3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 357. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

OLTRE 60 MILA LE VITTIME DELLO TSUNAMI. OTTOCENTO CORPI SENZA VITA TROVATI IN UN HOTEL THAILANDESE. UN AEREO PER RECUPERARE LE SALME DEGLI ITALIANI

Migliaia di cadaveri senza nome

Il terremoto ha spostato di sei centimetri l'asse terrestre

SCHIAFFO AL TURISMO GLOBALE

Mario Deaglio

NEL momento in cui ancora si contano le vittime, il calcolo dei danni economici del terribile maremoto asiatico può sembrare fastidioso e fuori luogo. Tanto più che la Banca Mondiale stima in soli cinque miliardi di dollari il totale dei danni, appena un terzo di quelli provocati pochi mesi fa dai cicloni negli Stati Uniti. Questo perché, a prezzi di mercato, la ricostruzione fisica costerà poco nei Paesi colpiti; essa appare senz'altro possibile nel giro di 2-3 anni e un sistema di monitoraggio delle «onde anomale» potrebbe persino far ritornare presto i turisti su quelle spiagge sconvolte. Il favoloso tasso di crescita asiatico, del resto, perderà, al massimo, qualche decimale ma non si fermerà. Non è un caso che, dopo un paio di giorni di smarrimento, le Borse asiatiche abbiamo già archiviato lo tsunami con un tranquillizzante rialzo.

Perché, allora, percepiamo questo disastro naturale come diverso dagli altri, perché ne siamo particolarmente scossi, mentre abbiamo subito dimenticato altri terribili eventi naturali, come le decine di migliaia di morti dei recenti terremoti della Turchia e dell'Iran?

Non solo per la sua eccezionalità geologica, non solo per l'elevato numero di vittime occidentali ma anche, e forse soprattutto, perché è stato colpito uno degli aspetti più innovativi del nostro recente stile di vita, quello di un turismo globale «facile» che passa sopra a differenze economiche e a differenze culturali, con il quale molti pensavano di dare un contributo importante, forse decisivo, alla diminuzione dei divari mondiali. Andare in vacanza in Paesi lontani, insomma, e intanto rimediare ai divari e sconfiggere la povertà appariva due obiettivi conciliabili e meritori; oggi la vacanza lontana appare pericolosa (non solo per gli eventi naturali ma anche per il terrorismo) e i divari non vengono colmati.

Constatiamo che, mentre i cadaveri dei turisti dai Paesi ricchi galleggiano a fianco di quelli dei loro servitori malesi e indonesiani, i primi vengono accuratamente raccolti e rimpatriati, i secondi vengono bruciati nelle fosse comuni per timore di epidemie. L'attenzione con cui si pensa di indennizzare i turisti mancati le cui vacanze sono state rovinate dal terremoto si scontra con l'insultante esiguità delle risorse immediate ufficialmente destinate da Unione Europea e Stati Uniti a «indennizzare» gli abitanti dispersi di quelle aree turistiche, i quali pure lavoravano per queste vacanze.

La globalizzazione portata dal turismo non pare portare un «mutuo vantaggio», sembra invece nascondere una realtà sottostante dove la povertà rimane in gran parte invariata. La costruzione di un mondo che diventa un «villaggio globale» grazie agli straordinari progressi dei trasporti e delle comunicazioni non passa, insomma, attraverso gli attuali villaggi di vacanze; non ci si può illudere, però, che basti costruire distese di alberghi e centri commerciali nelle zone più belle dei Paesi poveri per far star bene tutti.

Se i malesi, gli indonesiani, gli indiani mantenessero il loro, pur elevato, tasso di crescita, solo i loro nipoti raggiungerebbero gli attuali livelli di reddito per abitante. Per i disgraziatissimi somali, colpiti da una coda del maremoto, non basterebbero trecento anni. Il divario tra ricchi e poveri non si riduce, purtroppo, grazie al turismo e, più in generale, la sensazione dell'insufficienza delle attuali ricette di crescita esce rafforzata da questo evento naturale. Alla fragilità fisica di fronte alle ondate dello tsunami fa riscontro la fragilità e il semplicismo di molte formule apparentemente destinate a garantire benessere e progresso.

mario.deaglio@unito.it

PHUKET. Si aggrava di ora in ora il bilancio della catastrofe che ha colpito il sud-est asiatico: oltre 60 mila le vittime già accertate del maremoto, migliaia i corpi in attesa di riconoscimento, mentre aumentano i rischi di epidemie. Secondo il Centro di geodesia spaziale dell'Asi, la forza sviluppata dal sisma è stata così violenta da spostare l'asse di rotazione terrestre di 5-6 centimetri.

Bianucci, Coltmann, Galeazzi, Gelisenti, Meneghini, Tamburrino E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 11

I SERVIZI

«IN BARCA CON GLI ITALIANI SUL MARE IMPAZZITO»
Un guida in Sri Lanka: «Sul reef abbiamo raccontato ai più piccoli che era soltanto un gioco come nel film "La vita è bella"»
Maria Corbi A PAGINA 7

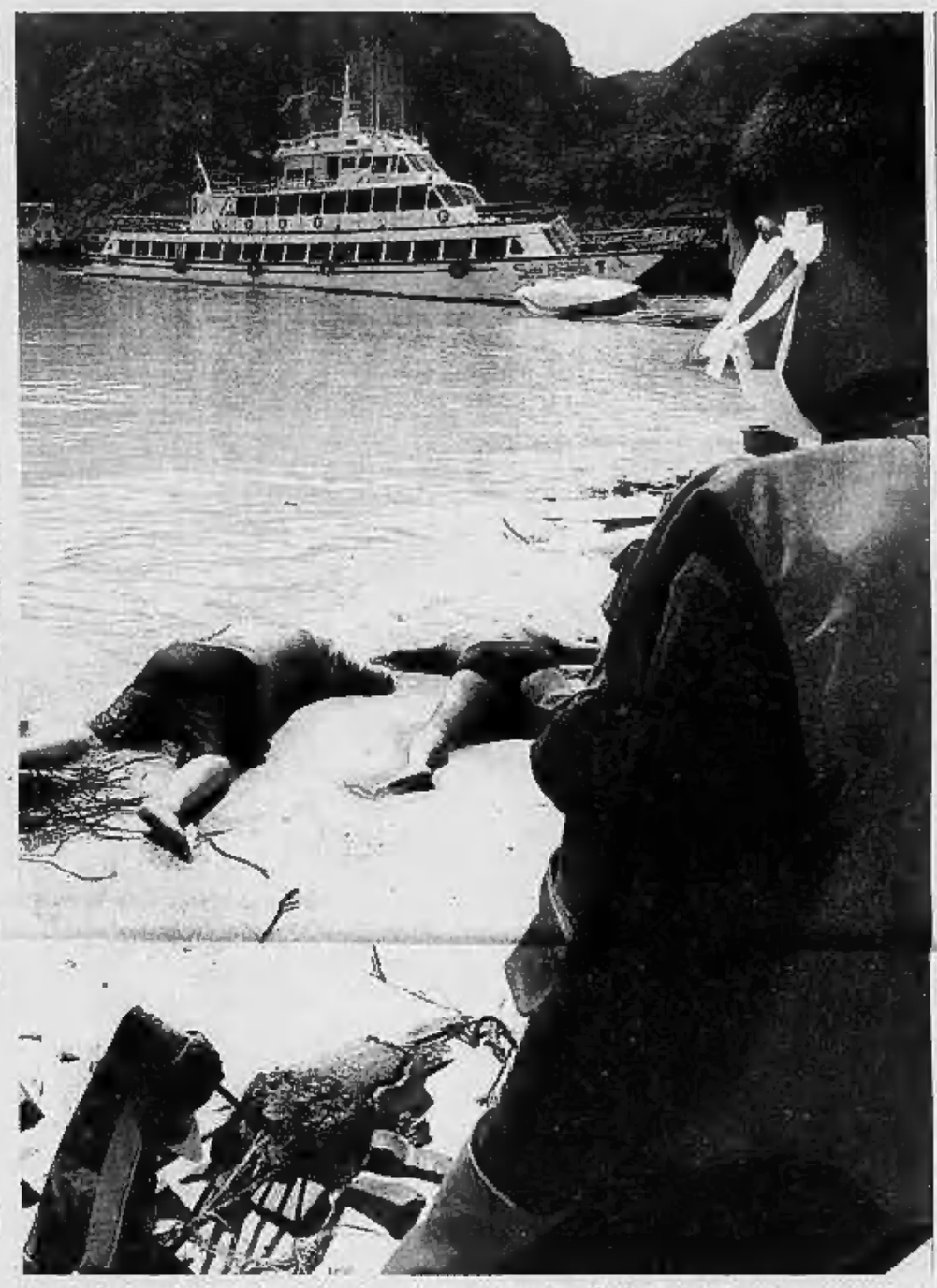
DISPERSI TREMILA TURISTI LA METÀ SONO SVEDESI
Si scava con le mani per dare sepoltura a uomini e donne irriconoscibili. In salvo a Colombo l'ex Cancelliere Kohl
Marina Verna A PAGINA 10

ALL'AEROPORTO DI MALE IL RITORNO ALLA VITA
Nell'aerostazione trasformata in accampamento la gente aspetta il volo di rimpatrio assistita dalla Protezione civile
Pierangelo Sapegno A PAGINA 6

UN CIMITERO A CIELO APERTO SULLA SPIAGGIA DI KHAO LAK
Centinaia di persone, in gran parte stranieri, sono morte intrappolate nei bungalow distrutti dalla grande onda
Paolo Colonnello A PAGINA 5

LE LUCI DELLE PIRE FUNEBRI ILLUMINANO LA COSTA INDIANA
L'ordine del governo: cremare subito i morti per evitare contagi. A Madras la battigia è arretrata di oltre cento metri
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 8

«UN'APOCALISSE, IL PIANETA NON E' PIU' COME PRIMA»
Il presidente dell'Istituto di Geofisica, Boschi: «I mutamenti del clima si dovranno valutare su un lungo arco di tempo»
INTERVISTA DI Giorgio Levi A PAGINA 2



Il mare ha lasciato migliaia di cadaveri sulle spiagge da sogno diventate luoghi da incubo (nella foto Reuters, Phi Phi Island)

QUEL MOSTRO HA MANGIATO I BAMBINI

Paolo Colonnello

Inviato a PHUKET

LA prima onda anomala non è stata come immaginate voi e ha inghiottito i bambini con l'inganno, come un mostro divora i suoi figli. Non è stato un muro d'acqua con la schiuma e i riccioli e il rumore assordante di un treno. No. E' stato tutto più lento, morbido, ipnotico. Il mare prima è arretrato, poi si è alzato con lentezza, quasi maestosità, coprendo inesorabile l'orizzonte.

«E noi come dei fessi, siamo rimasti sulla riva a guardarlo, affascinati. Saremo stati almeno in 500, stavamo facendo un rito buddhista mahaiana, che consiste nel liberare degli animali, pesci, tartarughe, molluschi. Stavamo rendendo la vita alla natura e la natura ci ha tolto la nostra». Lo racconta, con la drammatica semplicità dei sopravvissuti, Olinto Barletta, un fotografo che vive a Phuket da 12 anni e domenica mattina, alle 10,30, era sulla spiaggia del Marriot Hotel, vicino all'aeroporto. «E mentre quel mostro d'acqua diventava più grande, il mare si ritirava, una bassa marea veloce che ha scoperto il fondo sabbioso e ha rivelato per un attimo tutte le sue meraviglie: pesci colorati che boccheggiavano, conchiglie, stelle marine. Eravamo un po' sconvolti, incuriositi. E' durato alcuni minuti ed è stato a quel punto che i bambini, affascinati dal fondale improvvisamente libero si sono messi a correre verso il mare, quasi ad inseguirlo, per raccogliere le conchiglie e i pesciolini». Correvano verso la morte, ridendo. «Io non so perché non li ho seguiti, forse il mio cagnolino che abbaiava e non voleva entrare, forse mia moglie che mi ha tenuto per mano. Credo siano passati pochi secondi ma nel mio ricordo è stata un'eternità: l'onda si è alzata sempre di più e solo prima d'inghiottirli ho visto i piccoli che si giravano con i volti terrorizzati e i loro genitori che urlavano».

Il mare ha ricoperto tutto e tutti. «Qui da noi, i thai buddhisti pensano che la morte sia soltanto un passaggio per una nuova vita. Forse è per questo che l'ultima immagine che hanno fissato i miei occhi è stata un'anziana signora che non vedevo da tempo e che mi sorrideva. Mi sono voltato e lei non c'era più». Ora Olinto piange. Dice: «Io sono soltanto un uomo fortunato».

SERVONO AIUTI URGENTI. GLI ACQUEDOTTI SONO CONTAMINATI E SI MUORE DI SETE

Le epidemie uccideranno più dello tsunami

L'allarme lanciato dall'Onu: «Si rischia un'altra ecatombe»

I DANNI

TRAGEDIA DA DIECI MILIARDI
Borse e analisti incerti sulle ricadute L'esperto dei mercati asiatici: colpite aree molto abitate, ma poverissime
Luigi Grassia e Armando Zeni A PAGINA 11

NEW YORK. «Le epidemie possono fare più morti dello tsunami». A lanciare l'allarme sulla situazione sanitaria delle zone colpite dal maremoto sono Onu e Organizzazione mondiale della Sanità. La situazione è apocalittica, le condotte idriche sono contaminate, ma il rischio di morire di sete potrebbe costringere migliaia di persone a bere acqua «avvelenata» dai batteri. Malaria, salmonella, epatite e colera possono provocare una seconda ecatombe. Per evitare un'altra catastrofe l'Onu prepara la più grande operazione di aiuti umanitari della storia. Molinari A PAGINA 9

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto ai bimbi dell'Asia

LA STAMPA - *Specchio dei tempi*

Si può aderire con bonifico bancario sul conto Sanpaolo-Imi intestato alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi (**c/c 120118 ABI 1025 CAB 1000**, indicando la causale «Fondo 580»), utilizzando il **conto corrente postale 7104** (sempre indicando la causale «Fondo 580») oppure presso le sedi e le redazioni de La Stampa, a Torino e in tutta Italia.

SOTTOSEGRETARI

IL PREMIER DA CIAMPI CON I NUOVI NOMI
Oggi Berlusconi sale al Quirinale: «Pieno accordo nella Cdl»
Ugo Magri A PAGINA 13

NEW YORK

MORTA LA SCRITTRICE SUSAN SONTAG
Leader femminista nemica delle guerre dal Vietnam all'Iraq
Gorlier e Loewenthal A PAGINA 25

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Concordi, Associazioni, Enti Morali
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

TESTIMONIANZA

IL MIO NATALE A BETLEMME
Il cardinale Martini racconta la più importante ricorrenza della cristianità vissuta in una terra tormentata
Carlo Maria Martini A PAGINA 27

41229

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

Il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica: il pianeta ha dovuto trovare un nuovo equilibrio

Ma lo tsunami ha sconvolto anche la vita marina, ci vorranno decenni per il pieno recupero

IL TERREMOTO

«E' come se adesso si fosse formata un'altra Terra»

Il professor Boschi: «Un evento di dimensioni apocalittiche
Una certa quantità di massa si è spostata all'interno del globo
I mutamenti climatici? Andranno valutati sui tempi lunghi»

intervista

Giorgio Levi

Enzo Boschi dell'Istituto di Geofisica

UN terremoto dagli effetti devastanti. Mai prima d'ora la struttura della Terra era stata messa a così dura prova. Un evento epocale, come lo hanno definito gli scienziati di tutto il mondo. Il sisma asiatico del 26 dicembre è stato tanto violento «da modificare in modo considerevole l'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre». L'analisi è arrivata ieri dai ricercatori del Centro di Geodesia dell'Agenzia Spaziale italiana di Matera. «Hanno fatto un ottimo lavoro» dice il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica Enzo Boschi.

La Terra si è spostata sul suo asse di rotazione lungo la direzione dell'epicentro del terremoto. Che cosa è accaduto esattamente l'altro ieri nell'Oceano Indiano?

«La Terra gira su una specie di asse di simmetria. Ad un certo punto, su questa direzione, è entrato in gioco un terremoto apocalittico. Talmente devastante da avere conseguenze altrettanto impressionanti».

E cioè?

«Si è verificato lo spostamento di una certa quantità di massa verso l'interno della terra. E' come se ora avessimo un'altra Terra che deve continuare a ruotare come prima».

C'è una domanda che tutti si fanno da ieri: la conseguenza di questa variazione dell'asse cambierà le stagioni, avremo caldo d'inverno e freddo d'estate, dovremo prenotare le vacanze al mare a dicembre?

«Nell'immediato certamente no. La variazione non è così rilevante rispetto a conseguenze di questo genere. E' indubbio però che un effetto c'è stato. Ma va valutato in un lasso di tempo più ampio. Possiamo aspettare a risistemare il calendario».

Si è trattato comunque di una fatto epocale.

«Certamente sì. Una variazione della distribuzione della massa di queste dimensioni non accade tanto spesso».

Lei s'immaginava in effetto di queste dimensioni?

«Lo avevo ipotizzato. Una scossa così forte e la conseguente redistribuzione della massa ci consentono però di osservare fenomeni che fino ad oggi potevano solo ipotizzare».

Vuol dire che non è stata solo una catastrofe?

«E' stata una enorme catastrofe. Ma l'evento ci permette di conoscere meglio le modalità meccaniche della Terra. Affinare la nostra conoscenza».

Alcuni scienziati parlano di «effetto campanile». La Terra ha oscillato ma poi è ritornata nella posizione dell'asse che aveva prima del terremoto. E' così?

«No. L'asse terrestre ha avuto un spostamento reale, così come gli strumenti scientifici hanno rilevato. Dal 26 dicembre la Terra ha un altro asse, che non è più quello di un'ora prima dell'evento sismico. E' ovvio però che il pianeta ha subito ritrovato una situazione di equilibrio dinamico».

Ma questo equilibrio è ora stabile, o la situazione può ancora mutare?

«Lo spostamento dell'asse determinato dall'enorme movimento dei pesi all'interno del globo è reversibile. La Terra è sempre in evoluzione, ogni terremoto provoca spostamenti più o meno importanti e il punto di equilibrio è sempre da raggiungere».

Era mai accaduto prima un fatto del genere?

«Nel 1960 in Cile c'è stato un terremoto molto simile a questo. Ed è probabile che anche l'asse terrestre abbia avuto un mutamento nella sua rotazione. La differenza con oggi è che quarant'anni fa non esistevano strumenti scientifici tanto raffinati come quelli con cui si lavora adesso».

Uno spostamento dell'asse può essere provocato anche da altri fenomeni naturali che non siano un terremoto?

«No, soltanto la forza di un sisma, e di quelle dimensioni, può determinare un mutamento rilevante».

Nell'Oceano Indiano non c'è stata una scossa sola, ma una lunga serie. Questo può avere influito sullo spostamento dell'asse?

«Non è tutto così immediato. Il fenomeno è di tipo cumulativo. L'effetto di ogni scossa si somma alle precedenti e magari tra cinquanta o sessant'anni un nuovo terremoto nel verso opposto riassesta tutto».

> La variazione è stata reale ed evidente
> Soltanto un evento catastrofico di questa portata era in grado di provocarla
> Ora potremo capire qualcosa di più sulla meccanica degli astri

CRESCE LA SALINITA'

Ecosistemi a rischio

■ Anche l'ecosistema pagherà un alto prezzo a causa del maremoto che ha duramente colpito il Sud-Est asiatico. «I danni sono grossi, la salinità distruggerà gran parte della flora e della fauna e ci vorranno anni prima che si possa ripristinare un equilibrio simile a quello precendente il cataclisma». Lo dice Stefano Taiti, esperto dell'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi del Cnr di Firenze: «Tutta la parte costiera ha subito un forte dilavamento, tutta la fauna terrestre che abitava in prossimità delle spiagge o immediatamente a ridosso di queste è stata falciata dal mare. Di queste specie ti resta ora ben poco». Aggiunge Taiti: «E se nelle Maldive la situazione si presenta meno grave, è perché il tipo di ecosistemi che nella loro parte terrestre sono abituati a convivere in qualche modo con la salinità e, quindi, una ricolonizzazione sarà possibile. In territori come lo Sri Lanka, invece, il danno è invece gravissimo». Aggiunge lo scienziato del Cnr: «Con lo tsunami ha dilavato la fascia costiera e in alcuni casi anche i territori più interni, territori invasi dal mare e ora contaminati dalla salinità che non permette a questi ecosistemi vita e sviluppo».

SABBIA E DETRITI IMPEDISCONO ALLA LUCE DI FILTRARE. UNDICI ANNI PER RIMEDIARE AL DISASTRO

Il corallo soffocato dal fango dello tsunami

Isabella Lattes Coifmann

PUÒ sembrare sconcertante che, in mezzo a tanta tragedia, gli scienziati si preoccupino degli effetti sulla barriera corallina dello tsunami, l'onda assassina. Ma se ci si pensa bene, mettersi al lavoro in situazioni così drammatiche, ognuno per la sua parte, è il modo migliore di reagire alla catastrofe, che, tra l'altro, ha danneggiato in modo gravissimo proprio i coralli dell'Oceano Indiano.

Il deterioramento dell'ambiente negli ultimi decenni è stato ripetutamente indicato dagli scienziati come una delle cause dei disastrosi effetti dei maremoti sulle comunità umane. Gli tsunami sono conosciuti da secoli nell'area asiatica, ma i loro effetti sulle popolazioni sono ingigantiti dalle modificazioni ambientali prodotte dall'uomo. La barriera corallina, oggi ridotta in maniera allarmante, attenuava l'impatto dell'onda di maremoto e costituiva una parziale difesa. Le foreste di mangrovie proteggevano a loro volta le coste dei Paesi del Sud-Est asiatico. Ma oggi - la denuncia è di Jeff McNeely, capo dell'equipe scientifica della Iucn, grande organizzazione protezionista - le mangrovie sono state in gran parte abbattute per fare spazio agli stagni dedicati all'allevamento dei gamberetti, dei quali noi occidentali siamo ghiotti. E in passato sulle coste non c'era la grande quantità di insediamenti umani che il turismo di massa ha prodotto: per tradizione la popolazioni erano insediate prevalentemente all'interno, ricorda ancora McNeely.

Ora il professor Thon Thamrongnawasawasdi dell'Università di Bangkok dichiara che occorreranno almeno 11 anni per ripristinare il ciclo vitale dei coralli. Infatti l'enorme massa di sabbia e detriti messa in moto dallo tsunami sta ricadendo sulla barriera, privando i coralli della luce che è uno dei fattori base necessari alla loro esistenza.

La barriera corallina colpita duramente dallo tsunami

Il corallo è sensibilissimo alla qualità dell'acqua e alla sua trasparenza alla luce. La barriera, frantumata dalle onde anomale, diventa essa stessa fonte di detriti che impediscono il passaggio della luce: lo si era osservato già a proposito di un maremoto in Nuova Guinea nel '99.

Da qualche tempo a questa parte, inoltre, i coralli sono insidiati da vere e proprie epidemie. E' dal 1983 che banchi corallini di specie diverse, presenti nei mari di tutto il mondo, fanno registrare il misterioso fenomeno dello sbiancamento: una vera e propria epidemia ricorrente, una malattia non si sa quanto reversibile e capace di diffondersi con incredibile rapidità. Nel '98 il fenomeno si è diffuso in sole tre settimane dal Pacifico orientale all'Oceano Indiano. Il «Programma Ambientale» dell'Onu prevede che nel 2100 saranno colpiti tra il 30 e il 50 per cento dei coralli del pianeta. Gli scienziati sono sicuri che il fenomeno sia collegato al riscaldamento globale delle acque (0,7 gradi la media dell'ultimo secolo: può sembrare poco, ma anche questo è un cambiamento devastante).

ALTROVE di Guido Ceronetti

POVERTA': Guarda i politici nelle varie città. Finché restano poveri si comportano rettamente con il popolo e con lo Stato. Appena divenuti ricchi grazie al denaro pubblico, diventano disonesti, complottano contro le masse, attentano alla democrazia.

CREMILO: Anche se di solito mi perfida, in questo caso hai ragione. Ma se sostieni che la povertà è meglio della ricchezza, la pagherai cara.

POVERTA': Non sei in grado di confutarmi...

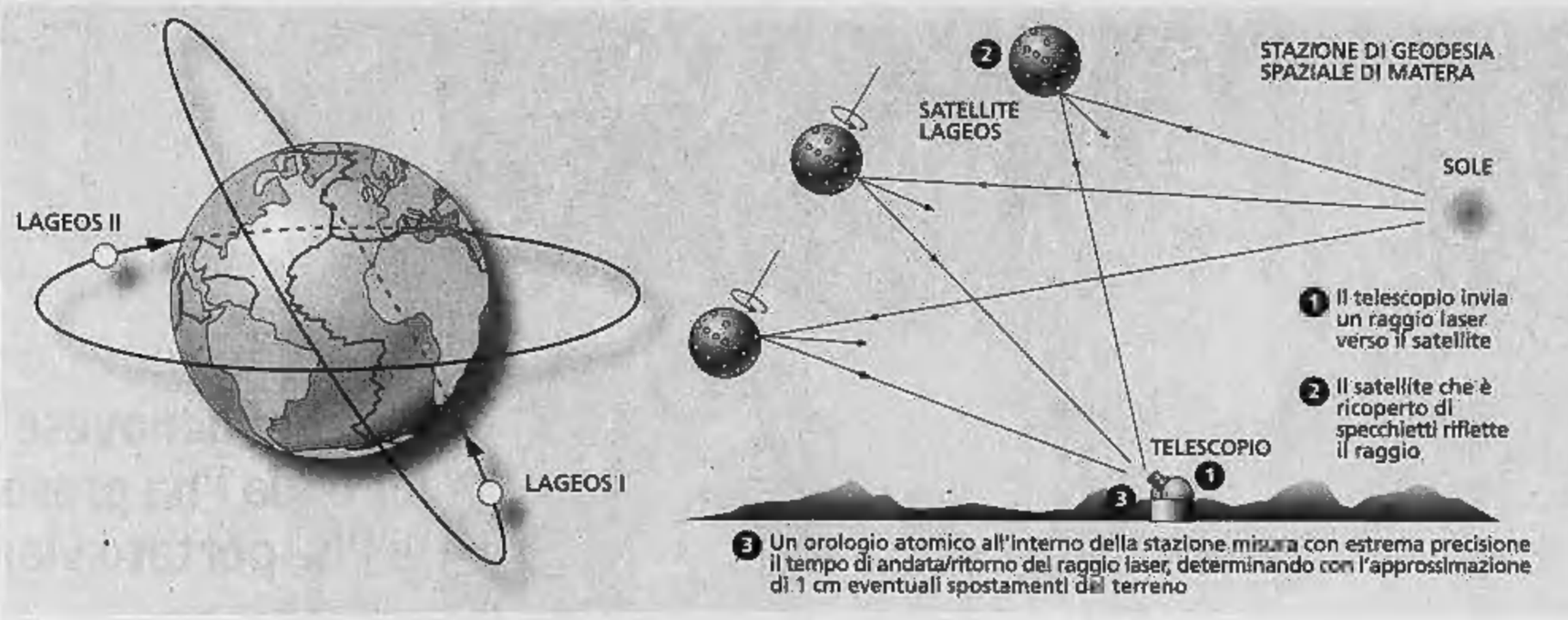
CREMILO: E allora perché tutti ti fuggono?

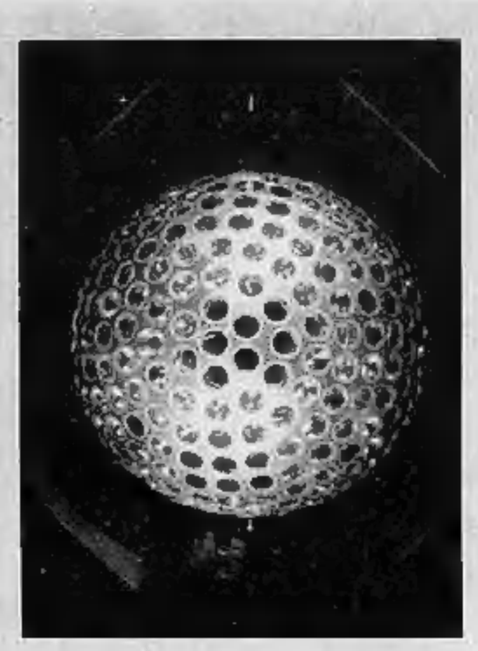
POVERTA': Perché li miglioro...

ARISTOFANE (445-380 a. C.)
Pluto
(trad. di Umberto Albini
Garzanti 2003)

La tragedia delle vite spazzate via si unisce a rilevazioni astronomiche senza precedenti
Dopo la catastrofe di Santo Stefano è cambiata l'«inclinazione» del globo

GLI SCIENZIATI





La furia del sisma ha spostato il pianeta

Deviato di quasi sei centimetri l'asse di rotazione terrestre

La furia delli tsunami a Sumatra
L'isola si è spostata di trenta metri

La scoperta è italiana, firmata dagli scienziati del Centro di Geodesia Spaziale di Matera «Non dovrebbero esserci cambiamenti sul clima *del nostro pianeta*»

Gli studiosi: «I terremoti che avverranno in futuro in altre parti del globo dovrebbero compensare lo scarto appena prodotto Le conseguenze non saranno tragiche»

Piero Bianucci

Deviato l'asse di rotazione della Terra, l'isola di Sumatra spostata di trenta metri sulla carta geografica. Dopo la spaventosa strage di vite umane, che ovviamente è al primo posto per gravità e drammaticità, sono altre due impressionanti conseguenze del terremoto che ha sconvolto il Sud-Est asiatico. Ma qual è la vera entità di questi fenomeni?

Benché la cosa sia poco nota al grande pubblico, l'asse di rotazione terrestre si sposta in continuazione ed è «normale» che sia così: in circa quattrocento giorni compie un giro intorno al polo geometrico e questo percorso, chiamato «polodia» (dal greco «odos», strada, la strada percorsa dal polo) e si misura fin dal 1876; non è un cerchio ma una spirale dalla forma irregolare, un po' a zigzag, larga una ventina di metri.

Il 26 dicembre il terremoto ha prodotto in questa spirale uno scarto improvviso di 5-6 centimetri. Tale scarto corrisponde a una variazione dell'inclinazione dell'asse di rotazione della Terra di due millesimi di secondo d'arco: l'angolo sotto il quale vedremmo una moneta di un euro lontana duemila chilometri (da Torino dovremmo guardare una moneta posta su una piramide vicino al Cairo!).

Per valutare meglio l'accaduto bisogna ricordare che, in un tempo di quarantamila anni, l'inclinazione dell'asse della Terra oscilla «naturalmente» tra 22 e 24,5 gradi di inclinazione rispetto al piano orbitale, il che equivale a uno spostamento pari a 9 mila secondi d'arco. Cioè 4,5 milioni di volte lo scarto causato dal terremoto. Quindi è del tutto privo di fondamento affermare, come qualcuno ha fatto, che lo spostamento dell'asse terrestre prodotto dal terremoto modificherà le stagioni e il clima del nostro pianeta.

La stessa variazione di 2,5 gradi in 40 mila anni avrebbe conseguenze molto limitate, se non si accompagnasse a variazioni della distanza dal Sole in conseguenza di un allungamento/accorciamento dell'orbita terrestre con un periodo di 92 mila anni e al moto di precessione dell'asse terrestre con un periodo di 26 mila. La teoria di Milutin Milankovitch spiega appunto le ere glaciali, che ricorrono all'incirca ogni centomila anni, con la combinazione di questi tre cicli di tipo geofisico-astronomico. In ogni caso in un anno l'inclinazione dell'asse terrestre varia «normalmente» di circa un decimo di secondo d'arco. Ma c'è di più: terremoti che avvengono in parti diverse del pianeta finiscono con l'elidere i loro effetti, per cui lo scarto registrato il 26 dicembre verrà compensato da altri scarti che, sommandosi tra di loro, alla fine porteranno a una «polodia» che rientra nella norma.

La misura della deviazione di due millesimi di secondo d'arco si deve al «Centro di geodesia spaziale» di Matera, diretto da Giuseppe Bianco, un istituto dell'Asi, l'Agenzia spaziale italiana, che opera con i due satelliti «Lageos», messi in orbita proprio per studi sulla forma della Terra e sulla deriva dei continenti. La posizione dei satelliti viene determinata con la precisione dell'ordine di un centimetro, misurando il tempo impiegato da un raggio laser a raggiungere il satellite e a ritornare alla stazione di terra.

Quanto allo spostamento di trenta metri dell'isola di Sumatra, bisogna intendersi. I dati sono molto incerti, ma si stima che di trenta metri sia stato il dislocamento lungo la faglia che divide le «placche» coinvolte, quella indo-australiana e quella asiatica (la prima si infila sotto la seconda alla velocità di sei centimetri all'anno, sollevandola: è il fenomeno di subduzione che è anche all'origine della catena dell'Himalaya, e i terremoti di subduzione sono notoriamente i più potenti e pericolosi). Lo spostamento dell'isola di Sumatra finora non è stato documentato con sicurezza, ma è probabile che effettivamente sia avvenuto. Non però di quella entità, in quanto l'isola si trova ad una ottantina di chilometri dalla faglia, e la «placca» su cui sorge l'isola non può aver trasmesso per intero la dislocazione avvenuta lungo la faglia. L'urto in parte è stato assorbito, come avviene nello scontro tra due auto, nelle quali le maggiori deformazioni si verificano nel punto di contatto e diventano minori nelle parti di carrozzerie più lontane.

Rimane comunque terrificante il fatto, verosimile, che lo spostamento sia stato di qualche metro. Un dato che nei prossimi giorni, superate altre emergenze più importanti, potrà essere verificato con misure fatte tramite i satelliti Gps, Global positioning system, gli stessi che utilizzano i «navigatori» ormai diffusi su molte auto.

«Possibili altri effetti»

Gli esperti: indagini anche sul campo gravitazionale

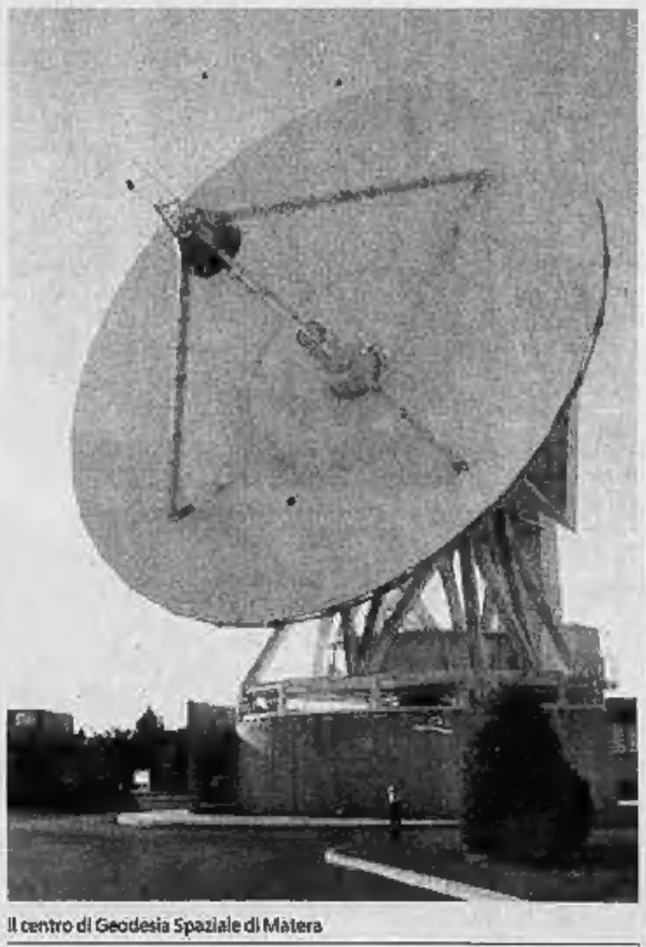
Giuseppe Bianco dirige il Centro di geodesia spaziale di Matera intitolato a Giuseppe Colombo, l'ideatore del «satellite al guinzaglio». Il suo gruppo di ricercatori è stato il primo a misurare il lieve spostamento dell'asse terrestre prodotto dal terremoto di domenica: «Forse perché - spiega - noi siamo al lavoro, mentre negli altri Paesi del mondo i nostri colleghi sono in vacanza».

Dottor Bianco, in che cosa è consistita la vostra ricerca?

«Nel nostro istituto, che fa capo all'Asi, l'Agenzia spaziale italiana, abbiamo elaborato, e stiamo tuttora elaborando in tempo reale, i dati prodotti dalla rete di telemetria laser satellitare: una rete della quale noi, con i nostri strumenti, rappresentiamo un nodo fondamentale. Ci serviamo dei satelliti "Lageos", due massicce sfere coperte di specchi retroriflettori costruite negli stabilimenti Alenia di Torino: gli specchietti ci rimandano i raggi laser con cui li illuminiamo e ciò permette misure di posizione estremamente precise. Il risultato, molto preliminare, è che l'asse terrestre si è realmente spostato di 2 millesimi di secondo d'arco, pari a uno spostamento lineare sulla superficie terrestre di 5-6 centimetri. Lo spostamento è avvenuto proprio lungo la direzione dell'epicentro del terremoto, mentre non si vede alcun effetto lungo la direzione del meridiano di Greenwich».

Come procederà questo vostro lavoro?

«L'analisi dei dati continuerà a ritmo serrato, in collaborazione con Roberto Sabadini dell'Università di Milano, per verificare l'effetto prodotto dal terremoto su altri parametri del nostro pianeta, come la posizione del centro di massa e la forma del campo gravitazionale, che ovviamente è influenzata dalla distribuzione delle masse nell'interno della Terra». **[p. bi.]**



Il centro di Geodesia Spaziale di Matera

C'è un solo precedente nella storia
Nel settembre 1960, dopo il terremoto che distrusse le coste del Cile

«E' un evento epocale»

Il fisico: a Sumatra uno spostamento record

Michele Dragoni è professore di fisica terrestre all'Università di Bologna, coautore di un «Atlante della Terra» pubblicato dalla Utet qualche anno fa e, in particolare, studioso di sismologia.

Professor Dragoni, è preoccupante il minuscolo spostamento dell'asse terrestre misurato dalla Stazione di geodesia spaziale di Matera?

«No, ma è comunque un fenomeno effettivamente eccezionale. C'è un solo precedente del genere, che risale al terremoto di magnitudine 9,5 avvenuto in Cile nel settembre 1960. Che l'asse di rotazione terrestre si sposti è un fenomeno ben conosciuto e studiato da molti anni. E' detto "polodia", il percorso dell'asse sul geoide terrestre. Tecnicamente si parla dell'"oscillazione di Chandler": una sorta di precessione libera che in circa 430 giorni fa compiere all'asse della Terra un cerchio grossolano, o meglio un moto a spirale».

Qual è la causa di questo movimento?

«I fattori sono vari. Un "motore" della polodia è senz'altro da identificare nei terremoti. Ogni forte evento sismico sposta grandi masse di materia nell'interno della Terra, modificando il momento di inerzia del nostro pianeta, e quindi anche il periodo di rotazione, a seconda che la massa venga allontanata o avvicinata al centro della Terra: un po' come una pattinatrice che ruota su sè stessa accelera se accosta le braccia al corpo e rallenta se le allontana. Ma gli effetti dei vari terremoti finiscono con l'annullarsi reciprocamente».

Il terremoto avrebbe prodotto a Sumatra uno spostamento del suolo di 30 metri: anche questo è un dato eccezionale?

«Senza dubbio. Il massimo dislocamento registrato è di circa 25 metri: avvenne in Alaska con il terremoto del 1964». **[p. bi.]**

Cresce il numero degli italiani di cui non si hanno più notizie dopo il disastro

Tante vite svanite di colpo nel nulla, mentre cresce l'angoscia tra le famiglie

L'ATTESA

Un volto della tragedia: Karl Nilsson, svedese, vaga per Pukhet: sta cercando i genitori e il fratello, dispersi

Mario, «pensionato di lusso»

L'ultima telefonata il 24, per gli auguri

Michela Tamburrino

ROMA

Mario se la sentiva bene, questa nuova vita. Veramente nuovissima non era, ma lui la benediva ogni mattina, come se fosse la prima. Mario è romano, ma da tempo vive a Patong, in Thailandia, meravigliosa spiaggia sulla quale amava passeggiare, soprattutto molto presto al mattino e a volte al tramonto. Per anni aveva lavorato nel personale di volo dell'Alitalia e di quella spiaggia si era innamorato quando, grazie ai turni del lungo raggio, era capitato in quella zona. Poi i tanti racconti con gli amici, una visita risolutoria e la promessa fatta a se stesso. «Tornerò a vivere qui».

L'ha fatto, parecchi anni dopo. Amava definirsi un «pensionato di lusso», perché agli amici italiani, che gli chiedevano quale occupazione svolgesse laggiù, lui rispondeva: «Niente, mi godo solo questo posto stupendo».

Gli amici sono gli stessi che il 24 hanno telefonato laggiù per gli auguri di Natale, responsabili di tour operator che lo chiamano, gli chiedono consigli, si tengono in contatto. E quel 24 mattina, a 48 ore dalla tragedia, era tutto tranquillo. I soliti scherzi sull'inverno gelido che c'è qui, nella vecchia Europa, e sul caldo bollente che là riscalda tutti i giorni che Dio ha messo in terra. Così ricordano gli amici di Mario l'ultima conversazione. Una conversazione che in qualcuno aveva prodotto una massiccia dose d'invidia: lui ce l'aveva fatta a realizzare il sogno che in tanti covano nell'arco di una vita senza mai vederla compiuta.

Per non contaminare il suo paradiso Mario aveva anche deciso di non farsi installare un telefono fisso: laggiù lo giudicava inutile. Bastava il cellulare, tanto le telefonate gli arrivavano solo dall'Italia e dal figlio che spesso lo raggiungeva.

Ora quel posto da favola semplicemente non esiste più. Mangiato dall'acqua, ricoperto da detriti e da fango, cosparso di cadaveri. Più niente. E il cellulare non squilla neanche più. Gli amici del tour operator chiamano senza tregua. Nel cuore hanno l'incubo che Mario possa essere morto e la paura che con lui sia entrato nell'elenco dei dispersi anche il figlio che a Roma continua a non rispondere.

La coppia emiliana «Erano al Sofitel l'hotel distrutto»

ROMA

Pochi sono i turisti considerati dispersi che erano partiti con i tour operator. Probabilmente non più di una decina. Due di loro turbano il sonno di Andrea Mele, direttore dell'agenzia «Viaggi del Mappamondo», con sede principale a Roma. «Una coppia che veniva dall'Emilia Romagna non ci ha dato ancora notizie. Era a Khao Lak, a 70 chilometri da Phuket, in Thailandia. Alloggiavano in un albergo francese, il Sofitel, e da lì arrivano notizie devastanti», spiega.

«Ci dicono che ci sono almeno 800 cadaveri, tra thailandesi e turisti stranieri. E lì i nostri operatori locali non possono arrivare. La zona è diventata inaccessibile, si muove soltanto l'esercito. Si tratta, forse, del posto più colpito in tutto il Paese. Le prime immagini sono arrivate solo ieri mattina, due giorni dopo la sciagura. Consideriamo pure che questa costa è meno organizzata, che c'è un piccolo posto di polizia e che tutto rende le operazioni di soccorso e di recupero più complesse. Ma noi non ci diamo per vinti».

«Là ci sono 800 cadaveri e adesso la zona è presidiata dall'esercito. Però tanti sono riusciti a fuggire come si trovavano, solo con il costume e senza cellulare»

Mele racconta di aver parlato con i familiari: «Ci sono la figlia e una nipote, nutrono molte speranze e fanno bene. Il direttore dell'albergo era dato per morto e invece mi dicono sia vivo. E' ricomparso dopo un lungo silenzio. Tanta gente è scappata così come si trovava, in costume, senza il telefonino per potersi mettere in contatto».

Tra i dispersi, proprio a Khao Lak, ci sono Elisabetta Pellicciari e Maurizio Galli, cinquantenni, di Bologna. Dice un familiare: «La Farnesina ci ha detto che i loro nomi non risultano nelle liste dei morti, feriti, dispersi. Da quando sono partiti non sappiamo più niente di loro. Vogliamo credere che questo silenzio significhi che non è successo nulla di brutto». [m. tamb.]

Lo chef genovese «L'onda l'ha preso e l'ha portato via»

ROMA

Thailandia, una delle mete più ambite è sempre stata la mitica Phi Phi Island. Una meta privilegiata anche per Michelangelo Miceli, 51 anni, genovese, che aveva scelto proprio questo paradiso delle vacanze per aprirci un ristorante. E visto che il luogo era stupendo e invitava allo sport, era anche diventato un buon istruttore di sub. La moglie Daniela, di origine tedesca, e un comune amico, che si trovavano sul posto, hanno visto una gran massa d'acqua portarlo via, di colpo.

Ma conferme sulla sua scomparsa non ce ne sono, come tutti i familiari delle persone che ancora ingrossano il dolente elenco dei dispersi, anche i parenti di Miceli vogliono fortemente credere che il loro congiunto presto ricomparirà, proprio come hanno fatto quei due ragazzi ingoiati insieme all'atollo dove soggiornavano, Hacuraa, e fortunosamente portati in salvo dall'equipaggio di una nave pachistana.

La moglie: ero in casa e Michelangelo aveva deciso di andare a prendere un caffè Ho visto arrivare una massa d'acqua enorme e ho avuto appena il tempo di rifugiarmi sul tetto

Dice adesso Pino Miceli, fratello di Michelangelo: «Nessuno ci dice niente. Purtroppo non abbiamo notizie certe, tranne che Daniela è riuscita a salvarsi e che, invece, mio fratello è disperso. Sappiamo che i suoi amici lo stanno cercando e che, al momento, non sono riusciti a trovarlo. Noi comunque speriamo fino all'ultimo, anche se sappiamo che la situazione potrebbe essere tragica».

È la moglie a raccontare ai parenti l'accaduto: «Io ero in casa e Michelangelo era andato a prendere un caffè. All'improvviso ho visto un'onda enorme che si avvicinava e sono scappata sul tetto. Ho avuto ancora il tempo di vedere Michelangelo: l'ha investito una massa d'acqua pazzesca ed è scomparso. Io gridavo, gridavo e lo chiamavo. Da allora non l'ho più visto». [m.tamb.]

LE CIFRE

Ansia per migliaia di europei

● In Europa si continuano a cercare parenti e amici dispersi nei Paesi asiatici colpiti dallo tsunami, tutti mete tradizionali di vacanze natalizie. Finora 80 europei, inclusi 13 italiani, sono stati confermati morti nella regione, ma i dispersi sono alcune migliaia. E sarebbero almeno cento gli italiani di cui non si sono avute notizie dopo il maremoto. Dieci i dispersi tra i turisti che erano in vacanza con viaggi organizzati. Anche l'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl è fra i sopravvissuti: è stato evacuato dal suo albergo circondato dalle acque nel sud dello Sri Lanka, un Paese dove si parla di 16.700 morti. Circa mille sono deceduti quando l'onda ha sospinto un treno fuori dai binari: i soccorritori hanno estratto 204 corpi da otto carrozze, ridotte a una massa informe, e li hanno fatti cremati accanto alle rotaie. In India le vittime sono 10.500, oltre 1500 in Thailandia - ma non si conosce il numero dei turisti rimasti uccisi nel crollo di un albergo di lusso - e decine in Malaysia, Birmania (Myanmar), Bangladesh e Maldive. Cifre destinate a salire, di ora in ora. In India la polizia afferma che ottomila persone sono disperse nelle trenta isole Andamane e Nicobar, un arcipelago dove finora solo 30 abitanti erano stati dichiarati deceduti. In Indonesia il vice presidente ha detto che 15 mila persone potrebbero essere state uccise ad Aceh, per un totale nel Paese di 30 mila morti. Un funzionario dell'Oms (l'Organizzazione mondiale per la sanità) ha osservato «che c'è la possibilità di avere altrettante vittime per epidemie di quelle provocate dallo tsunami».

Raffaella Marafante e Michele Mini ricoverati in ospedale a Phuket

Il ragazzo di Novara aveva inviato un'e-mail all'agenzia di viaggio: «La valigia è arrivata, vi auguro Buon Natale»

La coppia di Imperia voleva visitare i paradisi dell'Oceano Indiano Aveva programmato un tour tra Sri Lanka e Maldive

Simone, un nuovo lavoro da sub

Da pochi giorni era arrivato a Phi Phi Island Voleva fare l'istruttore in un villaggio turistico

Cristina Meneghini

NOVARA

«Ciao, qui tutto bene, la valigia è arrivata. Buon Natale». Auguri e rassicurazioni via e-mail da Phi Phi Island, firmate Simone Ambrosiani. E' il sub novarese di 27 anni che risulta disperso nel Sud-Est asiatico.

L'ha inviata all'agenzia di viaggi di Novara, dove aveva acquistato il biglietto di sola andata per Phuket. Ambrosiani, che aveva lavorato per anni in un'azienda della città, aveva deciso di lasciare il lavoro per dedicarsi alla sua passione, le immersioni. Il brevetto di istruttore subacqueo gli avrebbe permesso di cominciare un nuovo lavoro nei «diving center» dei villaggi turistici.

Già l'anno scorso era andato nel Mar Rosso e quell'esperienza lo aveva entusiasmato, tanto che aveva deciso di ripeterla durante l'estate. Poi, a dicembre, la decisione di partire per il Sud-Est asiatico. All'agenzia di viaggi aveva chiesto un biglietto per Phuket, partenza il 9 dicembre. Racconta Monica Franchini, contitolare dell'agenzia: «Un ragazzo timido, riservato, gentile. Il messaggio di auguri me lo conferma».

Quando era sceso dall'aereo a Phuket la valigia non c'era, poi il disguido si era risolto. Simone Ambrosiani l'aveva comunicato da Phi Phi Island, dove si era trasferito, prendendo contatti con il «diving center» di un villaggio turistico. Così stava realizzando il suo sogno: insegnare e immergersi per ammirare fondali splendidi.

Ora la sua famiglia sta cercando di avere notizie del figlio. E' certo soltanto che Simone fosse in contatto con una ragazza di Galliate (Novara), arrivata a Phi Phi Island qualche giorno dopo di lui, e con un inglese. Dopo il terremoto la ragazza ha avvisato i genitori e li ha rassicurati. Ma non ha potuto fare altrettanto per Simone Ambrosiani, che aveva visto nei giorni precedenti. Dall'agenzia Controcorrente, che ha seguito da vicino anche la vicenda di una coppia di clienti rientrata ieri dalla Thailandia, sono partite e-mail di appello a Simone. La risposta, tanto attesa, non è ancora arrivata.

Enrico e Sedravella, il mare nel cuore

Sempre in viaggio, con la voglia di esotismo Da poco erano tornati dall'America del Sud

Giulio Geluardi

IMPERIA

Erano grandi appassionati di mare e adoravano viaggiare. Adesso sono scomparsi. Si chiamano Enrico Reynaldi e Sedravella Cattaneo Onesti: entrambi sessantanni e originari di Milano, risiedono a Pieve di Teco, centro della Valle Arroscia in provincia di Imperia.

A lanciare l'allarme è stato un amico ligure, Romano Giribaldi, che, a distanza di oltre 72 ore dal disastro, non ha più avuto notizie e adesso, angosciato, teme fortemente per la loro sorte. Si è rivolto alla prefettura, che ha immediatamente diramato le ricerche attraverso la Farnesina, a Roma. Finora, però, ogni ricerca è risultata vana.

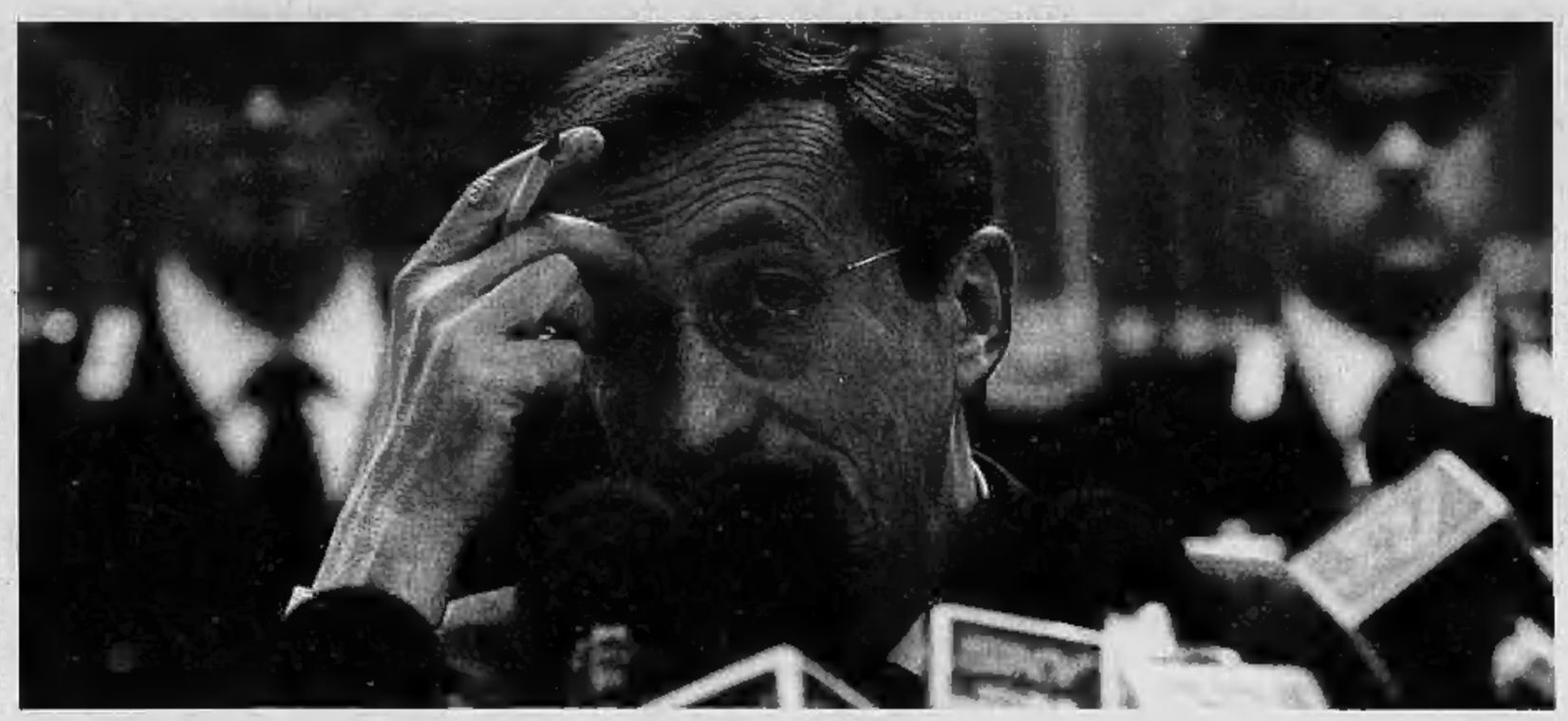
La coppia era partita alla vigilia di Natale con destinazione i «paradisi» nell'Oceano Indiano. «Sono stato con loro mercoledì 22. Mi hanno detto che sarebbero partiti il giorno dopo: Avevano programmato una vacanza di un paio di settimane in Sri Lanka e alle Maldive - racconta preoccupato Romano Garibaldi, imprenditore in pensione -. A entrambi piace moltissimo viaggiare. In settembre erano partiti per un viaggio in America Latina. E sono anche molto amanti del mare: lui è un appassionato di barca a vela e frequenta da anni lo Yachting Club di Albenga. Ho provato a mettermi in contatto con loro al cellulare, ma invano. Purtroppo non riesco a ricordare il nome del tour operator di Milano al quale si erano rivolti».

E non sono gli unici a tenere con il fiato sospeso amici e parenti. Spiegano alla prefettura: «Ci sono stati momenti di paura anche per un altro imperiese, che era stato dato per disperso, ed è poi riuscito a mettersi in contatto con la famiglia. Ora sappiamo che è salvo».

Salva anche una coppia di Diano Marina che la sera di Natale era partita dall'aeroporto della Malpensa con destinazione le Maldive. Giunta all'aeroporto di Malè, completamente allagato, ha atteso alcune ore prima di salire su un nuovo velivolo diretto in Italia.

Fini: è una lotta contro il tempo, in alcune aree hanno già iniziato a bruciare i corpi. Siamo pronti a evacuare le salme ma per quanto riguarda la Thailandia non abbiamo ancora le autorizzazioni

LA FARNESINA



Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini

Angoscia per gli italiani dispersi

Quattro erano al «Magic Laguna», altri alle Andamane

Giacomo Galeazzi
ROMA

Diciassette turisti morti e un numero imprecisato di dispersi: si aggrava per l'Italia il bilancio del disastro nell'Oceano Indiano. Mentre proseguono senza sosta i voli speciali della Protezione civile per rimpatriare i sopravvissuti all'ecatombe (quasi duemila vacanzieri sono sbarcati finora a Malpensa e Fiumicino grazie al ponte aereo), cresce l'angoscia per le centinaia di italiani che mancano all'appello. «Sono cose molto drammatiche - afferma Silvio Berlusconi- ci sono molti dispersi di cui non siamo ancora riusciti ad avere notizie». La tragedia che ha colpito i Paesi asiatici e ha visto coinvolti numerosi connazionali è stato il primo punto affrontato ieri nel vertice tra il premier Berlusconi, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e il vicepremier Marco Follini. «Il numero delle vittime stimato è di 55 mila: le dimensioni della catastrofe sono tali che solo adesso si è scoperto che a Kao Lak è stato distrutto un prestigioso albergo - ha spiegato Fini nella conferenza stampa alla Farnesina, facendo riferimento in particolare alla vicenda degli ospiti di un celebre hotel in Thailandia - Si è determinata una drammatica emergenza per la comunità internazionale e per le autorità locali».

La diplomazia tricolore monitora di ora in ora gli sviluppi della tragedia. «Ci risultano quattro connazionali dispersi al Magic Laguna, sull'isola di Kheo Lak, non c'è certezza che siano morti - puntualizza Fini- stiamo attendendo di contattare le famiglie: due erano partiti con un viaggio organizzato, mentre due erano partiti per conto loro. Due di loro erano bolognesi e li conoscevo da molto tempo». Il governo manifesta grande preoccupazione per la sorte delle «centinaia di salme di occidentali» non ancora identificate. «È una lotta contro il tempo - sostiene Fini - in alcune aree hanno già iniziato a bruciare i corpi». Anche la presidenza dell'Unione europea ha chiesto alle autorità dei Paesi colpiti dal maremoto di rispettare i cadaveri e i cittadini occidentali, di non cremarli come sta avvenendo nello Sri Lanka e di tutelarne la privacy. «C'era persino chi voleva divulgare le foto via Internet per agevolare il riconoscimento - aggiunge il titolare della Farnesina - siamo pronti a evacuare le salme ma al momento, per quanto riguarda la Thailandia, non abbiamo ancora le necessarie autorizzazioni».

Sono tre, infatti, le priorità definite dal ministero degli Esteri a seguito della riunione dell'unità di crisi che si è svolta ieri per affrontare l'emergenza degli italiani coinvolti nel maremoto del Sud-Est asiatico. «In primo luogo dobbiamo rintracciare i nostri connazionali feriti e ricoverati negli ospedali delle zone colpite - precisa Fini - per facilitare le operazioni e l'assistenza verrà pure inviato personale medico e paramedico in Thailandia e Sri Lanka». La seconda priorità è il rientro delle salme dei turisti deceduti e la loro identificazione. «Per dare un'idea della situazione - osserva Fini- a Phuket vi sono centinaia di salme di occidentali privi di documenti». Perciò il governo, «ai fini dell'identificazione dei corpi», invierà un team di specialisti per agevolare il riconoscimento. La terza priorità, poi, consiste nel favorire la concentrazione dei connazionali in precisi punti di sgombero. «Lo stato dei collegamenti e delle comunicazioni, soprattutto nello Sri Lanka, è disastroso - afferma Fini -per tentare di ovviare al problema manderemo a Colombo un Canadair e un velivolo delle Forze Armate, il Medevac, attrezzato con strumenti sanitari».

Tra i possibili dispersi, un gruppo di vacanzieri alle isole Andamane. «Siamo riusciti a entrare in contatto con quattro italiani - racconta Fini - ci hanno detto che erano sani e salvi ma hanno spiegato di aver visto altri connazionali. Abbiamo inviato un pool della Protezione civile». Il centrosinistra, però, protesta per la scarsità di notizie ufficiali. «Diamo voce alla grande preoccupazione dei familiari di persone che si trovano in quell'area e che denunciano carenza di informazioni - accusa Paolo Cento, coordinatore politico dei Verdi - il dicastero degli Esteri deve superare l'attuale incertezza sui dati e informare Parlamento e opinione pubblica». Il problema, ribatte il governo, non è la quantità delle risposte, ma la loro qualità. «Il personale dell'unità di crisi chiamato a raccogliere le segnalazioni dei cittadini deve essere molto preparato, bene addestrato, di grande professionalità - replica Fini - il nostro dovere è quello di dare solo notizie certe. Sarebbe immorale tranquillizzare chi chiama in assenza di riscontri più che verificati. In casi come questi le notizie non possono che essere date con il contagocce».

I DRAMMATICI RACCONTI DEI CONNAZIONALI CHE SI SONO SALVATI

Un cimitero a cielo aperto sulla spiaggia di Khao Lak

Scoperti i cadaveri di 800 persone, per la maggior parte stranieri, morte intrappolate in un albergo completamente distrutto dalla grande onda

reportage
Paolo Colonnello

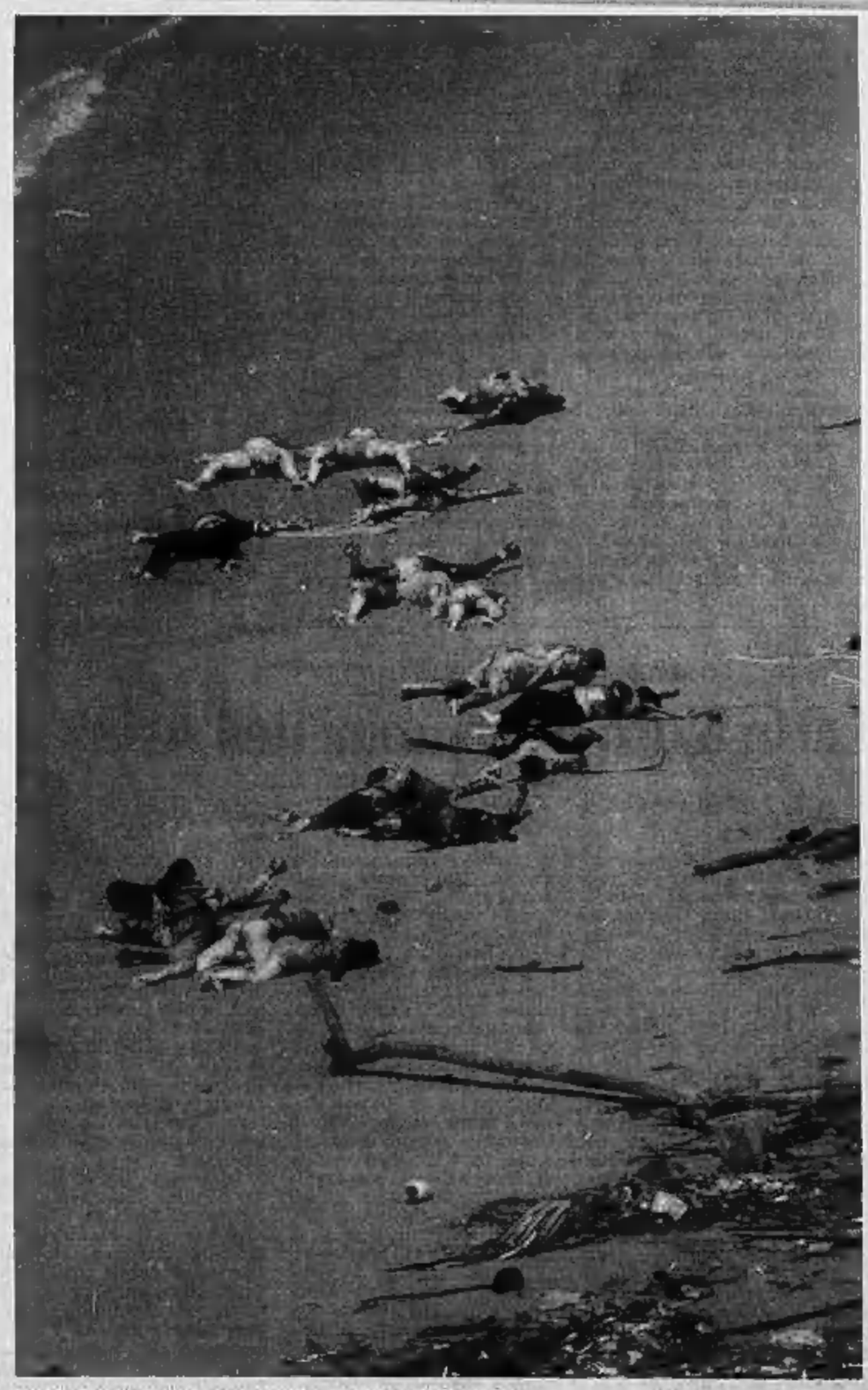
inviato a PHUKET

L'ODORE di putrefazione arriva alle narici trenta chilometri dopo il ponte che collega Phuket alla terraferma, andando verso Nord, sulla costa di Khao Lak. Dopo un bivio sulla sinistra, la strada che collega cinquanta chilometri di costa quasi incontaminata, richiamo più ricercato per il turismo d'élite in Thailandia, si presenta come un immenso cimitero a cielo aperto. I cadaveri, esposti al sole a 30 gradi dell'inverno thailandese, ricoprono a centinaia quello che fino a domenica mattina era il ciglio di una statale battuta da gente festante. Donne, uomini e bambini, tantissimi bambini, giacciono distesi sul fango indurito e la sabbia finissima che ricopre tutto.

Sono i cadaveri non ancora contati dalle statistiche ufficiali che parlano di un migliaio di morti accertati prevedendone «almeno 2000» e di «circa 7.500 feriti». Un turista tedesco ha percorso a piedi l'intera spiaggia di Khao Lak contando 1500 corpi senza vita. Sono i cadaveri che il mare, ormai calmo, restituisce quotidianamente in quest'angolo di paradiso diventato un inferno. Tantissimi sono turisti, molti, ancora, figurano negli elenchi dei dispersi. Il traffico è intenso: ci sono ruspe, ambulanze, poliziotti, camioncini stipati di corpi che in lenta processione tentano di raggiungere un obitorio. E ancora turisti, parenti, gente comune che scava, ribalta i corpi per tentare riconoscimenti talvolta impossibili. Si prosegue a passo d'uomo, in un'aria irrespirabile, pesante, dolorosa. Qui lo tsunami, il maremoto che domenica mattina si è abbattuto sulle case, gli alberghi, i bagnanti indifesi, ha picchiato duro, più che altrove: l'onda anomala, alta quasi dieci metri, è penetrata in terraferma per circa un chilometro, distruggendo e spazzando tutto, uomini e cose, alberi e pali divelti, barche scagliate sugli alberi, come testimonia una gigantesca motovedetta della marina militare thai grottescamente ripiegata su un fianco e «ormeggiata» nella giungla più interna. E facendo strage: in mattinata hanno ritrovato 800 corpi stipati nel Sofitel di Khao Lak, morti come topi in trappola. Quello che stava diventando il centro turistico più promettente della Thailandia sud-occidentale è letteralmente scomparso, lasciando un ricordo di detriti, disperazione e fango.

«Lupo» Barletta, un «angelo» italiano che vive a Phuket da 12 anni e in questi giorni non si risparmia nel lavoro con la protezione civile, sventola la bandiera tricolore: «Quando ci sono italiani lo vedono e si avvicinano: è un buon modo per contattarli, contarli, prendere informazioni da trasmettere all'ambasciata». La conta non finirà nemmeno nei prossimi giorni. E' un pellegrinaggio tremendo, che prosegue negli ospedali più remoti, talvolta piccolissimi, dove l'improvvisata organizzazione thai ha smistato i nostri connazionali turisti. Alcuni di loro sono ancora choccati, vi sono famiglie divise, mogli e mariti disperati, bambini che non riescono a parlare e hanno negli occhi tutto l'orrore di quei dieci minuti trascorsi nella furia dello tsunami. Tra loro anche un piccolo di due, forse tre anni: i medici thailandesi dell'ospedale di Takoa-pa dicono che è italiano ma lui non apre bocca. Una carezza e gli sgorga una lacrima, poi abbassa la testa... Ci penserà Lupo, in serata, a segnalarlo ai rappresentanti del consolato. Ed è questa, adesso, la tragedia più grande: la difficoltà di far ricongiungere amici, parenti e intere famiglie, separati dalla furia del mare e mai più ritrovati. L'appuntamento per tutti è alla sera, nel centro di Phuket, davanti alla gigantesca bacheca del dolore montata nel cortile del palazzo del governatore, messo a disposizione dalle unità di crisi, dove tra grida, pianti e confusione indescrivibile, si appendono le foto e le storie dei dispersi, dei morti cui manca un nome e anche qui, ciò colpisce allo stomaco è la presenza dei bambini, tantissimi, di cui i genitori non sanno più nulla. Come un piccolo biondo, le lentiggini sul viso e una camicetta a scacchi, lo sguardo smarrito che scruta l'obbiettivo, il ricoverato in un ospedale: «Chi è? Chi l'ho visto? Vi prego telefonate al numero...».

Non a tutti è andata bene, si fa per dire, come a Raffaella Marafante, 37 anni, d'Imperia e a Michele Mini, 25, di Lugano, fidanzati. Ora stanno insieme in una stanza linda del Bangkok Phuket Hospital International: lei ha il corpo ricoperto di lividi, lui una febbre da cavallo. Però sorridono, fino all'altra sera non avevano idea di che fine avessero fatto l'un l'altro. Inghiottiti dall'onda anomala per alcuni interminabili secondi, sono vivi per miracolo. «Eravamo nel nostro bungalow, vicino alla spiaggia di Kao Lak - racconta Raffaella - io stavo facendo la doccia. A un certo punto abbiamo sentito il rumore sordo del terremoto. Ero nuda, ho aperto la porta e ho visto arrivarci addosso un muro d'acqua altissimo, marrone. Non ho capito più nulla e mi sono sentita sballottare come una pallina in un flipper. Michele è stato più fortunato di me perché l'onda lo ha sbattuto subito sulla strada e qualcuno lo ha soccorso. Io invece ho passato quasi mezz'ora nell'acqua, vedevo intorno a me cadaveri e macchine rovesciate e non so nemmeno dire come ho fatto a venirne fuori. Poi un silenzio assurdo, mortale. Mi sono ritrovata anch'io sulla strada, nuda, mi vergognavo.



Una fila di cadaveri gettati dal mare sul litorale di Khao Lak in Thailandia

Nel cortile del palazzo del governatore una gigantesca bacheca del dolore con le foto e le storie dei dispersi Stringe il cuore il numero dei bambini

Qualcuno mi ha gettato un asciugamano e poi sono scappata sulla collina, insieme ad altri thai. La prima notte l'ho passata così, in lacrime, con gli altri thai del villaggio. Avevamo il timore che arrivassero nuove scosse di terremoto: un incubo. Ogni tanto qualcuno scendeva in paese a procurarsi cibo e medicine nei negozi rimasti in piedi. Ma l'angoscia più grande era non sapere che fine avesse fatto Michele. Ci siamo ritrovati solo dopo due giorni, i più lunghi della mia vita». C'è chi invece non trova consolazione. Come Enzo Grassi, bende e cerotti su braccia e viso, che viaggiava insieme a Elvira Casadei, una coppia di pensionati. Ma lei è handicappata, costretta alla carrozzella: «L'ultima volta l'ho vista mentre era seduta sulla spiaggia e prendeva il sole. Mi sono allontanato per andare a prendere delle bibite ed è arrivata l'onda...». Le voci si rincorrono. Lupo scopre che una signora austriaca ha raccontato di aver viaggiato in ambulanza con «la donna handicappata italiana» ma non sa dire dove l'abbiano trasferita.

E si va avanti per tutto il giorno così, con storie drammatiche e impossibili che alla fine sembrano assomigliarsi tutte: le storie del dolore. Un dolore che più passano i giorni, a dispetto delle prime pagine dei giornali e delle cronache televisive, sembra riguardare sempre più i sopravvissuti, i parenti, chi ha perduto casa e averi. Per chi non ha avuto danni, per quella parte dell'isola che non è stata toccata dal disastro di acqua e fango, per la lontana capitale Bangkok, la vita è già tornata a scorrere come sempre, le luci si sono riaccese, la gente, perfino tanti turisti, riempie di nuovo i locali. Ai danni, alle vittime, si penserà più avanti. La perenne contraddizione dell'Oriente occidentalizzato che come noi già aspetta soprattutto che arrivi Capodanno.

L'odissea di padri e madri, di famiglie disperse e ritrovate

Il gesto eroico di un capovillaggio morto nelle onde, la «fretta» di tornare di calciatori e vip

LE MALDIVE

ERA STATO PORTATO IN OSPEDALE

Bimbo svedese rintracciato a Phuket

Un bambino svedese di 14 mesi, ritrovato solo in una strada di Phuket dopo che l'onda di maremoto aveva colpito l'isola, ha ritrovato ieri la sua famiglia. Hannes Bergstrom era stato notato sabato da una coppia di americani su una collinetta di Phuket, dove probabilmente era stato portato in salvo da un abitante locale, che l'aveva avvolto in una coperta perché non soffrisse il freddo prima di abbandonarlo per chissà quale ragione. La coppia americana aveva portato il piccolo in un ospedale di Khao Lak. Sotto choc, Hannes non riusciva a parlare. Sembrava però capire la lingua di un volontario svedese che, colpito dal biondo dei capelli, aveva pensato che potesse essere un connazionale. I medici hanno messo una sua foto su Internet dove i suoi familiari lo hanno riconosciuto. «Pensavamo che tutta la sua famiglia fosse stata portata via dal mare», ha detto l'americano Ron Rubin, quando ormai il bambino giocava con la nonna e uno zio nella camera dell'ospedale

Nella babele di Male i primi dispersi italiani riconsegnati alla vita

Dentro l'aeroporto trasformato in accampamento ci sono quelli che strepitano, quelli che dormono e i bimbi che piangono. Nella ressa del check-in l'opera degli uomini della Protezione Civile

Pierangelo Sapegno
inviato a Male (Maldive)

«Ho cominciato io a salire sul tetto. Poi gli altri mi hanno seguito». Sotto, il mare aveva coperto tutta l'isola. C'erano le punte degli alberi che si scuotevano fra le onde, qualche carogna di animale che galleggiava. Nell'accampamento che è diventato l'aeroporto di Male, ci sono quelli che strepitano, quelli che dormono e i bimbi che frignano, ci sono le mamme che danno il latte, quelli che si lamentano e quelli che prendono ancora il sole quando capita nel vento, e quelli che telefonano a Roma a qualche sottosegretario o a qualche generale, e quelli che insultano, «se siete tutti romanisti, i soliti terroni», e c'è il povero Piero Moscardini, con la sua tuta della Protezione Civile e il suo elenco rifatto di posti liberi da mandare in Italia, in tutto questo marasma, nella grande fuga sotto alla barca di Noè, con la fine del mondo che resta qui, dentro a quelle televisioni appese sui muri, dentro i villaggi spazzati via in un solo minuto, con i morti che non finiscono più di crescere: settantamila, dicono adesso. Più un altro mare di dispersi. E' per questo che il povero Piero, coperto da preghiere e improperi, trova la forza di sorridere e chiamarci con la mano come se niente fosse: «Ci hanno riportato dodici dispersi». Ci mostra con il dito delle facce tirate, tutti con un berretto in testa della Marina pakistana.

Eccoli qui. Qualcuno è stanco, qualcuno è isterico. Qualcuno non ha più capito qual che gli è capitato, due giorni fuori dal mondo, prima sopra un tetto ad abbracciarsi davanti alla morte, e poi salvati dai pescatori, e alla fine portati qui da una nave che stava tornando in Pakistan dopo due mesi di navigazione e ha visto arrivare delle barche sotto coperta mentre passava in questo arcipelago prima del tramonto. Avevano una bandiera bianca. «Abbiamo dei naufraghi», gli hanno detto. Si sono fermati a prenderli. Adesso qualcuno ha già chiamato Roma, alla Farnesina. Qui ogni tanto i telefonini funzionano. Si sta tornando a casa. C'è chi racconta con gli occhi persi, e c'è uno che spara: «Sono stato dieci ore sott'acqua!». Quanto? «Dieci ore!», urla. Con la bombola, dice. La paura a qualcuno la farà più grossa. Eppure, basta quel che è successo. Uno si è salvato appendendosi ai corralli disperatamente. Alessio Pavan, 33 anni da Seveso, e Daniele Scarsi, 34 anni da Savona, istruttore di ballo, ricordano quell'altro giorno ad Hakuraa, nel Sud delle Maldive, «quando alle 6,30 del mattino c'è stata la scossa di terremoto, circa tre minuti. Noi eravamo dodici italiani su duecentosessanta turisti. Ci hanno messo un po' ad allertarci, a dirci che dovevamo spostarci. I nostri bongalow stavano sul mare. Abbiamo preparato i bagagli e siamo andati verso la sede centrale. Erano passate due ore e mezza, mentre ci stavamo trasferendo. In quel momento è arrivata la prima onda». All'inizio è un gran rumore. Poi qualcosa da vedere, girando il capo all'indietro, ma ancora lontano, là in fondo, sul mare, un gigante che cresce e sbava. E' una questione di secondi. L'acqua sta già arrivando, come un razzo, muovendo schiuma e fango. In quel boato loro sono entrati nella palazzina. L'acqua li ha allagati, sfasciando tutto. Alessio Pavan è stato il primo ad arrampicarsi sul tetto in cemento armato. L'hanno seguito tutti, mentre dal cielo cadeva la seconda onda. «Ne sono seguite altre quindici, sempre scemando» dice Scarsi.

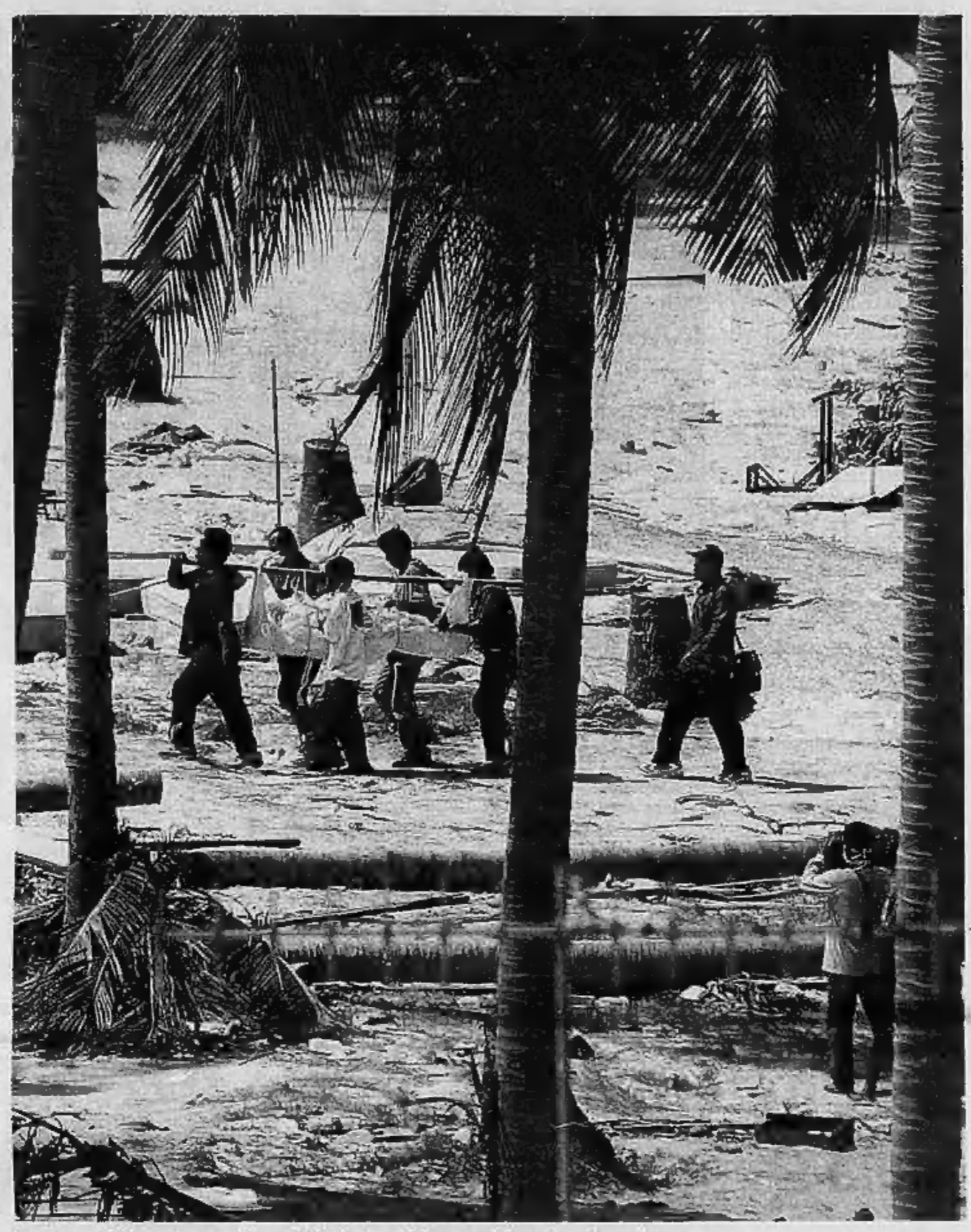
Qualcuno però era rimasto ad annaspare in quel mare che aveva sepolto l'isola. Il capo villaggio si è buttato per salvarli. L'hanno visto sparire. Dopo tre quarti d'ora l'ha restituito il mare, che ha avuto pietà del suo cadavere. Galleggiava portato dalla risacca. C'era una signora inglese di 75 anni fra quelli che lui aveva cercato di aiutare. Ha combattuto per delle ore, poi l'hanno trovata al largo dei pescatori. Era ancora viva. «Tra di noi c'erano un mucchio di feriti. Ci siamo aiutati tutti insieme come dei naufraghi lontani dal mondo. Il ponte radio era saltato. Non avevamo collegamento con nessuno. Ma quando era già scesa la sera, sono arrivati i pescatori da un villaggio con i loro dhoni, dei battelli sgangherati che s'alzano miracolosamente in mezzo ai flutti, per cercare i loro parenti.

C'è chi racconta con gli occhi persi il suo recente incubo «L'acqua arrivava come un razzo muovendo schiuma e fango» Arrivati i primi soccorsi dell'Aeronautica Militare

Un po' per volta hanno caricato su tutti, e li hanno portati nel loro isolotto, un altro pezzo di terra lontano dal mondo. «Ci hanno messo nella scuola del paese. Un po' di cibo per tutti e un tetto per dormire». Poi i pescatori sono usciti di nuovo per cercare soccorso. E ieri hanno avvistato la Tariq, una portaelicotteri del Pakistan.

Alla fine sono tutti qui, i primi dispersi italiani riconsegnati alla vita. E la vita adesso è questo marasma che affolla l'aeroporto, questa incredibile processioni tra i check in e la sala della protezione civile, con il povero Piero che si becca di tutto per arginare la ressa di questuanti e malati, di ricchi disperati e di vip raccomandati. Molte compagnie aeree hanno annullato i voli di ritorno e la folla di accampati cresce assieme alla sua confusione. Arriva l'aeronautica militare. Il colonnello Antonio De Sassa, 8° Gruppo e 14° Stormo, con il suo equipaggio di undici elementi che sono andati a Pukhet a portare «generatori, tende, barelle e dieci uomini della Protezione Civile» e che adesso tornano indietro con ventitrè feriti «e quarantanove posti disponibili». Sono in ballo senza dormire da domenica presto, tre giorni e tre notti con gli occhi di fuori, lui e il tenente Iaccheo, il maresciallo Piccioni e tutti gli altri, con la facce sfatte come un letto alla mattina, senza sapere niente di quello che accade, «perché non abbiamo tempo, scusate».

Comincia una gara disennata attorno a quei quarantanove posti. C'è un gruppo di ottanta persone della Vera Tour abbandonato dalla compagnia aerea, ci sono quelli che dormono sui bagagli e quelli che strepitano da isterici: «Voi avete il dovere di darmi da dormire o di farmi tornare in Italia!». Ma lei quando doveva tornare in Italia? «Il 6». Allora, capisce che c'è chi doveva partire prima, che aspetta qui da tre giorni? C'è una signora di Genova che urla: «Fate passare tutti i romani! Ci trattate come dei negri!». E lui, il povero Piero, signora, a volte preferisco essere un negro che come uno di voi». Dentro alla sala noi siamo testimoni: sono i feriti, gli anziani e i bambini quelli che hanno precedenza. Ma non si può spiegarlo alla gente terrorizzata e imbufalita. Perché in questa Babele qualcosa all'italiana accade lo stesso. Ci sono il calciatore Pippo Inzaghi e l'ex attrice Ilona Staller che devono avere più fretta degli altri. E riescono a infilarsi. Per fortuna c'è anche Salvatore Bagni, ex calciatore del Napoli, che è due giorni che aspetta qui con la sua famiglia, moglie e due figli. Non ha mai chiesto nulla a nessuno, mai implorato, mai protestato una volta. Ma c'è chi vuole aiutarlo lo stesso, e cerca d'inserirlo come si fa coi Vip. Lui, con quelle sue gambe storte, con quella sua faccia da mediano e quella sua parlata di Romagna, si alza e sorride: «Io sto con gli altri, lei è molto gentile, ma queste figure non le faccio». Non ha ancora da dormire stasera. Speriamo al meno l'abbia trovato. Tanto per riconciliarci con il mondo.



La gente cerca di riportare alla normalità un atollo dopo le distruzioni provocate dalla grande onda anomala

PARTE LA SOLIDARIETA' DEI NOSTRI LETTORI

«Un aiuto ai bambini dell'Asia»

Sottoscrizione della Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi

Le immagini di quei bambini, uccisi dalla furia delle acque in Sri Lanka, in Indonesia e in India, sono entrate nelle nostre case e nei nostri cuori. E, proprio dai lettori, è venuta, immediata e spontanea, una richiesta: «Diamo una mano ai bimbi che si sono salvati». Ecco perché la Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi lancia oggi la sottoscrizione «Un aiuto ai bambini dell'Asia» che ha l'obiettivo di portare un aiuto concreto a quanti più bambini sarà possibile raggiungere, in ognuno dei Paesi colpiti.

Le distanze complicano ogni tipo di aiuto, ma la Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi ha saputo, in passato, operare con successo anche in situazioni come queste. Ricordiamo la fame in India, poi l'intervento in favore del Lebbrosario di Madras (dove forse torneremo, considerato che si tratta di località colpita duramente anche dal maremoto) e l'esodo dei profughi kosovari, per i quali venne attrezzato un campo a Scutari, nel Nord dell'Albania.

Dando vita a questo complesso intervento, la Fondazione Specchio dei Tempi entra nel cinquantesimo anno di attività. Tutta l'esperienza maturata in mezzo secolo ci aiuterà a portare un aiuto rapido ed efficace. Come è stato sempre fatto in una lunga serie di sottoscrizioni, nate spontaneamente di fronte a disastri e tragedie come il crollo nel bacino del Vajont, il terremoto in Friuli, il terremoto in Irpinia (a Lioni, è tuttora in funzione il «Villaggio Specchio dei tempi»), l'alluvione in Piemonte del '94 (rimane ancora oggi la più alta raccolta in una sottoscrizione non televisiva), l'incendio nel Duomo di Torino, il terremoto in Umbria, l'alluvione del 2000 in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia, il terremoto del Molise.

Ieri, in poche ore, appena diffusa la notizia, sono già stati versati alla casse della fondazione diverse migliaia di euro. La squadra femminile di volley Sant'Orsola Asystel di Novara donerà l'incasso della partita casalinga di stasera per la Champions League con il Tenerife. La Provincia di Vercelli ha invitato i dipendenti a versare un contributo alla nostra iniziativa.

Un legame, quello che nasce da questi interventi, che stringe saldamente i lettori al loro giornale. Da una parte chi versa quanto può in uno slancio d'amore, dall'altra chi pone impegno e professionalità per far sì che ogni euro raggiunga le persone a cui è destinato. In questo caso bambini smarriti, feriti, angosciati, dall'altra parte del mondo. [a. con.]

COME EFFETTUARE I VERSAMENTI

Presso tutti gli sportelli dell'Editrice in banca o per posta (ma solo assegni)

Presso le sedi de La Stampa. A Torino sportelli di via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12.30; 14-18. Sabato 9-12) e sportelli di via Marenco 32 (8.30-13; 15-17, sabato escluso). Nelle redazioni di Roma (via Barberini 50) e Milano (piazza Cavour 2). In tutte le redazioni locali: Alessandria (piazza Libertà 15), Aosta (piazza Chanoux 28), Asti (corso Alfieri 234), Biella (via XX settembre 17), Cuneo (corso Nizza 11), Verbania (via San Vittore 11), Genova (piazza Piccapietra 9), Imperia (via Alfieri 10), Novara (corso Della Vittoria 7), Sanremo (via Roma 176), Savona (piazza Marconi 3/6), Vercelli (via Duchessa Jolanda 20).
In banca. Con bonifici sul conto Sanpaolo-Imi (c/c 120118 ABI 1025 CAB 1000, causale «Fondo 580») intestata alla Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi.
Per posta. Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei Tempi-La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere ed indicando la causale «Fondo 580».
Detrazioni fiscali. Tutte le offerte versate alla Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi, ad eccezione di quelle per contanti, sono fiscalmente detraibili per legge anche per le persone fisiche entro il tetto di Euro 2065,82. In vista di eventuali futuri controlli fiscali, gli interessati devono conservare la documentazione dell'avvenuto versamento: la ricevuta della Fondazione, i bollettini di conto corrente postale o la ricevuta bancaria e, per i versamenti avvenuti con assegni, tutti gli estremi (numero di assegno e banca emittente).

L'ambasciatore italiano: «Non sappiamo quanti italiani erano nel Paese, pochissimi si registrano
Negli uffici continuano ad arrivare connazionali senza documenti, senza soldi, senza valigie»

LO SRI LANKA

A due chilometri da Hikkaduwa, nel Sud dello Sri Lanka, due giorni fa è deragliato un treno. C'erano a bordo tra cinquecento e mille persone: il numero esatto nessuno lo sa. Sono ancora lì, sepolte nella scatola di ferro, in mezzo ad una gigantesca, surreale confusione

«Sulla barca dei turisti eravamo in balia del mare impazzito»

Il racconto di Luca Casamatta che faceva da guida ad una comitiva in escursione verso la barriera corallina: «Tra i cadaveri galleggianti abbiamo detto ai bambini che era tutto un gioco, come nel film "La vita è bella"»

Maria Corbi
inviata a COLOMBO

Gianmaria ha solo sei anni, la faccia graffiata dal mare impazzito, la voglia di raccontare che «ci sono i pirati... là dove eravamo. «Là» è Hikkaduwa, del Sud dello Sri Lanka, una manciata di chilometri da Galle, la città spazzata via con i suoi millenni di Storia. «Là» è una delle spiagge più famose e frequentate dove lo Tsunami ha colpito duro, e nel suo turbine non è stato certo galante: «Prima le donne e i bambini». Gianmaria è un bambino fortunato, ce l'ha fatta e dopo aver camminato sulle rotaie, le stesse, del treno zeppo di morti, a piedi nudi, per 8 chilometri, solo con addosso lembi del suo costumino, è arrivato in un posto sicuro insieme al papà e al fratello di cinque anni. Quella della famiglia di Luca Casamatta sarebbe una storia incredibile se non fosse successa, qui, adesso, quando l'orrore cancella anche i lieto fine. Luca è un ragazzone di 38 anni che ha costruito a Hikkaduwa la sua fortuna, investendo vita e denaro in due resort, il «Full moon» e il «Tartarughe». Quel giorno aveva organizzato una barca per fare un'escursione sulla costa, verso la barriera corallina, tra le rocce che nascondono antichi relitti di navi inglesi. I due figli più grandi con lui, il piccolino, «Ale», due anni, e la moglie Pamy, a casa, nella capanna costruita a due passi dal mare. «Il mio sogno di sempre», spiega. Una giornata di sole splendida, il mare piatto, la brezza leggera, un inganno perfetto. «Improvvisamente ho sentito la barca muoversi e alle mie spalle ho visto un vortice di acqua che si allargava, ho strappato il timone al ragazzo e sono uscito al largo fuggendo il mulinello». Gianmaria chiedeva: «Cosa succede?». E Luca rispondeva: «Teniamoci tutti bene alla barca e facciamo un gioco divertente». Luca raccontava la tragedia come una Disneyland marina fatta di montagne russe e cascate magiche per non terrorizzare i bambini a bordo. Inizia così un remake della «Vita è bella» di Benigni ambientato in Sri Lanka e dove i cattivi non sono i nazisti ma il mare. «Le barche intorno a noi, quelle che non avevano abbastanza potenza di motore, venivano risucchiate dal vortice». I bambini chiedevano, indicando quei corpi a faccia in giù o quelle facce senza vita da cui usciva «tanta bava bianca». Luca insisteva: «E' un gioco, sono delle bambole, maschere spaventose, non sono persone vere». Gianmaria adesso ricorda tutto: «Le barche che facevano "glu glu" e quelle bambole così grandi». Negli occhi il dubbio di non aver visto bambole.

Ore di terrore: «Abbiamo cercato di tornare a riva, ma al primo tentativo siamo scappati di nuovo al largo perché un'onda si era alzata e correva fuori, se non l'avessi vista non ci avrei mai potuto credere....». Quando finalmente arrivano a terra il villaggio è distrutto, in piedi solo le costruzioni in cemento armato, «la mia capanna di legno spazzata via insieme a mia moglie e a mio figlio». Perché ci vorrà del tempo prima che a Luca dicano che Pamy e Ale stanno bene, malconci, ma in salvo.

«Ho sentito come qualcuno che bussava forte alla porta», racconta la ragazza. «Ho aperto la tendina e mi sono trovata davanti il muro d'acqua. E' stato un attimo, la capanna si è allagata, in un secondo aveva l'acqua alla cinta e per fortuna che in quel momento mio figlio era in braccio. L'ho tenuto stretto fino a soffocarlo mentre la forza dell' acqua ci portava via, mi sono aggrappata a tutto quello che trovavo, andavamo sotto e poi tornavamo sopra. Fino a che non ne siamo usciti, un miracolo». Pamy si è trascinata fino al villaggio più vicino, nella giungla, con i legamenti della gamba rotta, due profonde ferite e l'angoscia di non sapere nulla del resto della famiglia. Molte ore dopo arriva il sollievo di saperli in salvo. «Ero in ospedale ma poi mi hanno fatto andare via perché rischiavamo di prenderci altre malattie, c'era un fiume di sangue che scorreva per terra».

Storie di disperazione, storie di bambini che ieri, distrutti, dormivano sui materassi di fortuna in una sala allestita dalla protezione civile a Colombo. C'è anche Matteo, otto anni, napoletano che si trovava in un villaggio nel Sud-Est, Arugam-Bay. La mamma, Valeria Mosella, racconta che sono stati tra i pochi a salvarsi perché erano nella sola costruzione di cemento armato. «Ho sentito un rumore fortissimo, come il deragliare di un treno, poi abbiamo visto l'acqua, una montagna che trascinava con sé barche, automobili, pezzi di case. Siamo saliti più in alto che potevamo e abbiamo salvato un ragazzo del posto tirandolo su per le braccia. Eravamo attaccati alle travi di ferro del cemento e mio figlio, senza piangere mi diceva: «Mamma tu sei grande, ma io sono veramente troppo piccolo per morire, non ho vissuto molti anni...». Non è stato facile per Valeria rassicurare il figlio mentre sotto di loro scorrevano cadaveri di bambini.

Piero Fontana, di Bergamo, anche lui a Hikkaduwa, credeva di averlo perso un figlio. Quando la furia dell'onda è montata lui era su un pulmino con moglie e due bambini: «Siamo stati trascinati dalla corrente, capovolti e siamo finiti addosso a una casa che ha fermato la nostra corsa. Mi sono arrampicato sul pulmino fino a un tetto di legno, mettendo in salvo uno dei bambini e aggrappandomi a del filo spinato. Mia moglie invece era stata travolta dalla corrente e non è riuscita a trattenere l'altro bambino». Quando Piero ritrova la moglie non vogliono credere al peggio. Gli dicono che c'è il corpo di un bambino occidentale in un villaggio vicino. Non è lui.

«Ci siamo salvati perché ho diretto la prua verso il largo lontano dal mulinello». La moglie con il figlio erano a terra Sono feriti, ma vivi

Matteo, 9 anni, attaccato con la madre a una trave di cemento le diceva «Mamma tu sei grande ma io sono ancora troppo piccolo per morire»

Il piccolo è in un altro villaggio, sta bene.

«E' il caso ad avere scelto le sue prede», dice Vittorio che rivive continuamente nella sua testa quello che è accaduto. Nel centro congressi vicino all'ambasciata usato come dormitorio chiede notizie dell'italiano che ha perso la moglie a Matara, l'estrema punta Sud di Ceylon. Alessandro Pasetto è con l'ambasciatore, Salvatore Zotta, e insieme a lui, ieri, all'ora di pranzo, è andato in ospedale a identificare il corpo della moglie, Raffaella Piva. Lui è ferito, al volto, a un braccio, alle mani, ha ancora addosso il pareo Batik e i sandali. Si fa forza con gli amici: «Vi sarete stancati a stare dietro a me...», trattiene le lacrime negli occhi lividi e gonfi di pianto. Lo Tsunami ha colpito mentre lui era in camera a fare la doccia, e la moglie stava tornando dallo spaccio dove aveva comprato le sigarette. C'è anche un altro turista italiano morto accertato. Nell'obitorio dell'ospedale di Colombo ci sono molti corpi di occidentali non riconosciuti e ieri qualcuno dell'ambasciata italiana è entrato in questa stanza nell'impossibile tentativo di capire se ci fosse qualche italiano. E' ancora difficile fare un bilancio delle vittime, dei dispersi, dei feriti.

«Non sappiamo ancora quanti italiani erano in Sri Lanka», spiega l'ambasciatore «perché in pochissimi si registrano al loro arrivo. In ambasciata continuano ad arrivare connazionali senza documenti, senza soldi, senza abiti». E ieri molti sopravvissuti sono riusciti a partire con gli aerei Alitalia requisiti dalla protezione civile per questa emergenza. Con gli stessi aerei sono arrivati medici, infermieri e tutta l'attrezzatura per costruire un ospedale da campo italiano vicino alla baia di Unawatuna, cinque chilometri da Galle, costruito tutta in paglia e legno, spazzata via completamente. Un paese in lutto che ogni giorno vede aumentare la penosa conta dei morti. Negli alberghi si smontano gli alberi di Natale e le luci, annullati tutti i veglioni di fine anno. Non c'è niente da festeggiare.

UN MIGLIAIO DI VITTIME A SUD DI COLOMBO

L'onda ha spazzato via un intero treno

■ ROMA. Hikkaduwa, sulla costa meridionale dello Sri Lanka, aveva costruito la sua fortuna sui marosi dell'Oceano Indiano: «Abbiamo le onde perfette per il surfa, annuncia ancora adesso la pubblicità di questo piccolo paradiso subtropicale a un centinaio di chilometri da Colombo. Ma domenica scorsa, in questa parte del mondo è uscita dal mare un'onda anomala che tutto ha spazzato via: case, alberi, strade, uomini, animali e anche un intero treno, che trasportava centinaia di passeggeri. Il convoglio stava collegando la capitale con la città di Galle percorrendo la linea ferroviaria che serpeggia lungo la costa. A bordo c'erano centinaia di persone, fra cui forse turisti diretti ai centri costieri meridionali dello Sri Lanka. Le autorità locali stimano che potessero essere fra 500 e 1000. E a quanto sembra non ne è sopravvissuto nessuno. Le ondate assassine hanno colpito il convoglio a 90 chilometri da Colombo, non lontano dalle spiagge dorate di Hikkaduwa. Quei binari non esistono più. La furia dello tsunami ha sollevato come fuscelli e scaraventato a 50 metri di distanza la motrice e i modernI vagoni rossi che ora giacciono nel fango, alcuni completamente sfasciati, altri rovesciati su un fianco, ma apparentemente integri. Centinaia di morti sono già stati estratti dai rottami, ma molti altri giacciono sparpagliati fra ciò che resta della fitta vegetazione. I soccorritori lavorano a mani nude: raccolgono i corpi, molti sono di bambini, e li ammucchiano sul cassone dei pochi automezzi disponibili. Decine di cadaveri, già in stato di decomposizione, sono stati allineati in fosse comuni, ma non c'è neppure il combustibile per poterli cremare. [Ansa]

Una spiaggia di Phang Nga, Thailandia: dove c'erano gli ombrelloni, ora si allineano file di cadaveri

Il Paese si scopre ogni giorno più ferito dalla catastrofe. Nei luoghi turistici il mare è off limits
La polizia vigila sulle spiagge in modo che nessuno vi si avventuri: si temono nuove ondate

L'INDIA

Le pire funebri illuminano la costa tamil

Ordine del governo: cremare subito i corpi per evitare epidemie. A Madras, la città più colpita, la battigia è arretrata di cento metri

Corpi sulla spiaggia di Vailanganni 350 kilometri a Sud di Chennay (Madras)

reportage
Maria Grazia Bruzzone

inviata a TRIVANDRUM

CATASTE di cadaveri riempiono enormi fosse comuni, pronti per essere bruciati, tutti insieme. Masse informi di corpi, a volte pietosamente coperti da teli bianchi e ghirlande di fiori come quelle che gli hindu portano nei templi per farne dono a Shiva, a Visnu o all'amato Ganesh. In altri casi non c'è stato neppure il modo di offrire ai morti questo modesto addio e i corpi appaiono impudicamente così come sono stati trovati, rigettati dal mare che si è ritirato, sulle spiagge o nell'entroterra devastato dalla furia delle onde. Masse di carni informi, braccia e teste che spuntano qua e là. Brandelli dei bei sari dai colori sgargianti che suscitano ormai solo emozioni tetre. In certi casi vengono cremati nella stessa fossa anche 100 cadaveri.

Dopo la catastrofe è il momento dei soccorsi e le autorità hanno imposto questa estrema misura anche per evitare epidemie. Chi vuole può reclamare il corpo del proprio caro per cremarlo privatamente secondo la tradizione hindu, ma nei poveri villaggi di pescatori della costa meridionale dell'India non c'è il modo di farlo. Anche perché l'allarme non è affatto cessato, si attendono nuove scosse e nuovi tsunami, magari di più lieve entità (ieri notte le onde sono tornate a invadere molte zone del Tamil Nadu come del Kerala) e gli stessi villaggi, o quel che ne resta, sono stati nel frattempo sgomberati per ordine del governo locale.

La costa infinita dell'India meridionale, oltre 2000 chilometri, è molto bassa e ha offerto alla forza del maremoto poca resistenza, permettendogli di lavare via tutto quello che trovava. Le immagini della devastazione sono impressionanti. La spiaggia di Madras, la città più colpita, dopo che la gigantesca onda si era ritirata appariva immensa, la battigia arretrata di cento metri, cosparsa di materiali di ogni genere, veicoli e barche capovolti, pezzi di legno o di muratura, alberi divelti, oggetti di ogni genere fra corpi di uomini e animali. Di Pondicherry, la bella cittadina attraversata da due canali che anche copriva edifici di stile francese, tv e giornali non hanno mostrato immagini, ma hanno detto che è stata anch'essa allagata.

Peggio è stato per le centinaia di villaggi di pescatori che punteggiano la costa fino a Kania Kumarì e oltre il capo. Le capanne di foglie di cocco sono state spazzate via ma anche le più ricche casette di cemento, apparentemente più solide ma appoggiate sulla sabbia, non hanno retto e appaiono divelte e adagiate su un fianco fra le palme, come giocattoli messi da parte. Il Kerala dapprima sembrava meno colpito in quanto affaccia a Ovest. Invece la situazione si è rivelata peggiore perché la costa è bassissima e in molte zone, come verso Alepey e Kollam, capanne, case e strade posano su strisce di terreno sabbioso fra il mare e le acque interne, le affascinanti «backwaters» meta di gite turistiche. Ora tutto è acqua e i villaggi sono stati sgomberati. In certi casi è stata la popolazione a fuggire, dopo lo spavento e dopo le voci di un'altra onda in arrivo, in altri casi è stata costretta. Ma c'è chi resiste e non vuole abbandonare quel che rimane della sua povera abitazione, come la vecchia che abbiamo visto in tv aggrappata al suo muro fradicio e che dice di preferire la morte lì, dove ha sempre vissuto per 70 anni. Qui le cifre sono relativamente basse, 162 vittime per ora, poche rispetto ai 5000 morti ufficiali al momento in India, ai 25.000 dello Sri Lanka, alle altrettante vittime denunciate in Indonesia solo a Sumatra, epicentro del sisma.

Nello Sri Lanka si parla di un milione di evacuati. Qui i numeri sono più bassi ma le situazioni altrettanto drammatiche. Anche se lo Stato del Kerala, tradizionalmente considerato tra i più avanzati e meglio organizzati starebbe reagendo bene e rapidamente, a quanto raccontano le pagine locali dei giornali. Bus e auto private requisite per evacuare la gente. Scuole, uffici pubblici, templi persino, trasformati in rifugi per i senzatetto. Distribuzione di viveri e medicinali e acqua potabile, ospedali a pieno ritmo, raccolta di vestiti ma la gente da offrire ai rifugiati, tecnici in loco per ripristinare la corrente elettrica. Ma i danni sono enormi. Pescatori e commercianti al minuto hanno perso tutto.

Anche il gigantesco ashram di Amma, la guru keralese venerata come una santa da indiani e da molti europei (anche italiani) è stato trasformato in ostello per profughi, mandando via gli oltre mille seguaci che lo affollavano a Natale, tranne i pochi rimasti a prestare volontario aiuto. Spesso sono gli stessi turisti a offrirsi. Come lo studente di medicina tedesco che si è subito prodigato.

I turisti che non hanno vissuto situazioni troppo drammatiche appaiono perplessi ma con i nervi saldi, forse contagiati dal fatalismo che è uno degli elementi di attrazione dell'India assieme al suo tempo rallentato rispetto ai ritmi dell'Occidente. Magari hanno visto il mare invadere il piano terra del loro resort, trovando anche il sangue freddo di fotografare le onde impetuose che di colpo hanno cancellato ogni cosa (incredibili le foto prima e durante la mareggiata a Mamallapuram scattate da una signora indiana, pubblicate sullo Hindu) , magari hanno perso le loro cose sulla spiaggia mentre scappavano. Ma ora si limitano ad aspettare, scrutando le onde. Nei villaggi turistici delle coste di tutto il Kerala il mare è off limits e la polizia vigila. L'altra notte una nuova onda ha lambito vari hotel a Kovalam, ma chi dormiva non se ne è nemmeno accorto. Sui giornali si dice che le prenotazioni per i prossimi giorni sono state cancellate solo nello Sri Lanka e a Bali, in Indonesia, dove i turisti vengono deviati da Phuket (in un solo resort 500 tra turisti e impiegati sarebbero ancora dispersi) a Langkawi. Ma alle Maldive è stato proclamato lo stato di «disastro nazionale».

Sulla sabbia masse informi di corpi, brandelli di sari sgargianti tra veicoli e barche capovolti e alberi divelti

Anche il Kerala è stato devastato: lo tsunami ha spazzato le capanne posate su strisce di terra tra oceano e backwaters

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigina Sereno Cellino
Per sua espressa volontà ne danno l'annuncio i funerali avvenuti le figlie Maria Lidia con Carlo e Carla; i nipoti Andrea con Sara, Carlo con Barbara, Cristina con Roberto, Alessandra con Luciano; i pronipoti Umberto, Carlo e Camilla, parenti tutti. Un grazie di cuore a Connie per l'amorevole assistenza di tanti anni ed a Giovanna per la preziosa amicizia.
— Torino, 25 dicembre 2004.

Zia Cristina è vicina a Maria Lidia e alla sua famiglia ricordando con affetto la cara LUIGINA.

Giovanna Martini piange la cara amica LUIGINA.

Dario e Marisa sono affettuosamente vicini nel dolore a Marialidia e famiglia.

E' mancato all'amore e all'affetto dei suoi cari
Franco Rolfier
Lo annunciano con grande dolore la moglie Carla Giacomelli e i figli Andrea Elisabetta e Simone con i nipoti Cecilia e Jean Daniel. Il funerale avrà luogo giovedì 30 dicembre ore 11 presso il Tempio Valdese di Torre Pellice.
— Torre Pellice, 29 dicembre 2004.

Mino, Sandra, Steli, Paola e famiglie ricordano con affetto il caro FRANCO.
— Torre Pellice, 29 dicembre 2004.

Si stringono con tanto affetto ad Elisabetta: Silverio e Margherita.

L'Arte Antica con Benito, Valentina, Lorenza, Emilia, Maria, Tina, sono vicini con tanto affetto ad Elisabetta.

Lo studio legale Ferreri prende parte al dolore del dott. Vittorio Squarotti per la morte del suo illustre avo
Alfonso Squarotti
— Torino, 28 dicembre 2004.

Presidente, direzione generale, dirigenti e dipendenti tutti della Elastogran Italia spa partecipano al dolore della sig.ra Antonietta Di Liddo per la scomparsa del marito
ing. Marco Savoldi
dirigente della Elastogran Italia
— Villanova d'Asti, 28 dicembre 2004.

Piergiorgio Picco
Partecipano al dolore di Alberto e famiglia gli amici Alberto e Stefania, Andrea e Beatrice, Ernesto e Daniela, Pierluigi e Patrizia, Roberto e Barbara.
— Torino, 28 dicembre 2004.

La ditta Bert si partecipa al dolore per la scomparsa del
sig. Emilio Bertolino
— Collegno, 28 dicembre 2004.

Adriana, Alfredo e Edoardo Tocco, sono vicini con affetto a Paolo e Cristina.

Mauro Carretta e la ditta M.A.V. ricordandone le grandi doti umane e professionali, esprimono il più vivo cordoglio per il grave lutto che ha colpito la famiglia Bertolino e Zaccarelli.

Ci ha lasciato
Emilio Spitale
Lo annunciano con infinita tristezza: Maria Paola, Donatella, Luigi con Mirella; i carissimi nipoti Andrea, Francesca, Alessandro e Carolina; i cognati Iole e Livio, parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai dott. F. Fontana, a Vincenzina e Elena per le cure prestate. Funerali in Torino, giovedì 30 dicembre ore 11,30 parrocchia S. Teresina del Bambino Gesù.
— Torino, 28 dicembre 2004.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Emilio Spitale
— Torino, 28 dicembre 2004.

L'avv. Domenico Sorrentino si associa commosso al dolore dei familiari.

Federica e famiglia partecipano con affetto al grande dolore di Donatella, Andrea e famiglia.

I condomini di corso Duca degli Abruzzi 69, partecipano al dolore della famiglia.

In questo momento di grande dolore per la perdita del PAPA', sono vicini con affetto a Donatella e famiglia, Gabriella, Lina, Paolo e Giacomo.

Raoul e Annalucia partecipano commossi al dolore di Luigi per la scomparsa del caro PAPA'.

Franco, Giovanna, Roberto e Simonetta sono vicini a Maria Paola, Luigi e Donatella.

Mario e Renza Zelles con Massimo profondamente commossi partecipano con affetto al dolore dei famigliari.

Giuseppe Oddone con Renata, Cecilia e Lucia sono vicini a tutta la famiglia per la scomparsa del grande amico
Emilio Spitale
— Torino, 28 dicembre 2004.

Lo Staff e Collaboratori si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Emilio Spitale
— Torino, 28 dicembre 2004.

Francesco e Carolina Miano commossi partecipano.

Franca e Raimondo si stringono con affetto e partecipazione a Donatella e Andrea.

Ci ha lasciati l'anima buona di
Attilio Marchesin
Ne danno l'annuncio Carla con Fabio; Francesca con Gianni, Luigi, Mariuccia con Arrigo, nipoti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 dicembre ore 9,30 parrocchia San Remigio.
— Torino, 28 dicembre 2004.
L'Onoranza srl - c.Trojano 158, Torino - 0113174544

Ricordando la cara
Maddalena Vallino
sono vicini ad Antonio: le cognate Teresina con Graziella e Guglielmo, Cecilia e Nino, Maria e Umberto, Rina con Giovanni e Paolo, Anna e Giovanni, Rosanna e Riccardo con Valter.
— Torino, 28 dicembre 2004.

Gian Maria Gros-Pietro è vicino alla famiglia di Alberto Tacchella per la perdita dello zio
Franco Tacchella
— Roma, 28 dicembre 2004.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Malabotta
Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie e Renata. Funerali il giorno 30 ore 11,30 parrocchia La Pentecoste.
— Torino, 27 dicembre 2004.
O.F. Autorino To

E' mancato
Domenico Benso
di anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie Amalia con i figli Paola e Andrea. S. Rosario mercoledì 29 dicembre ore 10,00 parrocchia S. Francesco da Paola. Funerali giovedì 30 ore 9,30 nella suddetta parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 2004.

Il Circolo Culturale Carignano lamenta con cordoglio la perdita del caro amico
Giuseppe Castoldi
— Torino, 28 dicembre 2004.

Gli amici della XX Settembre esprimono la loro accorata partecipazione alla famiglia del carissimo GIUSEPPE.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti ed i collaboratori della Sinatec S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Claudio Musumeci per la prematura scomparsa della moglie
dott.ssa Antonella Mazzarino Musumeci
— Torino, 28 dicembre 2004.

Il Riding & Country Club «Il Quadrifoglio» partecipa al dolore del proprio istruttore Fabio Giuliani e della sua famiglia per la scomparsa del papà, signor
Giordano Giuliani
— Sciolze, 28 dicembre 2004.

Sono vicini a Fabio:
Alberto, Nicoletta Bolatti
Barbara Bono
Anna Colombatto
Marie Luise Gloria
Piero Marsiaj
Gianfranco, Giusy, Pier Paolo, Francesco Amione
Alberto, Vittorio Casolari.

E' mancato ai suoi cari
Avellino Milotti (Lino)
lo annunciano la moglie Nives, figli, nuora, genero e nipoti. Funerali giovedì 30 alle ore 9,30 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 28 dicembre 2004.
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

(continua a pagina 10)

Sono in agguato tifo, salmonella, epatite, colera, leptospirosi, infezioni polmonari, malaria
Si punta a raccogliere in tempi molto stretti dai Paesi donatori oltre un miliardo e mezzo

GLI AIUTI

Volontari della Croce Rossa coreana organizzano scatoloni di aiuti per l'Indonesia

Soccorritori indiani distribuiscono cibo e abiti a Nagapattinam, un porto di pescatori nella parte centrale del Tamil Nadu, dove i morti sono quasi duemila

SI PREPARA IL RIMPATRIO DELLE SALME

Dall'Italia un aereo con 50 bare

■ ROMA. Un C-130 dell'Aeronautica militare è decollato ieri da Pisa. Destinazione Phuket. A Pratica di Mare, dove ha fatto scalo, ha caricato 50 bare. Identificare le vittime italiane ai fini del rimpatrio è una delle priorità degli uomini della Protezione civile e delle autorità diplomatiche al lavoro in Thailandia. I morti ufficialmente identificati sono ancora 11 (13 il dato complessivo), anche se il numero è destinato inevitabilmente a crescere: con il passare del tempo, infatti, si assottigliano le speranze per la coppia bolognese che si trovava al Sofitel hotel di Khao Lak, mentre il numero di dispersi è ancora alto. Elvezio Galanti, responsabile del team della Protezione civile in azione in Thailandia, spiega all'Ansa che «non si può parlare di dispersi fino a quando non saranno identificati tutti i corpi senza nome». Proprio per questo sono stati mobilitati anche i carabinieri, che avrebbero provveduto a raccogliere presso i parenti le foto dei turisti di cui non si hanno ancora notizie per facilitare l'identificazione. Il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, ha detto che si sta predisponendo un «kit» per consentire il riconoscimento delle salme «su basi scientifiche». Ciò fa pensare a una procedura di identificazione attraverso il Dna, che richiede la disponibilità di reperti organici.

«Le epidemie minacciano un'altra ecatombe»

Allarme dell'Onu: occorrono fondi per mandare acqua potabile

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Bandiera a mezz'asta al Palazzo di Vetro per le vittime del maremoto mentre al 38° piano il Segretario generale Kofi Annan studia assieme ai più stretti collaboratori un piano per fronteggiare il rischio di epidemie: in cima all'agenda c'è l'urgenza di far arrivare acqua potabile nelle zone colpite.

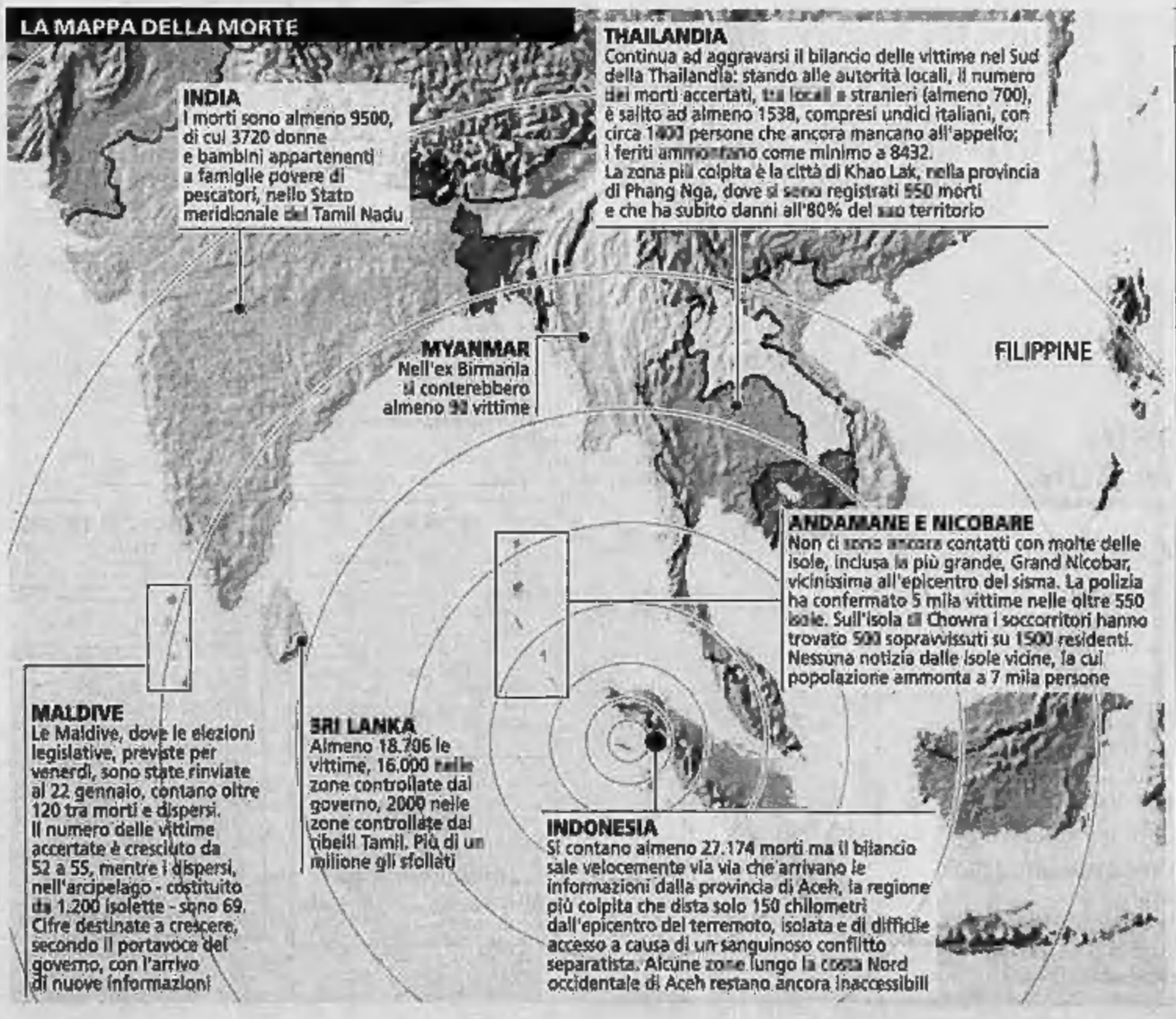
Malattie ed epidemie minacciano di causare tante vittime quante ne hanno provocate le onde giganti dello tsunami. L'allarme arriva dall'Organizzazione mondiale della sanità, che ha creato nel quartier generale di Ginevra una cellula di crisi per coordinare materialmente l'invio di aiuti lungo le coste dell'Oceano indiano. «C'è il rischio di avere altrettante morti per malattie», ha ammesso David Nabarro, capo della cellula di crisi, spiegando che «il terrore causato dalla tsunami potrebbe impallidire rispetto alle immani sofferenze che si annunciano nel lungo termine per popolazioni che vivono in nazioni dove il rischio di epidemie è molto alto». Ciò che più inquieta l'Organizzazione mondiale per la sanità - un'agenzia delle Nazioni Unite - è la carenza di acqua potabile e la contaminazione delle condotte idriche da parte della rete fognaria. Da qui il timore di epidemie di malaria, tifo, salmonella, epatite, colera, leptospirosi, infezioni polmonari e diversi tipi di febbre tropicale che minacciano di centinaia di migliaia di persone in vaste aree costiere di India, Sri Lanka, Thailandia e Indonesia.

Per fare fronte a quella che si annuncia come la maggiore operazione di soccorso umanitario mai lanciata, l'Onu punta a raccogliere in tempi molto stretti fondi superiori ai 1,6 miliardi di dollari ottenuti nel 2003 per l'Iraq: richieste specifiche ai Paesi donatori saranno presentate dal Palazzo di Vetro nei prossimi giorni. Funzionari indonesiani all'Onu hanno già anticipato una lista di richieste molto concrete: cibo, alimenti per bambini, sacchi per contenere le salme, generatori di elettricità, liquidi contro le zanzare, coperte, vestiti e acqua in enormi quantità. L'Unicef ritiene che siano in maggioranza bambini tanto le vittime dello tsunami quanto coloro che adesso hanno bisogno di aiuti umanitari. «La nostra maggiore preoccupazione è far arrivare acqua potabile in tutti i Paesi colpiti per prevenire le epidemie», afferma Carol Bellamy, direttore dell'Unicef.

Per raccogliere fondi e inviare aiuti Kofi Annan ha bisogno del massiccio sostegno degli Stati Uniti, ma proprio con Washington si sono registrati ieri momenti di forte tensione. Tutto è iniziato quando Jan Egeland, responsabile Onu per gli aiuti umanitari, ha definito «tirchio» l'annuncio con cui l'amministrazione Bush aveva stanziato una cifra iniziale di 17 milioni di dollari. «Non siamo avari - ha risposto il Segretario di Stato, Colin Powell, dagli schermi della Cnn - abbiamo offerto 17 milioni in risposta a una richiesta iniziale della Croce Rosse di 10 milioni di dollari, siamo il maggiore donatore di aiuti umanitari al mondo per soccorrere chi patisce fame, povertà e malattie, risponderemo alle richieste di questa terribile tragedia in sintonia con il resto della comunità internazionale». Powell ed Annan hanno avuto una lunga conversazione e in seguito è stato lo stesso Egeland a smorzare la polemica, affermando di essere stato «frainteso sulla tircheria degli aiuti internazionali» perché «gli Stati Uniti, l'Unione europea ed i Paesi della regione hanno contribuito subito con un'assistenza molto generosa». Lo stesso Egeland ha tuttavia sottolineato che i danni ammonteranno a diversi miliardi di dollari, facendo capire che servirà una «generosità» assai maggiore di quella finora dimostrata.

> Un funzionario accusa Washington, che ha stanziato 17 milioni di dollari, di «tirchieria» poi fa marcia indietro

LA MAPPA DELLA MORTE



ERA AGGRAPPATA A UNA PALMA

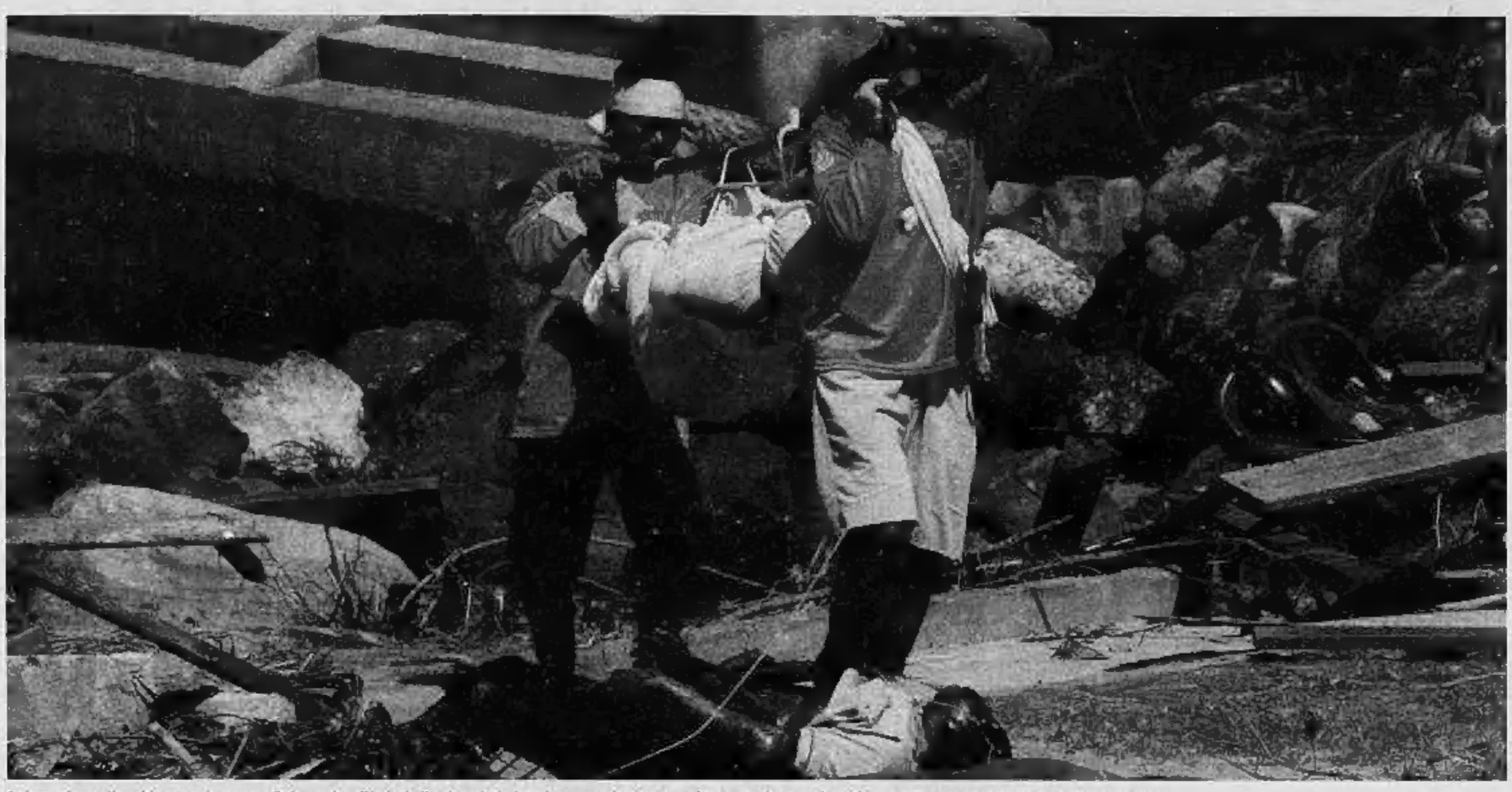
L'odissea della Top Model Petra

Petra Nemcova (nella foto), 25 anni, la modella internazionale di origine ceca testimonial per Victoria's Secret - catena statunitense di lingerie sexy - e nel 2003 ragazza copertina del catalogo di «Sports Illustrated», è tra i superstiti del maremoto che ha colpito l'isola di Phuket, nel Sud della Thailandia, ma il suo fidanzato (e fotografo) Simon Atloe, 33 anni, non ce l'ha fatta. Il bungalow sulla spiaggia che ospitava la coppia è stato spazzato via dalle onde. Petra è riuscita ad aggrapparsi a una palma ed è stata soccorsa dopo circa otto ore

Si scava con le mani per dare sepoltura ai corpi sfigurati dal mare, spesso irriconoscibili

Il mondo si mobilita per i sopravvissuti, sarà la più grande operazione umanitaria della storia

LA GIORNATA



Dal complesso alberghiero Magic Lagoon di Khao Lak, sull'isola thailandese di Phuket, due soccorritori portano fuori un cadavere: gli ospiti erano 400, in gran parte turisti tedeschi e francesi

60 mila morti, un bilancio provvisorio

Dispersi tremila turisti: la metà arrivavano dalla Svezia

Marina Verna

Sessantamila morti. E presto i dispersi saranno contati tra i morti. Poi c'è il rischio sanitario: secondo un esperto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, le epidemie potrebbero far raddoppiare il numero delle vittime. Il mondo intero si è mobilitato, inviando uomini, attrezzature e denaro. Nei luoghi dell'apocalisse si scava con le mani per dare sepoltura ai corpi sfigurati dal mare: vengono interrati di corsa, spesso in fosse comuni, senza cerimonie, senza bare. Intanto il mare restituisce nuovi cadaveri, che vengono ammassati lungo le coste di isole «paradisiache», diventate obitori all'aria aperta. Umida, immobile, impregnata del fetore di morte. Una situazione definita «inimmaginabile» dalle stesse organizzazioni umanitarie internazionali, che si trovano inadeguate alla situazione, attrezzate come sono per affrontare in uno o due Paesi, non in undici contemporaneamente. Così gli aiuti sono ridotti a briciole: milioni di senzatetto, senza lavoro, senza futuro chiedono una risposta. E ci vorrà molta solidarietà e molto tempo per darla.

• **I MORTI.** Il bilancio provvisorio, aggiornato a ieri sera, è di 59.240: 27.174 in Indonesia (oltre 25 mila solo a Sumatra), 18.706 nello Sri Lanka, 11.499 in India (quasi tutte nello Stato meridionale del Tamil Nadu), 1.516 Thailandia (800 corpi sono stati trovati in un albergo nell'area di Khao Lak), 90 a Myanmar (e 25 dispersi), 65 in Malaysia (quasi tutti nell'isola turistica di Penang), 55 alle Maldive, 2 in Bangladesh, 133 nell'Africa Orientale (Somalia, Tanzania, Kenya e Seichelles).

• **GLI STRANIERI.** «Un trauma nazionale per la Svezia», l'ha definito il ministro degli Esteri di Stoccolma, Laila Freivalds. Il Paese si prepara al peggio: le vittime accertate ufficialmente sono sei, ma ci sono 1.500 turisti dispersi e sembra ormai chiaro che molti di loro non saranno mai ritrovati. E' il Paese di vacanzieri più colpito. Quanti siano gli stranieri scomparsi è ancora poco chiaro. La Thailandia ne denuncia 700, lo Sri Lanka 70. Le vittime accertate sono al momento 134 (tra i quali 5 austriaci, 10 francesi, 16 britannici, 9 svizzeri, 2 russi, 13 norvegesi, 4 tedeschi, 2 finlandesi, 3 olandesi, 4 polacchi); ma i dispersi sono oltre tremila. Tra i salvati c'è l'ex cancelliere tedesco Helmut Khol, in vacanza nel Sud dello Sri Lanka, in un centro benessere di Talpe. Ieri è stato recuperato da un elicottero militare, dato che la strada principale verso la capitale era impraticabile. Ora è all'aeroporto di Colombo, da dove potrà rientrare in Germani.

• **IL CASO ACEH.** Nella punta settentrionale di Sumatra c'è Aceh, l'isola più vicina all'epicentro del terremoto, la regione più devastata dell'Indonesia. Ieri le squadre di soccorso hanno scoperto che diecimila persone sono morte nella sola città di Meulaboh. Altre novemila sono morte nel capoluogo provinciale, Banda Aceh, e nei villaggi vicini, dove un muro d'acqua alto dieci metri ha colto tutti di sorpresa. Lungo la costa di palme e fiori tropicali non è rimasto più nulla. Sul mare galleggiano ancora cadaveri che mai più nessuno potrà riconoscere. E i sopravvissuti non hanno altro cibo che le noci di cocco. O il saccheggio di quello che è rimasto sotto le macerie.

La situazione peggiore è nella provincia di Aceh, la più vicina all'epicentro del terremoto: 20 mila vittime. In Indonesia sono 27.174, in Thailandia 1516. Salvo in Sri Lanka l'ex cancelliere Kohl

• **EPIDEMIE.** Non sono i cadaveri la prima emergenza sanitaria, anche se il caldo tropicale imputridisce i corpi. La vera emergenza sanitaria è la mancanza di acqua potabile. Così hanno spiegato i funzionari dell'Oms: inquinati i pozzi, distrutti acquedotti e fognature «la priorità assoluta è il controllo del cosiddetto ciclo oro-fecale». La Protezione civile sta già distribuendo potabilizzatori e cloro, per arginare tutte le malattie causate dalla contaminazione dell'acqua: prima fra tutte il colera, poi tifo, salmonella, epatite e leptospirosi. Da Ginevra sono partiti i primi container di emergenza, pieni di medicinali e altro materiale medico.

• **DANNI.** Un ricercatore della società di assicurazione tedesca Munich Re ha fatto una prima valutazione dei danni materiali: 10 miliardi di euro. Anche il vice segretario generale delle Nazioni Unite, Jan Egeland, fa una stima di parecchi miliardi. La somma che dovranno sborsare le compagnie sarà però limitata, in quanto le proprietà assicurate contro i danni da uragani sono poche.

• **AIUTI.** Il mondo intero si mobilita per i sopravvissuti. Onu e Croce Rossa Internazionale lanciano appelli e chiedono di fare presto: sarà la più massiccia operazione di aiuto internazionale mai realizzata nella storia. Ben superiore a quella (1,6 miliardi di dollari) che l'anno scorso fu necessaria per soccorrere l'Iran devastata dal terremoto (26 mila morti).

(segue da pagina 8)

E' mancato
Francesco Accossato
Addolorati lo annunciano la moglie Rina, la figlia Patrizia con Valter, il nipote Alberto, parenti tutti. Funerali giovedì 30 alle ore 9,30 parrocchia Assunzione di Maria Vergine - Lingotto.
— Torino, 28 dicembre 2004.
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

Pier Carlo e Maurizio Robbiano e Collaboratori dello Studio sono affettuosamente vicini a Patrizia.

Famiglie Verani Potanella commosse partecipano.

E' mancata
Clelia Bocca
ved. Mascherpa
partigiana combattente
anni 83
Lo annunciano il figlio Franco, moglie e nipoti. Funerali giovedì 30 c.m. ore 15 parrocchia di Rosta.
— Rosta, 28 dicembre 2004.

Emma con gli zii Maria, Gianni e Carlo, unitamente a Dorina e Stefano, partecipa lo sgomento dell'adorato cugino Franco e della sua meravigliosa famiglia.

E' mancata la mamma e nonna affettuosa
Nina Fagnola Chiezzi
Ne danno l'annuncio i figli Pino con Claretta, Graziella con Pepe, i nipoti Andrea, Francesco, Gabriele, Tommaso. Un ringraziamento al dottor Piero Cherasco. Funerali giovedì 30 con partenza alle ore 8,45 da via Cassini 14 per il cimitero di Moretta.
— Torino, 28 dicembre 2004

Flaminia Bottino partecipa al dolore.

Le famiglie Cesare e Mario Gardini partecipano al dolore.

Anna Cardano e famiglia partecipano al dolore.

Rosella Corradin e famiglia, profondamente commossa, partecipa al dolore.

Con affetto sono vicini a Graziella gli amici Bernardo, Borda, Dotti, Fogliato, Gesmundo, Giordano, Giovannone, Isaia, Ravera, Sindona, Torasso, Vellano, Zingoni.

E' cristianamente mancata
Caterina Giraudo
di anni 89
Ne danno il triste annuncio la sorella Domenica, le nipoti Carla, Mira, Grazia e Ornella, i parenti tutti e coloro che le hanno voluto bene.
— Torino, 27 dicembre 2004.

Improvvisamente è mancato il
dr. Francesco Boccardo
Consigliere di Amministrazione dell'Università di Torino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Miranda, i figli Massimo e Fabrizio con Simona e il piccolo Luca, parenti tutti. I Funerali avranno luogo giovedì 30 ore 9,30 nella parrocchia S. Monica.
— Torino, 26 dicembre 2004.

Mariangela, Dante e Paola Cuselli partecipano con affetto al dolore per la perdita del caro FRANCO.

Ti ricorderemo sempre. Gli amici
Antonio Maria Dattilo
Raffaello Emaldi
Claudio Palumbo
Adriano Ragusa
Francesco Vercelli.

L'Università degli Studi di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
dott. Francesco Boccardo
Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino nel quadriennio 2000-2004.
— Torino, 27 dicembre 2004.

Ha raggiunto il suo Crispino
Anna Bianco Salvaire
— Torino, 28 dicembre 2004.

E' tornata alla casa del Padre
suor Anna Maria Marta Bairati
già Preside del Liceo Scientifico «Francesco Faà di Bruno»
Le sorelle Rina, Maria Vittoria, Laura, Cecilia, nipoti e parenti tutti, ne annunciano la scomparsa unitamente alla Congregazione delle Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio, ricordandola con affetto e riconoscenza. Funerali giovedì 30 dicembre presso la chiesa di Nostra Signora del Suffragio - via S. Donato 25. Per l'orario telefonare al n. 011/489145.
— Torino, 28 dicembre 2004.

Paolo Calvi
Sarai sempre con noi. Gli amici Giancarlo Bignalli, Carlo Grignolio e famiglie.
— Torino, 28 dicembre 2004.

(continua a pagina 19)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

Enti Pubblici Piemonte

COMUNE DI SAN GILLIO
PROVINCIA DI TORINO
Via Roma, 6
tel. 011/984.08.13
fax 011/984.07.57
Estratto avviso asta pubblica
È indetto pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e s.m.i. per lavori di realizzazione ampliamento e ristrutturazione di via Stazione - 2° lotto.
Importo dei lavori a base di appalto Euro 638.000,00, di cui euro 10.000,00 per costi della sicurezza, non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione: la gara sarà esperita, ai sensi dell'art. 21, comma 1 bis e 1 bis, legge n. 109/94 e s.m.i., con presentazione di offerte segrete da confrontarsi con l'importo soggetto a ribasso. Categoria lavori prevalente OG3, per Euro 573.498,16 - Specificazione e classificazione obbligatoria subappaltabili OG6, per Euro 161.748,49. Scadenza offerta entro le ore 12,00 del giorno 26/01/2005. Apertura offerte: seduta aperta il 27/01/2005 ore 10.00.
San Gillio, li 24/12/2004
Il Responsabile Area Tecnica
F.to Geom. Giuseppe Prestipino

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto
S.P. n. 1 della Valli di Lanzo. Miglioramento della svincolo per Mezzenile alla progressiva km 38+700 in Comune di Carea.
Importo a base di gara: Euro 109.055,77
Termine presentazione offerta: ore 14,30 del 25 GEN. 2005.
Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. n. 011.8612644/2811), dal lunedì al venerdì dalle h. 9.00 alle h. 16.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax. Il bando integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/bandi/appalti/
Torino, li 28/12/2004
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivona

Consorzio Ecologico Cuneese - C.E.C.
Cuneo - Estratto di Gara.
Appalto - Concorso per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti solidi urbani ed altri servizi di igiene ambientale. Offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le norme di cui all'art. 23, c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 157 del 17.03.1995, e s.m.i. Categoria del servizio 16, CPC 94060 CPV: 90.12.11.10-5 , 90.12.12.00-3. Durata dell'appalto: 7 anni. Base d'asta: 30.940.000,00 euro, I.V.A. esclusa (l'importo annuale è pari a 4.420.000,00 euro, I.V.A. esclusa). Scadenza domanda di partecipazione: ore 12,00 del 22.02.2005. Il bando, la domanda di partecipazione e il capitolato speciale d'appalto sono disponibili sul sito Internet www.cec-cuneo.it, tel. n. 0171-697062.
Il Segretario del Consorzio
Vittorio GUAGLIA

UNIONE DEI COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE "MONFERRATO - VALLE VERSA"
(Provincia di Asti)
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO rende noto che è stata indetta una gara mediante pubblico incanto per l'affidamento del Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani indifferenziati, differenziati e servizi complementari. L'appalto avrà una durata di anni cinque, l'importo a base d'appalto è pari a € 1.480.000,00 IVA esclusa. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 19 febbraio 2005 presso la sede dell'Ente, Piazza Lavagnolo, 1 - 14030 Tonco (AT) - tel. 0141-991510 - telefax 0141-891765 - indirizzo e-mail:collina.valversa@libero.it)
Il bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 27.12.2004, verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sarà scaricabile sul sito Internet http://www.valleversa.it/bandiverbali.htm
Tonco, li 27 dicembre 2004.
IL RESP. DEL PROCEDIMENTO (Geom. Elio Venneri)

CO.VA.R. 14
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di appalto aggiudicato
1) CO.VA.R. 14 - Piazza San Giovanni n. 9 - 10081 - Carignano (TO) - tel. 011.969.36.621 - fax 011.969.69.61;
2) [illegible]
3) [illegible]
4) Criterio di aggiudicazione: art. 23, co.1, lett.b) del D.lgs. n.157/95 e s.m.i.;
5) N. di offerte ammesse: 4;
6) Ditta aggiudicataria: UNICO scrl - [illegible]
Sede via Mazzini, Rivoli n°15 - 10098 Rivoli (TO);
I.A.FU.MET. s.r.l., RIVAT s.p.a., SITOSCUA S.p.A.;
7) Natura del servizio: BONIFICA DEL SITO CONTAMINATO DELLA RIVER RANCIA;
8) Ribasso offerto: 29,30%;
9) Importo di aggiudicazione: Euro 3.997.300,91 oltre IVA;
10) Subappalto: autorizzato ai sensi della vigente legge.
Carignano, li 9/12/2004
Il responsabile dott. Vitaliano Stefanini

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avvisi di pubblici incanti
1) Interventi di sistemazione stabilità sulla ex S.S. 20 del Colle di Tenda e di Valle Roja nel tratto compreso tra l'intersezione a rotatoria con la S.P. 142 e l'inizio della [illegible] di Carrapeyno.
Importo a base di gara: Euro 288.250,00
Categoria prevalente: OG5
2) Adiamento del servizio di rilevazioni topografiche nevose su una serie di tratti di infrastrutture di trasporto stradali gestite dalla Provincia di Torino. Quota Operativa I - prima parte.
Importo a base di gara: Euro [illegible]
Bando 1) termine [illegible] ore 14.30 del 24/1/2005.
Bando 2) termine presentazione offerte: ore 14.30 del 8/2/2005.
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2811), dal lunedì al venerdì dalle h. 9.00 alle h. 16.00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/bandi/appalti/
Torino, li 27/12/2004
IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivona

AVVISO
Domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 372/99 per impianti esistenti. (IPPC).
Si comunica che la Società sotto elencata, gestrice del complesso IPPC all'n Provincia di Biella agli indirizzi indicati, hanno depositato presso l'Ufficio IPPC della Provincia di Biella, via Quintino Sella n. 12 Biella, in data 15 e 17 novembre 2004, copia degli elaborati progettuali, di cui all'art. 4 del D. Lgs. 372/99 registrati con i protocolli riportati. E' possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio IPPC tutti i giorni di apertura al pubblico (dal lunedì al mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.00, il Giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, il venerdì dalle ore 9.00 alle 13.30. Si ricorda che ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D. Lgs 372/99 eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Ufficio IPPC suddetto, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. FRAYER S.P.A. - Via Colonel ; 2 - CLAVIERNA - num. e data prot. 87515 del 16.11.2004 - legale rapp. ZULATO STEFANO; MANIFATTURA LANE FOLCO S.P.A. - Strada Trossi , 9 - VERRONE - num. e data prot. 87507 del 16.11.2004 - legale rapp. BRIGIA STEFANO; PETTINATURA BIELLESE S.P.A. - Via Milano, 322 - VIGLIANO B.SE - num. e data prot. 87508 del 16.11.2004 - legale rapp. BRACCO ALBERTO; S.P.A PETTINATURA ITALIANA - Via F. Trossi, 88 - VIGLIANO B.SE - num. e data prot. 87513 del 16.11.2004 - legale rapp. PRACASSI MAURIZIO; TINTORIA DI POLLONE S.R.L. - Via per Pollone, 17 - BIELLA - num. e data prot. 87498 del 16.11.2004 - legale rapp. BASSO GIOVANNI; TINTORIA NUOVE FABBERIS S.A.S. - Via Meliopone, 48 - OCCHIEPPO INF. - num. e data prot. 87501 del 16.11.2004 - legale rapp. FERRETTO MARIA RITA; TINTORIA SPECIALIZZATA DI BANDIGLIANO S.P.A. - Via Gramsci, 131 - SANDIGLIANO - num. e data prot. 87503 del 16.11.2004 - legale rapp. ARLETTA CARLO; - TINTORIE BIELLESI RIUNITE S.P.A. - Frazione [illegible] - PONTURA - num. e data prot. 87502 del 16.11.2004 - legale rapp. NINA GIANSROLLO PIER RINO; SANTERAMA S.P.A. - Via Gramsci, 5 - SANDIGLIANO - num. e data prot. 87522 del 16.11.2004 - legale rapp. RIANA PAOLO.

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tST, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Colpiti soprattutto il settore vacanze, le infrastrutture e le compagnie che riassicurano le catastrofi

Ma la ricostruzione metterà in moto gli investimenti: le conseguenze varieranno da Stato a Stato

PAESI AL BIVIO

Villette di nuova costruzione distrutte o addirittura portate via dalle onde del mare a Ton Bay, sull'isola thailandese di Phi Phi

L'onda fa 10 miliardi di danni

Borse e analisti incerti sulle ricadute indirette

Luigi Grassia

Come il sisma asiatico ha provo- lo Tsunami, facendo vittime anche a distanza di migliaia di chilometri, così l'onda lunga danni alle economie locali rischia di ripercuotersi su tutto il globo. Le immagini di ria, oltre che disperazione, che arrivano dalle tv non traggano in inganno: a dispetto di tanta povertà e dolente tà a cui fa effettivamente serbatoio, l'Asia è ormai la frazione più dinamica dell'economia mondiale, quella in più rapido e più costante sviluppo. Quindi si annuncia uno Tsunami anche economico sui conti Europa e anche dell'America. Se l'effetto negativo è certo, ras però dà verificare se si tratterà di un colpo o una cosa da poco.

Per cominciare, a quanto ammontano i danni diretti nella zona fra Indonesia a Maldive? Valutando i capitali investiti a perduti nei villaggi turistici spazzati via, nelle infrastrutture distrutte e negli impianti industriali resi inservibili, la Banca mondiale una stima (prudente) di almeno 5 miliardi di dollari. Ma la società tedesca Munich Re, gigante del settore ri-assicurazioni (cioè di quel particolare business che consiste nell'assicurare le pagnie di ione per gli indennizzi che tocca loro pagare, esempio, in caso di catastrofe naturale) fanno un bilancio molto più pessimistico e prima battuta ipotizzano il doppio, cioè miliardi di euro. La Munich Re ha delle ragioni stringenti per precisa, più precisa anche della World Bank, perché deve calcolare quanto le toccherà pagare di sua (circa cento milioni di euro, diceva ieri l'analista Gerhard Berz, responsabile divisioni rischi geologici della società). Ancora nella giornata di ieri il vice segretario generale delle Nazioni Unite, Jan Egeland, stimava «molti miliardi di dollari» il complessivo dei diretti, specificare.

Passando ai danni indiretti, Borse asiatiche hanno reagito in genere male alla catastrofe naturale, ma non male ci si sarebbe potuto attendere. Solo quella di Colombo, nello Sri Lanka, registrato un -4,32% spinta basso dal crollo dei titoli turistici (-9,4%). Già Bangkok è risultata in regresso molto più modesto (-0,22%), la malaysiana Kuala Lumpur invariata, mentre Giakarta è addirit- dello 0,64% e Bombay (ora Mumbai) dello 0,77%. Il fatto che i disastri suscitano anche l'esigenza della ricostruzione e chi investe calcola i ma pure i pro, anche quando c'è uno Tsunami. Per esempio, il pessimismo della Borsa di Sri Lanka si spiega con la valutazione degli economisti locali di mancata crescita pari all'1 per cento, mentre in Thailandia si stima che il rallentamento sarà solo dello 0,1% e addirittura niente del tutto, perché il governo di Bangkok è in grado di sostenere il ciclo e favorire la ripresa con più spese e meno tasse.

Un analista della Société Générale osservava ieri che con tale quantità di sfollati un rilassamento nella politica fiscale inevitabile», conseguenza «l'impatto economico (della catastrofe) sarà grande ma non fermerà lo sviluppo nella regione nel 2005». In India si prevede la necessità di forti spese aggiuntive per la prevenzione sanitaria (contro il rischio di epidemie) e la fornitura di acqua pulita. se si guarda alla Malaysia, toccata dal cataclisma solamente in due isolette a Nord Ovest della penisola di Malacca, il danno più grave si riduce a danni a un migliaio di pescatori e alla locale industria di lavorazione del pesce. C'è anche una diversa capacità di reazione economica nei vari Paesi. Per esempio il responsabile governativo del turismo a Bangkok diceva ieri che «in tre mesi ricostruiremo il 70% dei danni subiti dalle installazioni turistiche nelle tre province thailandesi più colpite», mentre nello Sri Lanka si valuta che la ricostruzione sarà lenta e penosa.

Nell'insieme della zona colpita, fra Maldive e Indonesia, il turismo dà lavoro 19 milioni persone. Il settore in ripresa dopo la stasi dell'epidemia Sars e dei colpi inferti dal terrorismo.

Per quanto riguarda i prodotti industriali, ieri le fonti americane non prevedevano un significativo impatto sul com internazionale: «Nei porti è tutto come sempre» diceva il portavoce della Us Custom ed Border Protection, aggiungendo però che flessione temporanea dei traffici è possibile».

L'ESPERTO DEI MERCATI DEL CONTINENTE: LA SCIAGURA HA COLPITO AREE MOLTO ABITATE MA POVERE

«Pochi i contraccolpi economici Anche il turismo si riprenderà»

Forchielli, presidente dell'Osservatorio Asia, è ottimista sul futuro «Nessuna reazione per l'interscambio italiano, siamo poco presenti»

intervista

Armando Zeni

PURTROPPO saranno altissimi i costi umani ma quelli economici, nel di ricadute economiche del maremoto in Asia, quelli per fortuna li prevedo scarsi, molto . Non ha dubbi Alberto Forchielli, docente universitario all'università di Bologna, presidente dell'Osservatorio Asia, profondo conoscitore quindi delle realtà e delle economie asiatiche: tra le pesanti sventure del cataclisma che ha sconvolto Paesi India, Tailandia, Sri Lanka, Indonesia, dice, avranno grande peso quelle economiche perché, spiega, si tratta di aree fortemente abitate ma povere.

Le di tutto il mondo, compresa le Borse Paesi direttamente coinvolti nel sisma, hanno reagito in modo tutto sommato positivo: cinismo, indifferenza, come lo spiega?

«I mercati sono stati i primi a capire quello che spiegavo prima e cioè che a fronte di perdite umane molto alte non ci sono stati grandissimi danni economici. E hanno reagito di conseguenza. Basti pensare alla Borsa di Bombay che è addirittura salita nonostante che Sud dell'India sia una delle zone più colpite e paghi un alto tributo di vite : il fatto è che il Sud dell'India è una delle aree più povere del Paese, non è nemmeno una meta del turismo internazionale, non ha strutture industriali. Certo, la reazione dei mercati sarebbe stata diversa se fossero stati colpiti il porto di Madras o quello di Singapore che, invece, hanno avuto un solo danno. O se fossero stati distrutti gli impianti petroliferi off shore dell'Indonesia al largo di Sumatra che sono rimasti indenni».

Le strutture turistiche hanno però subito danni gravissimi: questo può pesare sulle prospettive future delle economie di questi Paesi?

«Un po' peserà, è ovvio, ma meno di quanto si possa pensare vedendo le immagini che tutti vediamo alla televisione. Bisogna capire che si tratta di strutture leggere, gli alberghi di Phuket sono in maggioranza di legno e bambù, alle Maldive i villaggi sono quasi sempre di capanne. Per quanto riguarda poi l'impatto sull'industria turistica, io penso che non sarà elevatissimo e sarà molto diverso da Paese a Paese. Ho già detto che peso dell'industria dal turismo nell'India del Sud è bassissimo, vicino allo zero. La percentuale del turismo sul Pil dello Sri Lanka è altrettanto bassa e solo ora si sta riprendendo un pochino. Diciamo che il Paese più colpito è la Thailandia dove il turismo pesa comunque meno del 10% sul Pil, se non sbaglio tra il 7% e l'8%, immagino che i prossimi mesi sarà difficile vedere un grande flusso turistico destinazione Phuket e dintorni ma per la fine dell'anno io prevedo già una ripresa: non c'è dubbio che per il turismo thailandese è stato molto più grave l'impatto della Sars».

Ma non c'è il rischio che in un'industria turistica fortemente competitiva l'impatto psicologico dello tsunami sposti la domanda verso altre mete e generi nuove destinazioni?

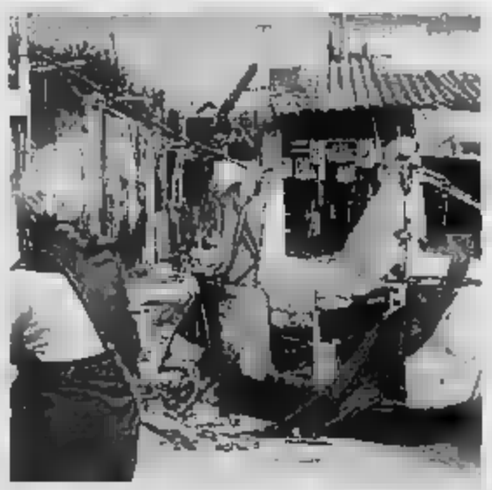
«Egoisticamente parlando, intendo dire da un punto di vista degli operatori europei, se il flusso turistico si sposta dall'Asia verso altre mete, che ne so: il Nord Africa, questo sarebbe solo positivo per i margini dei tour operator. Per i Paesi del Sud Est asiatico, ovviamente, la prospettiva non sarebbe esaltante ma, ripeto, le percentuali sul pil di qu Paesi dal turismo sono ancora relativamente basse e poi io prevedo un ritorno dei flussi turistici in queste aree dopo qualche mese di stop per ricostruire le strutture danneggiate».

A proposito di ricostruzione e dei danni, le compagnie d'assicurazione pagheranno una bolletta salata o no?

«No. Come si è visto dalle reazioni molto limitate in Borsa, i titoli assicurativi delle maggiori compagn hanno perso poco o niente. Il fatto è che hanno subito danni infrastrutture poco importanti e quindi assicurate non con società a livello mondiale ma con compagnie locali. Dal punto di vista del business economico ci sarà poi un effetto positivo della ricostruzione: gli investimenti per ricostruire alberghi e villaggi o per ripristinare strade e collegamenti, opere che immagino saranno tutte finanziate a tassi agevolati, compenseranno nel breve periodo i mancati introiti .

Un'ultima domanda, professore, ci sono o ci saranno impatti all'export italiano verso i Paesi coinvolti nel maremoto?

«La risposta è "no" perché l'interscambio italiano con l'Asia, purtroppo, è ridicolo e basta guardare i numeri per capirlo: l'Italia ha il 4% del commercio mondiale ma solo il 2% di quello verso l'Asia. Praticamente siamo presenti in percentuali significative nel Sud Est asiatico che per noi si limita a tre grandi Paesi, Cina, Giappone e India, punto e basta».



Un veicolo Ape adibito al trasporto completamente distrutto in una via Madras (India)

INDONESIA

Materie prime ma poco sviluppo

La periferia di Giakarta

È una potenziale «Tigre» asiatica che vorrebbe ruggire nel mondo dell'economia globale come esportatrice di prodotti industriali, ma per ora deve accontentarsi del ruolo tradizionale di fornitore di prime: così appare l'Indonesia, sconfinato arcipelago 17.508 isole (di abitate) con quasi 240 milioni di abitanti, di cui l'80% musulmani. Il prodotto interno lordo è quasi da big, 758,8 miliardi di dollari, ma la distribuzione pro capite riduce la cifra appena dollari. Il Paese produce petrolio ed è membro dell'Opec, inoltre estrae gas, nichel, bauxite e rame. La speranza di vita alla nascita è di 69 anni e la crescita demografica è in netta frenata all'1,5% annuo; è significativo che l'87,9% della popolazione sia alfabetizzato. Sono cifre Paese semi-sviluppato, tuttavia il 27% degli abitanti che vive al di sotto delle soglia di povertà riporta in pieno al Terzo Mondo. Negli scorsi anni ci sono stati violenti scontri fra musulmani e cristiani, e sanguinosi attentati parte di gruppi legati a Al Qaeda, e violenze separatiste in diverse isole: tutto questo non incoraggia gli investimenti e lo sviluppo economico.

THAILANDIA

Una nuova Tigre fra caucciù e chip

Un'immagine di Bangkok

Questa è Tigre che già ruggisce. Con i suoi 65 milioni di abitanti la Thailandia ha una taglia molto rispetto all'Indonesia ma nel 2004 dovrebbe produrre 477,5 miliardi dollari un tasso di crescita annuo del 6,7% che prosegue le performance degli anni recenti. Oltre a risorse naturali trascurabili (soprattutto stagno, caucciù, gas) la Thailandia ha una struttura industriale forte non solo settori maturi (tessile, alimentare) anche in quelli di punta (materiale elettrico e hardware per i computer) grazie soprattutto alla delocalizzazione di produttori giapponesi e coreani. Il pil pro capite di 7400 dollari, cioè più del doppio dell'Indonesia (sempre per continuare il paragone) e la popolazione che vive sotto il tasso povertà è meno metà del vicino arcipelago, cioè pari al 10,4%; questo segnala che il Paese è molto più avanti sulla strada dello sviluppo. L'alfabetizzazione raggiunge il 92,6%, mentre la speranza di vita è di 71,41 anni. La crescita demografica è sotto l'1% annuo. La popolazione è variegata: frammisto alla maggioranza thai c'è un 14% di cinesi e accanto al 95% di buddhisti vivono un 4% musulmani e un 1% di cristiani.

SRI LANKA

Un sistema arretrato che cresce in fretta

Una chiesa di Colombo

Fra i quattro Paesi più colpiti dalla catastrofe, lo Lanka appare come il rilevante tanto punto di vista popolazione (24 milioni) che del prodotto lordo (74 miliardi di dollari); comunque il pil crescita annua del 5,5 per cento. Il reddito pro-capite è pari a circa 3700 dollari. La maggioranza della popolazione è di fede buddhista 70 per cento) o induista (15 per cento), poi ci sono molti cristiani (8 per cento) e musulmani (7 per cento) ma la vera ferita aperta è la lotta fra i tamil e i singalesi. Ottime le statistiche sociali: il tasso alfabetizzazione raggiunge il 92,3 per cento (alto in assoluto e notevolissimo particolare nel Terzo Mondo) e la speranza vita alla nascita è di 72,89 anni. L'economia però non è troppo dinamica. I due terzi dell'export sono rappresentati da settore maturo come il tessile, mentre lavorano essenzialmente per il interno l'agroindustria e il settore terziario (che occupa il per cento della popolazione attiva). Ogni anno confluisce verso Sri Lanka un miliardo di dollari di rimesse dall'estero degli emigrati. È in sviluppo, ma parziale surato sulle potenzialità del Paese (in fatto di storia, monumenti anche natura), il settore del turismo internazionale.

INDIA

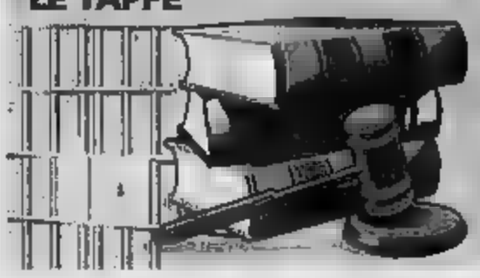
Gigante che sfida persino la Cina

Una visione di New Delhi

L'India è il gigante del futuro, forse addirittura più della Cina (che dovrebbe superare, sul piano demografico, prima della metà del secolo). momento ha doppiato il capo del miliardo di persone, 1.065.070.607 per la precisione (ultima stima 2004). Dalla chimica all'acciaio, dall'auto petrolio, il settore industriale è in sviluppo, ma la cosa più interessante è che il Paese è diventato leader nella produzione di software informatico. Eppure presenta ancora pesanti caratteristiche da Paese sottosviluppato. esempio ha tasso alfabetizzazione basso, che tocca appena il 59,5 per cento, e la speranza di vita è inferiore anni. Inoltre più della metà della popolazione attiva in India è occupata in un'agricoltura di sussistenza. Nel 2004 il prodotto lordo ammontare a 3033 miliardi di dollari, con un tasso di crescita dell'8,3%. In assoluto il pil è considerevole, pro capite fanno solo 2900 dollari. Molto buono il dato del debito pubblico: è stimato al solo 59,7% del prodotto lordo e rispetterebbe i criteri di Maastricht e quelli del patto di stabilità. L'India è riconosciuta come la più grande democrazia del mondo, pur su instabile equilibrio fra fra indù, musulmani e .

OLTRE 11 ANNI DI INDAGINI E DI UDIENZE

LE TAPPE



•27 1993
La Procura di Palermo invia ad Andreotti un avviso di garanzia per associazione per delinquere e concorso in associazione mafiosa

•30 giugno
Giunta del Senato concede, su richiesta dello Andreotti, l'autorizzazione a procedere

•2 marzo 1995
Viene cambiata l'imputazione originaria: Andreotti è rinviato a giudizio per associazione mafiosa

•21 maggio 2004
La Procura di Palermo chiede il rinvio a giudizio del senatore

•26 settembre 1995
Nell'aula bunker dell'Ucciardone comincia il processo di primo grado

•23 ottobre 1999
Dopo 11 giorni di camera di consiglio la quinta sezione del tribunale di Palermo assolve Andreotti perché il fatto non sussiste

•19 aprile 200
Comincia il processo d'Appello, ma l'udienza viene subito rinviata all'11 ottobre 2001

•2 maggio 2003
La Corte d'Appello assolve Andreotti dall'accusa di associazione mafiosa perché il fatto n sussiste e dichiara prescritte le imputazioni per i fatti precedenti alla primavera del

•15 ottobre 2004
La Cassazione si pronuncia sul ricorso e conferma la sentenza della Corte Appello del 2 maggio scorso: Giulio Andreotti è assolto. Il processo è finito. Ieri la Cassazione deposita le motivazioni della sentenza

LE MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO DELLA CASSAZIONE

Andreotti sipario sul processo

Assoluzione e prescrizione: confermata la sentenza

Guido Ruotolo
ROMA

Sepolto negli archivi della «storia giudiziaria», per il «processo del secolo» si aspettava solo che la seconda sezione penale della Cassazione depositasse le motivazioni con le quali, rigettando i ricorsi presentati dall'accusa e dalla difesa, aveva confermato la sentenza Corte di appello di Palermo che aveva assolto il senatore a vita Giulio Andreotti dall'accusa di aver avuto rapporti con Cosa nostra.

Ieri, nelle 217 pagine di motivazioni depositate, i giudici di legittimità hanno spiegato, dunque, le ragioni di questa assoluzione che restituisce sette volte presidente *del Consiglio quella serenità* perduta negli ultimi undici anni: «Sono lieto della chiusura positiva e definitiva piccolo calvario giudiziario - ha commentato il senatore Andreotti -. Ho dovuto guardarmi le spalle dalla mafia e dall'antimafia». E uno dei suoi avvocati, Giulia Bongiorno, si è dichiarata soddisfatta, dopo aver letto le motivazioni della seconda penale del *Palazzaccio*: «La Cassazione ha imposto un netto miglioramento, secondo una nostra valutazione, della sentenza di assoluzione del senatore Andreotti per cui era giusto prescrivere il resto».

I giudici palermitani dell'Appello avevano assolto il senatore a vita ma solo per intervenuta prescrizione per i fatti riferibili fino al 1980, e più di un dubbio - la prova mancante, carente o contraddittoria - per i fatti successivi.

UNA VITA IN PRIMO PIANO

LA POLITICA
Giulio Andreotti nasce a il 14 gennaio 1919. Deputato alla Costituente nel 1946, e poi sempre in Parlamento; senatore a vita. L'attività di governo inizia a 28 anni come sottosegretario di Gasperi, è per sette volte presidente del Consiglio, otto volte ministro della Difesa, cinque degli Esteri, due delle Finanze, del Bilancio e dell'Industria, una volta del Tesoro e una dell'Interno.

Non entra nell'inchiesta di Tangentopoli, ma a metà Anni 90 viene processato da due procure: quella di Perugia - che lo accusa di essere il mandante dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli - e quella di Palermo, secondo la quale sarebbe colluso con la mafia. La prima vicenda finisce l'assoluzione «per non aver commesso il fatto». La seconda si è conclusa ieri.

Adesso la Cassazione afferma: «Esaustività, razionalità e consequenzialità delle argomentazioni dimostrative degli apprezzamenti di merito rendono la sentenza non censurabile in sede di legittimità sotto il profilo del vizio di motivazione». A voler semplificare, le 217 pagine sottoscritte da tutti i giudici del collegio della Cassazione confermano quanto i fatti contestati, anche quelli «carenti» dal punto di vista probatorio, fossero plausibili, rispondendo nell'insieme della ricostruzione «a canoni logici». Ai difensori dell'ex presidente del Consiglio, che avevano chiesto di riformare la sentenza assolvendo l'imputato perché «il fatto non sussiste», i giudici Cassazione, per esempio, hanno obiettato che perché prevalga l'assoluzione nel merito resta per intervenuta prescrizione «occorre l'evidenza della prova dell'innocenza dell'imputato» che, evidentemente, non c'è.

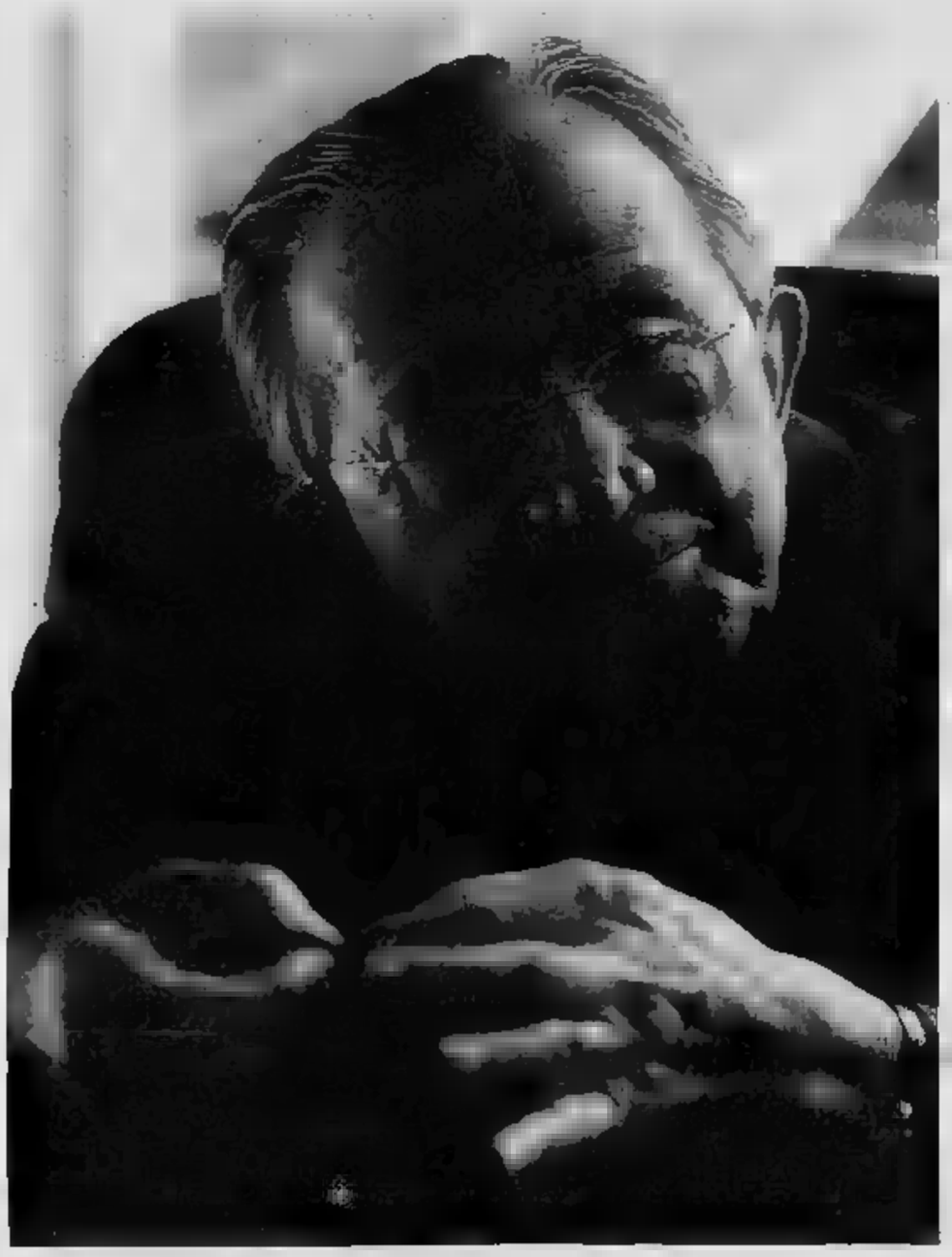
In più passaggio, i giudici della Cassazione ricordano che essendo «plausibili interpretazioni alternative di fatti», il giudizio, fino, si forma at del libero convincimento dei giudici». Insomma, passando il processo ai raggi x della legittimità - giacché è solo questo il mandato della Cassazione -, esaminando (e rigettandoli) i motivi dei ricorsi della difesa e dell'accusa, la dell'Appello «non illogica, né mal motivata». Certo, rileva la Cassazione, i giudici palermitani hanno pure commesso errori di interpretazione in termini giuridici, come per esempio quando hanno spiegato il concetto di partecipazione al reato associativo, «ma l'erronea definizione teorica è stata emendata per effetto della successiva ricostruzione fatti, da cui essa ha tratto il convincimento di specifiche attività espletate a favore del sodalizio».

Diverse pagine delle motivazioni soffermano punto centrale dell'accusa: gli incontri tra il senatore Andreotti e il capomafia Stefano Bontade, nel . Secondo i giudici palermitani, l'incontro ravvicinato, «avente ad oggetto il *problema* rappresentato da Piersanti Mattarella», da lato concorre a provare la partecipazione dell'imputato al sodalizio mafioso, dall'altro ne segna momento di crisi, quindi di distacco». Ricorda la Cassazione: «Nella prospettazione Corte palermitana, l'omicidio Mattarella, oltre a sgomentarlo sul piano etico e umano, vamente convinto Andreotti dell'impossibilità di controllare e limitare la drasticità degli interventi operativi dell'organizzazione e incanalarli verso soluzioni politiche e incruente». Chiosano i giudici di legittimità: vero che la ricostruzione prescelta dalla sentenza non è l'unica ipotizzabile, è tranciante, ai della decisione, il rilievo essa è idonea a nel giudizio di legittimità perché è esposta in termini logici guenti».

Se la logica la ricostruzione dei giudici palermitani, il 1980 rappresenta l'anno del «distacco» di Andreotti da Cosa nostra. E, quindi, sottolinea Cassazione, «gli episodi accaduti successivamente vanno tenuti presenti al solo fine di verificarne l'interpretabilità come manifestazione di una nuova adesione e, dunque, di una rinnovata partecipazione». Ed è così che i fatti successivi, come l'incontro (1985) con il boss Manciaracina, sono stati valutati «soltanto come idonei a confermare la correttezza dell'assoluzione», per insufficienza di prove.

Con questa cornice di riferimento, i giudici di legittimità, che pure avrebbero potuto infierire contro le sentenze palermitane, forti della requisitoria demolente del procuratore generale presso la Cassazione, Francesco Iacoviello, riconfermano il valore probatorio, anche non sempre determinante, delle dichiarazioni dei vari collaboratori di giustizia, Marino Mannoia a Tommaso Buscetta, ad Angelo Siino ed Antonino Giuffrè.

«La sentenza impugnata - secondo i giudici del *Palazzaccio* -, ha ravvisato la partecipazione nel reato associativo non nei termini riduttivi della mera disponibilità, ma in quelli più ampi e giuridicamente significativi concreta collaborazione, sviluppatasi anche attraverso l'opera di Lima, dei Salvo e dei Ciancimino». Conclude la Cassazione: «La costruzione giuridica della Corte territoriale resiste al vaglio di legittimità proprio perché essa ha interpretato i di cui è processo, nel senso che Andreotti avrebbe manifestato la propria disponibilità a compiere interventi armonia con le finalità del sodalizio (mafioso, ndr) ricevendone in cambio la promessa, almeno parzialmente mantenuta, di sostegno elettorale sua corrente e di eventuali di altro genere».



Il senatore a vita Giulio Andreotti

Il senatore: «Ho dovuto guardarmi le spalle dalla mafia e dall'antimafia Ora è finito il mio piccolo calvario giudiziario»

«La sentenza dell'Appello non è illogica né mal motivata vanno quindi rigettati i motivi dei ricorsi della difesa e dell'accusa»

PER IL 2005 CHE STA PER ARRIVARE L'AUGURIO CHE GLI ITALIANI FANNO A SE STESSI E' QUELLO DI AVERE BUONA SALUTE

Il 2004 è stato un anno negativo In cima ai problemi c'è il lavoro

il sondaggio

Nicola Piepoli

Gli italiani sono ottimisti a livello personale e pessimisti, invece, per quanto riguarda l'andamento del Paese. Questo è il dato più significativo emerso dai sondaggi di questa settimana.

La catastrofe dell'Oceano Indiano è, com'era facilmente prevedibile, il fatto che in questi giorni ha maggiormente colpito l'opinione pubblica. La grande tsunami ha infatti attirato l'attenzione del 77 per cento degli italiani ed è, da questo punto di vista, uno degli eventi più rilevanti del 2004, secondo solo alla strage di Beslan.

L'impatto delle immagini distruzioni in Asia ha fatto passare in secondo piano tutti gli altri eventi di questa settimana. Solo briciole» percentuali sono infatti state lasciate alla soluzione del delitto della quindicenne di Manfredonia, al maltempo in Italia con e allagamenti, e alla tanto discussa richiesta di proroga della legge antifumo che dovrebbe scattare nella prima metà del gennaio del 2005.

Per quanto riguarda l'atteggiamento degli italiani rispetto al 2004 che sta concludendo e al 2005 che sta per incominciare, bisogna distinguere tra le «aspettative personali» e le «aspettative generali».

Come sempre succede, si tende ad essere più ottimisti sul piano personale e invece a proiettare sul collettivo il proprio pessimismo.

Dal punto di «personale» si giudica positivamente il 20 per cento dei casi e si è ottimisti per il addirittura nel 75 per cento dei

Viceversa, rispetto all'andamento delle vicende italiano, cioè per quanto riguarda l'andamento del Paese, i giudizi sul 2004 sono negativi nel 75 per cento dei casi (positivi solo nel 22 per cento dei casi) e le «prospettive» per il 2 sono negative nel 53 per cento dei casi (positive il 41 per cento).

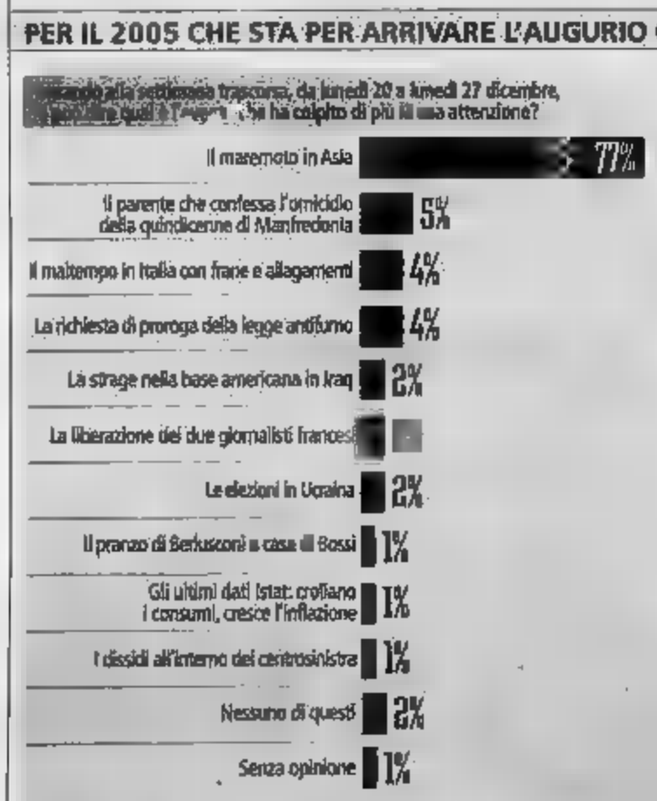
Da un punto di vista «personale» i problemi rilevati dagli italiani nel 2004 sono, a pari merito, la salute e il denaro (20 per cento) seguiti dalla famiglia e dal lavoro, anch'essi a pari merito (13%). Sempre da un punto di vista «personale» gli italiani sperano soprattutto che il 2005 riservi loro buona salute (53 per cento), un buon andamento famigliare (36 per cento) e più opportunità di lavoro (18 per cento), mentre il denaro compare solo al 4° posto (14 per cento).

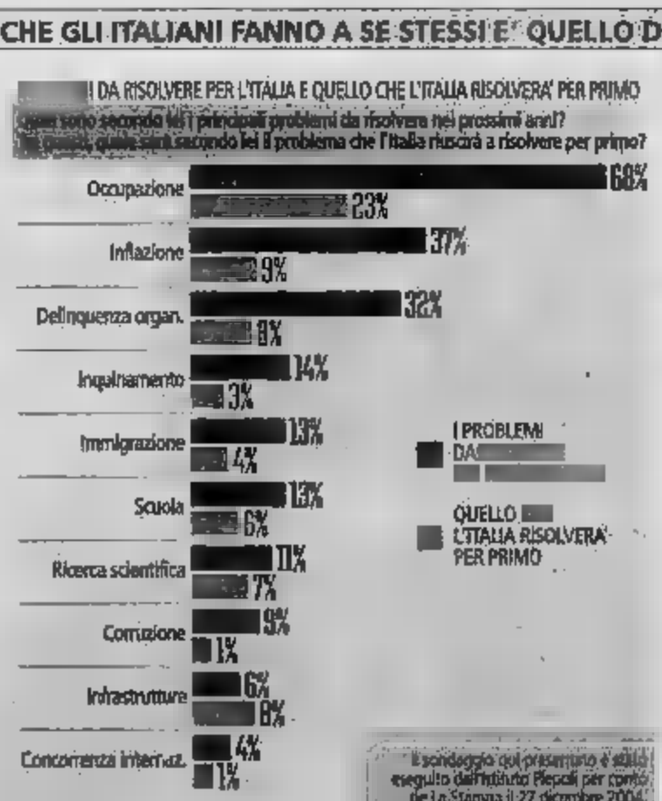
Per quanto riguarda invece il Paese in generale, il primo problema risolvere prossimi anni è quello dell'occupazione (68 per cento), seguito dall'inflazione (37 per cento) e dalla delinquenza organizzata (32 per cento), dall'inquinamento (14 per cento). Il problema dell'immigrazione è solo al quinto posto (13 per cento).

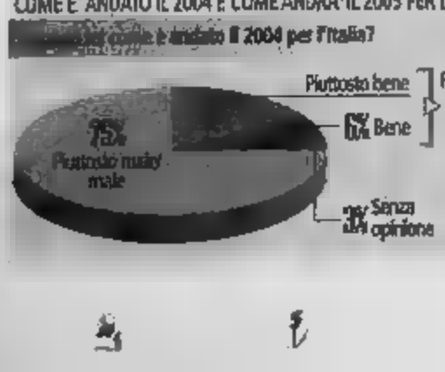
Per quanto riguarda la speranza di riuscire a risolvere queste difficoltà, l'aspettativa degli italiani è che si riescano a risolvere per primi i problemi relativi al lavoro (23 cento) e all'inflazione (9 per cento).

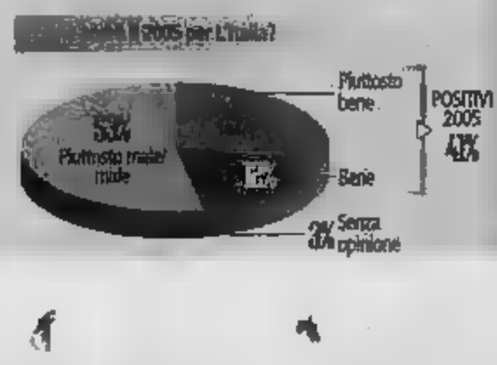
E' interessante notare come quasi nessuno (1 per cento) consideri come un problema quello della concorrenza internazionale e che quasi nessuno (1 per cento) pensi che sia possi risolvere il problema della corruzione.

Infine, il trend dell'andamento degli acquisti nell'ultimo mese tende a completare il proprio ar dopo il raggiunto la settimana scorsa, quest'ultima settimana tende lievemente a ripiegare e per contro a confermarsi la fase di calo in termini di propensione agli acquisti che si tende a prevedere per gennaio e che come sempre segue al periodo natalizio.









Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto de La Stampa il 27 dicembre 2004, con metodologia C.A.T.I., su un campione di 640 casi, rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente all'universo della popolazione.

Il sondaggio è stato eseguito secondo il codice deontologico ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research).

La documentazione integrale della ricerca è disponibile su www.agcom.it

DOPO I RILIEVI COLLE

Giustizia: la commissione di Palazzo Madama limita il riesame della riforma solo a 4 punti

Primo sì del Senato alla proposta di Luigi Bobbio (An) di limitare il riesame della riforma della giustizia alle Camere da Ciampi, solo ai punti rilevati dal presidente della Repubblica come «palesemente incostituzionali». La commissione Giustizia di Palazzo Madama, infatti, ha approvato risoluzione relatore che dovrà essere votata dall'assemblea a gennaio;per poi tornare commissione cominciare a discutere nel merito. «I saggi sono al lavoro per riempire di contenuto questa iniziativa» ha detto il ministro della Giustizia, Castelli, al termine della seduta commissione. L'opposizione invece proposto rivedere l'intero provvedimento. «C'è una sorta di imprimatur dal Quirinale a rivedere solo 4 punti - ha osservato Castelli - perché sul della riforma non stati rilievi».

Il ministro Castelli

PALAZZO «OTTIMISTA PER IL VOTO»

La ratifica della Costituzione europea approderà alla Camera il 18 gennaio

Il provvedimento di ratifica della Costituzione europea approderà in alla Camera il 18 gennaio. Lo deciso conferenza dei capigruppo riunitasi ieri Montecitorio. Ci sarà il voto delle pregiudiziali di costituzionalità, quindi la discussione generale. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si detto «ottimista» sull'esito del voto. La questione è tra gli argomenti trattati ieri dal premier gli alleati della magg. «Abbiamo ottenuto che ci sia un ampio contingentamento dei tempi sul Trattato Ue», ha detto Federico Bricolo, vicepresidente dei deputati della Lega. «Un ampio dibattito un tema così importante» è stato chiesto al presidente Camera Casini anche dalle forze dell'opposizione, come ha confermato Renzo Innocenti, vicecapogruppo Ds a Montecitorio.

Il presidente della Camera, Casini

IL CAPO DELLO STATO ERA RACCOMANDATO DI LIMITARE LE PROMESSE AI PARTITI

Sottosegretari, Berlusconi chiede via libera a Ciampi

Oggi il premier al Quirinale con una lista di nove nomi più due viceministri

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi che con il Quirinale non c'è «nessun problema», tutte chiacchiere quelle sui cattivi rapporti con Carlo Azeglio Ciampi. Idea per Luca Cordero di Montezemolo: «Dalle correnti sembra che il presidente di Confindustria avversi il governo... non è così», protesta il premier, «l'ho sentito tre giorni fa per gli auguri e abbiamo incontrarci la seconda settimana di gennaio». Quanto al Capo dello Stato, Berlusconi lo vedrà già oggi alle 18 per sottoporgli la lista dei sottosegretari alla vigilia sui loro . Ce ne sarebbero sei da rimpiazzare. Però le ambizioni sono molte di più, al Cavaliere «dispiace dover no a richieste motivate», e dunque vorrebbe elevare il numero delle nomine a nove, più un paio di vice-ministri. Che cosa gli risponderà Ciampi?

Il Capo dello Stato s'era raccomandato, via molto riservata, di non esagerare le promesse. «Io di sottosegretari, ha confidato il premier a un gruppo di deputati azzurri, «ne avrei voluti nominare di più ma il Quirinale non ha voluto...». Già è molto, confidano i suoi, se Ciampi gli passerà i tre extra. Sulla carta la scelta spetta al premier, tant'è vero che i sottosegretari giurano nelle sue mani. Però poi sono i due ministri, e su quelli occorre per forza la controfirma presidenziale. Se Ciampi vuole, è in grado di mandare tutto a monte, e addio nomine entro domani (come ha detto il premier di augurarsi), con conseguente ira della Lega che ha fretta di incassare i suoi tre sottosegretari ed è già, ha detto il Cavaliere a una di senatori, parecchio nervosa nonostante tutte le che io ho per Bossi».

Logico dunque che Berlusconi si guardato, ieri con i cronisti, l'uomo del Colle. «Per lui ho stima e rispetto», ha sostenuto non tono convinto. Anche se Ciampi ha sollevato obiezioni sulla Finanziaria? «Se si comportato così, è perché avrà avuto profondo convincimento», ha allargato le braccia il Cavaliere. E perfino alcuni peones del suo partito, che lo aizzavano contro il presidente, lui ha dribblato la polemica: «Su questo non rispondo».

Poi, naturalmente, un contenzioso col Quirinale esiste. E sebbene Berlusconi si la bocca secondo i consigli ricevuti ieri a pranzo da Pier Ferdinando Casini, Gianfranco Fini e Marco Follini, qualcosa gli scappa. Parlando della legge elettorale e della par condicio (dove il premier mira a introdurre una «proporzionalità comunicativa», più tempo in tv ai partiti maggiori), ha detto testualmente: «Mancano ancora 16 mesi conclusione della legislatura, per cui non "in limine". Quindi, non tiriamo fuori storie...». I più maliziosi vi hanno colto quello che Berlusconi dirà a Ciampi, allorquando Presidente gli obietterà che non si possono cambiare all'ultimo momento le regole del gioco.

Per il momento Cavaliere incassare il via libera sui sottosegretari. ha parlato ieri al pranzo gli alleati e c'è l'accordo tutto. Siamo alle «rifiniture», ha aggiunto. Se Ciampi sarà benevolo, nominerà viceministri il socialista Stefano Caldoro (Pubblica istruzione) e il repubblicano Francesco Nucara (Ambiente).. potrà dire di aver tenuto conto delle «esigenze visibilità dei partiti più piccoli». realtà li avrà delusi, perché il Nuovo Psi si aspettava due sottosegretari, ne avrà uno solo nella persona di Mauro Del Bue; il Pri era sicuro avarne uno, e invece dovrà accontentarsi della promozione di Nucara.

Le tre poltrone della Lega andranno presumibilmente a Stefano Stefani (rientra al governo dopo esserne stato cacciato per le gaffe sulla Germania), a Giampaolo Gobbo e a Roberto Cota. Quella di An all'ex presidente della Provincia di Roma, Silvano Moffa. Per l'Udc se la battono i siciliani Giuseppe Drago e Raffaele Lombardo. Grande confusione sotto il cielo di Forza Italia che, ha Berlusconi suoi senatori, «avrà quattro posti». Luigi Vitali, già relatore della legge «salva Previti», andrà Giustizia; l'avvocato Michele Saponara all'Interno; Ferdinando Adornato supporterebbe volentieri Giuliano Urbani ai Beni Culturali, ma ci sono anche le candidature Caligiuri e Bettamio...

Con l'amaro in bocca resteranno parecchi forzisti, «gli aspiranti erano 27 e 28». Forse è per non subirne la vendetta che Berlusconi ha atteso il varo della Finanziaria prima di mettere le carte in tavola. gennaio, ha anticipato ai suoi, si dedicherà alla campagna elettorale. Batterà palmo a palmo le bilico (Liguria, Calabria e Abruzzo). Nega telefonate a Clemente Mastella, in la Gad. Ma privato non esclude di «agganciarlo». Confidenza a un alleato: «Aspettiamo di capire se la sua è solo una tattica. Perché se venisse davvero da noi, vinceremmo le regionali...».

I sottosegretari

- **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO** Letta, Bonaiuti
- **AFFARI** Gagliardi
- **FUNZIONE PUBBLICA** Saporito
- **** Brancher
- **RAPP. PARLAMENTO** Ventucci
- **ESTERI** Antonione, Boniver, Mantica
- ****
- Balocchi, D'Ali, Mantovano
- ****
- Santelli, Valentino, Vietti
- ****
- Armosino, Contento, Molgora, Vegas, Magri
- **ATTIVITÀ PRODUTTIVE** Dell'Elce, Galati, Valducci
- **ISTRUZIONE, RICERCA** Aprea, Caldoro, Siliquini
- **WELFARE** Brambilla, Sacconi, Sestini,
- ****
- Berselli, Bosi, Cicu
- **POLITICHE AGRICOLE** Delfino, Dozzo, Scarpa Bonazza Buora
- **AMBIENTE** Martusciello, Nucara, Tortoli
- **INFRASTRUTTURE** Mammola, Sospiri, Viceconte, Uggè
- **SALUTE** Cursi, Guidi
- **BENI CULTURALI** Sono, Pescante
- **COMUNICAZ.** Baldini, Innocenzi

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi circondato da deputati ieri alla Camera

Tre poltrone dovrebbero andare alla Lega e altrettante a Forza Italia, mentre per Udc e An ce ne sarebbe una Premiati anche i «piccoli» Pri e Nuovo Psi

Il Cavaliere ha anche smentito incomprensioni con Montezemolo «Dalle voci correnti sembra che il presidente di Confindustria avversi il governo. Non è così»

LE VERE CONDIZIONI DEL LEADER DELL'UDEUR. PRODI NON E' ANCORA FATTO SENTIRE DOPO LA ROTTURA

Mastella presenta il conto all'Ulivo «Voglio 20 deputati e 10 senatori»

Chiede precisi impegni per le politiche 2006 e un ministero in caso di vittoria Come alternativa alla presidenza Basilicata, pensa ad «assessorati di peso»

Fabio Martini
ROMA

Lo hanno sempre preso sottogamba. Tutti. E ora Clemente Mastella ha presentato il conto. Quello . Inoltrato per le brevi molto più salato di quello dichiarato in p. Due giorni il capo dell'Udeur, davanti alle telecamere, ha annunciato lo strappo dalla Gad, ma alcuni giorni nei colloqui informali ha spiegato a tutti i capi dell'opposizione che a questo punto intende essere politicamente "pagato" con gli interessi. E l'elenco delle richieste scandite nei tanti colloqui a tu per tu con i leader di partito è eloquente. Ed è diverso da qual che si legge sui giornali: alla nomination Basilicata Mastella è pronto a rinunciare se la certezza che l'Udeur sarà trattato con i guanti p quel riguarda i collegi elettorali per il 2006, in caso di vittoria assessorati, tanti e subito.

Don Clemente, capo un partito tenuto assieme interessi personali, tutto pensa al futuro dei suoi amici: «Nella prossima legislatura l'Udeur intende formare un gruppo parlamentare alla Camera e uno al Senato - ha spiegato Mastella ai leader dell'Ulivo - e bisognerà fare modo di far eleggere 20 deputati e 10 senatori...». Totale: 30 parlamentari e dunque, più che lasciare, Mastella intende raddoppiare. Visto che oggi può contare su 7 deputati e 5 senatori. Che tra l'altro 2001 stati eletti in buona parte nelle liste della Margherita, che allora comprendeva anche l'Udeur. E Mastella pare pensi pure - perché no - a un ministero: «Se vinceremo le elezioni, l'Udeur dovrà averne uno». Magari proprio per lui.

Ma le Politiche del 2006 sono lontane e Mastella pensa al domani e dopodomani. Se Francesco Rutelli terrà duro sulla candidatura di un esponente della Margherita per la presidenza in Basilicata - arrivando così a 5 nomination rispetto alle 6 della Quercia - Mastella ha già fatto sapere che in quella Regione all'Udeur dovrà toccare la presidenza del Consiglio regionale e «un assessorato di peso». E nella sua Campania, nella quale il Antonio Bassolino pare avviato al bis? «Due assessorati», ha scandito inesorabile don Clemente. E ancora assessorati, un'altra presidenza di Consiglio regionale (Calabria o Basilicata) e «posizioni di governo anche in alcune Regioni centro-settentrionali...». E Mastella ovviamente non ha fatto sconti per quanto riguarda le candidature a sindaco in città capoluogo.

Due (a il capo dell'Udeur è cercato da tanti, compreso Romano Prodi, ma ieri le telefonate si diradate e, quasi sempre, il più preoccupato della è apparso Piero Fassino. Che ha sentito po' tutti, ha cercato di fluidificare, ma ha tenuto a restare in silenzio in giornate nelle quali le vicende della appaiono poco rispetto alle tragedie del mondo. Chi, invece, si è chiuso in un silenzio prolungato è Romano Prodi. Dopo il doppio Fed-Gad del 22 dicembre concluso con una frase ambigua («Rifletterò sulle responsabilità»), bissata l'indomani il consueto refrain («Se non vado bene, cercatevi un altro candidato») e con frasi hard («Scorrerà altro sangue»), il Professore non ha più parlato in pubblico e pare che voglia astenersi almeno sino all'Epifania.

Un silenzio, quello del Professore, quale si interroga il quotidiano «Il Riformista»: «Dicono che Mastella, il giorno di Santo Stefano, avesse chiesto una dichiarazione formale Prodi da offrire partito, quella dichiarazione non è arrivata e l'episodio segnala un aspetto alquanto misterioso della strategia comunicazione del leader Gad: il silenzio nel quale sembra essersi chiuso». E ancora: «Se Prodi non vuol parlare da politico o politicante non si capisce perché non parli da primo ministro in pectore» ed «è colpito che finora non sia stato in campo nella tragedia del asiatico». Ma Prodi in realtà, lasciando Roma la del 22 dicembre, disse che per lui si apriva una «fase di riflessione» e il fatto che quella fase non si sia conclusa significa che sinora le risposte arrivate dai partiti non lo soddisfano.

E c'è di più. Prodi - pur senza pentimenti per essersi caricato spontaneamente dell'onere di disinnescare lui in prima persona la mina-regionali - è dell'idea che a questo punto siano i partiti leader dell'Ulivo - Ds e Margherita - a dover dare una mano per andare incontro alle richieste di Mastella che il Professore in buona parte comprende. Quando? Come? Ieri una proposta l'ha avanzata il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti: «Col nuovo anno, con Mastella dobbiamo metterci attorno ad un tavolo, tutti insieme e partiti, si deve un vertice fissando già prima la durata e l'ora della conferenza stampa finale: dobbiamo discutere fino in fondo, per risolvere i problemi, una volta per tutte».

Sopra: il leader dei Popolari-Udeur Clemente Mastella. Qui accanto: Romano Prodi con il segretario dei Ds Piero Fassino

IL CAMPANILE

- **A ROMA E** Un parlamentare europeo nel Ppe, sette deputati e cinque senatori. Sono queste le f dell'Udeur nelle massime italiane e della Ue.
- **NELLE REGIONI** Sono 25 i consiglieri i consiglieri regionali del Campanile. In presidente di consiglio regionale, in Campania. Tre assessori regionali in Campania, Basilicata e Sardegna.
- **PROVINCE E** A Matera è dell'Udeur il presidente della Provincia. A Campobasso il presidente del Consiglio provinciale. Mastelliani i presidenti Consiglio comunale a Benevento e Frosinone. Quasi cento consiglieri di provincie e capoluoghi. I sindaci sono in tutto una sessantina.

DELL'ORDINE NEL IRAQ

Attacchi a catena contro la polizia: 24 uccisi Al Zarqawi rivendica l'attentato leader sciita

Sono 24 gli uomini delle forze dell'ordine irachene uccisi in una attacchi. Un gruppo ha attaccato ucciso 12 poliziotti nei pressi di Tikrit. Altri quattro attacchi sono stati lanciati all'alba contro diversi posti blocco: 5 soldati iracheni sono stati uccisi e altri tre feriti. Un ufficiale di polizia, Naem Fahad, è stato freddato dai colpi sparati da una macchina in Baquba. Sempre a Baquba sei guardie nazionali irachene sono state in suicida. Infine, un'autobomba esplosa a Baghdad, nel degli uffici della Guardia Nazionale irachena, ferendo ve agenti. L'autobomba era destinata all'abitazione di alto ufficiale della Guardia nazionale irachena. Il gruppo guidato da Abu Musab al-Zarqawi, il iracheno di al Qaida, ha intanto rivendicato con un messaggio su Internet il fallito attentato suicida leader del partito sciita Sciri, Abdel Aziz al-Hakim, costato la vita a 15 persone.

Abdel Aziz al-Hakim

L'

Scandalo in Giappone: il video della decapitazione di un ostaggio trasmesso durante una maratona rock

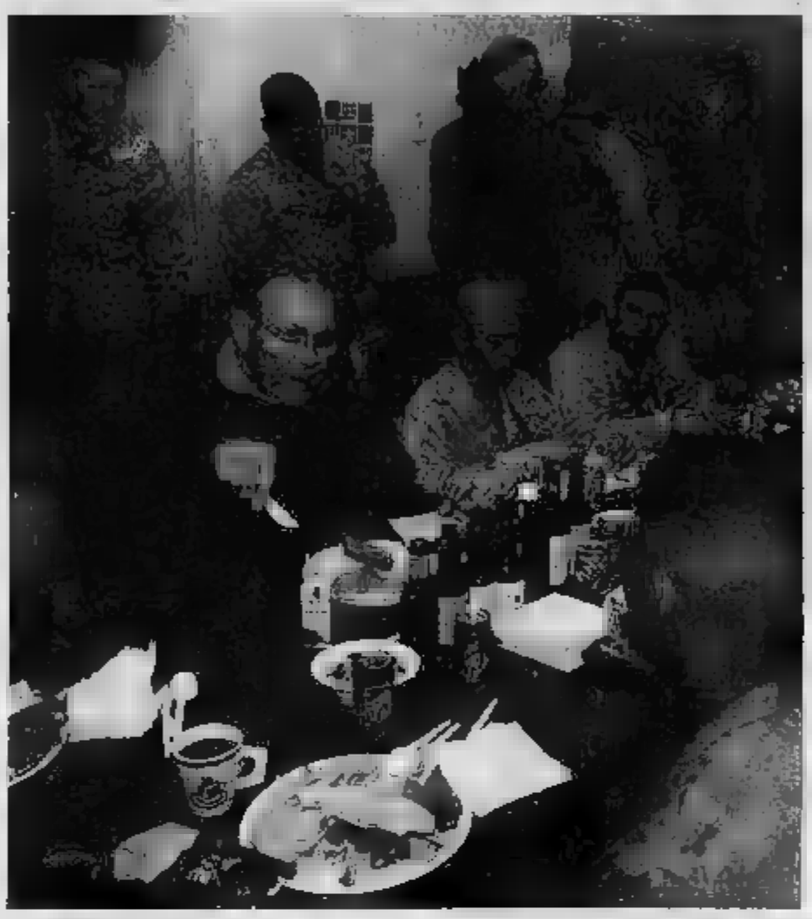
Ha scatenato una rovente polemica in Giappone il video della decapitazione in Iraq di un ostaggio nipponico trasmesso domenica durante un concerto rock. La Tokyo Broadcasting System, sponsor dell'evento, si è dovuta scusare pubblicamente con la famiglia del giovane giustiziato a ottobre dagli uomini di al Zarqawi. Il video era stato diffuso per 10 minuti sugli schermi dell'impianto di Urayasu, città dove sorge la Disneyland Tokyo, durante l'esibizione della band giapponese Klack, 12 alternatesi sul palco. «Mostrare questo tipo di filmato in pubblico non può perdonato», ha fatto sapere lo sponsor che ha di non esser informato preventivamente dell'iniziativa.

L'ostaggio giapponese nel

SI RIACCENDE SU INTERNET LA TEORIA DEL COMPLOTTO

Rumsfeld parla di jet «abbattuto» l'11 settembre

La frase del segretario alla Difesa durante la cena di Natale in Iraq. Il Pentagono: «Un errore verbale»



Il ministro della Difesa Rumsfeld durante la cena della vigilia di Natale a Camp Falluja in Iraq

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Arrivato a Baghdad per passare la notte Natale assieme alle truppe Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, ha pronunciato discorso di saluto durante il quale ha il termine «abbattuto» riferendosi volo di linea numero 93 della United Airlines caduto in Pennsylvania l'11 settembre 2001. Alla versione ufficiale di quanto avvenne allora, scritto nel rapporto della commissione indipendente di inchiesta sugli attacchi dell'11 settembre pubblicato a fine luglio, il volo dirottato da quattro terroristi di Al Qaeda precipitò sui prati di Shanksville a causa di una rivolta di bordo passeggeri, che stati avvertiti *via cellulare della sorte* avuta dagli altri tre aerei catturati dal commando di Mohammed Atta. I portavoce del Pentagono hanno definito «un errore di parola» quanto detto da Rumsfeld ciò bastato ad evitare che numerosi siti Internet rilanciassero il sospetto che volo della United Airlines fu in realtà abbattuto dall'aviazione militare degli Stati Uniti nel tentativo difendere la capitale federale dall'ultima fase dell'attacco lanciato da Al Qaeda.

«Worldnetdaily.com» ha ricordato particolare come appena tre giorni dopo gli attacchi il quotidiano «Record» della contea Bergen del New Jersey raccontò che cinque persone affermavano di aver visto un secondo aereo volare a fianco dell'UA 93 poco prima dello schianto a terra. Anche William Crowley, agente speciale dell'Fbi, affermò che non si poteva escludere la presenza di aria di secondo velivolo, lasciando intendere che avrebbe potuto trattarsi un jet militare decollato con la missione di impedire all'aereo dirottato di raggiungere il proprio obiettivo ovvero la città di Washington (secondo il rapporto della commissione si sarebbe dovuto schiantare contro la *Casa Bianca* il *Congresso*). Lo scenario dell'abbattimento è una delle teorie cospiratorie sull'11 settembre 2001 che continuano a rincorrersi su Internet ed in più siti viene citato lo stesso vicepresidente Dick Cheney che, durante un'intervista rilasciata al programma «Meet the Press» della Nbc il 16 settembre 2001), ammise che «fu presa la decisione di far decollare pattuglia da combattimento sopra Washington composta di F-16, un radar Awacs ed un aereo-cisterna» con la disposizione da parte del presidente di «usare la forza ultima risorsa» se un aereo dirottato avesse tentato di lanciarsi contro la città.

Cheney ha sempre negato che quell'ordine sia stato eseguito ed il presidente Bush stesso, in occasioni, ha avvalorato la ricostruzione ufficiale degli eventi lodando il coraggio di Todd Beamer, il passeggero-simbolo della rivolta che guidò la sollevazione contro i dirottatori pronunciando la frase «Let's Roll», andiamo avanti, rimasta registrata nella scatola nera. Ma la gaffe, vera o presunta, Rumsfeld adesso riapre il ravvivando polemiche che sembravano sopite dopo la pubblicazione del rapporto dalla commissione. Per testimoniare l'involontarietà errore lessicale il Pentagono ha diffuso il testo dell'intera frase pronunciata dal Segretario alla Difesa di fronte alle truppe: «Tutti noi immaginiamo tipo di mondo vogliono coloro che hanno fatto esplodere la mensa di Mosul, i treni in Spagna, che hanno New York, abbattuto l'aereo sulla Pennsylvania ed attaccato il Pentagono...». Insomma il termine «abbattuto» stato erroneamente usato da Rumsfeld solo per indicare l'azione compiuta dai dirottatori facendo precipitare l'aereo linea, alcun riferimento all'intervento di un jet militare o ad una differente dinamica dei fatti. Ma la sensibilità dell'opinione pubblica americana sull'11 settembre è ancora a tal punto alta che ciò è bastato ridare fiato a chi chiede - come nel caso di alcuni familiari delle vittime degli attacchi terroristici - di riaprire l'indagine commissione indipendente al fine di chiarire i punti che restano oscuri.

> Il riferimento era all'aereo della United Airlines precipitato in Pennsylvania dopo essere stato dirottato

L'INTEGRALE DEL MESSAGGIO BIN LADEN

«Questa è la terza guerra mondiale»

corrispondente da NEW YORK

E' lungo 33 pagine il testo integrale del messaggio audio in cui Osama bin Laden invita gli iracheni a diserle la pubblicazione del documento su alcuni siti Internet islamici svela che leader di Al Qaeda andato oltre l'orizzonte Baghdad, parlando chiaramente di «Terza Guerra Mondiale» in pieno svolgimento fra l'Occidente e l'Islam. «La questione più pressante oggi per ogni musulmano - recita un passo - è la Terza combattuta dall'alleanza crociati-sionisti l'Islam». Il termine «crociati-sionisti» è spesso usato da Al Qaeda per indicare la coalizione internazionale intervenuta prima in Afghanistan e poi in Iraq. Il «principale terreno di battaglia» di questo «conflitto mondiale» il «in Iraq» ed i musulmani per Osama hanno la «molto rara e preziosa opportunità di liberarsi della dipendenza e della schiavitù occidentale» perché ci ed i metodi per combattere gli americani, alleati degli ebrei, sono disponibili, a cominciare dalla Jihad in Iraq seguendo guide fidate, uccidendo loro ed i loro alleati, colpendo i loro interessi in tutto il mondo».

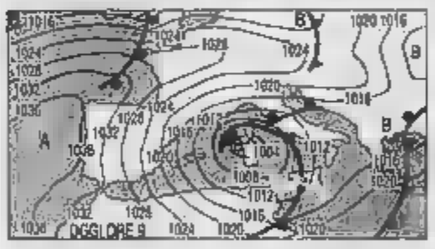
«E' quello che assomiglia ad un e proprio manifesto per la guerra santa contro l'Occidente, Bin Laden da un lato identifica in Abu Musab al-Zarqawi «l'Emiro della Mesopotamia» guida della guerriglia in Iraq e dall'altro enumera i nemici l'Islam nei «dirigenti apostati che collaborano con gli infedeli»: Iyad Allawi, premier ad interim iracheno, Hamid Karzai, presidente afghano, Mubarak, presidente egiziano, Fahd Abdal Aziz, re dell'arabia saudita, e Mahmud Abbas, ovvero il leader palestinese Abu Mazen favorito nelle elezioni del 9 gennaio. La richiesta ai «musulmani fedeli di Allah» è di eliminare questi «nemici» come anche boicottare il iracheno e quello palestinese perché sono «Paesi sotto occupazione». Il caso di Abu Mazen si tratta di un «agente infedele, di fede Baha'i, portato lì dopo aver «pregato dieci anni nel complotto di Oslo perché faccia concessioni, domi l'Intifada, opprima la Jihad e la resistenza».

«Dovete continuare gli attentati suicidi - continua il nastro di cui la tv al-Jazeera ha annunciato per prima l'esistenza, confermando che i gruppi terroristi usano come canale di comunicazione - perché queste operazioni hanno contribuito considerevolmente a terrorizzare il nemico, a seminare confusione nei suoi ranghi ed a far fallire i suoi piani». «Spronare i miliziani delle cellule di Al Qaeda a colpire, Laden descrive un'America indebolita, in difficoltà: «La debolezza del nemico è manifesta, sono stati obbligati a varare un programma finanziario d'urgenza ed hanno numerosi problemi economici, il loro dollaro scende in continuazione ed il loro deficit ha battuto tutti i record ed inoltre Bush firmato una legge per destinare altri 800 milioni di dollari all'intervento in Iraq. Pur essendo l'uomo più ricercato del mondo, Bin Laden si dimostra molto aggiornato sui fatti nella intenzione di far capire ai seguaci che saldamente alla guida di Al Qaeda.

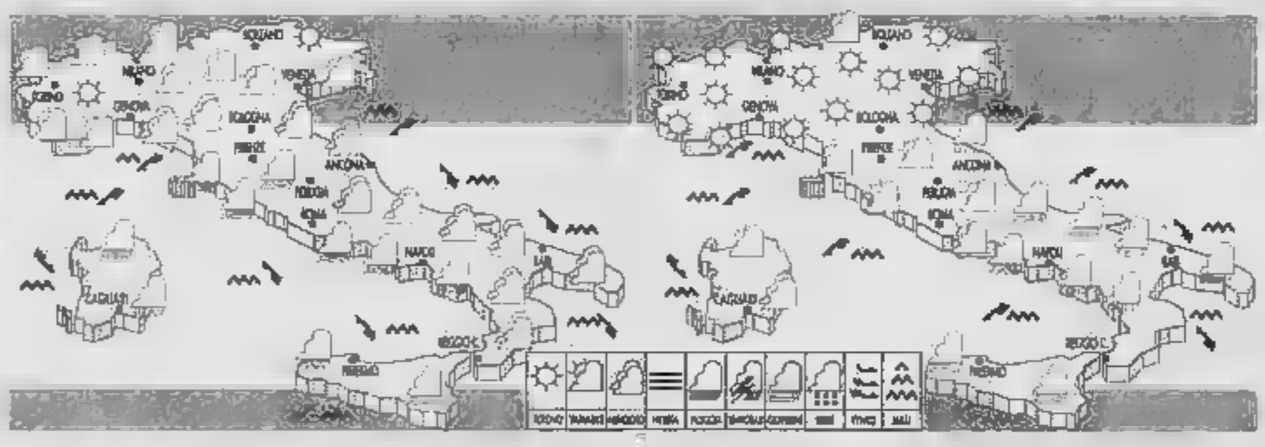
Oltre alla Jihad, Osama chiede di donare fondi per continuare «la guerra agli infedeli». «Contanto i coloro che prenda parte a questa guerra con il suo corpo o la sua ricchezza» recita un passaggio, aggiungendo subito dopo che «le spese di Al Qaeda in Iraq sommano a 200 mila euro la settimana, senza contare i costi di altri gruppi». Alla fine del documento c'è un raro accenno alle perdite subite ed il riferimento è al numero due di Al Qaeda, l'egiziano Ayman al-Zawahiri: «Gli hanno ucciso in Afghanistan la moglie, la figlia e l'unico figlio». Ovvero, è lui che più di altri ha diritto e chiedere vendetta contro l'America ed i suoi alleati.

[m. mol.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDA



ANCORA Un impulso di fredda transitato sulle regioni settentrionali provocando una depressione sul golfo ligure. Questa mattina il suo epicentro è tra la Sardegna ed il medio Tirreno. Ad esso è connesso un sistema nuvoloso destinato a provocare episodi di maltempo fino a domani sulle regioni centro-meridionali. La depressione richiamerà aria fredda da Nord-Est, temperature in sensibile diminuzione.
Tendenza per dopodomani (fine anno). Farà più freddo ma su gran parte Penisola prevarrà il sereno, salvo residui annuvolamenti e qualche pioggia sulla Sicilia e sulla Calabria.



OGGI. Sereno sul Piemonte e sulla Lombardia occidentale. Temporanei parziali annuvolamenti sul resto del Nord. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole da nuvoloso a coperto con piogge che dalle regioni tirreniche si sposteranno verso quelle adriatiche. Nevicherà sulle zone appenniniche.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali sereno con temperature in calo, specie quelle notturne, con gelate sulle zone padane. Sulle regioni centrali tirreniche e Sardegna nuvolosità parziale. Sulle centrali adriatiche ed al Sud ancora episodi di maltempo, comprese delle nevicate sugli appennini.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	3	Bologna	3	9	Bari	7	15
Bolzano	1	5	Firenze	7	13	Napoli	7	9
Verona	1	8	Pisa	9	12	Potenza	4	7
	9	11	Ancona	5	9	S. M. Leuca	13	15
Venezia	6	12	Perugia	1	8	Reggio C.	10	17
	1	6	Pescara	4	13	Palermo	9	14
Torino	1	6	L'Aquila	3	7	Catania	5	14
Cuneo	3	5	Roma Ciamp.	6	11	Messina	9	15
Genova	8	11	Roma Fiumi.	7	12	Alghero	8	11
Imperia	6	13	Campobasso	1	6	Cagliari	8	13

30 DICEMBRE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	4	parz. nuv.	Lisbona	9	11	
Atene	14	18	sereno	Londra	1		nuvoloso
Bangkok	17	31	sereno	Los Angeles	10	12	nuvoloso
Berlino	-5	-2	sereno	Madrid	-2	9	sereno
Bruxelles	-2	1	parz. nuv.	Montecarlo	6	11	parz. nuv.
Bucarest	7	12	nuvoloso	Montreal	-23	-8	nuvoloso
Budapest	-2	4	nuvoloso	Mosca	-3	0	nuvoloso
Buenos Aires	18	31	nuvoloso	New York	-15	-5	pioggia
Copenaghen	-1	2	parz. nuv.	Parigi	-1	2	parz. nuv.
Dublino	2	6	parz. nuv.	Pechino	-21	-13	nuvoloso
Francoforte	-7	0	sereno	Praga	-7	-4	sereno
Gerusalemme		19	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	23	nuvoloso
Ginevra	-1	-3	nuvoloso	Sofia	2	8	parz. nuv.
Helsinki	-7	1	parz. nuv.	Sydney	11	18	sereno
Il Cairo	8	24	nuvoloso	Tokyo	-1	6	pioggia
Istanbul	11	14	pioggia	Varsavia	-2	3	parz. nuv.
Johannesburg	16	28	parz. nuv.	Vienna	-4	-1	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino via Marenco 32, tel. 011.6568111. Fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4882036, 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627956. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) compresa dir., posta anno € 199; Estero: €330. Arretrati: un numero il doppio dell'attuale prezzo di listino. Una La Stampa published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals paid at L.I.C. New York and address emailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. - 35-02 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 8; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forma di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233380; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.1, fax 02 24424.490. Torino 10135 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6669.200. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6494620. Padova via Mantova 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 730631. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561152. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. , fax 06 42011468. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

proposta:

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE
Torino 98.500
[illegible] 100.600
Asti 100.600
Novara, Biella,
[illegible] 88.100
Cuneo 94.000
Alba 104.600
Verbania, Stresa 105.000
[illegible] 102.800
VALLE D'AOSTA
Aosta 96.700
Courmayeur 92.000
St. Vincent 103.800
Verrès/Pont St. [illegible] 96.700

LIGURIA
Genova 92.200 - [illegible]
Golfo Paradiso 96.700
Rapallo 90.300
Golfo Tigullio 94.000
Sestri Lev. - Riva Trigoso 93.900
La Spezia 92.600
Sarzana 97.500
Ataseio 92.200
[illegible] 92.200 - [illegible]
Finale Ligure 92.200
Albenga 92.200
Cairo [illegible] 92.200
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia [illegible]

La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.

Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

Viabilità con @bCONNECT INFOTRAFFICO.

www.nostalgia.it

IL GIALLO CHE RIAPRE I GIOCHI DOPO LE ELEZIONI A KIEV

Un fiume di denaro dietro il «suicidio» del ministro ucraino

A Heorhiy Kirpa, una figura grigia legata al vecchio apparato, viene attribuita una fortuna di ottanta milioni di euro stornati dai conti pubblici
Aperta un'inchiesta anche sulla recente morte sospetta di un banchiere

Viktor Yushenko, nella foto con la moglie Kateryna, è stato proclamato vincitore ufficiale delle presidenziali con il 52% dei voti contro il 44,20 di Viktor Yanukovic

reportage
Giuseppe Zaccaria

Inviato a KIEV

SAPETE cosa muove il mondo? Il danaro e la paura, io possiedo il danaro e voi la paura». Qualche anno fa, presiedendo un consiglio di direzione delle Ferrovie del Sud-Ovest, a funzionari che si permettevano di obiettare rispetto a scelte particolarmente avventate Heorhiy Kirpa aveva risposto così, e a poche ore dal ritrovamento del suo corpo nella periferia di Kiev si mormora che forse avrebbe dovuto coltivare la paura che gli mancava.

Questo «suicidio» è già catalogato come avvenimento diverso, lo si è compreso a tarda mattina, quando nella villetta di periferia si è visto giungere un taxi da cui è disceso un pope. Là Chiesa ortodossa come la cattolica condanna il suicidio e dunque la presenza e benedizione di un sacerdote stavano a significare che un avvenimento fino a quel momento definito dalla polizia ucraina semplicemente come «una morte» non era più ritenuto fine autoinferta ma provocata da altri.

Più tardi il ministero degli Affari interni avrebbe fatto filtrare una notizia straordinaria non tanto per i contenuti quanto per il fatto stesso di essere stata formulata: s'annuncia l'apertura di una duplice inchiesta per istigazione *al suicidio, con una iniziativa che* rivela un timido passo in avanti verso la verità e un bizzarro tentativo di recupero, giacché l'indagine sul ministro dei Trasporti appena morto affianca a quella riguardante la scomparsa di un banchiere che ha deciso di vivere tre settimane fa, Yuri Leah.

L'avevano trovato cadavere nella sua casa di subito dopo la conclusione del penultimo turno elettorale, anche lui era stato classificato come suicida nonostante il collo mostrasse ferite da arma da taglio e segni di tortura; era il capo della «Ukrainan Credit Bank», molto legata al regime e alle sue trasformazioni.

È la straordinaria novità tanto nel fatto che *l'indagine abbia possibilità* di successo ma nella semplice constatazione che il rinnovato clima «democratico» qualcuno ha deciso di aprirla. Probabilmente si arriverà a nulla, però nella Ucraina di Viktor Yushenko poliziotti e servizi segreti si dicono cautamente pronti a scoperchiare il ribollente calderone dell'oligarchia economica.

Fra le due persone suicidate i punti in comune sono molti, se si esclude la comune appartenenza al primo cerchio di satelliti della «Velika Simka», altrimenti detta «G7», in altre parole il gruppo dei sette oligarchi più potenti di tutta l'Ucraina.

I loro nomi da noi dicono poco, si chiamano Viktor Medvedchuk, Igor e Grygori Surkis, Valery Zhursky, Yuri Kopenko e Bogdan Gubsky, e per elencare in dettaglio le ricchezze che hanno accumulato in pochi anni non basterebbe un numero di giornale, appartengono a quella generazione di quarantenni che all'Est è riuscita a traghettare i direttamente verso il capitalismo di rapina.

Ciascuno di loro è riuscito a impadronirsi di enormi pezzi dell'industria pubblica contando sulla presidente Leonid Kuchma e le complicità di gente come l'ex ministro Kyrpa.

La biografia del morto dell'altra (era stato la moglie fino a dopo le sedici, poi è uscita e lui ha ricevuto una telefonata e forse visita, la signora l'ha ritrovato con colpo alla nuca, una pistola accanto ed altre ferite sul corpo) per avrebbe nulla di straordinario se non per la parte che riguarda le cifre.

Gli archivi descrivono la tetra figura di Kyrpa come quella di un uomo di 56 anni alto, grigio e sempre vestito scuro, riservato particolarmente colto, specialmente intelligente né postcomunista né neodemocratico, privo di ogni caratteristica e rilievo, di qualsiasi attitudine e merito che non risiedessero nelle cantinate di miliardi maneggiati e stornati dai conti pubblici.

Probabilmente il ministro Kyrpa non se li era neppure mai goduti, come rivelano sortite manicali del tipo di quella del consiglio di amministrazione delle ferrovie. Dal Duemila all'altro ieri stato ministro dei Trasporti per tre volte e una simile, spudorata fortuna piovuta tutta assieme sulle sue spalle non poteva essere stata apprezzata per quanto vale. Eppure - viene difficile persino scriverlo, dopo ripetute prove al calcolatore - il signor Kyrpa era uomo da 6 miliardi di «grivnes» ovvero ottanta milioni e mezzo di euro che per i nostalgici significano contosessanta miliardi delle nostre vecchie lire.

Piaccia no, un gerarca ucraino di livello alto ma certo paragonabile a quello dei «magnifici sette» meno di tre anni aveva smosso somme di questa entità, e forza questo elemento può far meglio immaginare le poste che filoccidentali e filorussi stanno puntando sul gigantesco tavolo della trasformazione ucraina.

I flussi di danaro che Kyrpa poteva gestire non erano certo riservati solo a lui. Per esempio, dopo il secondo turno elettorale un gerarca dell'ufficio elettorale di Viktor Yanukovic aveva accusato il ministro dei Trasporti di avere aiutato lo sforzo del Paese per trasportare gli elettori segli, di non appoggiato abbastanza i filorussi. Alcuni giornali avevano scritto che il gigante Yanukovic l'avesse picchiato schiaffeggiato, altri che fosse stato ricoverato per un infarto all'ospedale di Leopoli. Altri ancora che oltre a finanziare i filorussi avesse contribuito a fornire sottobanco soldi all'opposizione.

Di recente risulta che fosse venduto migliaio carrozze ferroviarie, che avesse versato qualche milione di «grivnes» a istituzioni dell'esercito, un forte tributo ai segreti, e avesse negato il contributo di cento euro all'Associazione dei figli handicappati dei ferrovieri perché «non c'erano fondi». Questa era la slavata figura eliminata l'altro ieri scena ucraina. Guai a chi si provasse a ricostruire tutti i suoi legami.

MA DICE CHE LA PRIMA VISITA SARÀ A MOSCA

Yushenko ai suoi: assediate il governo

KIEV. Viktor Yushenko - dopo proclamato ufficialmente vincitore delle elezioni presidenziali ucraine dalla Commissione Elettorale Nazionale, il 52 per cento dei consensi contro il 44,20 rivale Viktor Yanukovic - ha invitato ieri sera i suoi sostenitori a impedire oggi l'accesso alla sede del Governo a Yanukovic, attuale primo ministro Paese e suo rivale sconfitto. Yushenko è tornato a parlare dinanzi alla folla dei suoi simpatizzanti riuniti in piazza dell'Indipendenza Kiev, cuore delle scorse della cosiddetta rivoluzione arancione. Yanukovic da parte ha l'esito del ballottaggio, annunciando ricorso Corte suprema per presunte irregolarità e aggiungendo voler riprendere funzioni primo ministro (a partire dalla riunione odierna) almeno fino a quando la Corte sarà pronunciata. Il neo presidente, prima del comizio in piazza, aveva voluto porgere ramoscello d'ulivo Mosca. In un'intervista rilasciata quotidiano «Izvestia», infatti annunciato che il suo primo viaggio all'estero da presidente in . «Possiamo e dobbiamo voltare pagina questa vicenda siamo amici disposti a guardarci l'un l'altro negli occhi», Yushenko ha affermato che occorre dimenticare il forte appoggio appoggio di Mosca a Yanukovic anche se, ha tenuto a riaffermare, «davvero non mi è piaciuto il fatto che la Russia abbia fatto pugno elettorale attivo dei candidati. E questa è una ferita grave per milioni di ucraini», «Ci metterò più di un mese a ristabilire le relazioni con la Russia nei termini in cui erano» - ha il presidente eletto, precisando però che intende - come aveva promesso il avversario - fare del russo la seconda lingua ufficiale dell'Ucraina. Tuttavia, ha assicurato, chiusa nel corso del mio mandato». [e. st.]

(segue da pagina 10)

I figli Marco con Luisa, Alessandra con Massimo, Antonella e i nipoti Niccolò, Sergio, Margherita, Sofia, Pietro, Ferdinando, Eugenio, Lucia ed Elena, annunciano, a funerali avvenuti, la dolorosa perdita dell'adorato papà e nonno

CAV. DEL LAV.
Sergio Rossi

che con passione ha dedicato la sua vita famiglia, al lavoro alla sua amata città. Un particolare ringraziamento al prof. Massimo Aglietta e al prof. Romano Cancio.

— Torino, 29 dicembre 2004.

Ci ha lasciato un grande uomo
Sergio Rossi

guida della vita, sicuro riferimento di tutti i nostri pensieri. Nel tuo ricordo continueremo a mettere in atto tutti gli insegnamenti che abbiamo appreso dal tuo modo semplice ed arguto di dire le cose e risolvere i problemi. Lasci un grande vuoto che difficilmente riusciremo a colmare ma il tuo esempio sarà per noi un grande stimolo per reagire e ricordarti sempre con grande amore. Alessandra con la mamma Cicci.

— Torino, dicembre 2004.

Ciao
Sergio Rossi

Continueremo ad amarti e a sentirti vicino in ogni istante con la tua forte personalità che si esprimeva in modi diretti con grande umanità oppure semplice saggezza. Grazie per tutte le gioie che ci hai dato e per come ci hai fatto crescere. Non dimenticheremo mai i tuoi occhi, che sorridendo tagliavano leggerci dentro, segno di un'anima stupenda, sensibile e profonda. Antonella, Sofia, Ferdinando.

— Torino, 29 dicembre 2004.

Al nonno
Sergio Rossi

Uomo di grande personalità, importante maestro di vita, rimarrà sempre per me un esempio indimenticabile. Con affetto e commozione. Sergio.

— Torino, 29 dicembre 2004.

La moglie Maria Luisa porterà sempre con sé nel cuore il ricordo del caro
Sergio Rossi

— Torino, 29 dicembre 2004.

Caro nonno
Sergio Rossi

Anche se non ci sei più avremo sempre un tuo bellissimo ricordo. Di certo non sei stato un nonno come tutti gli altri... Sei stato sempre il nostro nonno speciale!!! Grazie per tutto ciò che ci hai dato. Margherita, Pietro, Sofia, Ferdinando, Eugenio, Lucia ed Elena.

— Torino, 29 dicembre 2004.

Cara
Sergio Rossi

Mi mancheranno tantissimo il tuo affetto, la tua sensibilità, le nostre chiacchierate e soprattutto l'amore che hai regalato ai miei figli. Luisa.

— Torino, 29 dicembre 2004.

Un grande uomo ci ha lasciati
Sergio Rossi

Ti ricorderemo sempre con il tuo amore per la vita e l'ironia con cui affrontavi e risolvevi ogni problema. Grazie per tutto questo che ci hai insegnato. Raffaello e Anna.

— Torino, 29 dicembre 2004.

Franca, Paola e Giorgio vicini con profondo affetto a Marco, ai nipoti nel ricordo di
Sergio Rossi

— Torino, 29 dicembre 2004.

Lucia e Delia si stringono a Marco e alla famiglia in questo per la dolorosa perdita di
Sergio Rossi

— Torino, 29 dicembre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Collaboratori tutti della Lusemar Finanziaria S.p.A. prendono parte al dolore del Presidente Amministratore Delegato dott. Rossi per la perdita del caro papà

CAV. DEL LAV.
Sergio Rossi

— Torino, 29 dicembre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Maestranze della H.C.M. Stampi S.p.A. partecipano al lutto Presidente dott. Marco Rossi per la scomparsa del padre

CAV. DEL LAV.
Sergio Rossi

ricordandone le doti di grande intelligenza ed umanità

— Torino, 29 dicembre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le Maestranze della Martinplast S.p.A. partecipano al dolore del dott. Marco Rossi per la perdita dell'indimenticabile Presidente

CAV. DEL LAV.
Sergio Rossi

— Torino, 29 dicembre 2004.

Marilena Piero Sartorelli con Marco e Giulia si al dolore della famiglia per la perdita dell'insostituibile

CAV. DEL LAV.
Sergio Rossi

— Torino, 29 dicembre 2004.

Un grande uomo non c'è più. Ricordando il

CAV. DEL LAV.
Sergio Rossi

si stringono a Marco e famiglia
Amedeo Bregolin
Rita Casale
Giorgio Centis
Giuliana Ferrero
Antonio Gentile
Piero Sartorelli

— Torino, dicembre 2004

Giuliana Ferrero e famiglia commossi partecipano al grave lutto, ricordano grande affetto e stima al caro

CAV. DEL LAV.
Sergio Rossi

— Torino, 29 2004.

Casale si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

DEL LAV.
Sergio

— Torino, dicembre 2004.

La Juventus F.C. partecipa con profondo cordoglio al dolore famiglia per la scomparsa del

cav. Sergio Rossi

— Torino, 27 dicembre 2004.

Gustavo e Rosanna con Michele ed Alessandro, profondamente per la scomparsa caro amico SERGIO, si uniscono al dolore di tutta la famiglia.

e Titti con Giulietta e Rosetta si stringono affettuosamente a Marco e alla sua famiglia per la triste perdita del caro PAPA'.

Lorenzo Elena con Tommaso e Pietro sono vicini a Marco e Luisa, ai ragazzi .

Paolo e Clara Cantarella si uniscono con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del cavaliere del lavoro

Sergio Rossi

— Torino, 27 dicembre 2004.

Ricordando la grande simpatia di SERGIO, Robi e Gloria, Alvise e Teresa, Giovanni e Giusi, Monica abbracciano con affetto Marco Alessandra e tutta la famiglia.

famiglia Bregolin partecipa al dolore del dott. Marco Rossi per la perdita del PAPA'.

Carlo Alecci, profondamente addolorato, è alla famiglia per la scomparsa del

cav. Sergio Rossi

e ne ricorda, con riconoscenza, gli insegnamenti umani e professionali.

— Torino, 27 dicembre 2004.

La FIAT S.p.A. partecipa al dolore famiglia tutta per la scomparsa del

cav. lav. Sergio Rossi

— Torino, 29 dicembre 2004.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttori, Dirigenti e collaboratori tutti di COMAU S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. lav. Sergio Rossi

— Grugliasco, 29 dicembre .

Massimo Matteucci partecipa commosso alla scomparsa di un UOMO eccezionale.

— Grugliasco, 29 dicembre 2004.

La Gioielleria Fasano partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Sergio si

— Torino, 28 di 2004.

Dario, Nucci, Gheri, sono vicini con profondo affetto alla famiglia per la scomparsa del caro amico SERGIO.

Luciano Ciocca e il Gruppo Profess Consulta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIER

Sergio Rossi

— Torino, 28 dicembre 2004.

Ferdinando Colonna partecipa di Marco e di tutti i suoi familiari.

Pier Paolo Maggiora piange

Sergio

— Torino, dicembre 2004.

La famiglia Maggiora si stringe con affetto a Marco e a tutta la famiglia Rossi.

— Torino, 28 dicembre 2004.

Lo studio ArchA al dolore di Marco e Luisa.

— Torino, 28 dicembre 2004.

Camillo, Anna e Pia Romana sono vicini a e ai suoi cari nel ricordo dell'indimenticabile

cav. Sergio R

— Torino, 29 dicembre 2004.

Franco Cimminelli e famiglia sono vicini a Marco Rossi nel suo grande dolore.

Presidente, Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Tecnici, Calciatori, Dipendenti, Settore Giovanile e Collaboratori del Torino Calcio 1906, profondamente commossi sono vicini alla famiglia Rossi nel ricordo del loro caro SERGIO.

Tilli e Marina, con grande affetto, sono vicini a Marco e famiglia nel ricordo dell'amico SERGIO.

Zaccarelli e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa di

Sergio

— Torino, 27 dicembre 2004.

Roberto Cravero, Rossi, Antonio mi, Silvano Benedetti e Giacomo Ferri, partecipano al dolore della famiglia Rossi nel ricordo del loro Presidente SERGIO.

Gino e Monica Macaluso, ricordando SERGIO, sono vicini a Marco e Luisa.

Alberto e Clara con Alessandro si stringono in un abbraccio affettuoso a Cicci, Alessandra e a tutta la famiglia nel dolore per la morte del loro adorato SERGIO.

— Santo Domingo, 29 dicembre 2004.

La fam. Codrino partecipa con sentito cordoglio alla scomparsa del

cav. Sergio Rossi

— dicembre 2004.

Alfredo e Laura Fagnola partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

cav. Sergio

— Torino, 28 dicembre 2004.

Claudio e Patrizia Soracco partecipano con affetto al dolore di Marco per la perdita di un PAPA' speciale, così importante per la famiglia e per la città.

Il Presidente Marco Bonvi i Membri del Consiglio Direttivo ed i Soci del Gruppo Piemontese Cavalieri al Merito del Lavoro partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

cav. Sergio Rossi

Cavaliere al Merito del

— Torino, 28 dicembre 2004.

KF Multitec S.p.A. partecipa il dolore la famiglia per la scomparsa del

Sergio Rossi

— Torino, 28 dicembre 2004.

Luciello e Lorenzo Iona Celesta e tutti i Collaboratori dello Studio Iona partecipano commossi al lutto della famiglia nel ricordo del

cav. Sergio Rossi

— Torino, dicembre 2004

Nicola e Clotilde ricordano e si uniscono al dolore dei suoi cari.

Sandro, Sergio Rho e famiglie partecipano al lutto per la scomparsa di un grande uomo

cav. Sergio

— Brinasco, 28 dicembre 2004.

Franco Dall'Ora e famiglia partecipano con grande dolore.

Carlo e Massimo Antonetto prendono parte al cordoglio della famiglia.

L'amico fraterno Luciano Nizzola e la moglie Gabriella, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro SERGIO.

Vittorio e Celia Gagliardi sono vicini a Marco e famiglia in questo triste momento.

— Torino, 29 dicembre 2004.

Roberto Ancona partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Sergio Rossi

— Torino, 28 dicembre 2004.

Ci uniamo al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Sergio Rossi

Famiglia Rubiola e Sport Cars Torino Spa.

— Torino, 28 dicembre 2004.

Placido Astore, con Adriana e figli, partecipa con commozione al dolore di Marco Rossi e dei famigliari tutti.

A Marco e famiglia un forte abbraccio: Maya Carlo e Cristina con Pietro Carla Andrea Alice Paolo Adriana Francesca e Carlo con Guglielmo Pierandrea.

Paolo con Manuela, Ginevra e Ruggero abbraccia con affetto Niccolò e partecipa al lutto di tutta la famiglia.

Nataly, Franca e Massimo Gerbi pano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Rossi

— Torino, 28 dicembre 2004.

Gian Luigi e Federica Simone affettuosamente vicini a Marco del caro PAPA'.

Alfredo e Maria Paola , e Stephanie Stola, partecipano al dolore di Marco e Luisa.

Angela Sardi ved. Stola, Giovanni Sardi, Goffi, Direzione e Maestranze Asm s.p.a. partecipano al dolore della famiglia Rossi.

Aldo Fomeris partecipa al dolore della famiglia Rossi.

Lo Studio Nizzola in persona degli avvocati Luciano Nizzola ed Enrico Isnardi partecipa commosso al grande dolore per l'improvvisa scomparsa del

CAVALIERE

Sergio Rossi

— Torino, dicembre 2004.

La Gamflor S.p.A. partecipa commossa al dolore di Marco per la scomparsa dell'indimenticabile presidente

cav. Sergio Rossi

— Torino, 27 dicembre 2004.

Stefano e Cecilia vicini a Marco e famiglia.

Sergio Mano con la mamma partecipano al dolore della famiglia.

Romolo Berto, Umberto, Alberto e Marco Rosso-Berto partecipano al dolore della famiglia Rossi.

Nino Dell'Ippis e Angelo Morello si uniscono al dolore per la perdita del caro amico

Sergio Rossi

— Torino, 28 dicembre 2004

1993 2004
Angiolina In Operti
Il caro ricordo.

1981
Gino Bonlperti
Al risveglio di ogni giorno ci sei tu ma al tramonto restano solo solitudine e malinconia, Vanda.

Pierguido e Rita Gnocchi
Ricordati sempre
— Torino, 29 dicembre 2004.

1998 2004
Camillo Sesia
2003 2004
Maria Androvetto
Siete sempre nei nostri..

1973 2004
Giuseppe Andrea Pastero
Ricordandoti sempre.

ORARIO
ACCETTAZIONE
NECROLOGIE
EDIZIONI
Sportelli P.N. Via Roma, 80 (Saloni La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12.30 e 14-18 e Sabato 9-12.30
Tel. 011 6
Sportelli P.N. Via Maroncelli, 32
Lu/Ve ore 8, 1 (apertura continua)
Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21 Domenica e festivi 18.30-21
Tel. 011 6686256
Agenzia Locazioni telefonica notturni (solo privati)
011.85.48.711 Lu/Ve ore 9.30-13 e 14-17
011.56.85.280 Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 18.30-20

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

più leggera
dell'acqua oligominerale
S.Bernardo Sorgente Rocciaviva
un residuo fisso di soli 0,038 g/L
uno fra i più bassi
tra tutte le acque minerali.

più leggera
è minimamente mineralizzata:
0,0006 g/L di Sodio, può avere
effetti diuretici ed è particolarmente
indicata nell'alimentazione del neonato.

più leggera
perché proviene da sorgenti situate
nella montagna. Potete berne
quanta ne volete.
Più leggera lei, più leggeri voi.

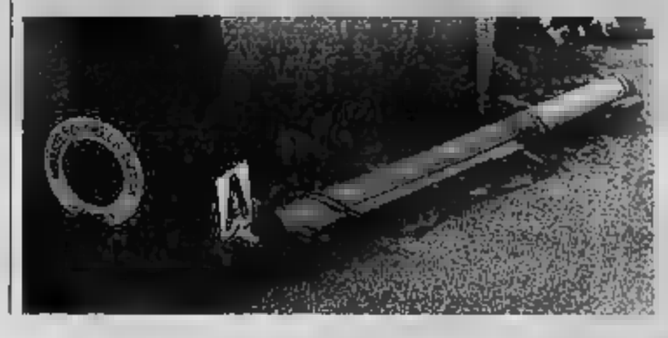
ACQUA OLIGOMINERALE
S.Bernardo

SICILIA

Peschereccio affonda nella notte Un morto e due feriti nel Golfo Palermo

Un pescatore morto e altri due feriti. Questo il bilancio del naufragio di un peschereccio avvenuto all'alba di ieri al largo coste di Palermo. La vittima è Alfio Sanfilippo, di cinquant'anni, mentre i feriti sono Giuseppe e Giovanni Orlando, di quarantuno e trentasette anni. I tre pescatori si trovavano bordo «Loredana Castiglia» partito lunedì per battuta di pesca. All'improvviso, intorno alle 4 di mattina, l'imbarcazione trovata in ed affondata poco fuori dal golfo di Palermo. Giuseppe e Giovanni Orlando sono riusciti a rimanere a galla veniendo poi i da altri pescatori. Sanfilippo ha fatta. Il corpo dell'uomo è stato ritrovato ieri mattina da un peschereccio che dall'alba partecipava alle ricerche avviate Guardia costiera. La capitaneria di porto di Palermo ha aperto inchiesta.

NAPOLI



Agguato di camorra Sant'Anastasia Ucciso un pregiudicato, un uomo ferito per errore

Un pregiudicato ucciso in un agguato, un uomo ferito, probabilmente per errore. La guerra di camorra Napoli ha vissuto ieri una nuova tappa: Vincenzo Mauri, di 51 anni, dell'agguato avvenuto stasera nel circolo ricreativo piazza Cattaneo a Sant'Anastasia. Nella sparatoria è rimasto ferito anche Francesco Rossi, di 50 anni. Quest'ultimo sarebbe stato colpito per sbaglio dai killer il cui obiettivo, secondo prima ricostruzione, sarebbe stato il solo Mauri. Rossi era all'interno del circolo nelle vicinanze di Mauro: si sarebbe trovato traiettoria dei proiettili, almeno sei, esplosi uno dei due sicari giunti in sella moto di piccola cilindrata. Rossi, che è stato colpito al petto, è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Dopo ferito è uscito dal locale e ha chiesto aiuto ai passanti.

A SARNO L'EMERGENZA E' FINITA. UN FULMINE SUI BINARI IN LIGURIA: TRAFFICO FERMO PER ORE

Crolla un palazzo per il maltempo

Maddaloni, due persone ritrovate sotto le macerie

ROMA

Ancora maltempo sull'Italia e nuovo allerta meteo della Protezione civile. Neve a bassa quota, venti forti e mareggiate sulle coste sono in arrivo in varie regioni del Paese. La pioggia, intanto, na tregua alla Campania: il porto di Napoli ha ripreso la sua attività regolare, la situazione dei fiumi è sotto controllo, anche se a Bracigliano è stato confermato lo stato di allarme e il Volturno è ancora a rischio esondazione. «Al momento - sostiene la Protezione Civile - non si rendono necessarie nuove evacuazioni». Le piogge dei giorni scorsi, tuttavia, hanno portato la Regione a chiedere al Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello di emergenza provincia di Napoli, Salerno, Avellino, Benevento e Caserta.

VIVI SOTTO LE MACERIE. Proprio nel Casertano, a Maddaloni, ieri mattina è crollato un palazzo. Una donna e un uomo, rimasti isolati sotto le macerie, state salvati vigili del fuoco dopo alcune ore di lavoro con l'aiuto unità cinofile. loro condizioni sono gravi. L'edificio, di tre piani, è crollato probabilmente a causa delle abbondanti piogge dei giorni scorsi.

PRONTO INTERVENTO. Sono centinaia le richieste di intervento giunte ai centralini dei vigili del fuoco dal comando provinciale di Napoli: le richieste riguardano per lo più allagamenti scantinati, infiltrazioni d'acqua, cornicioni pericolanti, la caduta intonaco e di alberi sulla strada. A Capri, ieri, donna gravidanza è soccorsa un elicottero che, con non poche difficoltà, è riuscito ad atterrare all'ospedale San Federico. La donna, che rischiava un aborto spontaneo, è stata soccorsa in tempo.

SICILIA. Ancora difficili i collegamenti marittimi tra la Sicilia e isole minori a causa del maltempo. Anche ieri, per il quinto giorno consecutivo, i traghetti non hanno potuto raggiungere Lampedusa e Linosa. Tra Palermo per Ustica non hanno viaggiato in mattinata nè l'aliscafo nè il traghetto. La situazione si va normalizzando, invece, alle Eolie. La nave che copre la rotta tra Milazzo (Messina), Lipari e Napoli, è partita ieri mattina alle 6.45. Quasi regolari anche gli aliscafi che però incontrano ancora difficoltà attraccare negli scali più piccoli. A Lampedusa, la Regione Sicilia ha dichiarato lo stato di calamità naturale e proclamato lo stato d'emergenza «per eventi marini meteo avversi».

FULMINE SUI BINARI. Traffico ferroviario sconvolto tra Genova Levante ligure, ieri pomeriggio, per un fulmine caduto linea tra il capoluogo e Recco. Per tutto il pomeriggio un nubifragio, accompagnato da tuoni e fulmini si è abbattuto su Genova, provocando allagamenti black elettrici.

ROMA, PAURA FINITA. Quasi millecinquecento persone state sgomberate negli ultimi giorni loro abitazioni causa del maltempo, soprattutto dall'Idroscalo di Ostia e dalle rive del Tevere e dell'Aniene. A fornire cifre dei disagi del maltempo è la Protezione Civile che però assicura: a Capodanno torna il bel tempo. In particolare, sono i residenti allontanato dall'idroscalo di Ostia, 300 i nomadi evacuati nelle zona di Ponte Mammolo circa 600 i cittadini allertati successivamente allontanati dalle rive del Tevere dell'Aniene, il fiume che, in questi giorni, ha destato maggiori preoccupazioni sia delle esondazioni. [r.cri.]

Emergenza maltempo in Calabria: un'immagine dei giorni scorsi

FOGGIA. CACCIA AL FIDANZATO. «PROBABILE UN DELITTO PASSIONALE»

Strangolata e decapitata, è giallo

Anna Langone

FOGGIA

Strangolata e forse decapitata: così è morta dora Cavagna, una trentaduenne di Nocera Inferiore (Salerno). corpo senza testa è stato rinvenuto l'altra notte dalla polizia nelle campagne di Ascoli Satriano, nel Subappennino Dauno. Il presunto omicida è il rumeno Marian Robert Cristea, 34 anni, compagno della donna: l'uomo, come ha confidato a un conoscente, avrebbe ucciso per motivi passionali. Al nome dell'extracomunitario, che si sarebbe rifugiato in Portogallo, si è risaliti proprio grazie alla confidenza che lo straniero ha fatto a un amico prima di scappare.

La donna, che lavorava come segretaria, era scomparsa da Nocera Inferiore il 20 dicembre e allo stesso giorno, secondo i primi rilievi dell'autopsia, risale la morte. Il cadavere, privo della testa e con gli abiti addosso, è stato rinvenuto sulla strada che collega Ascoli Satriano a Castelluccio dei Sauri. Il corpo tra i rifiuti, sotto un ponte, senza testa: all'identità della vittima si è risaliti grazie ai documenti ritrovati nelle tasche e all'identificazione compiuta da un parente.

Ma perchè è stata decapitata? Due le ipotesi: la testa potrebbe essere stata staccata da animali randagi che hanno fatto scempio del cadavere oppure sarebbe stato proprio l'assassino a decidere di decapitare l'ex compagna per renderne più difficile l'identificazione. Al caso stanno lavorando la procure della Repubblica di Foggia e di Nocera Inferiore. La polizia cerca di rintracciare l'extracomunitario in fuga e di capire il perchè i resti della vittima sono stati depositati a circa 100 chilometri dal luogo dell'omicidio.

Secondo una prima ricostruzione, la donna è stata vista con il fidanzato il 20 dicembre, Inferiore, e quello stesso giorno Fedora Cafagna sarebbe stata strangolata da Robert Cristea. L'uomo, dopo aver compiuto il delitto, avrebbe percorso con la auto e il cadavere nel bagagliaio centinaio di chilometri, quelli che separano la provincia Salerno Foggia, fino ad Ascoli Satriano. Qui, sulla statale 655, in località Boschetto, il rumeno avrebbe deciso di disfarsi del cadavere, si sa se dopo averlo decapitato.

Dietro il terribile omicidio una vicenda passionale: è quanto il avrebbe confidato a un conoscente prima di scappare. Alla stessa persona l'extracomunitario ha indicato anche posto in cui ha lasciato i resti alla compagna. proprio il conoscente di Cristea ad avvisare per telefono le forze dell'ordine, che l'altra notte, dopo indagini e sopralluoghi, hanno rinvenuto il cadavere testa. In attesa che sia rumeno a raccontare come andati i fatti, a chiarire le della morte trentaduenne contribuirà l'autopsia, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica di Foggia, Enrico Infante. Controlli da parte della polizia in corso a Nocera Inferiore, nell'abitazione della donna, per rintracciare elementi utili a definire i contorni della vicenda.

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

L'ACCHIAPPAFFARI

AFFARI LastMinute

Fino al 10 Gennaio 2005

999,00

199,00 €

59,90 €

799,00

STOP agli INTERESSI*

Paghi da Ottobre 2005

da 12 a 18 Rate

Video - Hi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

Alessandria 64

Biella

Casale M.to

Cuneo Francia, 75

Cuneo Via Caso

Cuneo

Alcher

Centro Comerciale

Novara Via Gioletti, 70

R. Margherita, 270

Torino Via Nizza, 30

Tortona Oasi

Verbania Azari

Vercelli

Villanova M.to Parco Commerciale

Luci del teleschermo

50 anni di televisione italiana

TORINO

www.lucidelteleschermo.it

Scritto nell'etere
Televisione e cultura.

Una TiVù da ridere.

PALAZZO CARIGNANO
MUSEO DEL RISORGIMENTO
11 novembre - 9 gennaio

Cavalcarono insieme
50 anni di cinema e televisione in Italia.

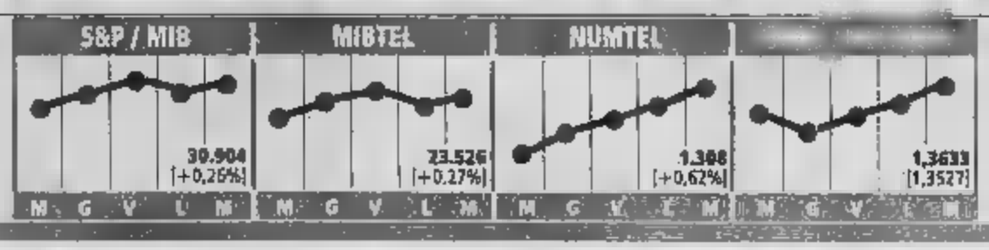
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
MOLE ANTONELLIANA
11 novembre - 9 gennaio

A cura della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura

Rai
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO
Corecom
spaceconnect

Piaggio monta in sella ad Aprilia

Chiuso l'affare Aprilia. È stato firmato ieri il contratto definitivo fra Aprilia Spa e i suoi azionisti in base al quale la [illegible] di Pontedera acquisisce il [illegible] Gruppo Aprilia. Nell'ambito dell'operazione Aprilia Immsi Spa ha acquisito per [illegible] milioni [illegible] euro, 28.334 azioni di «classe C» [illegible] Piaggio Netherland BV diventando così primo azionista della holding che controlla il Gruppo Piaggio.



[illegible] con Fastweb

Fastweb, la società di telecomunicazioni a larga banda, è stata scelta come partner tecnologico da Conad Centro-Nord e Conad Romagna-Marche [illegible] la connessione a larga banda [illegible] tutti i punti vendita associati delle [illegible] geografiche interessate [illegible]o le rispettive sedi centrali [illegible] Reggio Emilia e Forlì. L'accordo, del valore di 1 milione di euro e di durata triennale, prevede la connessione dei 250 negozi dislocati nelle zone interessate.

BERLUSCONI: NESSUNA DIFFICOLTÀ COL QUIRINALE. LA MAGGIORANZA SPINGE PER CAMBIARE LE PROCEDURE

Il voto di fiducia porta la Finanziaria al Senato

Via libera alla Camera, oggi traguardo conclusivo per la manovra 2005

Roberto Giovannini
ROMA

Ormai, manca solo un passo: ieri la Camera [illegible] votato la scontata fiducia al governo, approvando con 330 sì, 144 contrari e un astenuto l'articolo unico [illegible] [illegible] 600 commi che contiene la Finanzia[illegible] 2005. Con il successivo varo della nota di variazione da parte del Consiglio dei ministri, [illegible] manovra economica passa oggi al Senato per la quarta e definitiva lettura, che giungerà davvero al limite, per evitare l'esercizio provvisorio.

Il passaggio sarà esaurito in giornata, e molto probabilmente non servirà il ricor[illegible] (sarebbe [illegible] terzo, nella discussione tormentata di questa Finanziaria) al voto di fiducia. In questo senso si è definito un accordo a Palazzo Madama, dove le opposizioni presenteranno [illegible] una ventina di emendamenti e concordano sulla possibilità di chiudere in giornata, a patto però che la maggioranza garantisca la presenza del numero legale, precisando che non soccorreranno la Cdl in caso contrario. In caso contrario i tempi si allungherebbero. Stamani, entro le [illegible] 30 dovranno essere presentati gli emendamenti alla commissione Bilancio, [illegible] concluderà i suoi lavori intorno [illegible] 10. Il via libera finale del Senato potrebbe arrivare per l'ora di pranzo o nel primo pomeriggio.

Vero [illegible] che nonostante la dichiarata convinzione [illegible] parte del governo [illegible] riuscire ad evitare l'«onta» dell'esercizio provvisorio, specie negli ultimi giorni non sono mancati i momenti difficili per [illegible] Cdl. [illegible] la sentenza della Corte Costituzionale che ha sancito l'illegittimità del blocco delle assunzioni per le Regioni, poi i rilievi della Corte dei Conti sulla [illegible] delle consulenze, quindi i segnali che giungevano dal Quirinale di un possibile rinvio alle Camere in assenza di correzioni. Tutti fattori che hanno imposto al governo ritocchi e modifiche al [illegible] del provvedimento in discussione a Montecitorio.

Ieri, il premier Silvio Berlusconi, giunto a Montecitorio per il voto di fiducia, ha smentito tensioni con il Quirinale [illegible] [illegible] dei rilievi sulla Finanziaria. «Non c'è nessuna difficoltà di rapporto con il Quirinale - ha detto Berlusconi - ciascuno ha il suo ruolo e deve tenere conto di quelli che sono i propri ruoli istituzionali e deve rispondere alla propria coscienza. Non entro in ambiti altrui, ho il massimo rispetto per il Presidente della Repubblica». In ogni caso i rilievi [illegible] Colle - decisamente inevitabili, dopo i pronunciamenti di Consulta e magistratura contabile e gli errori formali contenuti nell'articolato - hanno comportato un allungamento dei tempi.

Come accade [illegible] qualche anno, il percorso parlamentare travagliato della manovra economica ha rilanciato le proposte che mirano a rivedere le modalità di approvazione della legge di bilancio. [illegible] il relatore alla finanziaria Guido Crosetto (Forza Italia) ha annunciato una proposta di legge in questo senso già a gennaio. Per il ministro del Welfare Roberto Maroni, fatta così la Finanziaria «è fatica immane e inutile e non consente [illegible] governo di tenere sotto controllo i conti» e per il sottosegretario Giuseppe Vegas, dopo 25 anni [illegible] ora di fare un tiffing».

Ma l'opposizione, [illegible] pure [illegible] contesta in linea [illegible] principio la necessità [illegible] rivedere la procedure di approvazione della legge [illegible] bilancio, punta il dito sul numero [illegible] fiducie chieste dal governo, su molti provvedimenti e anche sulla Finanziaria. «Stiamo scivolando silenziosamente verso una Repubblica maggioritaria», ha detto il capogruppo Ds Luciano Violante [illegible] che ha parlato in aula anche a nome della Margherita, del Pdci e dello Sdi. Per Violante, «il governo chiede la fiducia per la diciassettesima volta negli ultimi dodici mesi, nonostante i circa novanta voti di maggioranza alla Camera e i circa 50 voti di maggioranza al Senato» e questo, «insieme ad altri fattori degenerativi, sta cambiando la natura del Parlamento» che appare «sostituito da [illegible] maggioranza sempre più spesso trattata come puro braccio esecutivo del Presidente del Consiglio dei ministri e da un'opposizione priva del diritto di interlocuzione con il governo e con [illegible] maggioranza». Ma anche dalla Lega [illegible] è puntato [illegible] dito contro le regole vigenti. «È riprovevole che il 28 dicembre si stia qui [illegible] votare la Finanziaria con la prospettiva di una quarta lettura [illegible] Senato, [illegible] che ci [illegible] stato, sulla Finanziaria, un vero dibattito in Aula», ha detto, nella sua dichiarazione di voto il leghista Dario Galli.

ERARIO E FAMIGLIE

La rivoluzione delle aliquote

La novità più rilevante della manovra, benché produca effetti limitati, è quella che riguarda le aliquote Irpef. Sei miliardi e mezzo di tagli (4,3 miliardi nel 2005 poiché gli autonomi vedranno gli effetti solo a partire dalle dichiarazioni 2006) quasi tutti (sei [illegible] destinati all'Irpef. Altri cinquecento milioni sono stati destinati ad un piccolo taglio all'Irap.

■ CASA E TARSU

Gli estimi catastali, come è noto, molto spesso non riflettono l'effettivo valore di mercato degli immobili. [illegible] io [illegible] primo [illegible] era sembrato [illegible] [illegible] governo avesse dato il via libera a revisioni generalizzate, in realtà [illegible] manovra lo prevede solo per le zone che hanno subito particolari rivalutazioni, come ad esempio nei centri storici dei grandi centri urbani. Tutto dipenderà da come la norma verrà applicata dai Comuni. Ritocchi in vista anche per la Tarsu, l'imposta sulla spazzatura.

■ IRPEF E DEDUZIONI

Secondo una stima effettuata dagli uffici del Tesoro l'intervento sull'imposta delle persone fisiche (oggi Ire) riguarderà il 40,7% dei contribuenti (15,6 milioni di persone) che potranno contare su un risparmio medio di 369 euro. Le nuove aliquote saranno tre, più un «contributo di solidarietà», vale a [illegible] una quarta aliquota chiamata così poiché il governo vorrebbe eliminarla a partire già [illegible] 2006. Il prelievo sarà [illegible] 23% fino a ventiseimila euro di reddito, del 33% fino a 33.500, del 39% oltre i 33.500. Chi guadagna oltre centomila euro dovrà pagare il [illegible]. La riforma prevede anche la modifica delle «detrazioni» (vale a dire minori imposte) [illegible] «deduzioni» (minor imponibile): 3.200 euro per il coniuge, 2.900 per ogni figlio o altro familiare a carico, 1.820 potranno essere dedotti dai reddi[illegible] delle persone non autosufficienti che hanno [illegible] badante. Potranno salire fino [illegible] 3.450 euro se il bambino ha meno di [illegible] anni, o 3.700 se è portatore [illegible] handicap. Il valore degli [illegible] sarà proporzionato all'entità [illegible] reddito fino [illegible] limite dei 78mila euro. Una deduzione specifica di 1.820 [illegible] è prevista per le persone non autosufficienti con badante. La manovra ha stanziato 300 milioni di euro per finanziare il congedo retribuito (fini a due anni) a favore dei genitori di ragazzi con gravi handicap, mentre altri dieci milioni [illegible] euro [illegible] destinati alle [illegible] internazionali. [illegible] [illegible] infine novità per le casalinghe: l'assegno per il [illegible]uge a carico destinato ai redditi più b[illegible] potrà essere versato direttamente alla moglie.

IRPEF ALLEGGERITA, CONDONI PROROGATI. QUALCHE TASSA AUMENTA

Una correzione da 24,1 miliardi con il maxiemendamento record

ROMA

Era [illegible] tempi del setti[illegible] governo Andreotti, nel 1991, che le Camere non si trovavano a votare la Finanziaria fra Natale e Capodanno. Per riuscire a chiudere entro il 31 dicembre, termine dopo il quale [illegible] sarebbe l'esercizio provvisorio», il governo ha dovuto raccogliere una delle più imponenti manovre di sempre (sulla carta oltre ventiquattro miliardi di euro ai quali vanno aggiunti i tagli fiscali) in un maxiemendamento «monstre» da 590 commi, scritto in tutta fretta e con molti errori. L'ultimo in ordine di tempo è stato corretto ieri dopo una censura della Corte dei Conti. La Finanziaria 2005, che propone una manovra correttiva da 24,1 miliardi, sarà ricordata soprattutto per due cose: l'introduzione della regola del 2%, un criterio che a Londra viene utilizzato [illegible] tempo (per la verità con scarso successo) e [illegible] secondo modulo della riforma fiscale da sei [illegible] e mezzo di euro. E' stato attorno all'emendamento fiscale che [illegible] governo ha perso più tempo: presentato solo in Senato, [illegible] costato alla maggioranza una faticose trattativa. A partire dal primo gennaio le aliquote Irpef saranno quattro: 23%, 33%, 39% e 43%. I tagli del 2005 saranno garantiti [illegible] proroga dei termini per il pagamento della seconda e terza rata del condono edilizio, un gettito tuttora [illegible] che sarebbe dovuto arrivare nel 2004. Tagli in parte compensati da aumenti ai bolli (oltre un miliardo di euro) e a imposte come l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. Di tutti i comparti della pubblica amministrazione quello che ha subito meno tagli [illegible] probabilmente [illegible] sicurezza: [illegible] il [illegible] al turn-[illegible] la manovra ha dato il via libera all'assunzione di oltre 2.700 fra poliziotti e carabinieri entro il 2006.

Nella maggioranza l'imbarazzo su quanto accaduto durante l'iter della manovra è stato palpabile, al punto da far dire allo stesso Berlusconi che è ora di rivedere la Legge di bilancio, una riforma di cui si discute da almeno vent'anni. La procedura italiana resta fra le più lunghe e tortuose del mondo. Non è un caso che il ricorso ai maxiemendamenti e si [illegible] [illegible] fiducia è ormai una prassi consolidata. Ci sono Paesi, è il caso della Gran Bretagna, in cui tutto ciò è impensabile: il cancelliere dello Scacchiere (il nostro ministro [illegible] Tesoro) si presenta in Parlamento con una valigietta (sempre la stessa da oltre due secoli) nella quale c'è il «budget» per l'anno successivo. Westminster può fare due cose: o approvarla o respingerla.

PREMIER [illegible]

«Dalle voci correnti sembra che il presidente della Confindustria Montezemolo avversi il governo o che il governo abbia nei suoi confronti una posizione negativa. Non è così». A sottolinearlo il premier Berlusconi, in Transatlantico per il voto di fiducia sulla Finanziaria. «L'ho sentito per gli auguri due giorni fa. E abbiamo convenuto di fare un incontro con il direttore generale nella seconda settimana di gennaio. E non ho avuto nessuna impressione negativa di critica dura da parte di Montezemolo».

L'ABC DELLA LEGGE DI [illegible] 2005

CRESCITA PIL [illegible]
(previsione precedente +1,2%)
+1,4%

[illegible] IRAP
dal 2001
750 milioni di euro
per 3,2 mil. di imprese e professionisti

CONDONO EDILIZIO
(gettito in rapporto alle attese)
100%

TAGLIO [illegible]
(copertura in Finanziaria)
100%

[illegible] FISCALE IN SENSO STRETTO
(/PIL) -0,6% da 28,6 a 28%

PRESSIONE FISCALE GLOBALE
(/PIL) -0,6% da 41,8 a 41,2%

[illegible]
(differenza a novembre [illegible] nov. 2003)
2,3 miliardi di euro
(a luglio era di 10 mld su luglio 2003)

CONTRIBUENTI ESENTI DA IMPOSTE
13,5 milioni di euro
erano 6,8 [illegible]i nel 2001

DEBITO/PIL
[illegible] (stima per difetto) 2005
106% 104,1%

DEFICIT/PIL
2004 (stima per difetto) [illegible]
2,9% 2,7%

SPESA PUBBLICA COMPLESSIVA
2004 (/PIL) 2005
48,4% 47,4%

SPESA C[illegible]E CON INTERESSI
[illegible] (/PIL) 2005
44,9% 44%

LAVORO E IMPRESE

Tre miliardi dagli studi Più salato il conto Ici

Il 2005 non porterà grandi cambiamenti per le imprese, finora orfane del provvedimento sulla competitività che il governo promette da ottobre. L'emendamento fiscale ha comunque previsto riduzioni dell'imposta regionale per le attività produttive (Irap) per circa [illegible] milioni [illegible] favore delle spese per ricerca [illegible] nuove assunzioni: per ciascun nuovo [illegible] sarà possibile una deduzioni di 20.000 [illegible] che sale a 40.000 per i nuovi assunti nelle aree disagiate del Paese. In extremis, su pressione della Lega per le imprese piccole e piccolissime, è stata [illegible] [illegible] franchigia da [illegible] a 8000 euro per le aziende con [illegible] base imponibile inferiore a 180.759 euro. Si tratta di un intervento che vale [illegible] [illegible] milioni per il prossimo triennio.

■ STUDI [illegible] SETTORE

Pur avendo cancellato gli automatismi, dalla cosiddetta «manutenzione della base imponibile» il governo conta di reperire nuove entrate per oltre tre miliardi di euro. La prima bozza della mano[illegible] prevedeva [illegible] adeguamento automatico degli studi di settore poi, dopo le proteste delle categorie [illegible] stato deciso di lasciare tutto come prima: l'aggiornamento resta quadriennale (a meno che l'Agenzia delle Entrate non ravvi[illegible] significativi scostamenti dai dati di contabilità nazionale) accompagnato dal concordato triennale. L'adeguamento costerà una maggiorazione del [illegible] per chi dovesse farlo nella dichiarazione dei redditi e non nel corso dell'anno solare. Per recuperare il man[illegible] gettito il Tesoro promette maggiori controlli sulle imprese con volume d'affari superiore ai 5 milioni di euro, vale a dire quelle [illegible] grandi che oggi [illegible] [illegible] ricomprese negli studi.

■ ICI E CARO ACCIAIO

La più contestata delle ultime modifiche [illegible] manovra è quella che prevede rincari all'Ici anche per le imprese. Un emendamento leghista fatto proprio dal governo (e inizialmente nato per colpire l'Enel) impone aumenti per i capannoni industriali e gli opifici «non direttamente incorporati al suolo», dunque anche i macchinari. Secondo le stime di Assoelettrici [illegible] l'emendamento [illegible] [illegible] aggravio a carico delle imprese dell'ordine di almeno [illegible] milioni di euro. Buone notizie invece per le imprese che dovessero subire danni dagli aumenti stagionali delle materie prime: il governo ha previsto compensazioni per forniture di acciaio e ferro.

Schede a cura
di Alessandro Barbera

Tetto per le spese dei ministeri ma le eccezioni sono numerose

La Finanziaria per il 2005 introduce la cosiddetta «regola del 2%», un criterio già adottato dal Tesoro britannico in base al quale le spese della Pubblica Amministrazione non potranno superare il 2% rispetto all'anno precedente. Le eccezioni però sono molte: [illegible] tetto sono stati esonerati tutti gli organi costituzionali (Camera dei Deputati, Senato, Presidenza del Consiglio e della Repubblica) e il Consiglio superiore della magistratura. Le Regioni [illegible] 2005 [illegible] [illegible] tetto del 4,8%, a partire dal 2006 dovranno applicare la regola del 2%. La Finanziaria [illegible]nzia inoltre a favore delle Regioni 2 miliardi di [illegible] per ripianare il disavanzo accumulato con la [illegible] sanitaria fra [illegible] 2001 e il [illegible]. A partire dal [illegible] le regole saranno più severe: quelle che sfioreranno saranno obbligate a finanziare gli eventuali aumenti con il ritocco delle addizionali Irpef o Irap. Per le Province e i Comuni le addizionali invece non potranno [illegible] I «virtuosi» (le Amministrazioni che non sfioreranno dai budget previsti dal "Patto di stabilità interno") dovranno comunque rispet[illegible] un tetto più blando: dall'11,5% rispetto alla [illegible] [illegible] tri[illegible]o 2001-2003, [illegible] il 10% degli altri. I Comuni sotto i 3000 abitanti e le comunità montane sotto i [illegible] sono esclusi dalle regole [illegible] Patto di stabilità. Per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici la Finanziaria stanzia una cifra [illegible]ciente a garantire aumenti pari al 4,2%. In compenso (ma il blocco vero e proprio riguarderà solo alcune categorie di dipendenti statali) [illegible] ci potranno essere nuove assunzioni a tempo indeterminato.

PREFERISCO
la compagnia che mi fa viaggiare da Torino per l'Italia.
Roma, Napoli, Bari, Lamezia Terme, Catania, Palermo e Cagliari.
Preferisco Air One.
www.[illegible]
Tel. [illegible]20.70.80
Air One
Lufthansa
* Da rete fissa: € 0,174 alla risposta + € 0,0585 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.

ENTRATE FISCALI

Stangata sui bolli e sulle marche Crescono gli anticipi d'imposta

La Finanziaria per il 2005, benché riveda gli scaglioni Irpef (cioè la principale [illegible] le imposte «dirette») prevede l'aumento di molte imposte «indirette». Sui bolli c'è da aspettarsi una nuova stangata dopo quella della manovra di luglio: il governo conta di reperire 1120 milioni di [illegible] (1320 [illegible] partire dal 2007) di [illegible] entrate da imposte ipotecarie, catastali, di concessione governativa e di registro. Tra questi le marche per il passaporto e per i brevetti, [illegible] bollo applicato sui conti correnti [illegible] i tributi speciali richiesti per le visure catastali. Entro metà gennaio si conosceranno [illegible] precisione gli aumenti per le singole imposte. Aumentano inoltre gli [illegible] che il fisco chiederà sulle imposte [illegible] pagare per il 2006, grazie ai quali il governo reperirà altri 640 milioni di euro. In alcuni casi (Irap e Ires, la vecchia Irpeg) l'aumento trasformerà di fatto l'acconto nel pagamento integrale dell'imposta. L'acconto Irpef sarà invece dal 99%. Per coprire in parte il taglio delle tasse nel [illegible] è [illegible] spostato il gettito atteso nel 2004 dal condono edilizio e previsto un taglio della spesa per gli organici della pubblica amministrazione e dei ministeri [illegible] inferiore al 5% della spesa complessiva. Altre risorse verranno inoltre garantite dalla manovra correttiva di fine anno approva[illegible] poco prima di Natale. Si tratta per lo più di anticipi di imposte già dovuti da banche, assicurazioni e poste: la gran parte del gettito arriverà dal [illegible]samento anticipato da parte delle banche entro il 16 dicembre di ogni anno dell'1,5% di quanto incasseranno l'anno successivo con i modelli F24.

NUOVO RECORD DELLA MONETA UNICA (1,3645) POI IL BIGLIETTO VERDE RECUPERA. IL GREGGIO RITORNA SOPRA QUOTA 42

Cambi e petrolio schiacciano l'Europa

Aumentano le pressioni per un intervento della Bce

Vanni Cornero

Dopo [illegible] ennesimo balzo nel vuoto che [illegible] ha fatto precipitare al nuovo record negativo di 1,3645 nel cambio con l'euro il dollaro ha trovato un appiglio per risalire. Non è stato un grande recupero, [illegible] le indicazioni sull'aumento della fiducia dei consumatori Usa giunte a Wall Street, hanno dato al biglietto verde quel po'di fiato che gli ha [illegible] almeno di tornare nei pressi di quota 1,36, invece di continuare a sprofondare. Per [illegible] Borsa di New York la giornata è [illegible] con il Dow Jones a +0,73% e il Nasdaq [illegible] +1,07%.

Ormai tutti i riflettori [illegible] [illegible] cato sono stabilmente puntati sulla valuta Usa, più che su quella europea: la moneta della Bce, infatti, [illegible] priva di [illegible] sua capacità [illegible] reagire alla tattica da bombardiere [illegible] picchiata che Washington ha scelto per [illegible] dollaro, allo scopo di dare [illegible] spinta all'export Usa e ridurre l'ammontare del deficit commerciale e di quello federale.

I risultati di questa scelta si vedono [illegible] occhio nudo, basta guardare le [illegible] per lo shopping a stelle e strisce scattata in Italia. Ai valori attuali un dollaro si paga 0,73 centesimi di euro, cifra che, tradotta in moneta nazionale per poter far un confronto con il passato, equivale a 1400 lire, ovvero [illegible] cambio del biglietto verde nel dicembre 1992. Insomma [illegible] Usa sono a prezzi di saldo, con sconti di quasi il 30% rispetto a due anni fa.

Tanto per fare l'esempio di una giornata tipo del turista una camera d'albergo (doppia standard senza colazione) si paga circa 220 dollari, caffè e brioche costano 2,5 dollari, un abbonamento giornaliero [illegible] per il bus 7 dollari, [illegible] biglietto d'ingresso all'Empire State Building 11 dollari, quello per il Metropolitan Museum 12, [illegible] traghetto per la statua della Libertà [illegible] dollari, un pranzo a base [illegible] hamburger, patatine [illegible] coca-cola circa 5 dollari. [illegible] conto di una cena più sostanziosa, in un locale senza troppe pretese, arriva invece sui 15-20 dollari a persona. Considerando anche uno spettacolo cinematografico da 10 dollari il totale [illegible] [illegible] dollari: due [illegible] fa questa cifra si traduceva in altrettanti euro, che l'anno scorso erano sessi a 145 e adesso a 136.

Tornando alla cronaca della giornata, come dicevamo, le indicazioni sulla fiducia dei consumatori statunitensi, salita in dicembre fino a 103,2 punti, hanno rilanciato minimamente il dollaro, [illegible] cambiare l'intonazione di fondo del mercato. Questo mentre, nonostante l'aumentare delle pressioni dei governi, della Bce e da altre banche centrali [illegible] arrivava alcun segnale [illegible] voler intervenire per modificare la tendenza. Secondo gli analisti i prossimi livelli degni [illegible] rilievo nella salita della valuta europea si trovano tra quota 1,3670 e 1,3680, mentre soltanto una rapida discesa [illegible] sotto quota 1,3470 potrebbe invertire durevolmente il trend rialzista dell'euro e aprire lo spazio per una discesa fino a 1,3340.

Incoraggiate dal dato Usa sulla fiducia dei consumatori le Borse europee [illegible] andate in rialzo, anche se l'attività è risultata estremamente ridotta a causa del clima semifestivo, in cui lo stock exchange di Londra non ha aperto i battenti. Sul finale Francoforte ha guadagnato lo 0,62%, Parigi lo 0,19% e Amsterdam lo 0,17%. Madrid è salita [illegible] 0,29%, [illegible] tre Zurigo ha chiuso invariata. A Milano il Mibtel ha registrato un progresso dello 0,27% e l'S&P/Mib dello 0,26%.

Intanto il petrolio torna a 42,20 dollari, recuperando 88 centesimi sulla chiusura di lunedì, nell'attesa dei [illegible] di [illegible] sulle [illegible] americane [illegible] greggio. Ma sull'incremento ha anche influito la decisione di Standard & Poor's di [illegible] il rating a lungo termine del gruppo petrolifero [illegible] Yukos portandolo da [illegible] [illegible] «d».

I nuovi picchi storici toccati dall'euro e le conseguenze della recente fiammata dei prezzi petroliferi rendono sempre più evidente il rischio di un marcato rallentamento della crescita economica europea [illegible] gli ultimi mesi del 2004. Un fatto, che, secondo gli economisti, compromette [illegible] poco le potenzialità per [illegible] 2005, tanto che, per il 2004, la Bce ha rivisto al ribasso le stime sulla crescita del Pil nell'eurozona da +1,9% [illegible] +1,8% e, per il 2005, da +2,3% a 1,9%.

IN VENDITA IL «TORO CHE CARICA» DI WALL STREET

Cinque milioni [illegible] dollari per il [illegible] della Borsa

Una [illegible] più celebri sculture di strada di New York è finita sul mercato: Arturo di Modica, [illegible] scultore italiano che nel 1989 forgiò il leggendario «Toro che carica» [illegible] Wall Street, lo ha [illegible] in vendita. La scultura [illegible] bronzo è uno dei più noti simboli del capitalismo [illegible] e attrae ogni [illegible] legioni [illegible] turisti che [illegible] accarezzano le [illegible] sperando che il gesto porti loro fortuna. [illegible] Modica, [illegible] [illegible] 63 anni [illegible] è nato in Sicilia, la realizzò di tasca sua ispirato dal crack dei mercati del 1987 che [illegible] lasciato sul lastrico tanti suoi concittadini di adozione. Il prezzo? E' da capogiro: cinque milioni di dollari.

L'ECONOMISTA STEVE HANKE: LA DEBOLEZZA SERVE SOLO [illegible] DIFENDERE L'ECONOMIA DALL'OFFENSIVA CINESE

«L'euro salirà sino a 1,60 e Bush dovrà far qualcosa»

«L'amministrazione agirà solo quando si toccherà il fondo Il pericolo è scatenare un forte rialzo dei tassi d'interesse»

Steve Hanke insegna alla Johns Hopkins University

in[illegible]rvista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Il dollaro può scendere fino a quota 1,50-1,60 rispetto alla moneta [illegible] europea. Bush aspetterà di aver toccato [illegible] fondo prima di adottare dei rimedi economici per tranquillizzare i mercati». Questa la previsione di Steve Hanke, docente di Economia Applicata alla Johns Hopkins University e già [illegible] gliere [illegible] del presidente Ronald Reagan, secondo [illegible] [illegible] mosse finora compiute dall'amministrazione americana hanno scatenato sui mercati l'effetto «panico-dollaro».

Il dollaro [illegible] [illegible] scendere, [illegible] perso [illegible] [illegible] per cento del valore rispetto all'euro nel corso nel 2004 ma [illegible] presidente Bush nel [illegible] incontro con il pre[illegible] [illegible] Berlusconi ha assicurato di volere un dollaro forte. Come può spiegare questa contraddizione?

«E' molto chiaro che l'amministrazione dice una cosa e poi in realtà ne fa un'altra. La verità è che la caduta del dollaro non [illegible] preoccupa più [illegible] tanto, non sembrano troppo interessati a ciò che sta avvenendo, la Casa Bianca assiste passivamente all'indebolimento e ciò significa che [illegible] lo sta ostacolando. [illegible] sostegno per una valuta forte [illegible] cui Bush parla spesso con i giornalisti è puramente retorico ed ha a che vedere con ragioni politiche, di pubbliche relazioni con gli alleati, di immagine. In tale cornice l'unica cosa chiara [illegible] che l'amministrazione è preoccupata per la valuta cinese e l'indebolimento del dollaro aiuta a fronteggiare la concorrenza di Pechino».

Dunque il calo del biglietto verde continuerà?

«Al momento il [illegible] delle valute è in [illegible] condizione di vero e proprio panico. Gli operatori vendono dollari infatti prima di pensare, [illegible] dopo aver pensato su cosa [illegible] giusto fare. Il panico sul dollaro nasce dal fatto che l'indebolimento è [illegible] [illegible] fenomeno consolidato da diversi mesi, [illegible] ben prima delle elezioni presidenziali. Questo lascia prevedere che la caduta continuerà fino a portare l'euro verso quota 1,50 o 1,60. Solo allora l'amministrazione deciderà di intervenire per dare una risposta economica».

Quale potrebbe essere?

«Adesso [illegible] difficile prevederlo ma ciò che è sicuro è che l'amministrazione Bush dovrà cessare di chiudere gli occhi di fronte ai mercati valutari. [illegible] motivo [illegible] duplice ed in entrambi i [illegible] coincide con l'interesse politico della Casa Bianca. Primo: la crescente pressione politica da parte dei partner europei che rischia di sommare il dollaro alla già fitta agenda di tensioni con l'Ue, l'immagine di un'America che svaluta la propria moneta senza curarsi degli effetti sulle altre economie difficilmente potrà aiutare la Casa Bianca [illegible] rimarginare le ferite politiche aperte [illegible] guerra in Iraq. Secondo: continuando la situazione [illegible] panico valutario tutti i piani per riformare [illegible] codice fiscale e la previdenza sociale sono destinati a diventare [illegible] realizzabili».

Perché le riforme economiche [illegible] che Bush vuole [illegible] nel secondo quadriennato possono [illegible] [illegible] a rischio [illegible] debole?

«Perché come reazione al panico-dollaro i tassi di interesse inizieranno a crescere di molto, facendo diventare i buoni del Tesoro Usa molto attraenti per investitori stranieri e complicando la gestione di lung[illegible]ne del programma di riforme».

D[illegible] lei prevede un'ulteriore discesa [illegible] [illegible] fino ad una quota tale da rendere impossibile all'amministrazione [illegible] intervenire...

«Certo, e questo [illegible] prescindere dalle dichiarazioni politiche. [illegible] punto [illegible] [illegible] il dibattito [illegible] dollaro debole [illegible] [illegible] ma quando l'amministrazione [illegible] na deciderà di intervenire».

> Ci sono due ragioni perché Washington sostenga la sua moneta. Non può far vedere che pensa solo alle proprie ragioni; e poi il panico valutario non aiuta le riforme

BENZINA [illegible] GASOLIO ALLE STELLE ANCHE SE IL DOLLARO VALE MENO

Marzano: «Scriverò [illegible] petrolieri»

Il ministro vuole spiegazioni sui prezzi dei carburanti

ROMA

«Nei prossimi giorni scriverò [illegible] lettera all'Unione Petrolifera per chiedere spiegazioni». Lo ha detto il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, a proposito del fatto che il prezzo di benzina e gasolio [illegible] scende, nonostante l'apprezzamento dell'Euro [illegible] il calo delle quotazioni del petrolio.

Un problema sollevato anche da Marco Rizzo, presidente della delegazione dei Comunisti italiani al Parlamento europeo: «L'Italia [illegible] davvero [illegible] anomalia in Europa da [illegible] i punti di vista, anche rispetto a prezzi e tariffe: il nostro Paese è l'unico in cui all'aumentare del prezzo del petrolio, aumenta il prezzo della benzina, ma al diminuire del prezzo del petrolio, quello della benzina rimane sempre, rigorosamente invariato, o al limite sale».

All'intenzione di chiedere spiegazioni espresse dal [illegible] Marzano ha risposto immediatamente il presidente dell'Unione Petrolifera Italiana, Pasquale [illegible] Vita: «Le aziende sono pronte a dare ogni spiegazio[illegible] sulla dinamica dei prezzi al consumo dei carburanti». [illegible] l'Intesa Consumatori chiede [illegible] Marzano un disegno di legge che istituisca [illegible] commissione d'inchiesta bicamerale che faccia luce sulla doppia velocità [illegible] petrolieri, soprattutto ora che l'euro è salito del 40% in pochissimo tempo. «Verremmo - dice l'Intesa - [illegible] meccanismo trasparente, in cui i prezzi dei carburanti salgono quando il petrolio rincara e [illegible] quando le quotazioni [illegible] riducono, come esiste in tutti i Paesi, fatta eccezione per l'Italia, dove infatti si registrano danni per i consumatori e l'intero sistema Paese».

FORTI [illegible] SUL TITOLO. NEL CAPITALE ENTRA ALETTI MONTANO

L'addio di Camuzzi fa volare Mittel

Il mercato punta su un diverso assetto per la holding

MILANO

Scambi intensi in Piazza Affari per Mittel, la finanziaria presieduta da Giovanni Bazoli azionista di Banca Intesa, all'indomani del maxi-scambio [illegible] blocchi [illegible] Borsa [illegible] all' 8,63% del capitale, [illegible] ha sancito l'abbandono definitivo [illegible] Camuzzi International, l'ex re dei gasometri. Un addio che lascia presupporre al mercato nuovi ingressi. [illegible] già ufficiale nei fatti [illegible] quello della Aletti [illegible]. Ieri sono passati di mano oltre 263 milioni di titoli Mittel, pari allo 0,7% del capitale della finanziaria controllata al 20,11% [illegible] Carlo Tassara, [illegible] 12,91% da Efiparind attraverso la Italmobiliare e al 10,24% dall'Istituto Atesino di Sviluppo. Il titolo, poi, è stato tra i migliori della seduta, andando ben oltre il rialzo degli indici, guadagnando lo 0,90% a 3,59 euro. Secondo fonti vicine alla società, parte [illegible] quota ceduta da Camuzzi - tra il 2% e il [illegible] - è [illegible] rilevata dalla Aletti Montano, finanziaria fondata da Francesco Aletti Montano, figlio di Urbano, fondatore e presidente di Banca Aletti, entrata nell'orbita della Popolare Verona e Novara. Hanno invece consolidato la partecipazione le Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, [illegible] si porterà dall' attuale [illegible] e oltre l' 8,0% e l' Istituto Atesino di Sviluppo (Isa) di Trento, che passerà dall'attuale 10,24 [illegible] 12%. Esclusi per ora movimenti di rilievo tra gli altri soci, anche se attualmente è in corso un aumento di capitale che ha visto operazioni sui diritti da parte dello stesso management. Ha preso il via il 13 dicembre, infatti, [illegible] ricapitalizzazione da 27 milioni di euro. L'offerta in opzione terminerà il 10 gennaio.

Un piacere leggerli, un piacere regalarli.

I TESORI DEL PIEMONTE
6,10€
Storie, uomini e luoghi in una suggestiva carrellata sul grande patrimonio museale piemontese.

TORINO IL GRANDE LIBRO DELLA CITTÀ
6,90€
8 volumi per uno strumento di approfondimento e completa conoscenza della propria città.

BUONGIORNO PIEMONTE
9,90€
Il Piemonte più suggestivo in oltre 160 immagini fotografiche. Introduzione di Massimo Gramellini.

BUONGIORNO LIGURIA
Più di 100 immagini fotografiche esclusive ripropongono una regione dal fascino unico. Introduzione di Massimo Gramellini.
9,90€

LE ALPI
9,90€
Le più spettacolari immagini del versante italiano delle Alpi, immortalate da Marco Milani.

UMORISMI
Il meglio dell'umorismo, tutto da leggere. Da Guareschi a Benigni, da Sordi a Bergonzoni.
4,90€

I CLASSICI 1a SERIE
4,90€
La Stampa riscopre per voi le più grandi opere di tutti i tempi!

I CLASSICI 2a SERIE
Riscopri con La Stampa le più grandi opere di tutti i tempi. Ogni martedì in edicola.
4,90€

TORINO 360°
9,90€
Più di cento spettacolari immagini panoramiche selezionate fra i migliori scatti di una originale campagna fotografica.

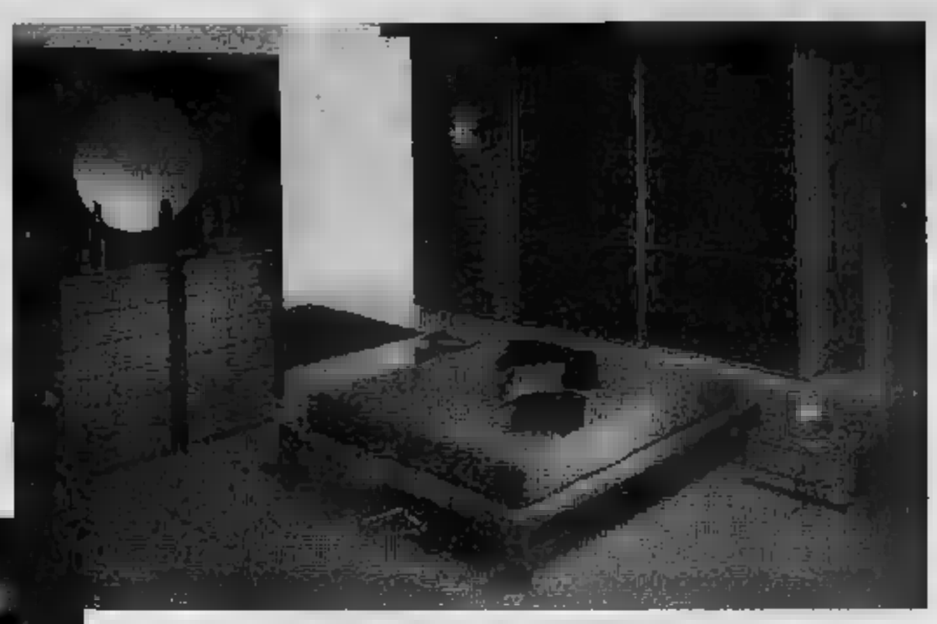
COLLANA MOTORI
Tre incredibili monografie fotografiche per ripercorrere il mito del Cavallino e le fulminanti carriere di due assi delle piste.
4,90€

Per ogni informazione:
chiama il **numero verde 800 011959**
visita il sito **www.lastampashop.it**
Potrai scegliere e [illegible] il [illegible] regalo a chi vuoi, facendolo recapitare direttamente al destinatario.

LA STAMPA

I prodotti di questa pagina sono disponibili nelle finiture rovere moro, rovere sbiancato e ciliegio.

IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'.



Camera in finitura rovere moro con armadio 2 ante e cassettiera con specchio; comodino 2 cassetti; letto basso in stile giapponese con testata ecopelle; cassettiera 6 cassetti; comodino 2 cassetti, misure cm L.54 P.40 H.45; armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256; porta a giorno reticolato; panchetta con seduta in ecopelle, misure cm L.160 P.40 H.34; specchiera rettangolare, misure cm L.60 H.155.

Camera in finitura rovere sbiancato con armadio 2 ante e cassettiera con specchio; letto basso stile giapponese; specchiera; comodino; armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256; cassettiera 6 cassetti; testiera imbottita in tessuto, disponibile in diversi colori.

NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.

Armadio 6 ante, misure cm L.269 P.58 H.247 € 499

Comò a 4 cassetti, misure cm L.106 P.44,5 H.81 € 165

Comodino 1 cassetto

Letto con girotesta in stile futon € 175

Optional letto futon contenitore

Specchiera € 92

PREZZO COMPRESO di LAVASTOVIGLIE 1.999 IVA COMPRESA

Cucina moderna in laminato nelle finiture sbiancato moro; composizione foto, completa di elettrodomestici da incasso, misure cm 330x60xH.210

Sedia con schienale alto e con braccioli € 129

Sedia con schienale basso € 55

Sedia con schienale alto € 99

Armadio cappello di pendorme, 2 ante + 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.198 € 599

Vetrinetta 2 ante a cupola + 2 cassetti, misure cm L.90 P.35 H.193 € 234

IDEE REGALO per un NATALE in stile ETNICO

Base 6 cassetti frontali vetro, misure cm L.100 P.40 H.90

Disponibile anche base a 3 e 9 cassetti vetro.

Vetrinetta a cupola basso, misure cm L.30 P.30 H.120 € 104

Vetrinetta a cupola alta, misure cm L.40 P.40 H.191

Cassettiera 5 cassetti, misure cm L.[illegible] P.50 H.103 € 153

Comò a 6 cassetti, misure cm L.122 P.50 H.120 € 299

ARTICOLI IN PRONTA CONSEGNA

Libreria, misure cm L.99 P.34 H.197 € 240

Disponibile nelle misure cm L.66 P.34 H.183 e cm L.122 P.34 H.210

Base 3 ante griglia + 3 cassetti, misure cm L.146 P.44 H.90

Cassettiera 8 cassetti, misure cm L.52 P.49 H.130 € 214

Portabottiglie con vassoio asportabile € 110

Visitateci, troverete reparto etnico articoli importati direttamente dall'Oriente.

Tavolo fumo con cassetti, misure cm L.120 P.41 H.61 € 189

Elemento scala contenitore, misure cm L.150 P.39 H.132 € 323

GRANDE PROMOZIONE: TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento interno).

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA

TORINO
C.so Grosseto 22
Tel. 011 [illegible]

RIVALTA

SIAMO APERTI LE DOMENICHE 9 e 23 GENNAIO
con orario pomeridiano 15.00 - 19.30

MOBILANDIA BRUINO stock

IL PUNTO — MERCATI

Grandi acquisti su Fiat e Ifil

SOLO i segnali da Wall Street hanno scosso Piazza Affari dal suo torpore, in una giornata che ha visto il Mibtel guadagnare lo 0,27% e lo S&P/Mib lo 0,26%, mentre il Numtel ha fatto meglio, segnando +0,62%. A volare con il vento in poppa è stata [illegible] (+2,46%), sugli scudi anche Fiat (+0,99%), Ifi (+1,68%) e Ifil (+4,04%). Cedenti, invece, tra i media l'Espresso (-0,22%), Cir (-0,37%), Cofide (-0,88%), Mediaset (-0,65%) e Mondadori (-0,47%). Eni (-0,43%) ha invece scontato il calo del greggio, al contrario della controllata Snam (+1,09%) e di Saipem ((+0,20%). Correzioni al rialzo anche per Enel (+0,26%) ed Edison (+0,13%), mentre Terna (-0,14%) è rimasta ferma. Tra i bancari in rialzo il Sanpaolo (+1,05%), Unicredit (+0,43%) e Intesa (+0,28%). Stabile Bnl (+0,05%), poco mossa anche Antonveneta (+0,39%), contesa tra Popolare Lodi (+0,43%) ed Abn Amro. Hanno mantenuto le posizioni i telefonici, in vista dell'opa prossima al lancio, da Telecom (+0,17%) a Tim (+0,05%), mentre Pirelli ha guadagnato lo 0,68%, al contrario di Camfin (-0,77%). Tonico il nuovo mercato, con Cdb Web Tech a +2,72% e Cdc a +2,40%. Fastweb segna +0,88% e Tiscali +0,25%. Bene Autostrade (+0,76%) e Autogrill (+0,79%), entrambe scambiate sui blocchi. Corre Mittel (+0,90%), rialzi per Gemina (+1,36%), e Impregilo (+0,61%), mentre vola la Immsi di Roberto Colaninno (+2,16%), impegnata negli studi legali per perfezionare l'acquisizione di Aprilia da parte della controllata Piaggio. Ancora acquisti su Pagnossin (+5,03%) e la controllata Ginori (+3,10%).

Indici di Milano	28-12-2004	%
[illegible]	22843	+0,02
MIBTEL	22526	+0,27
S&P/MIB	30994	+0,26
MIDEX	29591	+0,40
MIB Dividendi	2811	+0,13
[illegible]	2955	+0,37

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Mar05	30970	30991	30900	31009
Giu05	30465	30523	30445	30535
Set05	-	30140	-	-
Dic05	-	30415	-	-

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	38,9000	-0,26
Banca Pop. dell'[illegible]	35,1500	+0,06
Banca Pop. di Sondrio	9,5200	+0,85
Bergamasca	2,6700	0,00
Bergamasca rnc	1,7500	0,00
CIT	0,3700	-0,27
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1400	+7,38
Ferrovie Nord Milano	[illegible]	-1,57
Greenvision	3,4000	0,00
Inositech	1,3860	+0,95
MGP	0,3500	0,00
Ngi	13,1400	-0,76
Sicc	1,1100	0,00

Amsterdam (Aex) 348,41 (+0,17); Bruxelles (Bel 20) 2938,30 (-0,15); Francoforte (Dax Xetra) 4261,79 (+0,62); Hong Kong (Hang Seng) 14196,95 (+0,01); Londra (Ftse 100) 4798,10 (0,00); Madrid (Ibex 35) 9077,10 (+0,29); Parigi (Cac 40) 3824,83 (+0,19); Sydney (AllOrd) 4049,30 (0,00); Tokio (Nikkei) 11424,13 (+0,54); Zurigo (Smi) 5686,50 (+0,02); New York (Dow Jones) 10854,54 (+0,73); Nasdaq 2177,15 (+1,07).

Aurora Ass. 1,550; B Campania 23,000; cv P Ravenna 100,000; Kaiba 0,050; P Crotone 18,800; P Materano 4,500; P Ravenna 24,500.

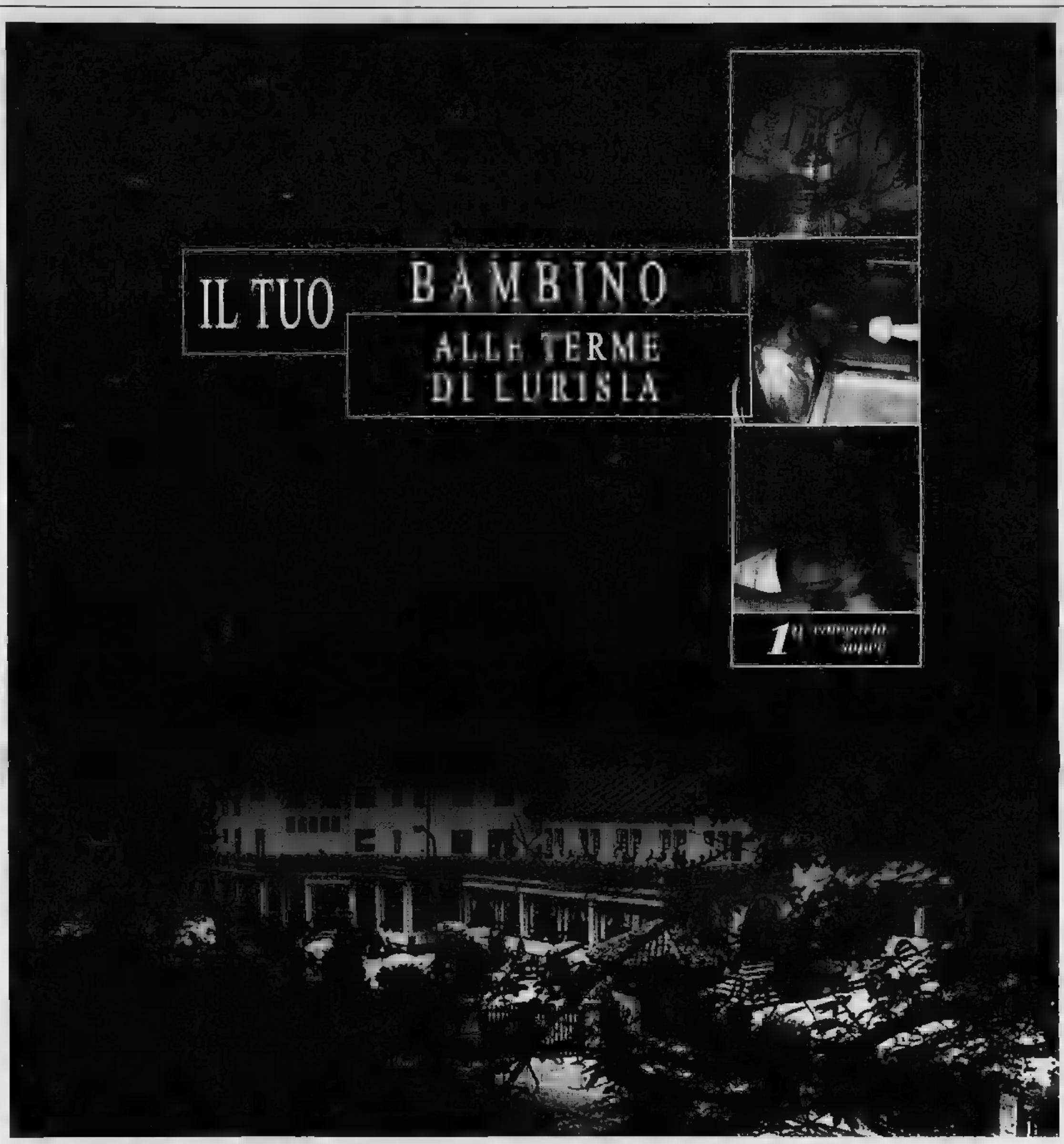
Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,2390	2,2791
1 mese	2,1740	2,2041
2 mesi	2,1740	2,2041
3 mesi	2,1790	2,2092
4 mesi	2,1900	2,2204
5 mesi	2,2010	2,2315
6 mesi	2,2180	2,2488
7 mesi	2,2370	2,2680
8 mesi	2,2550	2,2863
9 mesi	2,2760	2,3076
10 mesi	2,2960	2,3278
11 mesi	2,3150	2,3471
12 mesi	2,3340	2,3664

	Euro
Sterlina (v.c)	73,650 - 83,150
Sterlina (n.c)	74,370 - 87,540
Sterlina (post.74)	74,010 - 87,280
Marengo [illegible]	57,020 - 76,950
Marengo Svizzero	55,260 - 71,780
Marengo Francese	55,260 - 71,370
[illegible]	55,260 - 70,750
Marengo Austriaco	55,000 - 85,070
20 Marchi	73,650 - 77,470
10 Dollari liberty	201,420 - 253,000
10 Dollari Indiano	335,650 - 394,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,460
4 Ducati Austria	154,540 - 181,000
100 Corone Austria	302,130 - 344,500
100 Pesos Cile	178,100 - 204,000
Krugerrand	180,320 - 259,450
50 Pesos Messico	376,460 - 412,650

	28-12-2004	27-12-2004	Euro
Londra	441,10	441,10	[illegible]
Zurigo	441,00	441,00	[illegible]
Milano (Euro/gr.)	10,7875	10,7835	-
[illegible]	172,7540	172,7540	-

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattati nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; il base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.



UN PERCORSO DI SALUTE ANCHE PER I PIÙ PICCOLI

IN UN AMBIENTE ALLEGRO CHE CONSENTE DI ATTINGERE DALLA NATURA TUTTI GLI EFFETTI BENEFICI DELLE CURE TERMALI. LA PERMANENZA DEI VOSTRI BAMBINI SARÀ SEGUITA DA EDUCATORI ALTAMENTE QUALIFICATI. PERMETTENDO ANCHE A VOI DI USUFRUIRE DEI BENEFICI DI LURISIA IN TUTTA TRANQUILLITÀ.

• PER TUTTI I GENITORI GRANDI SORPRESE E SCONTI SULLE CURE DI BENESSERE TERMALE :
MASSAGGI, TRATTAMENTI ESTETICI, PALESTRA, LETTINO SOLARE, BAGNO TURCO ■ GROTTA NATURALE ■ TANT'ALTRO

LE TERME ■ LURISIA
A LURISIA, FRAZ DI ROCCAFORTE DI MONDOVÌ (CN)
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
0174 683421

TRONY
GRUPPO GALLENGA

ESAURITE SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEL PRODOTTO

NON CI SONO PARAGONI.

CORDLESS BRONDI, BLU

PRIMA DI RISPONDERE VEDI CHI TI CHIAMA

€ 19,99

SKY

CENTRO TIM

TRONY

ESAURITE

LAVATRICE

iberna

400gg - 19 programmi
esclusione centrifuga

€ 169,90

LAVASTOVIGLIE

ARISTON

mod. L61
12 COPERTI - 5 PROGRAMMI
CLASSE "A" /55 dB
ACQUASTOP

€ 249,99

VIDEOREGISTATORE

testine -
mono -
Telecomando

€ 69,99

TAN 0% E TAEG VARIABILE, SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA.
VEDI REGOLAMENTO SUL PUNTO VENDITA

TVC 29" STEREO

Compra MI OGGI,
inizi a pagare a NOVEMBRE 2005
e finisci a NOVEMBRE 2006
Interessi 0%

€ 249,99

Telecomando
schermo FLAT - Televideo

TVC 32"

SAMSUNG

Compra MI OGGI,
inizi a pagare a NOVEMBRE 2005
e finisci a NOVEMBRE 2006
Interessi 0%

€ 549,99

100 Hz - 100 canali - telecomando
televideo - SCHERMO FLAT

GALLERIA TORINO Via [illegible] Tel. 011 [illegible] r.a. (lun 58/59)
GALLERIA TORINO Via Gorizia 25 (S. Rita) Tel. 011 3272244 r.a. (lun 58)
GALLERIA TORINO C.so Vercelli 97/94 Tel. 011 [illegible] (lun 51/46/46)
GALLERIA CHIERI C. Commerciale Il Gabbio Via R. di Montalcino 51 Tel. 011 9471189
GALLERIA MONCALIERI Via Vittorio di Bologna 21 Tel. 011 6450 62

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[redacted] IN [redacted] AL 27/12/2004

	CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	3,66	3,59	3,63
Pioneer Funds - International Short-Term	4,93	4,87	4,93
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	3,97	3,93	3,95
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,49	6,38	6,43
[redacted] - International Bond	5,97	5,88	5,93
Pioneer Funds - [redacted] Corporate Bond	6,23	6,08	6,2
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,07	4,95	5,04
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,52	6,22	6,35
Pioneer Funds - Strategic Income	4,98	4,93	4,96
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,76	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,93	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,47	7,25	7,4
Pioneer Funds - French Equity	11,88	11,52	11,78
Pioneer Funds - Core European Equity	5,56	5,4	5,57
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,54	3,44	3,52
Pioneer Funds - Top European Players	4,83	4,61	4,7
Pioneer Funds - Top European Research	3,48	3,33	3,4
Pioneer Funds - European Small Companies	7,13	6,9	7,06
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,08	8,7	8,94
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,74	3,62	3,69
Pioneer Funds - America	3,74	3,64	3,71
Pioneer Funds - U.S. Value	4,09	3,96	4,06
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,02	2,93	3
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,24	5,08	5,2
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,3	5,13	5,24
[redacted] AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	3,96	3,82	3,9
Pi[redacted] Funds - Global Ethical Equity	3,27	3,19	3,27
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,22	2,16	2,2
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	[redacted]	3,82	3,92
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,11	4,92	5,03
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,11	3,98	4,08
COMPARTI [redacted] GLOBALI SETTORIALI			
P[redacted] Funds - Global Financials	3,74	3,62	3,71
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,83	2,74	2,83
Pioneer Funds - Global Technology	1,28	1,24	1,28
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,85	1,8	1,84
Pioneer Funds - Global Consumers	4,13	4,01	[redacted]
Pioneer Funds - Global Energy	4,83	4,64	4,78
Pioneer Funds - Global Industrials	4,58	4,47	4,58
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,53	6,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,69	5,54	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,67	4,57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,02	3,92	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,34	3,25	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244.24.611 - Fax 02 244.244.90

Rettifica avviso pubblicato su "La Stampa" del 28/12/04

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di pubblico incanto

E.P. n. 1 della Valli di Lanzo. Miglioramento della sviluppo per Mezzenile alle progressive km 30+750 in Comune di Ceres.

Importo a base di gara: Euro 109.856,77

Termine presentazione offerte [redacted] 14.30 del 25 gennaio 2005.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Rapporti con il Pubblico V. Maria Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. n. 011 8612544/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8.00 alle h. 16.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante telefax o fax (011 8612163). Non si effettua servizio telefonico. Il bando integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/

Torino, 28/12/2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott. ssa Domenica Vivenza

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da investigare e chi le fa muovere, quelle che c'è da sapere e quelli che già le sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, [redacted]

LA STAMPA Supplementi

tst Tutto quello che c'è, da sapere.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

[redacted] STAMPA Supplementi

[redacted]tostrade||[redacted] l'italia

Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A. Capitale Sociale € 613 ... 000,00 interamente versato. Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma [illegible] - 00159 Roma

ESITO DI GARA

Pubblicazione ai sensi dell'art. 29 della Legge n. 109/94 e dell'art. 80 del D.P.R. n. 554/99 del seguente pubblico incanto:

CODICE APPALTO N. 0223/A26- COMMESSA N. 01375 AUTOSTRADA A/26 DEI [redacted] - Tratto: Bretella Santhià

Lavori: Nuova area di Servizio Cavour Est.

Importo a corpo dei lavori a base d'asta: € 1.114.501,25. Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 71.776,77. Importo [redacted] dei lavori da appaltare: € 1.186.278,02.

Pubblico [redacted] esperito ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1 [redacted] Legge n. 109/94 in data 19/10/2004.

Aggiudicazione del 02/12/2004.

Tempi di realizzazione: gg. 300.

Direzione lavori: FRANCESCO GOGGI.

Aggiudicatario: Consorzio Aedars S.C.A.R.L. Via Alessandria, 112 – 00198 Roma.

Ribasso offerto: 15,980%.

Hanno presentato offerta n. 5 imprese.

Il presente avviso, unitamente all'elenco completo dei partecipanti è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 303 del 28/12/2004.

Internet: http://domino.autostrade.it/gare

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

[redacted] BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce il seguente pubblico incanto:

- **APPALTO GTT N. 12/2004** - Compimento di Rivarolo di Piazza Zanotti 3 - Progetto di adeguamento funzionale e normativo del fabbricati stazione, officine e palazzina uffici e bonifica copertura in fibrocemento dell'officina ferroviaria. Importo totale dell'appalto: Euro 1.368.335,97 oltre IVA, suddiviso come segue:
- Euro 1.311.093,97 oltre IVA quale corrispettivo a corpo soggetto a ribasso d'asta;
- Euro 77.236,10 oltre IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
- Luogo di esecuzione: Rivarolo [redacted]
- Pubblicazione su G.U.R.I.: 28/12/2004.
- **Termine per la presentazione delle offerte:** 02/02/2005 - ore 10.00, secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157641 ed è disponibile al Sito Internet www.gtt.to.it. Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 0115764754 (centralino 01157641).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Lino Fonti)
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce il seguente pubblico incanto:

- **APPALTO GTT N. [redacted]** - Realizzazione parcheggio pubblico di interscambio in Piazza Sofia - Torino. Importo totale dell'appalto: Euro 2.858.788,19 oltre IVA, suddiviso come segue:
- Euro 2.711.551,37 oltre IVA quale corrispettivo a corpo soggetto a ribasso d'asta;
- Euro 87.206,82 oltre IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e divisi in Euro 42.206,82 per oneri intrinseci e Euro 45.000,00 per oneri aggiuntivi.
- Luogo di esecuzione: Torino.
- Pubblicazione su G.U.R.I.: 28/12/2004.
- **Termine per la presentazione delle offerte:** 03/02/2005 - ore 12.00, secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157641 ed è disponibile al Sito Internet www.gtt.to.it. Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 0115764754 (centralino 01157641).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dion [redacted])
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL

Tutto quello che c'è, da sapere.

[redacted]
DI [redacted]
PATTI
PROVINCIA DI MESSINA

Si rende noto che il giorno 11/01/2005 alle [redacted] 10,00 sarà esperito pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 nel testo coordinato con la [redacted] regionale 7/02 e s.m.i. per l'appalto dei lavori di Recupero dell'ex area del castello e delle sue pendici - Riconversione dell'edificio scolastico in museo Etno-Antropologico ed attività [redacted] e culturali. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza), Euro 2.082.065,87 - Importo oneri sicurezza Euro 104.103,29. Categoria prevalente OG1 - classifica IV - Importo Euro 1.718.964,09. Altra categoria (scorporabile) - OG11 - classifica II - importo Euro 363.101,78. I plichi devono pervenire entro le ore 9,00 del 11/01/2005. L'estratto del bando è [redacted] trasmesso alla GURS in data 15/12/2004. Il [redacted] integrale ed il disciplinare di gara sono disponibili presso l'Area Tecnica ed altresì sul sito internet www.comunesanpieropatti.it

IL RUP
arch. G. Furnari

AZIENDA GESTIONE ACQUE CUSIO AGOGNA SPA
Via Oberdan 33 - 28024 Briga Novarese (NO)
P.I.: 01[illegible]

ESTRATTO ESITO DI GARA DI APPALTO MEDIANTE PUBBLICO INCANTO DEL 17/12/2004 (Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/3/1990, n.55)

OGGETTO: Lavori di "POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE INTERCOMUNALE DI BRIGA NOVARESE CON ADEGUAMENTO AL D.LGS 152/99"

[illegible]

Briga Novarese, lì 21/12/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Roberto Miralini)

Provincia di Pordenone

p.zza Castello, 3, 33170 Pordenone. Tel. 0434 246134 fax 206434 www.provincia.pordenone.it

Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Amministrazione Provinciale di Pordenone, Settore Pianificazione-Patrimonio P.zza Castello, 3 33170 Pordenone. Tel. 0434 246134 fax 206434. Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Appalto per l'affidamento del Servizio Integrato Multiutenza relativo agli immobili di proprietà e di competenza dell'Amministrazione [redacted] provinciale di Pordenone per il periodo dal 15.10.04 al 14.10.09. Valore totale stimato € 4.450.000,00 oltre IVA per anni 5, 4.812.000,00 € oltre IVA eventuale estensione del contratto per ulteriori anni 3. Nome e indirizzo del fornitore, imprenditore o prestatore di servizi al quale è stato aggiudicato l'appalto: SIRAM SpA (mandataria) via Bisceglie, 95 Milano. Informazioni sul prezzo: Prezzo di aggiudicazione € 8.181.300,00 oltre IVA offerta economicamente più vantaggiosa oltre IVA. Valuta: Euro. Data di aggiudicazione: 29.12.04. Numero di offerte ricevute: 1. Data [redacted] presente avviso: 20.12.04

Il Dirigente del Settore Pianificazione-Patrimonio
Arch. Sergio Bergnach

L'avviso integrale è nella banca dati www.[illegible]

Gara per l'affidamento [redacted] servizio [redacted] ricollocazione rivolto ai lavoratori in CIGS.
Progetto Piemonte

Ente appaltante: Agenzia Piemonte Lavoro, via Belfiore 23/C, 10125 Torino, tel.: 011.56.13.222 - 113. Fax: 011.51.76.573. **Categoria di servizio: 25 CPC 96** Servizio di ricollocazione rivolto a lavoratori in CIGS appartenenti ad imprese piemontesi presenti nelle Province di Torino, Biella, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli. [redacted] la base di gara: 1.318.104 Euro / IVA compresa. **Divisione in lotti:** Lotto 1 - Torino, Lotto 2 - Biella, Lotto 3 - Alessandria, Lotto 4 - Cuneo, Lotto 5 - Novara - Vercelli. Ciascun concorrente non può presentare offerte per più di due lotti. Non possono essere associati il Lotto 1 Torino e il Lotto 2 Biella. **Richiesta di documenti:** L'intera documentazione inerente la gara, comprende (i) "Disciplinare di gara" facente parte integrante e sostanziale del presente bando (ii) e Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), sarà inviata tramite e-mail o tramite il servizio delle Poste Italiane SpA previa richiesta via fax al numero in epigrafe ovvero potrà essere ritirato direttamente presso l'Ufficio in epigrafe dalle 9.30 alle 12.30. **Termine per la presentazione della richiesta:** 28/01/2005 (ore 12.00). **Termine per il ricevimento delle offerte:** 11/02/2005 (ore 12.00). **Data, ora e luogo:** 14/02/2005 ore 10.00 via Belfiore 23/C - 3° piano - 10125 Torino. **Condizioni minime:** Sono ammessi a presentare offerta i soggetti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando. Saranno esclusi dalla partecipazione alla gara i concorrenti che non risultino in possesso dei requisiti previsti dal presente bando (art. 8 Disciplinare di gara) e che abbiano presentato più di due offerte per ciascun lotto. **Condizioni di partecipazione:** vedi art. 8 disciplinare di gara Autorizzazione ai sensi dell'art. 10 D.Lgs 469/97, così come modificato dall'art. 117, comma 3, della Legge Finanziaria 2001 n° 388/2000 smi o autorizzazione provvisoria ai sensi degli artt. 4 e 6 del D.Lgs 276/03. **Criteri di aggiudicazione:** Pubblico incanto ex art. 6, comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/95 smi. Art. 23, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 157/95 smi offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi (vedi art. 5 Disciplinare di gara), offerta tecnica: max 80 punti, offerta economica: max 20 punti, fattori di ponderazione art. 5 Disciplinare di gara. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida e congrua. **Data di invio del bando:** 21/12/2004. Il bando integrale è disponibile sul sito web www.agenziapiemontelavoro.net

Il direttore Lucia Mollica

Barberini & c. Spa
Via Lessolo n. 19
10153 Torino

Convocazione Assemblea Straordinaria

È convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti della società Manifattura Confezioni Barberini & C. S.p.A. per il giorno 17 gennaio [illegible] 15,30 presso lo Studio del Notaio Fernanda Perosino in Torino, Via Carlo Alberto n. 18 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Trasformazione [illegible] società a responsabilità limitata, con conseguente adeguamento dello Statuto sociale alla vigente normativa.
2) Riduzione del Capitale Sociale per esuberanza da Euro 260.000,00 a Euro 99.000,00.

AMMINISTRATORE DELEGATO
Roberta Maricosci

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible]
10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

Un mare di sapere, goccia [illegible] goccia.

[illegible] *Supplementi*

COMUNE DI MILANO
SETTORE GARE E CONTRATTI

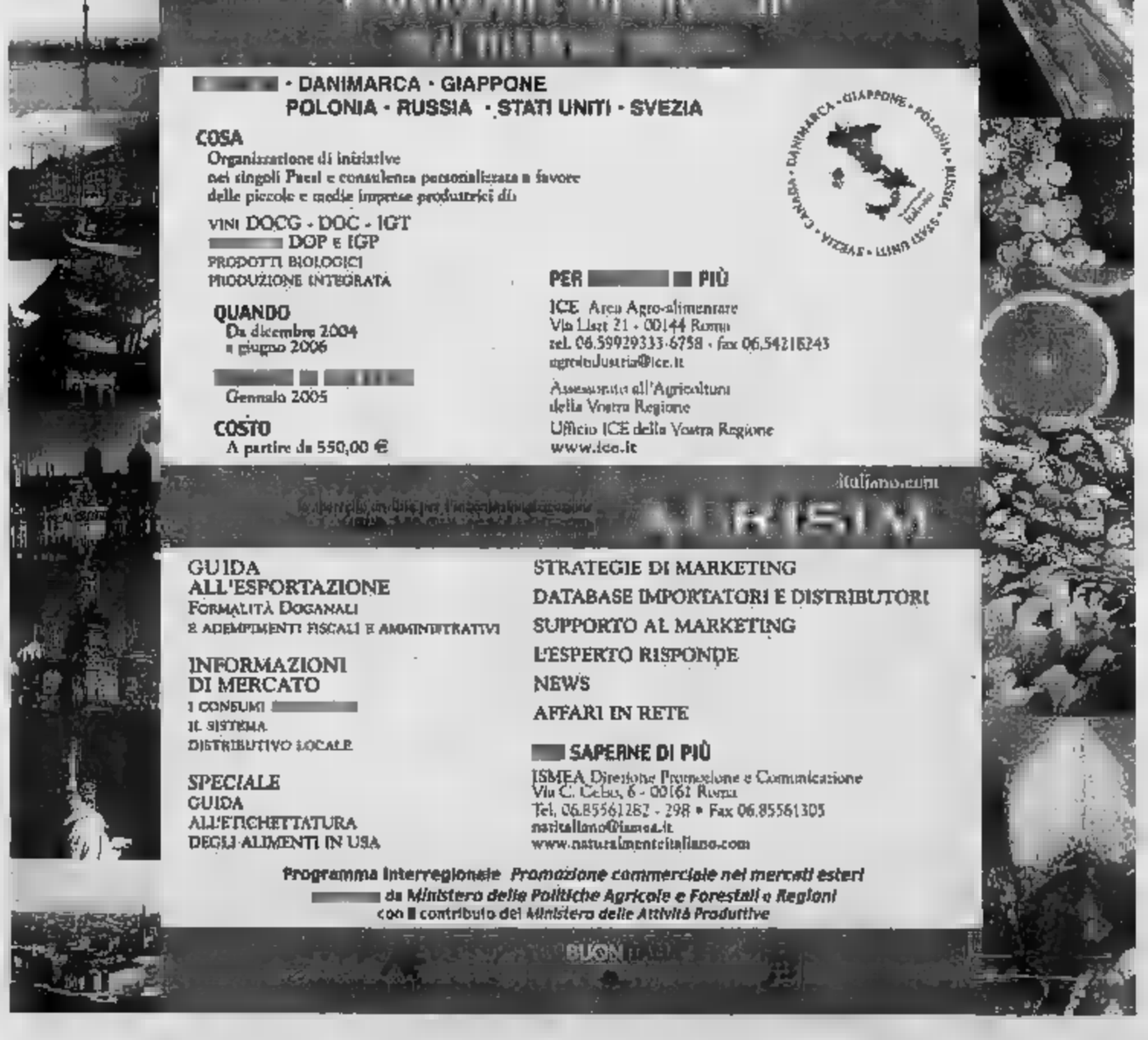
AVVISO AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA LEGGE N. 55 [illegible] 19/03/1990

APPALTO N. [illegible]
3ª FASE [illegible] INTERVENTO: [illegible] URGENTI [illegible] LA DECONTAMINAZIONE DA AMIANTO, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE [illegible] OPERE VARIE DI [illegible] DELLA SCUOLA MEDIA [illegible], 52. Importo a base d'Appalto (IVA ESCLUSA) € 1.607.335,27. Costo interventi per la Sicurezza (IVA ESCLUSA) € 57.493,58. Gara esperita il 02/12/04 - Ditte partecipanti: 51 Ditta aggiudicataria: SICUREDIL S.R.L. Via Candia, 35 20145 MILANO con il ribasso del -19,435%. Tempo di [illegible] gg. [illegible]. Responsabile del Procedimento: Ing. Enrico Boccardo. Direttore dei Lavori: Arch. [illegible] Mancuso. Sistema di aggiudicazione [illegible]o: Pubblico Incanto. LAVORI DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE CARREGGIATE [illegible] IN [illegible] BITUMINOSO E MARCIAPIEDI [illegible] ASFALTO COLATO. [illegible] IL PERIODO DALLA DATA DEL VERBALE DI CONSEGNA FINO AL 31/12/2005 - 5 LOTTI. Gare esperite il 24/11/2004
APPALTO N. 92/2004 LOTTO 3 - ZONE DI DEC. [illegible]. 8-9.
Importo a base d'appalto (iva [illegible] € 570.231,58.= Costo [illegible] per la Sicurezza (iva esclusa) € 9.211,86.= Ditte partecipanti: 74. Ditta aggiudicataria: IMPRESA ALI ALFREDO S.P.A. Via Argelati, 28 20143 MILANO MI con il ribasso del - 14,08%. Direttore dei Lavori: Ing. Rosario Sorrentino.
APPALTO N. 93/2004 LOTTO 2 - [illegible] DI DEC. NN. 6-7.
Importo a base d'appalto (iva esclusa) € 530.295,61.= Costo interventi per la Sicurezza (iva esclusa) € 8.902,87.= Ditte partecipanti: 76 - Ditta aggiudicataria: CARUGO SRL Via A. Guardi, 40/42 20017 RHO MI con il ribasso del -12,84%. Direttore dei Lavori: [illegible] Eugenio Perego
[illegible] N. [illegible] LOTTO 4 - ZONE [illegible] DEC. NN. 2-3.
Importo a base d'appalto (iva esclusa) € [illegible].45.= [illegible] interventi per la Sicurezza (iva esclusa) € 8.764,19.= Ditte partecipanti: 76 - Ditta aggiudicataria: MONTANARI STRADE SPA Via Ciro Menotti, 3 43100 PARMA PR [illegible] ribasso del -14,47%. Direttore dei Lavori: Arch. Gilberto Salvia.
APPALTO N. 95/2004 LOTTO 5 - ZONE DI DEC. NN. 4-5.
Importo a base d'appalto (iva esclusa) € 400.058,60.= Costo interventi per la Sicurezza (iva esclusa) € 8.495,64.= Ditte partecipanti: 74. Ditta aggiudicataria: LEONARDO COSTRUZIONI SRL V le Berengario, 15 20149 MILANO con il ribasso del -14,75%. Direttore dei Lavori: Geom. Alberto Ademi
APPALTO N. 96/2004 - LOTTO 1 - ZONA DI DEC. N. 1
Importo a [illegible] d'appalto (iva esclusa) [illegible] 240.599,09.= [illegible] interventi [illegible] [illegible] (iva esclusa) € 3.757,01.= Ditte partecipanti: 65 - Ditta aggiudicataria: TECNOSTRADE SRL Via Brignano, 7 24047 TREVIGLIO [illegible] con il ribasso del -9,83%. Direttore [illegible] Lavori: Geom. Roberto Mazzoli. Tempo [illegible] Esecuzione: [illegible] ogni appalto [illegible] data del verbale di consegna [illegible] 31/12/2005 Responsabile [illegible] Procedimento: Dott. Arch. Vilma Canale. [illegible] di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
[illegible]
INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE [illegible], SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI, SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ED ADEGUAMENTI NORMATIVI SCUOLA ELEMENTARE VIA [illegible] 10 E SCUOLA MATERNA VIA ALZAIA NAVIGLIO GRANDE 22- [illegible]o a base d'Appalto (iva esclusa) € 2.768.247,82. Costo interventi per la Sicurezza (iva esclusa) Euro 106.082,34. Gara esp[illegible] il 01/12/04. Ditte partecipanti: 66. Ditta aggiudicataria: [illegible]STIAN COLOR S.R.L. Viale Virgilio, 88 74100 TARANTO TA [illegible] il ribasso del -19,595%. Tempo di Esecuzione: gg. 365. Responsabile del Procedimento: Ing.Enrico Boccardo. Direttore dei Lavori: Dr. Arch. Adalberto Dal Lago. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto. L'elenco [illegible] ditte concorrenti è [illegible] pubblicazione all'ALBO PRETORIO del [illegible] al [illegible]/05.

IL DIRETTORE DI SETTO[illegible]
(Dott.[illegible] Zoccarla)

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tST
Tutto quello che c'è, dà sapere.



MASCHIO
www.primeuve.com

PRIME UVE
Acquavite d'uva

Studiò i calendari lunari

Il paleoantropologo statunitense Alexander Marshack (nella foto), pioniere dell'archeoastronomia, è morto in un ospedale di New York a 80 anni. Professore emerito a Harvard, dove ha diretto il Peabody Museum of Archaeology, fu il primo studioso a identificare i calendari lunari paleolitici.

La Storia per i ragazzi

Massimo Montanari, docente di Storia medievale all'Università di Bologna, ha creato con lo scenografo Emanuele Luzzati (foto) una collana di libri, edita da Laterza, dedicata alla Storia narrata ai ragazzi. Lo scopo è avvicinare i giovani al passato col contributo di esperti come Duby e Le Goff.

La Minnelli in ospedale

Liza Minnelli (foto) è stata ricoverata in ospedale dopo essere caduta dal letto nella sua casa di New York. L'incidente, ha spiegato la polizia, è avvenuto lunedì. L'attrice si trova in un ospedale di Manhattan. Recentemente la Minnelli è stata denunciata dalla sua ex guardia del corpo per aggressione e molestie.

MORTA A NEW YORK A 71 ANNI, VINTA DALLA LEUCEMIA. UNA VITA DI IMPERIOSA E POLEMICA CREATIVITÀ, TRA IMPEGNO LETTERARIO E CIVILE

SUSAN SONTAG controcanto del '900

Non solo i romanzi ma anche il teatro, il reportage, il cinema rientravano nella sfera della sua attività Celebri le meditazioni sul cancro e sull'Aids

Susan Sontag era nata a New York il 16 gennaio 1933. Alcuni mesi fa le era stata diagnosticata una grave forma di leucemia

Claudio Gorlier

SUSAN Sontag ha chiuso la sua lunga lotta contro la malattia ieri allo Sloan-Kettering Cancer Center di New York, la città in cui era nata nel 1933. Dico chiuso e non mi è arresa perché sin da quando, nel '76, gli era stato diagnosticato un cancro e poi la leucemia, con la previsione di quattro anni di sopravvivenza, aveva affrontato con determinata lucidità il suo futuro, riflettendo acutamente sul problema della morte. Non solo: in *Malattia come metafora*, pubblicato in Italia da Einaudi nel 1992 con il sottotitolo «Aids e cancro», Sontag aveva sottilmente indagato sulla mistificazione del concetto di malattia nel mondo occidentale. Ancora una volta la saggista e romanziera americana, insieme discussa e acclamata, ma figura cruciale nella cultura novecentesca non soltanto nel suo paese, confermava il suo rigore critico, il suo impegno letterario e civile, la sua imperiosa creatività, la sua vena polemica mai gratuita.

Formatasi negli ambienti radicali che facevano capo alla *Partizan Review* e alla *New York Review of Books*, Sontag aveva pubblicato nel '66 un libro che si può lecitamente definire epocale, uscito in italiano con un titolo che letteralmente traduce tutta la pregnanza dell'originale, *Contro l'interpretazione*. Partendo da premesse che l'avvicinavano al grande critico americano Leslie Fiedler, scomparso di recente, Sontag batteva in breccia il concetto tradizionale di interpretazione, di sapore dal «significato» nell'opera d'arte. Non curandosi delle accuse di formalismo, dichiarava provocatoriamente che «in luogo dell'ermeneutica abbiamo bisogno di un'erotica dell'arte». In altre parole, sta qui la proposizione centrale di *Contro l'interpretazione*, «dobbiamo imparare a *vedere* di più, a *udire* di più, a *sentire* di più». Tra i suoi modelli due erano francesi, Jacques Derrida, e soprattutto Roland Barthes. Si colloca qui un altro principio ricavato da Barthes e ampiamente sviluppato: leggere *jouissance*, come piacere; il piacere del testo. L'insistenza sul concetto di piacere nell'opera d'arte in luogo dell'interpretazione approfondisce ampiamente nel lavoro critico di Sontag, e colpisce il punto di vista, sostenuto per esempio da un pontefice della critica americana, Lionel Trilling, che esso è scomparso con la fine del romanticismo e, se mai, con Freud. Quando mi capitò di sottolineare questa sua rivendicazione, Sontag esclamò dopo avermi dato ragione: «Siamo telepatici. Non l'avevo mai scritto né detto esplicitamente».

Va in particolare sottolineato che l'atteggiamento critico di Sontag è largamente interdisciplinare, coinvolgendo le arti figurative e in particolare il cinema: pensiamo alla verifica della sua premessa condotta per un referente particolare, l'accoppiata Resnais Robbe-Grillet nel classico *L'anno scorso a Marienbad*. Un'altra scelta tanto programmatica quanto referenziale è il film di Godard *Vivre sa vie*: non a caso nulla. Respinge la causalità. Godard ironizza e mette in gioco il significato, la coerenza, l'omogeneità. In altre parole, verifica i principi teoretici di Sontag, e ciò che conta dissocia le parole nel loro significato primario, magari trasformandole in suoni. *L'arte è*, in effetti, «una programmazione di sensazioni», «pura, intraducibile, sensuale immediatezza delle immagini».

Anche la fotografia trovava un posto non indifferente nella prospettiva critica di Sontag (*Sulla fotografia. Realtà e immagine della nostra società*, Einaudi) fino al suo ultimo libro *Davanti al dolore degli altri*, un saggio inquietante sulle fotografie di guerra (Mondadori). *Sulla volontà radicale* (Mondadori) ci consegna la studiosa impegnata anche sul piano politico, quando gradualmente divenne, fin dalla fiera opposizione alla guerra in Vietnam, un'icona del dissenso, per tacere dell'Iraq e la posizione polemica nei confronti di Israele. Fece scandalo il suo rifiuto di criminalizzare gli attentatori delle Torri Gemelle.

Ma aveva sostenuto l'intervento nel Kosovo e nella Sarajevo assediata, dove visse tra il '93 e il '95, era regista di una rappresentazione di *Aspettando Godot* dell'amato Samuel Beckett. Del resto, in un breve soggiorno a Torino, mise in scena *Come tu mi vuoi* di Pirandello, protagoniste Adriana Asti, addirittura poi riscrivendo *La donna del mare* di Ibsen, regista Bob Wilson.

Riconosciuta teorica, seppure con molta libertà, del post moderno, la sua posizione non fu priva di obiezioni a taluni aspetti del modernismo. Memorabile, e mi complimentai a volata con lei, la definizione di *Finnegans Wake* di James Joyce: «Questo libro illeggibile e non letto». Sontag sapeva elegantemente pungere.

Nella sua opera ha un posto tutt'altro che secondario la narrativa. Tra i suoi romanzi vorrei individuarne due alquanto differenti per struttura e per tematica. Uno è sicuramente *Il benefattore* (Mondadori), 1963, ormai riconosciuto come libro decisivo nella narrativa contemporanea, e per altro un evidente impianto programmatico. Il protagonista, Hippolyte, che parla in prima persona, vive le sue avventure reali, surreali, oniriche, in una grande capitale, verosimilmente Parigi, e in Africa del Nord. A differenza di molti altri, Hippolyte non vuole che i sogni interpretino la sua vita per lui, né che la sua vita interpreti i suoi sogni. Ricco, pigro, fedele al principio di fare del bene agli altri oltre che a se stesso egli si costruisce un'esistenza ricca di esperienze interiori e di impegno pubblico. Pure, la spaccatura tra l'interiorità e la vita esterna rimane. Attore di cinema, amico di un perverso scrittore di genio, membro di una setta occulta, di una docile ragazza di provincia, cronista di se stesso, Hippolyte prosegue in un'insaziabile ricerca di sé. Alla fine dichiarerà che può spiegare se stesso, verosimilmente, non con le parole ma con il silenzio.

> Ha rovesciato il concetto tradizionale di interpretazione, insegnato il piacere del testo: «Dobbiamo imparare a vedere di più, a udire di più, a sentire di più»

L'altro romanzo, *L'amante del vulcano*, è un poderoso esemplare narrativa storica, ambientato nella Napoli della Repubblica Partenopea del 1799, che presenta straordinaria figura di donna tratta dalla realtà, la Sanfelice. Accolto tiepidamente se non ostilmente buona parte della critica, premiato a Capri con il «Malaparte», *L'amante del vulcano* profondamente nel genere, tra privato e pubblico, sino alla tragedia.

I quattro film di Sontag non hanno mai raggiunto grande pubblico, mentre la commedia *Alice in bed* ha conosciuto varie produzioni anche fuori dagli Stati Uniti, come *Lady from the Sea*. Ma si è trattato in larga misura di esperimenti. Indicativa la dichiarata simpatia per Antonin Artaud e Peter Weiss. Ma è l'insieme coerente dell'opera di Sontag che davvero conta, e non si tratta certo di un lascito effimero.

I LIBRI

Alcuni dei titoli di Susan Sontag disponibili in traduzione italiana:

IL KIT DELLA MORTE (Einaudi)

IO, ECCETERA (Einaudi)

SULLA FOTOGRAFIA. REALTÀ E IMMAGINE DELLA NOSTRA SOCIETÀ (Einaudi)

MALATTIA COME METAFORA. CANCRO E AIDS (Einaudi e Mondadori)

STILI DI VOLONTÀ RADICALE (Mondadori)

CONTRO L'INTERPRETAZIONE (Mondadori)

IL BENEFATTORE (Mondadori)

L'AMANTE DEL VULCANO (Mondadori)

IN AMERICA (Mondadori)

DAVANTI AL DOLORE DEGLI ALTRI (Mondadori)

TRADURRE LETTERATURA (Archinto)

PELLEGRINAGGIO (Archinto)

FEMMINISTA CON LA GIOIA DELL'EROS

Elena Loewenthal

Ci mancherà. Mancheranno i suoi voli e i suoi racconti fluviali. Mancherà quel che ancora da raccontarci e non ha fatto in tempo a mettere in iscritto, e mancherà di averla accanto, viva come le cose che ha fatto in tempo a scrivere. Sarà un modo diverso di leggerla, non per il senso di testi che assorbono i libri di uno scrittore quando questi non c'è più. Piuttosto, è come se la sua voce privasse di colpo quei racconti, quei romanzi e quei suoi saggi, dello slancio che è sempre stato il loro tratto dominante. Susan Sontag era una femminista, certo. Ma non una suffragetta. I reggiseni al rogo roba per lei, né tantomeno per i suoi libri. Il suo era un femminismo più sottile che rabbioso, più caustico che dogmatico. Persino la sua chioma lunga e ribelle parlava un linguaggio affatto diverso da quello di certi stereotipi e slogan di battaglia. La sua carica militanza era condita certo di passione, ma soprattutto di voglia di vivere.

Più che un femminismo militante, il suo era un femminismo praticante. Soprattutto del sesso, vissuto forse un briciolo di bulimia ma quanti scrittori maschi (Philip Roth tanto per non far nomi) hanno felicemente sofferto di questo disturbo, senza per questo diventare i vessilli di una battaglia sessista, anzi. Il femminismo di Susan Sontag, tutt'altro che asessuato, era cifra di un approccio totale all'esistenza, modo per gli altri e se stessi. E a differenza di Philip Roth, il sesso di Susan Sontag non è mai diventato un'ossessione terrificante, tutt'al più un'ossessione gioiosa, da apprezzare fino in fondo.

Questa è stata sempre la principale e autentica fonte d'ispirazione della sua scrittura. Cui guarderemo d'ora in poi con un pizzico di malinconia, tutti: uomini certo, ma soprattutto noi donne, quella seconda metà del cielo Susan Sontag ha regalato la capacità di sorridere perfino nei momenti più importuni.

elena.loewenthal@lastampa.it

IL PITTORE CHE DIALOGAVA CON LA NATURA SI È SPENTO IERI A TORINO, A 87 ANNI: AVEVA TROVATO NEI COLORI UN'AVVENTURA DI LIBERTÀ

Fico, l'arte di aprire finestre di luce

Bruno Quaranta

TORINO

APRIRE finestre di luce. Sino all'ultimo Ettore Fico ha onorato una limpida vocazione pittorica, umana e pittorica insieme, umana prima ancora che umanistica: testimoniare il colore, l'avventura di libertà che il colore è.

Il mago dei giardini, come lo salutò Giovanni Arpino, se ne è andato ieri, ottantasettenne, al crepuscolo, gozzanianamente l'ora vera di Torino, nella casa di via Donati, accanto a sé Ines, moglie di devozione rara. A pochi passi lo studio corso Galileo Ferraris che fu di Golia, il re novecentesco della caricatura. Era l'ultimo atelier, l'ultima eco di una stagione vista, generosa, immersa nella passione. Officina e galleria, salotto e porto dove mille volte rifare la nostrana commedia, identificarne e ritoccarne i pimenti di sempre. Fuori, i tetti, i gatti che affascinarono l'amatissimo Bonnard, le mansarde, le orme liberty, le coordinate di un destino borghese felicemente intrecciato con la bohème.

Di Piatto, Ettore Fico. Come ogni biellese - non era sfuggito al viaggiatore Piovene - acceso dall'urgenza di «essere indipendente», dovere niente a nessuno», non essere soggetto a controlli o a legami di qualsiasi sorta». Allievo all'Accademia Albertina di Edoardo Rubino (esame di nudo superato a pieni voti), lo scultore che modellò il Faro della Vittoria, a scuola di arte e di vita di Luigi Serralunga, discendente per li rami di Giacomo Grosso, ritrattista della Torino «bauta», aristocratica e borghese.

Sarà Serralunga a condurre Ettore Fico nel casale di Castiglione, sulla collina che sale da Pavarolo casoratiana. Una casa dove per mezzo secolo e più, di stagione in stagione, ha rinnovato il dialogo con la natura. Architettando un «salone» en plein air, idealmente gemellato con i mondi a lui affini, scrutati come specchi, modelli, casi di perfezione. Dal mare di peonie (a Rueil) di Manet alla Senna di Claude Monet, alla Costa Azzurra di Bonnard e Matisse, alla Dieppe di Braque, dove scovare qua e là un osso di seppia.

Un montaliano «osso» ha accompagnato Ettore Fico ancora di recente, girasole impazzito di luce». Fra acquerelli dell'estrema cartella, accanto alla melagrana meditando Valéry («Dure melagrane socchiuse / Cedenti all'eccesso grani...»), al nido, a un paesaggio invernale. Perché ha voluto andarsene all'improvviso, questo gentiluomo di campagna, non lasciandosi umiliare dal male, dal dolore, interpretando il «mamento» di Cézanne custodito accanto al cavalletto: «Ho giurato a me stesso di morire dipingendo, anziché sprofondare nell'avvilente rimbambimento che minaccia i vecchi che si lasciano dominare dalle passioni abbruttenti».

È il glicine il biglietto di visita di Ettore Fico. L'arbusto ultracentenario di Castiglione chissà quante volte metafisicamente innalzato, vezzeggiato, abbracciato. Intorno, un fiabesco girotondo: lle, brassabo'sch l'edera, una sorta di glicine a Costa, anche all'edera scarlatta di Montalcel, viti vergini, arcobaleni, papaveri, margherite, sedie a dondolo, mali, ciclamini, lavanda e mimose «spugneggiate» nei viaggi in Provenza, trottole, la luna, i clown, il labrador Moretto, la «sua» curva Maratona...

Ettore Fico al lavoro nel suo studio torinese. L'artista era nato a Piatto, vicino a Biella

Questo è il catalogo. Di mostre fra Torino (dalla «Bussola» di Bertasso a «Bolaffi», nella primavera scorsa, il passo d'addio) e Bra (in ricordo di Arpino) e Milano (da Gian Ferrari), Lussemburgo e Bruxelles. Via via collezionando imprimatur indelebili, su tutti quello di Luigi (Gino) Carluccio, l'amico-fratello. Ad accomunarli, una disposizione sfidante, fanciullescamente spavalda verso la vita, saggiata fin dalla prigionia in Africa (ad Algeri - la casba come scenario prove d'esordio - Fico scopritore, artista guerra tra artisti di guerra, Sutherland e Moore).

«La forza di un uomo consiste nell'essere totalmente ciò che essere» ripeteva il Maestro. Anche per questo il suo commiato non ha il ritocco della resa.

Politica e vita non sempre vince il migliore

Chiara Soria di Argentine

IL PAPA BUONO. Vedere il Santo Padre dire la Messa in San Pietro, la notte di Natale, è stato più che commovente, un'ennesima lezione a tutti di grande fede e coraggio. Le mani del Papa sembrava venire dal profondo della sua anima da molto lontano, frutto della strenua volontà di non arrendersi alla debolezza umana. Caro, vecchio Papa 84 anni fa a Courmayeur lo ricordo circondato dalle famose guide alpine del Monte Bianco; ammirava felice le alte navi, i ghiacciai, le amate montagne; pregò lassù in cima al Monte Chetif ai piedi della statua della Madonna. A quei tempi era un uomo forte, temprato, una roccia; ed anche un Papa capace di essere assai duro e severo. Straordinario, nella tragica stagione delle stragi, il mimito che, in terra di Sicilia, rivolse agli uomini della mafia: anche per voi verrà il giorno del giudizio di Dio!» Tanto tempo da quei giorni è passato, molte sue preghiere sono state esaudite, troppe altre no. Non c'è pace nel mondo e le religioni sono in questo nuovo secolo troppo spesso abbi per i fanatici. Un po' di misericordia, di umanità. E questa notte di Natale il Santo Padre così provato mi è apparso infinitamente tenero con i suoi capelli candidi di nonno saggio. In fila indiana sull'altare sono sabri impattiti ed emozionati dei bambini - dai piccoli messicani, ai cinesi, agli africani - di ogni nazionalità, è stato allora che, finalmente, il volto tanto stanco del Papa si è disteso in un sorriso. A ogni bambino, poi, muovendo la sua mano destra con difficoltà, ha dato una carezza. Solo pochi istanti, una scena - tra tante immagini di violenza, tra tanti cupi presagi e catastrofi - che difficilmente dimenticherò. Buon Natale, al nostro Papa così dolce e buono.

DONNA DELL'ANNO. Tempo di classifiche, degli uomini (raramente donne) che hanno avuto più successo nel 2004. Sapete ormai tutti che per il prestigioso settimanale *Time*, personaggio dell'anno è il presidente George Bush, il trionfatore. Del resto, la storia la fanno i vincitori: ho letto persino che molti americani trovano affascinante la signora Laura Bush. A me, invece, sembra straordinario il comportamento di Elizabeth, 55 anni, moglie del candidato democratico alla vicepresidenza, lo sconfitto John Edwards. Nel 1996 la coppia aveva perso in un incidente stradale il figlio sedicenne, Wade; e anche se non più giovane Mrs Edwards, un passato di avvocato, aveva deciso di dare dei fratellini alla figlia maggiore Cate e ricostruire così la sua famiglia. Tanti ormoni, cure contro la infertilità: infine nascono due bambini, Emma Claire che oggi ha 6 anni e Jack, di 4. L'indici giorni prima delle elezioni dello scorso 2 novembre, in piena campagna elettorale, Elizabeth scopre di avere un nodulo al seno; non dice nulla al marito (sono sposati da 27 anni) perché non vuole allarmarlo in un momento così importante e delicato della sua vita. Il 29 ottobre, dopo la visita da uno specialista, la conferma: è un carcinoma, pare molto brutto. Con questo immenso e segreto dolore la coppia che pochi mesi fa sembrava così vincente affronta il giorno del voto. I Kerry e pochi altri vengono informati, solo dopo la bruciante sconfitta annunciata e tutti quale immane terribile prova deve affrontare. Elizabeth Edwards ora sta facendo la chemioterapia: con il marito ha cercato le parole giuste per avvisare i figli più piccoli che presto la vedranno calva. Speranza? «Devo farcela per i miei figli. Lo prometto», ha dichiarato. Racconto questa triste storia solo per dire che non sempre chi vince e ha successo è il migliore.

REALITY SHOW. La vicenda degli sms che *Novella 2000*, diretta da Bice Biagi, ha pubblicato per provare un love affaire tra Simona Ventura, ieo ex signora Stefano Bettarini, e Giorgio Gori ha molti risvolti giudiziari e non solo. Dopo aver registrato in questa rubrica i malumori di alcuni avvocati milanesi per i tempi assai accelerati in cui è stata fissata l'udienza di separazione della coppia Ventura- Bettarini, a Palazzo di Giustizia ci s'interrogava su chi mai fosse tale avvocato D'Onofrio del foro di Trani al quale si rivolgevano, una dopo l'altra, le presunte amanti del calciatore, quando è esplosa la vicenda sms. Roba da denuncia degli intercettati (subito presentata) e da far impallidire i vecchi metodi, alla Tom Ponzi, di pedinamento di coniugi fedifraghi. Ma come hanno fatto degli sms e cittadine persino i testi dei messaggini? Chi glieli ha dati? È vero allora che, tra telecamere, mail e cellulari, siamo tutti spiati? In attesa delle nuove puntate di questo, a dire il vero poco elegante reality, per intanto rivalutiamo le Poste italiane.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A [illegible] 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Gli italiani tra verdura e telefonini

EGREGIO Direttore, un'indagine della Coldiretti ci informa che gli italiani spendono di più in cellulari che in frutta e verdura. Preferiscono ricaricare il telefonino che comprarsi kg di mele, o pesche, o patate. Lo stereotipo dell'italiano attaccato al cibo, insomma, deve essere rivisto. Ma io credo che non possiamo limitarci a constatare semplicemente l'evoluzione dei consumi e dei costumi nel nostro paese. Questo spostamento della spesa è allarmante. Il tracollo dell'acquisto di prodotti agricoli mette a repentaglio un settore fondamentale della nostra economia. Stiamo perdendo tutto. Non possiamo permetterci di rinunciare anche ai nostri campi, ai nostri contadini, ai prodotti tradizionali della nostra terra. Io continuo a preferire un'Italia di Sanmarzano e di arance tarocco piuttosto che di microchip al silicio.

Bruno Castani

GENTILE lettore, ho letto anch'io i dati dell'indagine della Coldiretti e capisco il sentimento suo e di tanti altri preoccupati per questo cambiamento di consumi e di costume. Ma con tutto il rispetto dell'indagine a cui lei si riferisce trovo che il confronto fra i dati sulle abitudini telefoniche e quelle alimentari sia suggestivo ma alquanto azzardato. Né posso dimenticare che proprio nel corso di quest'anno frutta e verdura sono prodotti che hanno subito una brusca impennata, lamentata dai consumatori, mentre le tariffe telefoniche hanno registrato una concorrenza sempre più serrata con conseguente calo di prezzi. Più che confrontare i consumi di generi così differenti, bisognerebbe seguire l'andamento opposto dei mercati, e ricavarne qualche utile considerazione che possa servire in futuro, per convincere gli italiani a ritrovare il gusto dei nostri prodotti senza necessariamente rinunciare a quello della comunicazione.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Mezzo secolo di schifezze al volante

Le imposte, il welfare e la nostra società

TROPPE MULTE O LAGNA DEI LETTORI?

Guido da mezzo secolo, e penso che, mal contato, un centinaio di multe devo essermele prese. Ebbene, di quelle cento non riesco a ricordarne nemmeno una per la quale potessi lamentarmi. Piuttosto, con le schifezze che ho fatto, se non ne ho prese diecimila è perché non mi hanno visto. I lettori de *La Stampa*, invece, sono vessati dai biechi vigili e da agenti sadici, a giudicare dalle lettere. Allora mi chiedo: sono io fortunato, che incontro solo vigili normali, oppure è una lagna quella dei lettori?

Ugo Sacchi

IL PAESE DEI FURBI TOCCHERÀ IL FONDO

Ho letto con grande interesse l'articolo di Maurizio Viroli su «L'indifferenza alla cosa pubblica» apparso su *La Stampa* di martedì 21 dicembre. L'accenno al comportamento del free rider (lo scroccone) è pertinente ed opportuno: è questo, infatti, il comportamento dell'individuo che fa sì che la produzione di alcuni beni pubblici essenziali affidata allo Stato (ciò in quanto nessuna impresa privata sarebbe disposta a produrli proprio in conseguenza di tale comportamento) scaricandone il costo sul sistema fiscale obbligatorio. Ed è questa, forse, la ragione per la quale è così grande nel nostro paese la sensibilità politica alla questione della riduzione delle imposte (mi ostino a preferire questo termine a quello improprio di «tasse», un anglicismo ormai usato anche dal nostro ministro dell'Economia): è così comodo mandare i propri figli gratis a scuola fino all'università (meglio ancora se privata sussidiata con fondi pubblici), o pretendere di farsi curare gratis, quando c'è qualcun altro che paga per te (principalmente i lavoratori dipendenti che non possono sfuggire al sistema impositivo obbligatorio). Purtroppo, questi temi non sono patrimonio comune nemmeno di gran parte dei nostri rappresentanti politici che, traendo ispirazione dalla tradizione liberale, dovrebbero mettere al centro del loro messaggio il principio della responsabilità individuale.

L'Italia, sopravvissuta all'epoca borbonica, sta diventando sempre più il Paese dei furbi», almeno fino a quando, toccato il fondo (ma esiste un fondo?), l'economia globale, nei confronti della quale è inevitabile soccombere individualmente, ci metterà di fronte al fatto compiuto che nessuno sarà più disposto a pagare per noi (come la resistenza alla revisione del Patto di stabilità da parte dei paesi virtuosi insegna). Ma attenzione, come giustamente scrive Viroli, ciò non mina alla radice solo il sistema del welfare (non a caso osteggiato dai furbi dell'ultima ora), ma l'intera rete di relazioni sociali: quella riduzione del «capitale sociale» che, come qualche studioso americano ha già sottolineato, sta mettendo a repentaglio lo stesso sistema democratico statunitense.

GESÙ NON ERA UN BORGHESE

Sul numero della *Stampa* di ieri un lettore ironizza sulla famiglia di Gesù che non sarebbe stata di estrazione popolare, ma borghese, benestante, titolare di partita Iva e quindi berlusconiana. Ma Gesù non era un borghese. Nel Vangelo di Matteo (1,1-17) è riportata la tavola genealogica di Gesù Cristo, discendente da Davide, discendente da Abramo dalla quale risulta chiaramente come Giuseppe, anche artigiano, appartenesse alla stirpe reale di Israele. E in Luca (1,26-38) l'angelo che annuncia a Maria la nascita di Gesù dice: «Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre».

La preoccupazione di Erode per la nascita di Gesù per cui ordina la strage degli innocenti non perché si attendeva la nascita di un re della stirpe di Davide. Giuseppe e Maria vanno a Betlemme per il censimento perché appartenevano alla stirpe e alla casa di Davide. Certamente Dio ha voluto che suo figlio vivesse poveramente in mezzo alla gente, ma Gesù apparteneva a una grande famiglia decaduta, ma riconosciuta tale da tutti. Si può essere poveri, ma orgogliosi della propria famiglia. È una vergogna essere poveri, in particolare se la povertà la si è scelta, non subita.

Luigi Bonaponti, Torino

LA VERITÀ CHE CI RIESCE AMARA

Leggo sulla *Stampa* che, secondo Berlusconi, il 2004 è un «buon anno» per l'Italia e che la recessione è una diceria degli «invidiosi menagrami». La Caritas Italiana nel suo «Rapporto 2004 su esclusione sociale e cittadinanza incompiuta» parla, invece, di famiglie, costrette a vivere in ristrettezza, la cui condizione non ha rilievo sociale per il fatto, paradossale, che il loro numero ha superato quella soglia che ne faceva prima un «fenomeno» e ora solo una «patologia diffusa» e per questo meno allarmistica. Diderot, nel suo *Il nipote di Rameau* scrisse: «Se giù a grandi sorsi la menzogna che ci lusinga, e beviamo a goccia a goccia la verità che ci riesce amara». Ma chi mente tra Berlusconi e la Caritas?

Lucia Ruscica, Cagliari

PUTIN E LE ELEZIONI A KIEV

Ucraina una sconfitta che brucia

Raffaello Zordan

VLADIMIR Putin è molto arrabbiato. Sarà utile che Washington e Bruxelles non sottovalutino questo dato. Il pragmatismo del leader russo ha un limite, e questo limite è stato raggiunto. Forse non ancora superato, ma pericolosamente raggiunto. L'Ucraina non è archiviata. La sconfitta di Mosca era ormai inevitabile, ma non tutte le sconfitte danno luogo alla pacificazione tra i contendenti. Janukovic era battuto ancor prima dell'ultimo ballottaggio, ma non era un bluff, come dimostra il 43,77% che ha raccolto. L'Ucraina è divisa in due ed è fin d'ora evidente che - come Janukovic ha già annunciato - come minimo Jushenko dovrà fronteggiare un'opposizione «molto, molto dura». Del resto l'Ucraina che ha vinto le elezioni potrà anche «andare verso Occidente», ma si tratta di desideri. Nella realtà resterà dove l'ha collocata il destino. Con il petrolio e il gas russi che l'attraversano per lungo e per largo. Di cui ha fruito, quasi gratis, in questi anni. A Jushenko - che andrà a Mosca come vincitore, nel suo primo viaggio all'estero - verrà detto senza mezzi termini che adesso, se vorrà andare verso Occidente, dovrà pagare il gas e il petrolio. E Jushenko ha da riscaldare 49 milioni di abitanti, e il problema non potrà essere risolto né da Washington (troppo lontana), né dall'Europa (che si riformerà anch'essa al Cremlino). L'Ucraina non è la Georgia, e nemmeno l'Estonia.

Perché Putin è davvero arrabbiato, e non è disposto a fare un'altra ritirata strategica. Il suo progetto è una Russia (Russia, Ucraina, Bielorussia, Kazakhstan, Armenia) non sta in piedi senza l'Ucraina. E non lo abbandonerà facilmente. Tirando la corda c'è la certezza di innescare una crisi grave tra la Russia, da un lato, e tutto l'Occidente dall'altro. Anche perché, nel caso ucraino, l'Europa è stata perfino più intransigente degli Stati Uniti nella difesa della «rivoluzione arancione». Quindi il momento del sangue freddo e del realismo. La crisi ucraina si annuncia lunga e complicata. Pensare che la maggioranza possa decidere e contro la minoranza significa sottovalutare le armi che restano nelle mani di Janukovic (e di Putin). L'uscita dalla crisi dovrà essere negoziata, comunque, con Mosca. E con Putin, che è davvero arrabbiato. Appena prima di Natale ce lo ha fatto sapere, con un'inedita e stupefacente chiacchierata di tre ore con un gruppo di giornalisti, russi e occidentali.

Una senza precedenti in tutta la carriera del capo del Cremlino, in cui il non più sorridente Putin ha sbattuto le porte in faccia al giudice americano che voleva fermare, da Huston, Texas, la vendita della Jukos a una sconosciuta compagnia russa, per la metà del suo valore reale. «Non sono nemmeno sicuro se quel giudice sa dov'è la Russia», ha ironizzato. Non v'immischiate nei nostri affari.

DALLA CHIESA ALLE IDEOLOGIE: UNA RIFLESSIONE SUI DIVERSI ATTEGGIAMENTI DELLA MORALE

In futuro avremo sempre più bisogno di un'«educazione liberale» per creare cittadini riflessivi capaci di persuadere ed essere persuasi da argomenti svincolati da dogmi e partiti

Etica, palestra della nuova Europa

Fernando Savater

Tempo fa un mio collega docente di Etica più cinico che disincantato mi annunciò di aver trovato finalmente una definizione propria materia sulla quale tutti sembravano trovarsi d'accordo: «L'etica è quello che manca agli altri». Ascoltando negli ultimi tempi con forzata rassegnazione le parole di vescovi, ministri, parlamentari e ospiti televisivi di diversa provenienza e appartenenza ho avuto occasione di apprezzare la trovata del mio amico e ho concluso che avesse ragione. Poiché il discorso etico non si limita a descrivere il mondo così come è, ma esprime anche quello che pensiamo debba essere e quello che non dobbiamo che fosse, non dobbiamo stupirci troppo se il rifiuto o la forza protesta anziché dall'approvazione beata. Per ogni coraggioso camionista disposto a salvare una dozzina di bambini estraendoli da una macchina in fiamme, la rumorosa attualità ci consegna dozzine di abusi, atrocità, comportamenti sgarbati e gesti individuali che suscitano in noi innanzitutto perplessità e poi disapprovazione. Ecco perché la morale sembra essere in primo luogo e quasi sempre quello che manca agli altri anziché quello che proponiamo noi. A mio avviso in questo campo si osservano tre atteggiamenti diversi.

Secondo il primo atteggiamento il piano morale è indicato dall'ortodossia della Chiesa cattolica, i cui precetti dovrebbero costituire la cornice etica della nostra società utilitaristica e materialista. L'argomento base di questa pia istituzione vuole che, per quanto abbiano un fondamento sovrannaturale, i dogmi coincidano punto per punto con l'ordine naturale del cosmo e della società. Non occorre essere accaniti sostenitori del multiculturalismo (malattia alla quale credo di essere immune) per trovare questa ipotesi come minimo esagerata. La normativa che la Chiesa cattolica ha pieno diritto di emanare per i propri fedeli potrebbe non fare una piega dal punto di vista religioso ma sicuramente è molto discutibile dal punto di vista laico. Perché l'etica è di per sé laica: è razionale e aspira esclusivamente a una vita umana migliore, mentre il messaggio cattolico promette qualcosa di meglio della vita umana nell'aldilà. In uno Stato democratico e non confessionale questi due piani non devono confondersi, così come le decisioni dei governi, che riguardano tutti i cittadini, non possono essere determinate da direttive religiose che sono valide soltanto per i credenti. Quando Rocco Buttiglione dice che l'omosessualità è «peccato», noi che non sappiamo nulla di questo sistema di valutazione non abbiamo niente da obiettare, ma possiamo opporci alla nomina a un incarico europeo che avrà effetti sulla vita di tutti i cittadini, siano essi cattolici oppure no. Se invece un vescovo considera l'omosessualità «malattia» oppure un «disordine morboso», non siamo disposti a riconoscergli più autorità che a figure di spicco delle scienze occulte come Rappel.

Può darsi che all'origine di tutti gli imperativi morali forti, quali ad esempio il rispetto di certi aspetti non manipolabili della vita umana ci siano il «dito» o la «mano» di sacro. Ma la sacralità precede le religioni esistenti; non è un loro prodotto e possiamo incorporarla a ragionamenti etici indipendenti da qualsiasi ortodossia clericale. Forse la parte più condivisibile dell'atteggiamento morale ecclesiastico è precisamente quella proveniente da fonti preesistenti, la cui vocazione «pagana» è stata prima negata e dopo legittimata. «Quello che mantiene le forme migliori della moralità soprannaturale entro i limiti della ragionevolezza - ha scritto Santayana -, è il fatto che essa ristabilisce, in pratica, in associazioni sostanzialmente inedite e per motivi ostensibilmente diversi, le stesse virtù e le stesse speranze naturali che aveva scartato con disprezzo quando le riteneva puramente naturali. La nuova vera rivelazione è quella che restaura l'autorità di questi ideali umani esprimendoli verso una fiaba». In alcuni discorsi ecclesiastici può esistere sostanza etica di valore generale, ma non quando in nome dell'autorità soprannaturale rivelata cercano di prevalere sulla legislazione laica.

Nell'estremo opposto troviamo l'atteggiamento di coloro i quali hanno sostituito ogni ragionamento morale con l'appartenenza a una posizione politica che li dispensa da ogni messa in discussione. Se un comportamento è «progressista», ovvero, se suscita proteste fra la gente di destra e i preti, siamo soliti trarlo come un passo in avanti nella storia della specie umana, anche se si trattasse di istituzionalizzare l'antropofagia. Da una posizione simmetrica una parte trapposta alcuni rifiutano quello che se molto o poco di «sovversivo», dimenticando, ad esempio, che in passato sono stati sovversivi gli oggi rispettabilissimi (anche se poco rispettati) diritti umani. Risulta incomprensibile e addirittura assimilabile al tradimento ogni tentativo di annunciare un discorso etico che non si limiti a ripetere gli argomenti strategici dei partiti politici in lizza e che persino introduca qualche sfumature nelle ovazioni con cui salutiamo la nostra squadra. L'unica questione morale importante è mettere bene in chiaro che «siamo dei nostri»: tutto il resto equivale a menare il can per l'aia.

Ogni ragionamento morale ha indubbie ripercussioni civiche di cui è tenuto a essere consapevole nello stesso momento in cui viene formulato. Tuttavia esso non può semplicemente esaurirsi in questo piano perché l'aspetto rilevante dell'etica è il tentativo di esplorare e calibrare le opzioni della libertà umana indipendentemente dalle categorie consolidate che lottano per il potere nelle società democratiche che conosciamo. La coscienza etica tenta di contribuire a ragionare oltre il limite dove arrivano le leggi e aspira a difendere la possibilità umana di fare ammenda o di sostenere un conflitto ragionevole, partendo laddove le istituzioni credono di aver detto l'ultima parola.

Da qui l'importanza per la democrazia attuale di fare ricorso a un'etica che sia laica (e non si rifugi semplicemente nella reiterazione inappellabile di una qualsivoglia tradizione dogmatica ecclesiale) ma anche civica (ovvero, trasversale al gioco politico e capace di ostacolarlo o di stimolarlo senza confondersi con esso). Questo atteggiamento deve essere in grado di distinguere con chiarezza ciò che le leggi possono risolvere da ciò che continua a essere un problema intimo dell'individuo e non rientra nelle disposizioni giuridiche che regolano legalmente i comportamenti umani. Molto spesso ho potuto registrare lo sconcerto che solleva dichiararsi a favore di una regolamentazione liberale dall'aborto o dell'eutanasia e ammettere che entrambi continueranno ad essere problemi morali trascendenti anche per molti di coloro che ubbidiranno a tali leggi. Per non parlare di coloro che tentano di presentare come un dilemma etico situazioni estreme nelle quali la tortura sarebbe una scelta capace di salvare altre vite, e così via. Perciò considero imprescindibile educare agli argomenti di una morale laica ma civica, ovvero, politicamente non settaria. Questo impegno non va confuso con la conoscenza peraltro necessaria del nostro ordinamento costituzionale e giuridico perché riunisce piuttosto fra i compiti della formazione filosofica nel senso più ampio del termine. Per questo motivo sono in disaccordo con il mio caro amico e spesso maestro Gregorio Peces-Barba quando sembra indicare che a impartire questo tipo di istruzione dovrebbero essere fondamentalmente i giuristi. La capacità di persuadere e di essere persuasi da argomenti morali svincolati dalla stretta ubbidienza a una chiesa o un partito (anche quando occasionalmente li possono tenere in considerazione le loro linee guida) costituisce un elemento essenziale di quella che una volta veniva chiamata «educazione liberale», ovvero, liberata dalla superstizione, dal dogma, dall'appartenenza acritica, dall'incapacità di orientare in maniera autonoma la propria vita, è una componente [illegible] di quella «cittadinanza riflessiva» di cui parlava Aristotele, ma anche qualcosa che ogni volta sarà più imprescindibile e meno facile da ottenere nell'Europa del prossimo futuro.

Copyright El País
(Traduzione del gruppo Logos)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bernardo, Roberto Bellini
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco [illegible]
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Umberto d'Entrèves, Giovanna Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- [illegible] spa, Quinto Vercle 30, Catania
- Nuova SAMI spa, via della Ghiaiata 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- S.E.S.A. printing, Hasselroot 13, Modugno (Ba)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5093 del 29/11/2003
La tiratura di martedì 28 dicembre 2004 è stata di 310.017 copie

TRA DESOLAZIONE E SPERANZA, IL CARDINALE MARTINI RACCONTA LA RICORRENZA PIÙ IMPORTANTE DELLA CRISTIANITÀ IN UNA TERRA TORMENTATA

Il mio NATALE a Betlemme

Carlo Maria Martini

Un corteo di fedeli si dirige verso la chiesa della Natività a Betlemme

BENCHÉ a Gerusalemme il giorno di Natale sia, nel calendario civile, un giorno come tutti gli altri (quest'anno cade in shabbat, cioè nel giorno di riposo settimanale ebraico, ma senza riferimento alla nostra ricorrenza), molti si accorgono che per i cristiani questo è un giorno di grande festa e affrettano a fare gli auguri quando mi incontrano. Dicono «hag sameah», che è l'espressione consueta di augurio nelle feste ebraiche e che si potrebbe tradurre: la tua festa sia lieta, ti porti gioia!

Anche qualche luminaria per le strade, pensata per i turisti (in questi anni aiuta anche un po' il consumismo) ricorda che in questi giorni per i cristiani c'è qualcosa di speciale. I pellegrini aumentano (anche se non come ci si aspetterebbe) e fin dalla vigilia di Natale tutti i cattolici (gli ortodossi celebreranno il Natale quando noi celebriamo l'Epifania) si affrettano verso Betlemme.

Tutti questi segnali, pur se discreti, dicono che anche qui il Natale è un giorno nel quale si attende qualcosa di bello e di grande: un dono dall'alto, una gioia improvvisa, uno spiraglio di pace dopo tante sofferenze. In questo modo molti anche non cristiani colgono qualcosa del senso di questa festa, che non è tanto la celebrazione di un anniversario (2004 anni circa dalla nascita di Gesù) ma la festa della speranza, di ciò che si desidera e si attende, cioè la manifestazione definitiva e ultima del regno di Dio, per noi del Signore Gesù, quella che tergerà ogni lacrima e chiuderà la stagione dei lutti dolorosi.

Molti cattolici partecipano nella notte di Natale alla messa del Patriarca latino a Betlemme. Egli esce a mezzanotte dalla sacrestia della chiesa adiacente alla Basilica della Natività (dove officiano i greci ortodossi) con l'effigie del bambino Gesù tra le mani per deporlo al centro dell'altare. Questa messa l'abbiamo introdotta anche noi a Milano qualche anno fa, per ricordare appunto ciò che avviene a Gerusalemme nella notte santa.

Ma da alcuni anni io non partecipo a questa messa, dove la Chiesa è piena zeppa di gente e dove non è facile trovare un momento o un luogo di raccoglimento. Preferisco celebrare la mattina di Natale, con alcuni giovani studenti del Pontificio Istituto Biblico di Roma che frequentano l'Università ebraica di Gerusalemme. Diciamo la Messa nella cosiddetta grotta di San Girolamo. Questo ambiente sotterraneo è adiacente alla grotta della Natività, nella quale pure c'è un grande via vai di gente che scende per le scale per passare davanti alla stella che indica il luogo tradizionale della nascita di Gesù. Noi invece ci ritroviamo nella piccola stanza buia a pochi metri dalla grotta tradizionale. Essa ricorda il soggiorno trentennale di San Girolamo qui a Betlemme presso il luogo della nascita di Gesù.

Mi attrae e mi commuove la figura di San Girolamo. Questo studioso intelligente e tenace, stanco delle ambizioni e dei pettegolezzi romani, volle ritirarsi a Betlemme per pregare e studiare intensamente le Scritture ebraiche e cristiane, dedicandosi soprattutto al lavoro di traduzione dalle lingue originali in latino. Un lavoro improbo in un tempo in cui pochi conoscevano l'ebraico e pochissimi strumenti di lavoro, come vocabolari e grammatiche. A lui dobbiamo la traduzione della Bibbia latina detta «Vulgata» che è giunta fino a noi e che era stata dichiarata dal concilio di Trento, nel secolo decimosesto, il testo autentico della Chiesa latina. Qui, all'ombra della grotta di Betlemme, Girolamo passava le notti studiando le Scritture e talora, come egli stesso ricorda, si addormentava con la faccia che gli cadeva sul testo che aveva davanti. Questo esempio di fedeltà a Gesù nella sua umiltà di Betlemme e di fedeltà alle Sacre Scritture dal primo e dal secondo Testamento mi ispira profondamente. Come San Girolamo, anche se molto lontano dalla sua santità, e dal suo rigore ascetico e scientifico, mi sento anch'io venuto a Gerusalemme per adorare il Signore nato per me e per studiare le Scritture del popolo ebraico e quelle della primitiva comunità cristiana. Vorrei così conoscere più a fondo qualcosa del mistero di Dio e dell'uomo, che ho incontrato così spesso nel mio ministero come vescovo.

I giorni di Natale non riservano quindi neppure qui esperienze particolarmente «mistiche». Si tratta in qualche modo di una ricorrenza come le altre, ma nella quale prendiamo coscienza dal piccolo fatto avvenuto a Betlemme tanti anni fa e che ha cambiato la storia del mondo. Questa storia sembra ancora procedere lungo i binari antichi, ma noi, che abbiamo aperto gli occhi con la grazia del battesimo, vediamo che già in molti operano, nel tessuto della storia quotidiana, anche in questo paese, quella fede, quella gioia, quella capacità di accoglienza e di riconciliazione e quella pace che gli angeli hanno cantato sopra la grotta di Betlemme.

Da questo luogo vorrei raggiungere tutta l'umanità, in particolare coloro di cui ho guidato le preghiere per 23 anni in Duomo di Milano. Vorrei che giungesse a tutti loro il messaggio che nasce da questa grotta spoglia: anche nelle più piccole cose della nostra giornata, anche in quelle più nascoste o apparentemente insignificanti, anche in quelle che ci fanno soffrire è presente il mistero di Dio che con amore si volge verso di noi.

Ritorno come ogni anno da questa messa presso la grotta con occhi un po' nuovi. Anche la vista della città di Betlemme, con la sua desolazione e il suo abbandono per la mancanza di pellegrini, ci dà occasione di sperare che un giorno tutto questo lascerà il posto alla gioia, al benessere e alla pace.

Un momento della messa di Natale nella chiesa della Natività

STUDIO E PREGHIERA

Da quando, al compimento dei 75 anni, nel febbraio 2002, ha lasciato la cattedra episcopale di Milano che reggeva dal 1980, il cardinale Carlo Maria Martini (nella foto) divide la sua residenza fra Gerusalemme, presso l'Istituto biblico, e l'Italia, ospite della Casa dei gesuiti di Galloro, vicino a Ariccia. In Terrasanta trascorre lunghi periodi di preghiera e di studio, lontano da impegni pubblici, a parte qualche occasionale incontro con i pellegrini che giungono dall'Italia. In questo articolo scritto per *La Stampa* il cardinale Martini racconta il suo Natale tra Gerusalemme e Betlemme.

LA STAMPA da gustare

Nel tuo quotidiano ci sono frutti da spalmare e minestre in festa.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato oltre pagine foto a colori.

a soli 1,90 euro*

Lunedì 27 dicembre:
Marmellate e conserve di frutta
Tagliare, sminuzzare, cuocere, conservare, aprire, spalmare. Tutta la frutta con passione, metodo e fantasia.

Mercoledì 29 dicembre:
Minestre e zuppe
Dal semplice brodino alla più casareccia delle minestre, tante nuove idee per la gioia vostra e dei vostri cucchiai.

LA STAMPA

Da gennaio in edicola monografie:
La selvaggina e I Formaggi italiani
sempre a soli 8,90 euro*.

LA STAMPA

*più il prezzo del quotidiano

MAESTRI DI PAROLE

Sonego, Age & Scarpelli, Suso Cecchi la nobile tradizione italiana

Nel dopoguerra [redacted] Italia nasce e [redacted] sviluppa la grande tradizione [redacted] Sonego, di Age [redacted] Scarpelli, di Suso Cecchi. Rodolfo Sonego, scomparso nel 2000, fu sceneggiatore [redacted] Risi, Monicelli, Lizzani, de Santis, Verdone, ma soprattutto di Sordi. I «mostri» Age [redacted] Scarpelli raccontano: «Scrivevamo [redacted] ordinazione: "Abbiamo Totò: avete un'idea?". [redacted] noi ci mettevamo sotto». E la signora del cinema italiano, Suso Cecchi d'Amico: per lei [redacted] di essere «un'artigiana» non è falsa modestia. Ha cominciato a scrivere [redacted] suo padre, [redacted] letterato Emilio Cecchi, quando gli intellettuali lo disdegnavano; e tuttora lo considera un mestiere, ma anche un gran divertimento.

Suso Cecchi d'Amico

Il gap degli Anni 70 e la carica delle donne

Negli Anni 70 la «bottega» viene abbandonata in [redacted] spontaneismo del regista. Si crea così [redacted] gap difficile da colmare, e i buoni sceneggiatori oggi sono contesi come star. Si segnalano in questo [redacted] le sceneggiatrici d'area romana: la tedesca Heidrun Schleef dall'85 vive [redacted] Roma e ha scritto tutti i film di Mimmo Calopresti, «Ricordati di [redacted]» - l'ultimo di Gabriele Muccino - e «La stanza del figlio» di Nanni Moretti assieme a Linda Ferri, che adesso sta lavorando [redacted] nuovo [redacted] Giuseppe Piccioni; Claudia Sbarigia e Gloria Malatesta lavorano con Francesca Archibugi e Doriana Leondeff fa coppia fissa con Silvio Soldini.

Francesca Archibugi

VENTRIGLIA RACCONTA IL PROGETTO PER SCENEGGIATORI ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA MEDIA

Ciak, si scrive cinema europeo

«Rispetto agli Usa non mettiamo a fuoco i temi»

Raffaella Silipo
TORINO

Pier Paolo Pasolini la chiamava [redacted] struttura che tende a un'altra struttura». Stanley Kubrik la odiava, come del resto Peter Weir: «Toglie libertà e vita. Preferisco parlare, passeggiare, mangiare con i miei attori, piuttosto che far loro recitare la parte». E' la sceneggiatura, l'arte di scrivere cinema, la parola che quasi senza parere trasforma la pagina [redacted] un grande schermo. [redacted] scorrono le immagini che il testo suggerisce, prendono vita i personaggi appena tratteggiati, si realizza l'unione di parola e visione che è la base stessa di ogni film.

[redacted] esiste uno stile europeo nella scrittura per il cinema, contrapposto a quello americano? «Genericamente si dice che le storie americane privilegiano la trama, il plot, quelle europee il personaggio - spiega lo story editor Gino Ventriglia - quindi che i loro film sono più spettacolari, i nostri più profondi. In realtà negli Usa lavorano più [redacted] anche sulla scrittura, i loro film sono più a fuoco, i nostri spesso non identificano bene il tema, divagano».

Il p[redacted] problema del cinema europeo, d'altronde, è quello di essere frammentato in nazionalismi e localismi e non coltivare tanto i comuni denominatori quanto le proprie amatissime differenze, ripiegandosi su se stesso. «L'Europa si merita di contare poco letterariamente e cinematograficamente - ha detto tempo fa polemico Giovanni Veronesi -. E l'unico posto del mondo dove ancora ci si interroga se il romanzo sia morto o vivo mentre altrove "si limitano" a scrivere meravigliosi romanzi». Ma il cinema nazionale può attingere a risorse limitate di produzione e contare solo su un pubblico interno. Il futuro invece è nell'Unione, almeno così [redacted] progetto della Scuola [redacted] finanziato [redacted] programma Media dall'Ue che sta lanciando proprio in questi giorni «Script&Pitch Workshops», un corso europeo [redacted] sceneggiatura avanzata aperto a professionisti di tutta Europa: sceneggiatori, story editor, diplomati delle scuole di cinema, registi. Il corso si propone di [redacted] 16 sceneggiature e fornire ai partecipanti una serie di contatti per incoraggiare produzioni internazionali. Alla fine del corso, ognuno presenta (attraverso [redacted] tecnica [redacted] «pitch», letteralmente [redacted] «lancio») la propria sceneggiatura [redacted] un gruppo [redacted] produttori e registi europei.

Il corso si terrà a Torino, Lione e Sodankylä nel cuore della Lapponia, tra i docenti ci [redacted] Stefano Rulli, sceneggiatore [redacted] «Piovra» e della «Meglio gioventù» [redacted] Marco Tullio Giordana, [redacted] scrittore Alessandro Baricco, il produttore di fama internazionale Sanford Lieberson, lo story editor Franz Rodenkirchen e lo stesso Ventriglia. Non ce ne sono fin troppi di corsi, Ventriglia? «Io credo al contrario che non [redacted] ne siano abbastanza. In Usa la sceneggiatura è un [redacted] universitario, da noi troppo è ancora lasciato al talento individuale. Il talento non si insegna [redacted] certo, ma le tecniche si possono trasmettere. Quante volte uscendo dal [redacted] il commento è: bella idea, peccato, un'occasione persa? Il fatto è che non si lavora abbastanza, ci si ferma alle prime [redacted] i produttori hanno fretta, risparmiano sul tempo: "Quattro matrimoni e un funerale" ha avuto 17 stesure ed è un lavoro che alla fine paga: da una buona sceneggiatura può anche venire un film non riuscito, ma da una cattiva sceneggiatura non verrà mai un buon film».

Una volta che [redacted] c'erano le scuole, come si faceva? «C'era la grande tradizione nobile italiana dei Sonego, di Age & Scarpelli, di Suso Cecchi d'Amico. Una vera bottega artigianale dove le cose si facevano con un'attenzione speciale». Una tradizione che si è persa negli Anni 70 dello spontaneismo e della libera espressione: «E' rimasto un gap difficile da colmare - continua Ventriglia - [redacted] alcune eccezioni». D'altra parte, dice uno sceneggiatore di razza come Vincenzo Cerami, «scrivere un film non è per niente facile. La fantasia è indispensabile ma non sufficiente. Certo, nessuno al mondo può insegnare [redacted] inventare [redacted] storia. Non si sa da dove venga l'idea, ma si sa cosa debba contenere: ogni storia [redacted] la storia di un conflitto. Ogni racconto è una sorta di filo rosso che lega i vari momenti di un contrasto tra diversi sistemi di valori, due universi che si danno battaglia. Una volta individuato il conflitto, la scrittura [redacted] pur [redacted] una macchina, [redacted] bisogna saperla costruire conoscendo [redacted] funzionano gli ingranaggi».

Un problema ulteriore e non da poco, nel progetto Media, è che tutti gli sceneggiatori devono lavorare in inglese: «Certo in Europa il problema delle barriere linguistiche c'è, inutile nascondersele - conclude Ventriglia -. Qualche film ha cercato di aggirarlo facendo una sorta di Europudding, quelle storie pretestuose in cui un ragazzo di Barcellona [redacted] Vienna si innamora di una fanciulla sved[redacted]. Ma non bisogna arrendersi alle difficoltà: se la storia ha un respiro universale, [redacted] magia funzionerà in qualsiasi lingua».

COME SI [redacted]

I 20 partecipanti (16 sceneggiatori e 4 story editor) vengono selezionati in tutte le nazioni Ue e nei Paesi del Progetto Media attraverso un curriculum, un soggetto, [redacted] trattamento scritti [redacted] inglese e una lettera di presentazione di una scuola di cinema o di una casa di produzione o di un regista con cui il partecipante [redacted] lavorando. [redacted] primo criterio di selezione è costituito dal livello professionale e dall'interesse del progetto. La Giuria è composta da un rappresentante di ogni partner e dai tutor. I materiali devono essere inviati a: script&pitch@holdenlab.it e [redacted] copia cartacea a Scuola Holden C. Dante 118 - [redacted] 26 Torino. Le iscrizioni scadono il 15 febbraio 2005. Per informazioni www.holdenlab.it

Una scena della «Meglio Gioventù» di Marco Tullio Giordana

IL MINISTRO A CAPRI

Urbani: «Meno film più qualità»

ROMA

«La Nuova legge sul cinema era necessaria, credo sia veramente difficile non essere d'accordo». Rispondendo alle polemiche dei giorni scorsi, il Ministro per i beni e le attività Culturali Giuliano [redacted] ha difeso la nuova legge in un messaggio inviato al festival «Capri, Hollywood». Urbani, riferendosi alla precedente normativa, parla di un colossale «spreco collettivo».

«Troppi film che non raggiungevano mille spettatori, troppi produttori che non spendevano nemmeno i denari intascati per la distribuzione al fine di precostituirsi un margine di guadagno insolitamente alto (il 25% [redacted] l'appunto), e troppe opere di nessuna, ma proprio nessuna, qualità artistica, con Governi irresponsabilmente predisposti a dissipare in anni ovviamente elettorali la bella cifra di quasi 1.500 miliardi di vecchie lire nell'arco di 36 mesi; ma con quali risultati - si chiede Urbani - con quale logica, vien voglia di chiedersi? Una autentica follia».

Per il ministro «la strada [redacted] davvero da cambiare alla [redacted] mutando drasticamente direzione: meno film, con maggiore ricerca della qualità, aggregando opportunamente le forze [redacted] i talenti, rilanciando tutti i maggiori "servizi" al nostro cinema il che è poi esattamente ciò che abbiamo fatto. Con qualche effetto non proprio negativo, se il 2004 ha potuto mostrare tutti gli indici sostanzialmente positivi e se le stesse domande presentate al Ministero per il 2005, offrono un ventaglio di opere in larghissima prevalenza di sicura qualità».

«Urbani faccia un passo indietro sulla legge sul cinema. Tutte le associazioni hanno ormai espresso sconcerto e indignazione per il mancato rispetto degli impegni assunti dal governo» replica, in una nota, l'associazione Articolo 21. «La legge finanziaria [redacted] solo non contiene nuovi stanziamenti ma addirittura ha tagliato i fondi esistenti. I film già conclusi o in lavorazione rischiano di non poter essere più distribuiti. La nuova legge non è neppure coperta dal punto di vista finanziario. In queste condizioni il governo del conflitto d'interesse e del monopolio della tv rischia di strangolare il cinema e l'audiovisivo nazionale e regalare il controllo assolu[redacted] del settore ai padroni della tv che diventeranno così gli unici arbitri di un mercato asfittico. Ci auguriamo che Urbani voglia fare un passo indietro e promuovere un confronto di merito».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si [redacted]: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6685211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445523; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5484826; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8401217; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255957 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATA**[redacted] 37/43, t. 7306311; **CATAN**[redacted], via M. Greco 78, t. 724090 725129; **COSENZA**, via [redacted] Santo 39, t. 72527; [redacted] Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, [redacted] Don Minzoni 46, t. 561192-579668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930656; **NAPOLI**, via A. Depretis 51, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantova 8, t. 0734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24475-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250764; **PUBLIKAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 18, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 10, t. 504551; ottenere presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluse le rubriche 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR ricevitoria incasso € 700,00 giornalieri mq 120 vicino stazione nuova metropolitana vendiamo. Immobili 011.385.4610 - 347.776.6701.

EDICOLA [redacted] cedesi [redacted] incasso. Trattative riservate. Studio Pedone 011.612.7420 - 011.612.5247.

[redacted] 3

IMPIEGATI

[redacted] cercasi, patentino immobiliare, [redacted]. Offresi € 1.000,00 mensili, contratto progetto. [redacted], via Palmieri 20, [redacted]. Tel. 011.434.600.

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted]T alla poltrona con esperienza [redacted] Odontoiatrico cerca. Inquadramento, buona retribuzione e crescita [redacted]ionale. [redacted]. Telefonare [redacted] n. 011.548.905 dal lunedì al [redacted] dalle 8.30 [redacted] 18.30. Nogard Odontostomatologia [redacted] Giorgio, [redacted] Uniti, 81 - Torino.

[redacted] 4

[redacted] PUBBLICI [redacted]

CUOCO pratico [redacted] livello offresi. [redacted] stagi[redacted]. [redacted] 340.323.7657

LEZIONI E TRADUZIONI

LEZIONI pratiche individuali [redacted] computer esperto offre zona Sanremo per utilizzare immediatamente il proprio PC. Disponibile ufficio attrezzato a domicilio. [redacted] 328.883.0599

[redacted] 5

CORSO [redacted] stabile signorile [redacted] portineria ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno cantina. GR 011.506.039.

[redacted] **GAIDANO** ingresso living [redacted] soggiorno cucinotto 2 camere biservizi cantina. GR L'Immobiliare 011.505.039.

LIGURIA

[redacted] Bordighera vicinanze, villetta singola, nuova, giardino Euro 189.000,00. Tel 0184.295.950

ARMA TAGGIA villa d'epoca bifamiliare mq 330 comoda in ordine. Giardino frutteto mq 3.000 € 820.000,00. Affarone Tel. 0184.44.343.

IMPERIA Porto Maurizio [redacted] bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100% Tel. 0182.642.030 - 349.308.5458

LOANO adiacente centro, [redacted] residenziale, ampio bilocale arredato, ristrutturato, ottima opportunità, parcheggio condominiale, cantina. Tel. 019.672.172 - [redacted].

LOANO
nuovi alloggi pronta [redacted] in posizione centralissima a pochi passi dal mare, direttamente da impresa. Tel. 019.677.699 - 338.169.5414 - 335.593.6782.

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel verde impresa vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.5026 - [redacted] 335.[redacted] - tresie1952@libero.it

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti Tel. 333.358.[redacted]

COSTA AZZURRA

A. AREA [redacted] 0182.555.627 Nizza piazza Massena [redacted] prestigiosa residenza nuovo monolocale pronta consegna € 100.000,00.

A. AREA [redacted] 0182.555.527 [redacted] Antibes e Cannes, nuovi appartamenti ideale investitori alta resa [redacted].

[redacted] Antibes. Bellissimi appartamenti nuovi, arredati € 111.949,00 scontati € 83.503,00 parking inclusi. Paghi € 39.603,00 resto mutuo autofinanziato da [redacted] garantito. Italgest 049.842.642.

ANTIBES Juan Les Pins. Novità! A 30 metri dalla spiaggia, adiacente Palais Casinò, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, vista mare. Bilocale da € 161.125! Italgest 049.842.642.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin sul mare vista incantevole residenza [redacted] nuovi prestigiosi bilocali.

CANNES 100 metri spiaggia nuovi bilocali, bilocali terrazza, garage € 100.000,00 più [redacted] Garanzia affitto. Christophe 348.776.5435 - 0033.613.808.533.

[redacted] appartamenti [redacted] palazzina da [redacted] 87.000,00. [redacted] locative [redacted] netta. [redacted]mare.net [redacted].

[redacted]

[redacted] fronte [redacted] in stupendo villaggio cinque [redacted] appartamenti [redacted]gantemente arredati € [redacted]. [redacted] garanzia Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI [redacted]

ALASSIO centro storico. [redacted] muri di negozio liberi mq 90 circa più cortile. Tel. 335.524.5777.

MONTECARLO [redacted] di gran lusso 138 mq palazzo [redacted] ristrutturato a nuovo. Rif. 995 [redacted] 2.500.000,00. Dora 377.9798.2000.

VIA CERNAIA angolo via Stampatori [redacted]ro ottimo ne[redacted] mq 105 circa più soppalco. GR 011[redacted]039

[redacted] 7

[redacted]

[redacted] accoglierà alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, case comode centro. Rubiolo Immobili 011.751.826

CORSO [redacted] via Don Minzoni signorile mq 100, [redacted] salonone, camera, cucina, bagno, lavanderia, Bert arredamenti [redacted] a [redacted] Casevacanze 011.598.195.

VIA GARIBALDI adiacente ufficio alloggio 3 camere [redacted] bagno. Euro 1000,00 al mese. Tel 340.322.6971

[redacted] **UFFICI** [redacted]

PRESSI stazione Lingotto laboratorio mq 620, collegato a uffici mq 110, due ingressi carrai su strade diverse. Riscaldamento autonomo. Lavorazioni non rumorose. Possibilità parcheggio suolo interno cortile. [redacted] 335.578.7943

[redacted] 9

A. [redacted] autovetture max valutazione [redacted] con voltura. via Sant'[redacted] 32 Torino (zona Mole). [redacted]. 011.817.7242.

[redacted] acquista [redacted] fuoristrada contanti voltura [redacted] permute corso [redacted] 44 - Torino. [redacted]. 011.896.4713 - 011.896.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.899.664.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO [redacted] hotel [redacted] 0183.495.474 [redacted] passeggiata mare con servizi e tv. Menù a scelta con verdure a colazione buffet; anche appartamenti invernali.

[redacted] 11

AGENZIA [redacted]. Compagnia del Sorriso [redacted] Francia 236 - Torino con professionalità ti aiuterà a trovare [redacted] persona giusta per te. Telefona con fiducia 011.773.2778.

ALDO ingegnere [redacted] divorziato [redacted] sensibile [redacted] incontrerebbe [redacted] donna [redacted] costante [redacted] scopo matrimonio. Eliana [redacted] 011.839.4771.

[redacted] 31enne grafico pubbl[redacted] bella vivace solare incontrerebbe brillante libero frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

[redacted]**NA** elegante vedova 53enne dinamica attiva molto giovani[redacted] cerca uomo raffinato brillante educato max 65enne scopo matrimonio. Elian[redacted].

NICOLO' responsabile commerciale 51enne, fisico atletico, affermato amante valori tradizionali, cerca donna amorevole amante gite scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

PATRIZIA 35enne vetrinista dolcissima mamma bimba piccola frequenterebbe amante sincerità affettuoso scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

ROSANNA attrice teatrale 38enne splendidi occhi verdi, esuberante snella, cerca uomo max 58enne appassionato teatro scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

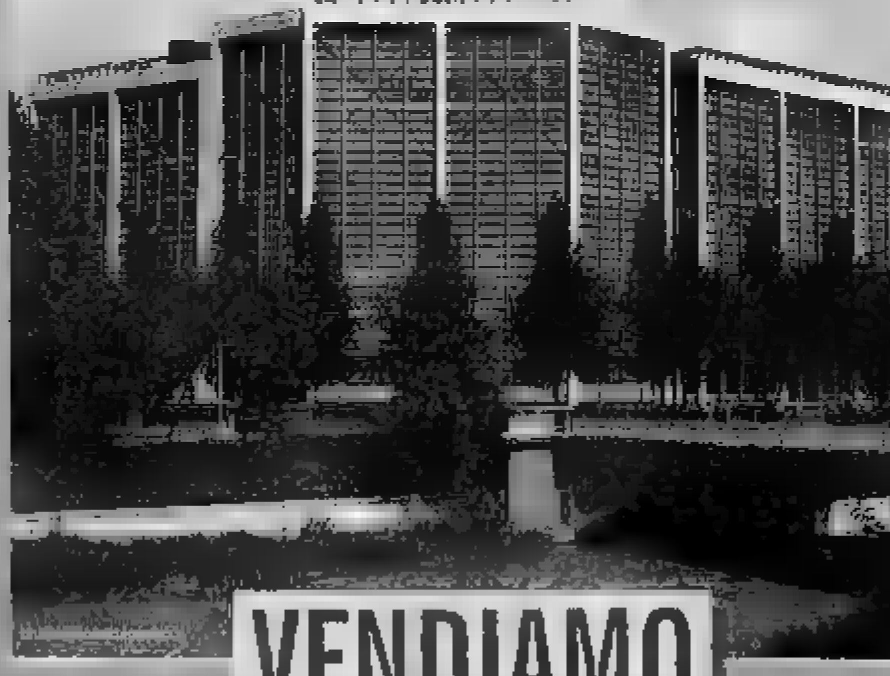
38ENNE molto carina dinamica sorridente affettuosa cerca un compagno sincero onesto scopo matrimonio. C.A.E. 011.773.2778.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Tecknodora 2000
NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI
per Attività Produttive e di Servizio



VENDIAMO
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino a 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

SI GIRA «ROMANZO CRIMINALE» ISPIRATO ALLA FAMIGERATA BANDA

Placido racconta quei «bravi ragazzi» della Magliana

Una storia italiana di cui il regista è stato testimone diretto
Ai tempi dei primi crimini lui era un poliziotto di appena 20 anni

intervista
Fulvia Caprara

ROMA

NEL 1966 i futuri componenti della banda criminale che ha segnato la parte più oscura della storia d'Italia, a cavallo tra gli anni 70 e la fine degli 80, sono adolescenti nati e cresciuti nella periferia capitale. Il regista e attore Michele Placido ha invece vent'anni, presta servizio in Polizia per decidere di lasciare tutto per iscriversi all'Accademia d'Arte drammatica. Oggi, curiosamente, quei destini che sembravano opposti s'intrecciano. L'ex-poliziotto divenuto artista gira un film sulla storia di quei «bravi ragazzi» che volevano tutto. Il punto di partenza è «Romanzo criminale», il libro in cui il magistrato Giancarlo De Cataldo ha ricostruito, in chiave appunto romanzesca, le gesta della Banda della Magliana. Sceneggiato da Sandro Petraglia e Stefano Rulli, insieme con il regista e con l'autore, prodotto da Cattleya in collaborazione con la Warner Bros.Pictures, il film, girato in 16 settimane tra Roma, Bologna e Marsiglia, sarà pronto nel prossimo ottobre.

Che cosa l'ha attratta di questa storia?

«Leggendo il libro e quindi seguendo il percorso criminale di quei ragazzi si ricava l'immagine inquietante della Roma di quegli anni, una città in guerra nella quale io stesso ho vissuto. Rivedere la propria esistenza riflettendo su quello che accadeva nello stesso periodo intorno a me è una cosa indubbiamente affascinante. Viene da chiedersi "ma come si poteva condurre una vita normale in mezzo a tutti quei fatti, a tutta quella violenza?"».

Qual'è l'approccio del film, cioè quali gli aspetti del racconto che evidenziati sul grande schermo?

«La storia professionale di Rulli e Petraglia, gli sceneggiatori dalla "Piovra", è stata garanzia di buone scelte. La loro è una tradizione di cinema civile e d'impegno, non volevano fare semplicemente una versione italiana di "C'era una volta in America". Bisognava scegliere se privilegiare i personaggi e il peso dell'amicizia virile che li legava oppure l'aspetto criminale della vicenda. Si è deciso di tenere ben in evidenza il significato politico delle gesta del gruppo; i protagonisti sono personaggi "storici" anche per la giustizia. Perciò nel film c'è l'ombra del Caso Moro, c'è l'attentato alla Stazione di Bologna che vedremo saltare in aria».

> Il film è ispirato al romanzo del giudice De Cataldo La sceneggiatura firmata da Rulli e Petraglia mette in evidenza anche i fatti politici di quegli Anni 70 e 80 dal caso Moro all'attentato di Bologna

Come si apre «Romanzo criminale»?

«All'inizio si vedono alcuni adolescenti alle prese con la prima azione criminale della vita, poi c'è l'uscita dal carcere, l'organizzazione di un rapimento importante, nella realtà il rapito era il duca Grazioli, e da lì la creazione dell'intera struttura. L'idea fondante è quella di usare una parte dei soldi del riscatto per finanziare la Banda, per aumentarne la potenza, per farla diventare l'organizzazione che farà piazza pulita di tutte le altre gang romane. Una sorta di baluardo con cui, nello sbarcare a Roma, anche la mafia e la camorra dovranno fare i conti».

Chi sono i protagonisti del film?

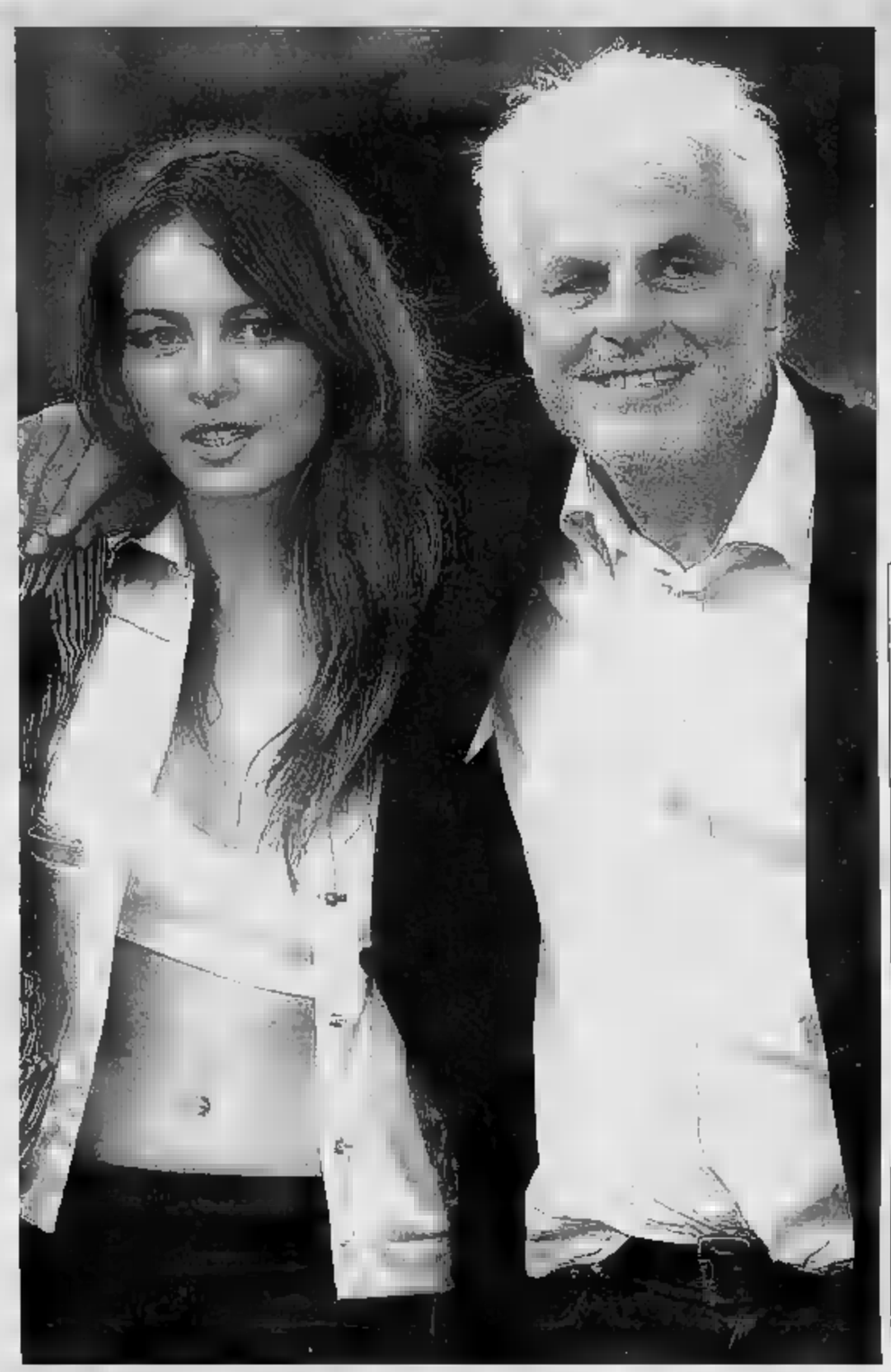
«Il Libanese, interpretato da Pierfrancesco Favino, è il capo della banda, il più cinico e criminale del gruppo, guidato da una filosofia del potere, eccitato dall'idea di conquistare la città in base a una visione distorta del mondo. E' lui a capire per primo che, legando la droga, potrà diventare il padrone di Roma. Poi c'è il Dandi, Claudio Santamaria, l'elegantone, amante della bella vita e delle belle donne. A Kim Rossi Stuart tocca il ruolo del Freddo, diverso da tutti gli altri, duro, ma anche capace di agire per senso dell'amicizia e di innamorarsi di Roberta, una studentessa di archeologia che rappresenta una delle poche zone positive della storia. Giovane, innocente, la ragazza, che ha il volto di Jasmine Trinca, s'innamora del Freddo senza sapere nulla di lui e, anche quando intuisce la realtà, preferisce far finta di non capire, nella speranza che lui riesca a tirarsi fuori dalla spirale della violenza. Al suo opposto c'è Patrizia, la donna della perdizione e anche del doppio gioco perchè a un certo punto si scopriranno i suoi legami con alcuni poliziotti. La interpreta l'attrice francese Anna Mouglalis, sarà lei, con la carica del suo fascino, la vera sorpresa del film».

Come si chiude la storia?

«Come una parabola. Tutti i personaggi vedranno svanire i loro sogni e dovranno rendersi conto che arriva sempre un momento in cui la vita presenta il conto. Un conto nel loro caso molto amaro. Ma c'è anche una visione più ampia, che riguarda l'intero panorama politico dell'Italia di quel tempo ed è condensata nella figura equivoca di una sorta di grande burattinaio recitata da Toni Bertorelli».

Dopo aver raccontato in «Ovunque sarò l'amore che supera i confini della vita e della morte, lei torna al cinema d'impegno, nella linea di «Un eroe borghese». In quale dei due terreni si sente più a suo agio?

«Non so, e forse è normale non saperlo. Succede che la critica prefiguri l'immagine di un regista adatto a certi temi e non altri, e che invece ci si senta meglio in vesti differenti...A me piace articolarmi in storie e situazioni diverse. Adesso, dopo "Romanzo criminale", ho voglia di raccontare sentimenti più piccoli. Penso a una storia ambientata in provincia, un soggetto originale che ruota intorno a episodi di ordinaria follia, nel Sud d'Italia».


Michele Placido insieme con la figlia Violante

> La storia si chiude come una parabola. Tutti vedranno svanire i loro sogni e capiranno che la vita presenta sempre il suo conto Ma c'è anche una visione più ampia, condensata nella figura equivoca di una sorta di grande burattinaio

De Cataldo giudice-scrittore che si nutre di molta realtà

ROMA

Lo hanno paragonato all'americano James Ellroy, l'autore di «Dalia nera», specializzato nello svelare con stile febbrile e graffiante i panorami infernali che possono nascondersi dietro lo scintillio hollywoodiano e l'utopia kennedyana. Hanno detto che il suo libro è una specie di poema omerico sull'Italia dell'epoca più buia. Lui, Giancarlo De Cataldo, nato a Taranto nel 1956, giudice presso la Corte d'Assise, autore nel 2002 di «Romanzo criminale», pubblicato per Einaudi nella collana «Stile libero» e baciato da un grandissimo successo, dice di essersi ispirato al noir americano, ma anche ai classici ottocenteschi di Honoré de Blazac e Gustave Flaubert. Eppure alla base del suo primo romanzo c'è soprattutto la vita vera, perchè i personaggi descritti nel libro se li è visti passare davanti, uno dietro l'altro, in carne ed ossa, durante il primo processo sulla Banda della Magliana da lui stesso celebrato. D'altra parte proprio De Cataldo ha dichiarato che per fare il suo mestiere, un romanziere ha bisogno della realtà. Magari per poi riproporla in una versione completamente anarchica. Con Mimmo Rafele e Leonardo Fasoli, De Cataldo ha firmato la sceneggiatura della fiction di Canale 5 dedicata alla vita e alla morte di Paolo Borsellino. Un enorme successo di audience.

Convinto, come tutti gli scrittori più illuminati, che nel passaggio dalla pagina scritta al grande schermo, il tradimento sia praticamente obbligato, De Cataldo ha partecipato alla sceneggiatura del film di Michele Placido in veste soprattutto di supervisore. Ogni tanto, durante la lavorazione, è andato a fare visita al regista e agli attori sul set. Non per cercare verosimiglianze, ma per vedere come il racconto cinematografico prendeva corpo. [f.c.]

Uno dei bozzetti per il «Don Giovanni» al Regio di Torino a gennaio

PER IL REGIO DI TORINO LA REGIA DELL'OPERA DI MOZART

Un «Don Giovanni» cupo nella Sicilia dei primi '900

ROMA

Il teatro, il cinema, e quindi l'opera. Per Michele Placido è arrivata l'ora nel debutto nel territorio della lirica, un'esperienza nuova e importante, spiega il regista, «perchè l'opera è legata al teatro e il palcoscenico è sempre stato il luogo delle mie più profonde emozioni». Dal 25 gennaio, al Teatro Regio di Torino, andrà in scena il «Don Giovanni» di Mozart in una versione che Placido definisce «cupa, mediterranea, filtrata attraverso la mia sensibilità di uomo del Sud, ambientata nella Sicilia del primo Novecento, che mi permetta di collegarmi più facilmente ad esperienze che fanno parte della mia storia».

Sul podio dell'Orchestra e del Coro del Teatro Regio ci sarà il maestro Gianandrea Noseda, mentre le scene e i costumi saranno firmati da Maurizio Balò con l'obiettivo di creare un ambiente dal forte impatto visivo, adatto ad esaltare soprattutto il carattere erotico della figura di Don Giovanni. I protagonisti saranno Erwin Schrott, Mariella Devia, Barbara Frittoli, Laura Cherici, Nicola Ulivieri, Massimo Giordano, Fabio Maria Capitanucci, Mario Luperi. Il maestro del coro è Claudio Marino Moretti. [f.c.]

«IN MEMORIAM» DEL FIAMMINGO MAGHREBINO CHERKAOUI AL I BALLET DE MONTE-CARLO

La nuova danza diventa un mix etno-global

I canti corsi si fondono con i dervisci rotanti e la tradizione del kabuki

Sergio Trombetta
Inviato a MONTE CARLO

I canti della tradizione corsa con il gruppo «A Filetta», le danze rotanti dei dervisci, il Giappone contemporaneo delle grandi arterie urbane e quello secolare del kabuki. I costumi molto fashion di stilista di grido: Hedi Slimane, che disegna per Dior e che ha previsto per tutti grandi gonne lunghe sino alla caviglia, pieghettate e a vita bassa. E un mix etno-chic o etno-global la danza che Sidi Larbi Cherkaoui ha concepito per i Ballets de Monte-Carlo. Fiammingo-maghrebino, danzatore e coreografo sulla cresta dell'onda, Sidi Larbi incarna un nuovo tipo di artista europeo aperto e intriso di tutte le suggestioni contemporanee. Appena ventottenne, ha alle spalle una catalogo importante realizzato per i Ballets C. de la B. in Belgio (con il quale si è da tempo instaurata una solida complicità creativa) de rien», «Foi», «Tempus fugit». Il giovane creatore, premiato proprio qui a Monte Carlo due anni fa con il «Nijinskij» come coreografo emergente, era alla prima esperienza con un gruppo che non è il suo. Ma il cambio di danzatori non è andato a detrimento dello spettacolo. Che era intitolato «In memoriam» e il cui tema voleva essere la memoria del passato, quello che i morti ci lasciano, visto attraverso l'occhio di oggi. E certi canti contemporanei del gruppo «A Filetta» che recupera la tradizione corsa. Oppure le danze rotanti dei dervisci ma eseguite con le ampie e lunghe gonne moderne disegnate da Slimane.

C'è un misticismo mediterraneo che pervade sempre i lavori di Cherkaoui dove i canti della tradizione religiosa siciliana, sarda e corsa si mescolano per esempio alle musiche arabe. Un misticismo che in «In memoriam» esce come temperato, ma non per questo meno coinvolgente. Qui poi emerge la forte capacità compositiva del giovane coreografo che riesce ad alternare momenti di insieme e strepitosi assoli dove la danza sconfina nell'acrobatico (uno degli assistenti alla coreografia, Nicolas Vladyslav arriva da una scuola di circo), a passi a due di forte intensità, magari nati come scontro stilizzato, come per gioco fra due danzatori che all'inizio sembrano accapigliarsi a calci e pugni. Immancabili ormai i siparietti recitati. Una ballerina giapponese che spiega le stranezze del proprio paese senza emettere voce, doppiata da un altro danzatore. Oppure due ragazzi che all'unisono raccontano come sono usciti vivi da un incidente stradale in motoretta. E per sfondo grandi pareti mobili in materiale plastico trasparente sulle quale scorrono immagini di natura, di sassi d'acqua, di traffico urbano. Il finale poi è di grande presa. Mentre il gruppo corso esegue la sua ultima straziante canzone ("U lamento di Maria", il lamento della Madonna) la compagnia si presenta in scena al gran completo: i solisti e il corpo di ballo sullo sfondo. Sono tutti sulle punte, praticamente immobili e soltanto le braccia si muovono secondo una partitura gestuale complessa e ripetiva eseguita splendidamente in sincronia. Grande spettacolo. Magari da rivedere in Italia. Dove per altro la prossima stagione avremo la possibilità, a TorinoDanza, il 25 e 26 ottobre, di ammirare Sidi Larbi Cherkaoui impegnato in una creazione in coppia con un altro performer, l'anglo-pakistano Akram Khan.

Un momento di «In memoriam» Il brano che il coreografo fiammingo marocchino Sidi Larbi Cherkaoui ha realizzato per i Ballets de Monte-Carlo

«GISELLE ROSSA» E «AMLETO» ALL'OPERA DI ROMA

Ejfman mette in scena il mito della Russia eterna

ROMA

Debutto romano del pietroburghese Balletto di Boris Ejfman al Teatro dell'Opera dove stasera alle ore 20,30 verrà messo in scena lo spettacolo «Giselle Rossa» su musiche di Ciaikovskij, Schnittke, Bizet, e giovedì 30 dicembre, «L'Amleto (il figlio di Caterina la Grande)» su musiche di Ludwig Van Beethoven e Gustav Mahler.

«Giselle rossa» è dedicato ad una delle massime interpreti della danza del Novecento, Olga Spessivtseva, una giovane ballerina del Balletto Imperiale russo, che viene travolta dalla Rivoluzione bolscevica e dalla passione per un agente della polizia segreta.

«L'Amleto russo» indaga sul destino dello zarevic Paolo, un destino denso di infiniti segreti e di mistici presagi, strettamente connessi ad una delle pagine più drammaticamente emotive della storia russa. Nello spettacolo si raccontano gli anni dei suoi ambiziosi sogni e delle prime dolorose sconfitte.

Boris Ejfman è considerato, per l'approccio coreografico e la particolare cifra stilistica dei suoi spettacoli, scevra da ogni accademismo, uno dei più interessanti esponenti del mondo della danza in Russia.

Nei suoi spettacoli, Eifman ha imposto una forma di espressione personale, dove la bellezza formale del gesto è coniugata all'intensità drammatica delle situazioni.

Da sempre il suo interesse è rivolto all'indagine delle pieghe della psiche umana, alle fondamentali questioni sulle quali da sempre l'uomo si interroga, tanto da essere considerato un coreografo-filosofo.

Dopo questa puntata romana Ejfman sarà di nuovo in Italia nel dicembre del 2005 al Teatro Valli di Reggio Emilia con il nuovo balletto dedicato a «Anna Karenina».

TIVÙ & TIVÙ

Ritorna il programma satirico di Salerno «Non per fare chiarezza ma per ricordare»

Superstoria in salsa blob

PARTICOLARMENTE opportuna, adesso che l'anno sta finendo, la «Superstoria» di Andrea Salerno in onda su Raitre. La prima delle nuove puntate si intitolava «I deviati», ritornello iniziale «Io sono bombarolo» di Fabrizio De Andrè. Poi, un vecchio personaggio di Corrado Guzzanti, l'incappucciato. Dove voleva andare a parare, l'autore, con questo inizio satiroggiante? Più o meno qui: «Se gli olandesi hanno inventato il Grande Fratello, agli italiani va il merito di possedere copyright e esclusiva del Grande Vecchio, padre di tutte le deviazioni, calcistiche e politiche, il lato oscuro del potere che ha condizionato tutto il Novecento nostrano. E' nella palude immobile dei governi democristiani che crescono i sospetti e i germi carbonari delle logge applicate e [illegible]. Così esordisce la voce fuori campo di questa puntata della «Superstoria».

Programma notevole, più volte replicato (nella parte relativa alla pubblicità, a esempio), [illegible]ta, e godibile, per vari motivi. Intanto dura mezzora, quindi lo spettatore non ha tempo di annoiarsi, ma alla fine di [illegible] puntata resta con il desiderio [illegible] averne ancora un po'. Invece no, finisce, ed è meglio così. Perché il grande dono della sintesi non è facilmente riproducibile. [illegible] la «brevitas» l'unica qualità della [illegible]. E' la scelta [illegible] immagini, sono le parole, fuori campo per l'appunto, che con [illegible] immagini si combinano, per assimilazione o per contrasto.

«I deviati» era dunque l'eloquente titolo della prima puntata della nuova serie, la cui fonte ispiratrice, o almeno una delle maggiori, resta il vecchio, mai sepolto Blob. Anche Blob realizza spesso puntate a tema, ma l'alternarsi delle sequenze è sincopata, una serie di flash sardonicamente accostati. Qui gli spezzoni hanno invece un respiro più ampio, e vanno parimenti a p[illegible] tra il [illegible] repertorio degli archivi [illegible]. L'altra sera, a esempio, c'era [illegible]a vecchia imitazione [illegible] Andreotti fatta da Montesano (Andreotti veniva rappresentato letteral[illegible] attaccato alla poltrona), ma c'erano anche le immagini della Chicago Anni 20, sempiterno simbolo di malavita imperante; e quelle dei tafferugli italiani Anni 70. La realtà, [illegible]que la realtà rappresentata dai filmati d'epoca, fa da contrappunto alla sua rivisitazione satirica. Perché quella [illegible] la chiave del programma, e [illegible] gliela vogliamo togliere: [illegible] è la ricostruzione storica e oggettiva, [illegible] la meditazione distaccata e consapevole. «Inutile cercare chiarezza dove chiarezza non c'è». L'importante [illegible] ricordare [illegible] Questo è un po' il sugo di tutta la storia.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Visibilità con
www.nostalgia.it

Attente ai [illegible]

Jerry Lewis, Dean Martin e Corinne Calvet in una commedia di Hal Walker. Comparsata di James Dean. Due amici si arruolano in Marina: uno ha fama di seduttore, l'altro sembra imbranato ma viene scelto come giurato per l'elezione della bocca che bacia meglio o... [illegible] 14.05 [illegible]

Android

Curioso film di fantascienza a basso costo firmato Aaron Lipstadt per Klaus Kinski. In una sperduta stazione spaziale, un geniale scienziato vive in compagnia di Max 404, un androide quasi perfetto. Ma il professore sta lavorando a un automa più sofisticato chiamato Cassandra e... [illegible] 1.30 ITALIA 1

I FILM DI OGGI

Carrie-Anne Moss e Keanu Reeves in una scena del film «Matrix» dei fratelli Wachowski

Matrix ★★★

21.05 ITALIA 1 USA 1999. REGIA: ANDY E LARRY [illegible]. CON KEANU REEVES, LAURENCE FISHBURNE, CARRIE-ANNE MOSS, [illegible] WEAVING E JADA [illegible] DUR. [illegible]

Il primo, riuscito e spettacolare, film di fantascienza dei fratelli Wachowski che usa intelligentemente effetti speciali digitali. Esistono due realtà: una è rappresentata dall'esistenza quotidiana, l'altra è [illegible] e non accessibile a tutti. Ma [illegible] vuole scoprire la verità su «Matrix» e...

Il cigno ★★

18.05 RETE 4 USA 1956. REGIA: CHARLES [illegible]. CON GRACE KELLY, ALEC GUINNESS, LOUIS JOURDAN, AGNES MOOREHEAD, BRIAN AHERNE E LEO G. CARROLL. DUR. 1H52'

Dramma sentimental-romantico, dalla pièce di Ferenc Molnar, che sembra scritto appositamente per la futura principessa Grace. Una principessa mitteleuropea deve sposare per ragioni di Stato il maturo cugino, principe ereditario. [illegible] durante un ballo, si innamora del bell'istitutore dei fratellini e...

L'ultimo appello ★★

23.25 [illegible] 3 USA [illegible] REGIA: JAMES FOLEY CON CHRIS O'DONNELL, [illegible] HACKMAN, FAYE DUNAWAY, LELA ROCHON, ROBERT PROSKY E MILLIE PERKINS. DUR. 1H53'

Thriller processuale, sullo sciu dell'idealismo liberal, dal [illegible] di John Grisham, diretto da un Foley in tono minore. Nel profondo Sud, a un mese dall'esecuzione, l'avvocato idealista Adam Hall decide di occuparsi del [illegible] del nonno, membro [illegible] Klux Klan, accusato di [illegible] attentato...

ANTENNA DI GIORG[illegible]

OGGI
Su Raiuno *Speciale Superquark* racconta la cro[illegible] dell'ultimo giorno di Pompei (21), *Unomattina* dedicato alla tragedia del Sud-Est asiatico (6,45), uno speciale sul 55° Festival di Sanremo (23,20), architettura e tradizioni sepolcrali a *Passepartout* (Raitre, 23,25), *Cominciamo bene* sui Dieci Comandamenti (Raitre, 10,05).

REGALI
Il regalo di Natale più bello ricevuto da Al Bano: «Quando nacque Cristel, ore 13,12 del 25 dicembre 1985».

OSSIGENO
«In tempi di Lecciso e di Costantino Vitagliano, di talk e reality trash show, la tv che [illegible] Celentano è come una boccata d'ossi[illegible] quando n'è l'aria appestata. E l'anti-spazzatura catodica» (il senatore

Alberto Angela

di An Bonatesta [illegible] contento dell'accordo firmato tra Rai e Celentano).

SCHERZI
Momento di panico alla festa organizzata da Valeria Marini e Vittorio Cecchi Gori a Palazzo Borghese a Roma: per fare uno scherzo all'ex presidente della Fiorentina, Carlo Verdone ha imitato [illegible] spalle Rita Rusic. «Ma [illegible], non ti ho neppure invitato», ha sbottato girandosi Cecchi Gori.

SGUATTERI
Antonella Clerici, che dal [illegible] dicembre conduce [illegible] *ristorante* su Raiuno, definisce la sua trasmissione un «real-reality»: per la prima volta i concorrenti avranno un contatto diret[illegible] con [illegible] pubblico che tramite [illegible] numero [illegible] telefono potrà venire a mangiare nel *Ristorante*». Escluse risse pro-share: «I litigi non sono più una novità, il pubblico da casa si divertirà nel vedere personaggi famosi ridotti come sguatteri. Ammetto che ci sarà un po' di sano sadismo, ma niente tirate di capelli».

DETTAGLI
«Oggi penso sempre di più alla chirurgia plastica. Mi informo sui dettagli degli interventi, gioco a pensare di rifarmi tutto» (Maria De Filippi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
[illegible] 17.00	13.00 20.30	12.00 19.00	8.00 1.20	12.25	11.30
11.30 20.00	17.10 22.55	14.00 19.30	13.00 3.35	18.30	13.38
13.30 23.15 - 1.05	18.30	14.20 23.05 - 23.10	20.00 [illegible]	0.45	[illegible]

GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.00 Euronews Primo canale europeo [illegible] informazione che offre [illegible] notizie, analisi e rubriche in cinque lingue	[illegible] Gatto da guardia con Pino Gagliardi. Regia di Antonella Reda	6.00 RAI News 24	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola	7.00 Happy days Telefilm "Quando l'amore è muto" con [illegible] Howard, Henry Winkler, Tom Bosley. Regia di Peter Bahvin, Frank Buxton	6.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Unomattina Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, [illegible] e medicina	6.05 Scanzonatissima	8.05 [illegible] Educational Magazini Einstein	8.50 Tutti amano Raymond Telefilm	7.30 Cartoni animati	6.10 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda [illegible] miliardario peruviano scopre di ess[illegible] malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Rosella...
11.35 La prova del cuoco Gio[illegible]	6.10 L'opinione...	8.15 Rai Educational - La storia siamo noi "L'inchiesta" [illegible] Giovanni Minoli	9.25 Speciale Ciclone In famiglia	8.55 [illegible] dura legge di Lucky Luke Film-tv	6.50 [illegible] a corna e [illegible] di [illegible] a cura [illegible] Roberto Gervaso
13.00 Occhio alla spesa	6.15 Bo[illegible] e risposta	9.05 Cominciamo bene - Primo	[illegible] Tg5 Borsa flash	10.25 Music shop Televendita	6.55 Tg4 Rassegna stampa
14.00 Tg1 [illegible]	6.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica	9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali	9.35 Tutti [illegible] mattina Talk-show	10.30 La valle dei dinosauri Film-tv	7.20 Alexander the Great Documentari
14.10 Il Ristorante Reality show	[illegible] Villa Arzilla Telefilm	10.05 Cominciamo bene	11.25 Ultime [illegible] cielo Telefilm	[illegible] Studio Sport Notiziario sportivo	8.20 Solaris, il mondo a 360° Documentari
14.50 La signora [illegible] giallo TF	6.55 L'ultimo chiuda La Porta	12.25 [illegible] alpino: Discesa libera maschile	12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita	13.35 Campioni, il sogno - L'andata Reality show	9.30 Big man - Polizza droga Film-tv
15.35 Little [illegible] - Piccoli eroi Film	7.00 [illegible] [illegible] [illegible]	13.15 Cartoni animati	12.30 Vivere Soap Opera	14.05 Cartoni animati	11.40 Forum
16.50 Tg Parlamento	9.45 Rai Educational	14.50 Tgr Leonardo	13.40 Beautiful Soap Opera	[illegible] Paso Adelante Telefilm	[illegible] Poirot Film-tv
17.10 Che tempo [illegible]	10.00 Tg2 Notizie	15.00 Tgr Neapolis	14.10 Tutto questo è soap	15.55 Cartoni animati	15.00 Sentieri Soap Opera
17.15 Una piuma per Sweetie Film	11.00 Piazza Grande Varietà	15.15 Cartone animato	14.15 CentoVetrine Soap Opera	17.55 Malcolm Telefilm	15.30 Sai xché?
18.40 L'eredità Gioco	13.30 Tg2 Costume e società	15.40 Screen [illegible]	14.45 L'angelo di Natale Film	18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita	16.45 Il cigno Film
	13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica	16.00 Tg3 GT Ragazzi	16.45 [illegible]le a giugno Film	19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie	19.35 Sipario del Tg4
	14.00 L'Italia sul Due	16.15 Cit Melevisione favole e cartoni	[illegible] Una mamma per amica Telefilm	19.15 Tutto in famiglia Telefilm	
	15.35 Different - Un grande sogno nel cassetto [illegible]	16.30 Melevisione	19.40 Mr. Bean [illegible]		
	17.15 Cartoni animati	[illegible] Cose dell'altro [illegible] [illegible] cumentari			
	18.10 Sportsera Rubrica sportiva	17.50 Geo [illegible] [illegible] Documentari			
	18.50 The district Telefilm				
	19.40 Cartoni animati				

SERA

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
[illegible] Affari tuoi Gioco condotto da Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario	[illegible] Il lotto alle otto Varietà [illegible] Chiara Sgarbossa.	20.00 Rai Sport Notizie [illegible] sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi	20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Va[illegible] satirico con [illegible] Greggio, Michelle Hunziker. Regia di Giuliano Forni	20.10 Smallville Telefilm "La settimana dell'allegria" con Tom Welling, [illegible] Kreuk	20.10 Renegade [illegible] "La vendetta"
21.00 Speciale Superquark Do[illegible] "Pompei: cronaca di una fine" di e con Piero Angela	21.00 Incantesimo 7 Serie con Walter Nudo, Samuela Sardo	20.10 Blob Videoframmenti	21.00 O la va o la spacca Miniserie "Le miss" - "La festa della donna" [illegible] Greggio, Maurizio Mattioli, Cecilia Dazzi, Piero Pirone	21.05 Matrix Film (fant., 1999) con Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Carrie-Anne Moss, Hugo Weaving, Jada Pinkett Smith. Regia di Andy e Larry Wachowski. All'interno: TgCom - [illegible]	21.00 Maigret Telefilm "C'è un morto in prima classe" con [illegible] Bouquet, A. Clement, B. Cremer. All'interno: Tg[illegible] - [illegible]
23.20 Speciale Tg1	23.05 Miracles Telefilm "Il [illegible] do alla rovescia"	20.30 La Superstoria	23.25 L'ultimo appello Film	23.40 Nip/Tuck Telefilm "Natasha Charles"	22.55 Immagine con Emanuela Folliero
0.10 Accademia della canzone [illegible] Sanremo 2004 condotto Rosita Celentano	23.50 Fantasmi Telefilm "Omicidio al Blackhawk"	21.00 Mi manda Raitre con Elisabetta Lombardi. Regia di Igor Skofic	1.50 Striscia la notizia Varietà satirico [illegible] Ello Greggio, Michelle [illegible] (Replica)	0.55 Campioni, il sogno Reality show (R) Il primo reality dedicato al mondo del [illegible] seguirà la stagione sportiva del Cervia, la società romagnola che parteciperà al prossimo campionato di Eccellenza	23.00 2000 Regia di Renzo Martinelli
1.30 Tg1 [illegible] - [illegible] tempo fa	0.35 Varese in bellezza	23.25 Passepartout - Notturno con panettone "Architettura protagonista" di Philippe Daverio. Regia di Mauro Raponi	2.20 Shopping by night Televendita	1.20 Tre minuti con Mediashopping Televendita	0.05 [illegible] che segno sei? Film (comm., 1975) con Paolo [illegible]laggio, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Ab[illegible] Sordi, Mariangela Melato, Giovanna Ralli. Regia di Sergio Corbucci. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - Meteo
1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	1.05 Tg Parlamento	1.25 Appuntamento al cinema Rubrica [illegible] Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis	2.50 Il ritorno di missione Impossibile Telefilm "Colpo al casinò" con Peter Graves, Thaao Penghlis, Anthony Hamilton	1.[illegible] Android Film	[illegible] Il buongiorno di Mediashopping Televendita
1.45 Sottovoce di Gigi Marzul[illegible] Regia [illegible] Pahor	1.15 Ma [illegible] stelle stanno a guardare? Varietà	0.35 Rai Educational - Explora - La Tv delle Scienze con Luciano Onder	4.05 Spin city Telefilm con M. J. Fox	3.00 Shopping by night	3.20 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm
2.15 Rai Educational - [illegible] gazzini Einstein	1.20 Estrazioni del lotto	1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica			4.10 Il miracolo della 34ª strada Film
2.45 Il Ristorante Reality show	1.25 Meteo2				
3.25 Affari tuoi Gioco con P. [illegible]	1.30 Appuntamento al cinema				
3.55 Dr. Creator - Specialista in miracoli Film	1.35 Bille e [illegible] Rubrica sportiva				
5.35 50 anni di successi	2.05 Hudson - Frontiera Telefilm				
	3.05 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica				
	3.20 Magellano Documentari				
	3.40 Cercando cercando				
	4.10 Il postino suona sempre tre volte				

La 7	[illegible]	RETE A/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
[illegible] Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura	10.00 Pure Morning	12.55 TgA Notiziario	8.40 Get Over It Film	8.45 Interstella 55[illegible] Film (animaz., 2003)	14.00 Blue is the Colour - Arsenal-Chelsea
7.15 I viaggi di [illegible] Palin Documentari	12.00 Music non stop	13.05 The club pillole	10.10 Speciale: Oscarmania	[illegible] Sky Cine News	14.30 Calcio: Lazio-Lecce (R)
8.20 La famiglia Addams Telefilm	[illegible] Cinderella boy	13.55 Tg Web Notiziario	[illegible] Loading Extra	10.30 Il [illegible] cambia faccia Film	16.15 Calcio: Aston Villa-Manchester United [illegible]
8.50 I forti di Forte Coraggio Serie	13.25 Flash	14.00 Call Center	10.50 Harry Potter e la camera dei segreti Film	11.55 Speciale: Oscarmania	18.00 Speciale Mondo [illegible] Liga (R)
9.20 Due minuti un libro	13.30 [illegible] Raiders	14.55 TgA Notiziario	13.30 Ma [illegible] colpa abbiamo noi Film	12.25 Loading Extra	19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
9.30 Cadfael Telefilm	14.00 TRL	15.00 Inbox	15.35 Juvanna Mann Film	12.35 X-Men 2 Film	19.30 Calcio: Arsenal-Fulham [illegible]
10.55 Leggende della terra Documentari	15.00 Mtv Playground	15.55 TgA Notiziario	17.10 Speciale: Oscarmania	14.50 Speciale: Oscarmania	21.00 Calcio: Newcastle-Arsenal Premier League (Diretta)
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm	15.55 Flash	[illegible] Play.it 2- I professionisti	17.40 Confidence - La truffa perfetta [illegible]	15.20 Heaven Film	23.00 Speciale Mondo [illegible] Bundesliga (R)
12.30 Tg La7 Notiziario	16.00 Most wanted	16.55 Tg Web Notiziario	19.20 Il sogno di Calvin Film	17.05 Loading Extra	24.00 Calcio: Aston Villa-Manchester Utd. (R)
13.00 [illegible] Telefilm	17.00 Top [illegible]	17.00 Chart.it	21.00 Tomb Raider: la culla della vita Film	17.15 Anything Else Film	1.45 Speciale Serie A 1ª parte (R)
14.05 Attente ai marinai Film	18.00 Pimp my ride	17.55 TgA Notiziario	23.05 Appuntamento a [illegible]fe Film	19.05 Loading [illegible]	
	18.30 Bolling points	18.00 Azzurro	0.30 Identikit: Cameron Diaz	19.15 Pluto Nash Film	
	[illegible] Flash Notiziario	18.55 TgA Notiziario	1.00 Il ricordo [illegible] bella cosa Film	20.50 Loading Extra	
	19.05 Dance floor [illegible]	[illegible] [illegible] club pillole		21.00 [illegible] boss [illegible] stress [illegible]	
	20.00 City Hunter Cartoni	20.00 Tg Web Notiziario		22.40 Speciale: [illegible]	
	[illegible] That 70' show	20.05 [illegible]		23.10 Dick Tracy [illegible]	
	21.00 Gli Osbourne	21.30 Mono-Duran Duran		[illegible] New [illegible] City Film (pol., 1991)	
	21.30 Newlyweds Reality show	22.30 Ono [illegible]			
	22.00 The assistant	23.30 The Club			
	22.30 Flash Notiziario	24.00 Afl [illegible] best			

RADIO

RADIOUNO Gr 6; 7; 7.20; 8; [illegible] 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Radiouno Musica; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.05 Con parole mie; 15.02 Ho perso il trend; 15.39 Il Commi[illegible]Cetivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borse; 18.35 [illegible] tavola; 19.22 Sport; [illegible] Ascolta, si fa sera; [illegible] Musica; 21.00 Incantesimo [illegible] OM); 21.00 Gr1; 21.03 Zona Cesarini; 21.04 Pallavolo; [illegible] Affari; 23.24 Demo; 23.43 [illegible] e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di notte.

RADIODUE Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.

10.37 [illegible] TG (sei uno [illegible] tutti i giorni); 11.00 Il [illegible] di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Jackie; 12.49 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; 13.42 Il Due e il Cammello Tropico d'Inverno; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; [illegible] Il Due e Il Cammello - [illegible] in casa Cammello; 19.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Di[illegible]spenser; 21.00 Il Cammello di Ra[illegible] - Decanter sulla neve; [illegible] La Mezzanotte [illegible].

RADIOTRE Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il [illegible] Anello, lupia; 14.30 Il Terzo [illegible] Musica; 15.00 Fahrenheit; [illegible] Storyville; 18.00 Il Terzo Anello Damasco; [illegible] Hollywood party; 19.53 [illegible] Suite; 20.00 Secolum Petrarca; 20.30 Il Cartellone; [illegible] Il Terzo Anello.

[illegible] 7.00 Buongiorno, [illegible] Monday; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [illegible] zioni; 12.20 Magazine Spettacolo [illegible] alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 [illegible] Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke [illegible] Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong

LA STAMPA

SPORT

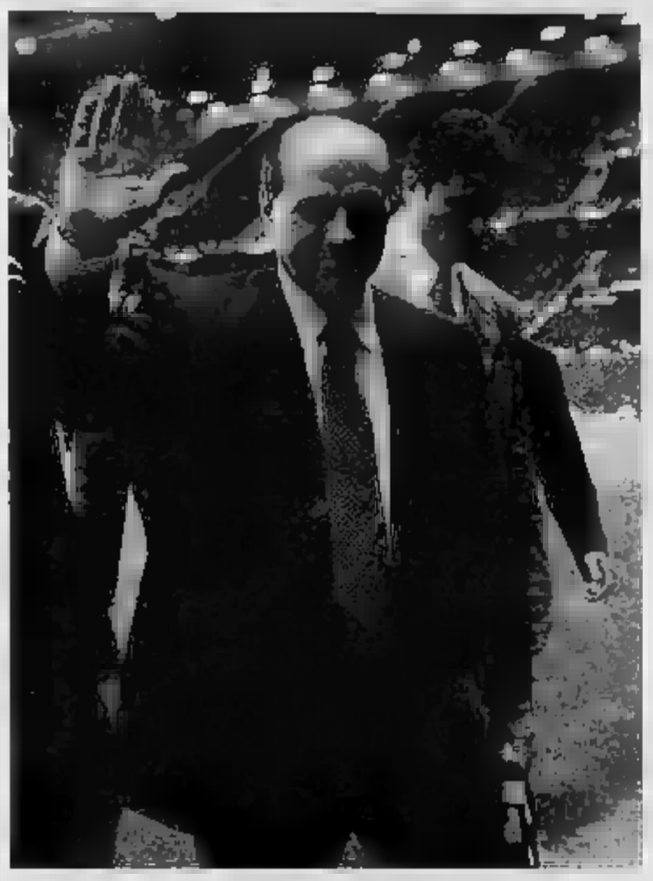
31 MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE 2004

OGGI

12,00 Sci. Cdm: libera maschile da Bormio Raidue
13,00 Studio Sport Italia 1
17,00 Olimpiadi. Pallanuoto femm.: Italia-Grecia Raisport Sat
18,00 Motociclismo. Motorama Raisport Sat
18,10 Sportsera Raidue
18,30 Calcio a 5. Arzignano-Luparense Raisport Sat
20,00 Raisport notizie Raitre
20,15 Volley. Serie A1: Daytona Mo-Sisley Tv Sky Sport 3
20,30 Basket. Serie A: Livorno-Montepaschi Si Sky Sport 2
20,30 Volley. Champions donne: Novara-Tenerife Raisport Sat

La Sorestam rieletta atleta dell'anno

CHICAGO. L'Associated Press ha eletto per la seconda volta di fila la golfista Annika Sorestam (foto) come atleta donna dell'anno. La Sorestam, che ha ricevuto 263 voti totali, ■ preceduto Diana Taurasi, miglior giocatrice della NBA femminile, e la tennista ■ Sharapova. Prima della doppietta ■ golfista svedese il titolo di migliore atleta dell'anno era andato a Serena Williams (2002) e Jennifer Capriati (2001).



Silvio Berlusconi, 68 anni, a San Siro. Il presidente ■ sempre stato vicino alla squadra

IL PRIMO TIFOSO ROSSONERO SI E' DIMESSO COME PREVISTO DALLA NUOVA NORMATIVA ANTITRUST. LA CARICA RESTA VACANTE

Berlusconi lascia la presidenza del Milan

Fiducia al vicario Galliani: poi via libera al figlio Piersilvio o al fratello Paolo

Nino Sormani
MILANO

Silvio Berlusconi si è dimesso ■ ca■ di presidente del Milan, pur rimanendone azionista di riferimento tramite Fininvest. L'annuncio è stato dato d■ società con un comunicato di poche righe, dopo che la notizia, nell'aria da giorni, era stata anticipata in ■ da un quotidiano economico milanese e preannunciata per il 2 gennaio prossimo.

La decisione è stata presa in seguito alla nuova normativa antitrust: «L'Ac Milan comunica che il proprio presidente Silvio Berlusconi si è dimesso dalla carica, in ottemperanza alle previsioni della legge 215/2004 nonché alle deliberazioni attuative e■ dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato. La carica che il presidente ha ricoperto dal ■ marzo 1986 resterà per il momento va■cante». Ad accelerare la decisione il fatto che lo ■ 1 dicembre l'Autorità della concorrenza e del mercato ha stabilito ■■ i primi ministri, ministri e sottosegretari dovranno comunicare agli uffici del Garante situazioni di incompatibilità a partire dal prossimo gen■. Silvio Berlusconi non ha ancora deciso chi sarà il ■ sostituto.

In ballottaggio ci sono il figlio Piersilvio, che però tramite i suoi assistenti ■ fatto sapere che in qualità di vicepresidente del gruppo televisivo di Mediaset ha troppi impegni che non gli consentirebbero di ricoprire altri incarichi, sp■ ■ delicato e importante da svolgere a tempo pieno come la presidenza del Milan, o il fratello Paolo, attuale vicepresidente assieme a Gianni Nardi e al vicario e amministratore delegato Adriano Galliani. Per il momento viene confermata piena fiducia proprio a Galliani, raggiunto dalla ■■■ in Kenya, dove è ■ ■■■■ ■ fatto aveva già ■■■■ i piani poteri gestionali della società da quando Berlusconi era tornato alla presidenza del Consiglio.

La successione sarà probabilmente decisa dall'assemblea ■■ Milan che si riunirà in primavera per l'approvazione del bilancio e procederà anche al rinnovo ■■ cariche sociali. Comunqu■■■ c'è fretta, come ha confermato lo ■■■ Silvio Berlusconi nel dirsi dispiaciuto di dover prendere questa decisione: «Negli ■■■ della mia presidenza ■ vinto più di ogni altro al mondo, soprattutto a livello internazionale. Quando verrà scelto il mio successore? ■■■ lo ■■ vedremo».

Per Galliani non ci sarebbero problemi ■ assumere la presidenza anche se nel frattempo dovesse ■■■■ confermato alla guida della Lega calcio: tra le due cariche ■■■ è prevista alcuna incompatibilità. E' certo comunque che Berlusconi non lascerà la proprietà ■■ Milan: la maggioranza delle azioni resterà ■■ la finanziaria di famiglia ■■■ continuerà a coprire i disavanzi di gestione.

Silvio Berlusconi rilevò il club rossonero sull'orlo del fallimento da Giussi Farina nel febbraio ■■ 1986, rivoluzionando la gestione della società calcistiche con un'organizzazione moderna e manageriale. ■ fiore all'occhiello sono i 7 scudetti e ■ 4 coppe dei campioni conquistati insieme con ■ supercoppe europee, 2 coppe intercontinentali, 5 supercoppe italiane, 1 coppa Italia e 1 mundialito per club.

La notizia dell'ad■■■ di Berlusconi alla presidenza ha già provo■■■ le prime reazioni in casa rossonera. Il primo a commentarla è stato il capitano Paolo Maldini, una delle colonne dell'era Berlusconi: «Per fare un passo del genere significa che è stato costretto. ■ motivo lo conosciamo tutti, ovvero la questione ■■ conflitto di interessi. Comunque sono convinto che Berlusconi non ci abbandonerà mai, ci starà sempre vicino. Per lui ■ Milan è ■ resta un affare di cuore». Il ministro del Welfare e tifoso milanista Roberto Maroni non vuole credere invece alle dimissioni: «La presidenza del Consiglio e la presidenza del Milan sono compatibili. Per il bene del Milan, credo sia utile che continui a fare il presidente».

IL PALAZZO SI ■■■■■

■ **PLAUSO AZZURRO ■■■■ DA■■■■■**

ROMA. «Legge sul conflitto d'interesse o no, Berlusconi ■■■ ■ rimarrà presidente del Milan». Lo afferma il deputato di Forza Italia Maurizo Lupi, che coordina il Milan Club Montecitorio.
Dall'opposizione arrivano critiche e accuse. Marco Rizzo, Comunisti Italiani: «Ma cosa crede Berlusconi, che gli italiani e coloro che si occupano ■ calcio e ■ seguono, ■■■■ così poco accorti o poco attenti da non capire che le sue dimissioni dalla presidenza del Milan sono solo una operazione di facciata? E l'ennesima presa in giro del Cavaliere, nulla più». ■■■ il deputato ■■ Verdi Paolo Cento «le dimissioni dal Milan non risolvono certo il suo conflitto d'interesse».

DA QUANDO IL 24 MARZO 1986 SALVO' DAL DISSESTO LA SOCIETA' IN MANO A FARINA, L'UOMO DELLE TV HA TRASFORMATO IL CALCIO IN SHOW

Con Re Silvio S. Siro divenne Hollywood

Ha inventato Sacchi ■ Capello chiedendo un «giuoco» meno spilorcio Con lui è «esploso» il mercato e sono saltate tutte le vecchie gerarchie

analisi
Roberto Beccantini

I topi d'archivio s'interrogano attoniti: ■ adesso? I gatti che sanno grattare fra le righe si leccano i baffi: ■■■ cambia nulla. Silvio Berlusconi ■ ■■ passo laterale, non indietro, dimettersi da presidente del Milan ma rimanerne proprietario è un atto che non chiude un'epoca, e nemmeno ■ socchiude: è, semplicemente, un tagliatto all'organigramma di una società che continuerà, indissolubilmente, a riconoscersi in lui, chiunque ne occupi ■ gradino più alto. Forse che Massimo Moratti non è più l'Inter da quando, a gennaio, spinse avanti Giacinto Facchetti? E ■ Juventus, visto che siamo in tema, non ■ sempre ■■■ «pronunciata» Agnelli, al di là dei gestori tecnici ■ non tecnici?

Certo, «presidente» ■■■■ bene. «Capo», «padrone» hanno una tonalità diversa: dovremo farci l'orecchio. Berlusconi presidente del Consiglio è, dopo ■ anni e 9 mesi, non più del Milan. Quel Milan che aveva salvato dal dissesto finanziario di Giussy Farina, costretto dall'incalzare degli eventi a rifugiarsi ■ Sudafrica. Giorno dell'incoronazione, il 24 marzo 1986. Il calcio, dopo, sarebbe diventato un'altra ■■■, a metà fra Hollywood e San Siro. Nessuno ha lasciato orme così giganti ed eversive. Il politico di destra seppe inventarsi rivoluzionario di (quasi) sinistra. Facemmo in tempo a prenderlo in giro, prima che i ■■■ elicotteri e i suoi monologhi scompigliassero le gerarchie squisite, il ruspante tran-tran ■ un pallone che ■ piaceva far rimbalzare al ritmo dei siparietti Rocco-Herrera, e poi d■ centimetri di Boniperti a Viola.

Ventitré trofei sui 42 in ■■■ checa: ecco la dote che consegnò al ■■■ successore e, in un certo senso, al nuovo ■■■■ dietro al quale mascherarsi, sempre e comunque, lo zelo del comandante e la dritta del competente. Berlusconi ha tagliato con ■ passato senza recidere le radici (Rivera a parte). ■ è inventato Sacchi e Capello, ha chiesto e riscosso una manovra ■■■ potessa caratterizzarne il mandato e non solo i risultati. Ha fatto esplodere il mercato, ha diretto lo sbarco delle televisioni (le sue, soprattutto). Esagerato e geniale, talvolta sacconta, spesso teatrale ■ ■■■■■■■ dalle crostate alle inquadrature ■ diretta (possibilmente Paolo Maldini, anche ■■ ■■ panchina: troppo bello). È partito da Forza Milan per arrivare a Forza Italia, ■ da lì a Palazzo Chigi. La notizia di ieri costituisce un rallentamento formale, un autoesproprio virtuale.

■ HA CONQUISTATO 23 TR■■■ SU 42

MILANO. Stellare. Dal suo avvento nell'86 in 18 anni e 9 mesi di presidenza Silvio Berlusconi ha conquistato 23 trofei. Eccoli. 1987-1988, allenatore Sacchi: scudetto; 1988-1989 (Sacchi): Coppa Campioni, Supercoppa europea, Supercoppa di Lega; 1989-1990 (Sacchi): Coppa intercontinentale, Coppa Campioni, Supercoppa europea; 1990-1991 (Sacchi): Coppa intercontinentale; 1991-1992, allenatore Capello: scudetto, Supercoppa di Lega; 1992-1993 (Capello): scudetto, Supercoppa di Lega; 1993-1994 (Capello): scudetto, Champions League, Supercoppa di Lega; 1994-1995 (Capello): Supercoppa europea; 1995-1996 (Capello): scudetto; 1998-1999, allenatore Zaccheroni: scudetto; 2002-2003, allenatore Ancelotti: Champions League; Supercoppa europea, Supercoppa di Lega; 2003-2004 (Ancelotti): scudetto, Supercoppa italiana.

Niente paure: appena potrà, si calerà al Meazza per suggerire ad Ancelotti di schierare due punte. E ogni volta che i giornali beatificheranno l'allenatore di turno, metterà su il broncio: «Si parla del ■■■ ■ Sacchi, di Capello, di Ancelotti, addirittura di Zaccheroni (mai ■■■ in quanto politicamente mancino): eppure ■■■ io che, ■ una vita, faccio ■ formazioni, detto le regole, compro i giocatori». In teoria, ■ sarebbe un motivo in più, per oscurarlo: non ■ più presidente. Buona, questa. In realtà, Berlusconi ■■■ si dimetterà mai da Berlusconi, e allora è inutile giocare con i sentimenti e le emozioni, il Cavaliere e il Milan saranno sempre ■■■■ e moglie, l'uno scudo dell'altro: ■ viceversa, in casi d'■■■■■■.

A dire il vero, il calcio gli è sfuggito ■ mano, ma è il calcio delle romane e dei peones, sport alternativo a quello praticato da Juventus e Milan. Il modello Berlusconi e la ■■■ degenerazione hanno contribuito a sbriciolare i fragili equilibri esistenti, accentuando la differenza di «classe». L'errore più marchiano fu pensarlo un caudillo piccolo borghese con l'hobby del mattone e della tele-vendita, roba da uno scudetto e via. Invece, le battute da cabaret ■ trasformarono in editti, ■ Milan-Steaua 4-0 a Barcellona nel giubileo che ■■■ immaginato sino nella scansione dei calci d'angolo. Aveva promesso un «giuoco» capace di sorvolare gli steccati dell'italica spilorceria. Ce l'ha dato. Gullit, Van Basten, Rijkaard ■ Savicevic ■■■ stati i ■■■■■■■» più apprezzati del suo «governo» meglio riuscito. Il passo d'addio concesso a Franco Baresi resta, ancora oggi, nei cuori di tutti, avversari compresi. Adriano Galliani è il braccio, rigorosamente destro, che accenderà o spegne■ le luci della ribalta a seconda degli ordini ■ Marsiglia, in coppa, le spense). Naturalmente, quando il ■■■■ ■■■ male, ci sarà sempre un rinfresco ■■ Bush o da Putin con il quale giustificare ■ ■■■■■■ di idee e, magari, di pressing (cosa volete, ero così impegnato...).

Berlusconi che abbandona il Diavolo ■■■ mollarlo è un un flash d'agenzia che ci strizza l'occhio, un soffio di cipria sul conflitto di ■■■■■■■. A meno che non «ritiri» anche la poltrona ■■■ da presidente, fece con ■ maglia numero sei di Baresi. Rimarrebbe sfiorato persino Prodi.

Così come Moratti resta l'Inter e la Juve continua a pronunciarsi Agnelli, anche il suo «auto-esproprio» non chiude un'epoca Il Cavaliere e la squadra binomio indissolubile

Continuerà a calare al Meazza suggerendo ad Ancelotti di schierare le due punte: «Sono io che da una vita detto le regole, compro i giocatori e faccio le formazioni»

Il 23 maggio 1990 il Milan vince la Champions League. ■■■■ Il Benfica a Vienna In trionfo anche il presidente Berlusconi

GASBARRONI ALL'ATALANTA, LITMANEN VERSO LIVORNO. MA ANCHE ALL'ESTERO IMPAZZA IL MERCATO

Per avere Eto'o, Sacchi sacrifica Owen e Samuel

Il Real pronto a cedere pure Morientes al Newcastle: dagli inglesi offerti 15 milioni

MILANO

In tutto il mondo il calciomercato monopolizza l'attenzione. La notizia più clamorosa di ieri ■ arrivato da Madrid, dove Sacchi ha deciso ■ prima mossa da fare, ■■■■ se in previsione ■ luglio: il bomber del Camerun Samuel Eto'o, di cui il Real si è liberato troppo presto e che ora sta facendo grande il Barcellona, va assolutamente riportato nella capitale. Nel ■■■■■ di Eto'o con i blaugrana c'è inserita la clausola ■ rescissione, ■■■ si tratta di una cifra ■■■■■■■■ ca, 150 milioni di e■■■.

Per ■■■■■■■ gli arcirivali catalani a cedere l'africano, Sacchi ha in mente di fare quest'offerta incredibile: gli inglesi Owen ■ Woodgate più Samuel ad eventuale conguaglio. Intanto Real e Barcellona ■ stanno disputando Robinho, ■■■ ormai ha ■■■■■ di andare in Spagna, lasciando cadere le offerte di Chelsea (che voleva girarlo al Psv Eindhoven) e Benfica. ■ Real è pronto a cedere Morientes ■ Newcastle, ■■■ ha alzato la ■■■ offerta portandola ■ ■■ milioni di euro: il giocatore, però, preferirebbe la soluzione Liverpool, club al quale il Real continua a chiedere ■ centrocampista Gerrard.

In Brasile ■ portiere del Flamengo Julio Cesar ha annunciato ieri il suo ■■■■ («Me ne vado ■■ a testa alta, il mio futuro è in Italia»), e ora per definire la sua prossima destinazione (l'ipotesi più probabile è che vada alla Reggina attraverso i buoni uffici dell'Inter) bisognerà capire se il giocatore è già in possesso di passaporto comunitario.

Intanto potrebbe saltare il trasferimento di Tevez al Corinthians, perchè il Boca Juniors ■■■ ha ancora ricevuto dal club paulista i 18,5 milioni di dollari pattuiti per il trasferimento del giocatore. Ciò però non ha impedito al Boca di prendere il brasiliano Baiano ■■ Palmeiras. La Reggina continua a trattare con Rodrigo del Corinthians, ma sta provando a prendere anche un altro brasiliano, Ibson del Flamengo, che però ■■ un'offerta dai francesi del Lens. Saviola ha smentito ■ essere in procinto ■ tornare al Barcellona, che ■■ sostituire Larsson ■■ preso l'■■■■■■■■ Carew: manca solo la firma, prima i dirigenti catalani vogliono capire ■■ siano vere carte ■■■ sulla presunta dolce del norvegese in Turchia, dove gioca attualmente.

Per cedere Cesar all'Inter la Lazio dovrà abbassare il prezzo richiesto, mentre i nerazzurri hanno fatto sapere che Oddo ■■■ ■■■■■■■■ più. È quasi fatta per Gasbarroni all'Atalanta, ed ora ■ Palermo cercherà di chiudere anche la trattativa per cedere Farias al River Plate, ■■■ dove potrebbe prendere Maxi Lopez se non va in Russia, alla ■■■■■■ Mosca, club che vuole anche Iuliano ■■■ Juve. Per Calaiò è sempre ■■da tra Siena e Napoli, ■■■■ tra il Chievo continua a trattare lo svedese Wilhelmsson ■■■ l'Anderlecht. Prende sempre più consistenza l'ipotesi che Litmanen possa firmare per il Livorno. [n. sor.]

Eto'o, 23 anni, attaccante del Barcellona

C2, GIRONE B: L'EX JUVENTINO [illegible] IL [illegible] SUSINI

Sulla panchina del Viterbo arriva Galderisi «Ho chiesto rinforzi per centrare la salvezza»

■ VITERBO. Giuseppe «Nanu» Galderisi è il nuovo allenatore del Viterbo, squadra che milita in serie C2 girone B: il contratto che lo lega alla [illegible] gialloblù fino al termine del campionato è stato firmato ieri. «Ci ho pensato a lungo prima di accettare l'incarico - ha detto Galderisi - perché volevo informarmi bene sulla situazione della squadra. Ho accettato dopo che il presidente Angelo Venanzi mi ha assicurato l'arrivo di alcuni rinforzi. Partendo dal fondo della classifica, ovviamente l'obiettivo [illegible] perseguire è [illegible] solo: la salvezza. [illegible] riusciremo a conquistarla, per noi sarà come vincere il campionato». [illegible] la disputa tra il presidente Venanzi e Alberto Gianni, detentore del [illegible] azioni del club ■ fermamente contrario al licenziamento del precedente tecnico Carlo Susini. A questo punto Gianni potrebbe farsi da parte, cedendo la propria quota allo stesso Venanzi.

Giuseppe Galderisi, 41 anni, salernitano

PER IL NUOVO [illegible] BIANCOCELESTE DEBUTTO CONTRO LA [illegible] IL 6 [illegible]

Lazio: è iniziata la «cura-Papadopulo» Quattro gol alla Primavera, aspettando il derby

■ ROMA. In casa Lazio sembra tutto cambiato. È l'effetto che ha avuto sulla squadra l'arrivo del nuovo tecnico, Giuseppe Papadopulo. Ieri doppia seduta: la mattina la squadra ha lavorato in palestra, nel pomeriggio il tecnico ha parlato per un'ora e [illegible] i giocatori prima del test con la Primavera [illegible] quale (assenti i sudamericani Lequi, Talamonti, Gonzalez, Robert e Cesar che [illegible] oggi) sono emerse cose interessanti, considerato che il tecnico ha schierato la squadra con un prudente 4-4-2. In porta Sereni, [illegible] Oddo ■ Seric terzini e con un rigenerato Negro e Siviglia al centro della difesa; altra novità a centrocampo, dove si è rivisto Liverani accanto a Giannichedda, mentre sulle corsie laterali [illegible] stati schierati E. Filippini (a destra) ■ Di Canio (a sinistra). In attacco spazio a Pandev e Rocchi. La partita è terminata 4:0, con reti di Pandev, [illegible] Canio, Muzzi e Inzaghi.

Giuseppe Papadopulo, ex Siena

PER LA SQUALIFICA [illegible] THURAM L'URUGUAIANO TORNA TITOLARE A PARMA: AL SUO FIANCO CANNAVARO. E' LA PRIMA VOLTA CHE CAPELLO RITOCCA LA DIFESA

Il «duro» Montero riconquista la Juventus

Legrottaglie andrà alla Roma, Tudor a Cagliari

Aurelio Benigno

Appena arrivato dall'Uruguay, Paolo Montero ha ricevuto due belle notizie: giocherà a Parma, [illegible] posto dello squalificato Thuram, e non sarà ceduto al prossimo mercato di gennaio. Un ritorno in grande stile il suo: ieri si è subito allenato e Capello lo ha schierato nella partitella accanto a Cannavaro, chiaro segnale in vista della gara in casa dei gialloblù alla ripresa del campionato.

Allo stadio Tardini si separa per la prima volta in campionato la coppia centrale Cannavaro-Thuram, che proprio in quell'impianto, insieme con Buffon, resero grande il Parma di Carlo Ancelotti. [illegible] destino ha voluto che [illegible] squalifica di Thuram rivoluzioni per la prima volta [illegible] reparto più affidabile di Capello, quello che in pratica non ha mai voluto toccare salvo una parentesi di Coppa Italia. Ma il 6 gennaio dovrà giocoforza ritoccare [illegible] sua difesa e la prima scelta [illegible] caduta su Montero. Dunque, davanti al solito Buffon ecco Zebina e Zambrotta esterni con Montero e Cannavaro centrali. Immutato il resto della formazione, che sarà la stessa che ha affrontato inizialmente [illegible] Milan nell'ultimo impegno del 2004: nella [illegible] centrale del campo confermati Emerson e Blasi con Camoranesi a destra ■ Nedved a sinistra, Ibrahimovic e Del Piero in attacco.

Zambrotta ha ripreso ad allenarsi dopo il grande spavento patito alle Maldive

Molto intenso l'allenamento di ieri al quale hanno partecipato tutti, anche gli ultimi arrivati: i sudamericani Zalayeta, Montero, Olivera, Camoranesi e Emerson, più Thuram e Appiah e Zambrotta reduce dalla brutta esperienza alle Maldive. Unico assente, giustificatissimo, è stato Trezeguet che aveva staccato per ultimo, [illegible] giorno dopo gli altri. [illegible] rientro [illegible] previsto in giornata, ma svolgerà solo lavoro differenziato prima con [illegible] fisioterapista poi sul campo.

Per quanto riguarda il mercato [illegible] di gennaio, invece, qualche movimento ci sarà, [illegible] [illegible] in uscita. E' ormai certo che Legrottaglie raggiungerà [illegible] suo estimatore Del [illegible] alla Roma: il tecnico [illegible] è colui che lo ha valorizzato al Chievo. Una cessione, quella [illegible] biondo difensore centrale, [illegible] potrebbe portare Chivu in bianco[illegible] a giugno. Sembrava che la destinazione di Tudor fosse lo Standard Liegi, invece sulla scrivania di Luciano Moggi sono arrivate le richieste di Cagliari ■ Bologna. [illegible] granitico difensore croato aveva fatto capire di [illegible] gradire [illegible] lasciare l'Italia, quindi potrebbe scegliere proprio una delle due squadre che lo hanno cercato [illegible] insistenza.

Incerto anche [illegible] destino di Mark Iuliano. Lo vogliono Celtic e Olympiakos, ma è il [illegible] [illegible] lo ha richiesto con più decisione e determinazione. Lui sta valutando, ma pensa anche di andare in scadenza di contratto a giu[illegible] per scegliersi la squadra a suo piacimento. Il fatto è che [illegible] [illegible] non giocare fino a giugno difficilmente potrà trovare un'adeguata sistemazione.

Lascia in[illegible] definitivamente la lista dei partenti Paolo Montero. D'altra parte è, insie[illegible] a Ferrara, l'[illegible] alternativa [illegible] [illegible] Capello per sostituire i due centrali titolari, anche se il difensore uruguaiano non si è mai sentito un'alternativa.

Trezeguet (qui durante la degenza ospedaliera a Lione) continua a svolgere lavoro differenziato, ma il rientro è ormai vicino

GIORNI INTENSI PER I GRANATA ALLA RICERCA DI UNA PUNTA. RIENTRATI PINGA, HUMBERTO E FRANCO

Toro, è in arrivo un «Salvatore»

Bruno del Catania è la prima scelta. Calaiò verso il Napoli

TORINO

Due gli obiettivi a breve termine dei granata: da [illegible] parte la Ternana, prossimo avversario [illegible] Toro che vuole consolidare il secondo posto, dall'altra il mercato. Ezio Rossi ha parlato chiaro, vuole una punta che abbia [illegible] caratteristiche di Pinga a Quagliarella: ha fatto tre nomi, Fantini, Kutuzov a anche il consideratissimo Di Michele. Invece, la realtà è un'altra, perché il dg Zaccarelli e il ds Cravero [illegible] lavorando sodo con il Catania per avere Salvatore Bruno, di proprietà [illegible] Chievo [illegible] in forza al Catania di Nedo Sonetti.

I tre nomi fatti da Ezio Rossi [illegible] irraggiungibili per tanti motivi. Quello che riguarda il viola Fantini è giustificabile perché in sostanza verrebbe a fare la riserva di Quagliarella e Marazzina e allora tanto vale che [illegible] [illegible] stia a Firenze [illegible] [illegible] A piuttosto che retrocedere in B senza neppure avere la certezza di giocare con continuità. Più o meno ciò che pensa Kutuzov della Sampdoria. Rispetto a Fantini, però, potrebbe ricoprire più ruoli, soprattutto nel 4-3-3, dove può essere collocato come punta di destra, perché il bielorusso è prima di tutto un esterno d'attacco, che si sa adattare anche [illegible] ruolo di seconda punta.

In quanto a [illegible] Michele vale lo [illegible] discorso fatto tempo fa per Fava. Ammesso che l'Udinese lo ponga sul [illegible] to, prima del Toro ci sarebbero sei società di serie A, più qualcuna in B in grado di superare l'offerta economica del Torino a, [illegible] ultimo, il fatto che sia il giocatore che la società friulana hanno deciso di lasciare le cose come [illegible] soprattutto per [illegible] distruggere il bel giocattolo creato da Spalletti.

Rimane, quindi, Salvatore [illegible] Intanto, piace all'area tecnica, in quanto sia Zaccarelli che Cravero hanno scartato l'ipotesi Colombo, inoltre lo conoscono bene e sanno quanto può offrire al Toro, la sua disponibilità è totale: non pretende la titolarità del ruolo, verrebbe più che volentieri, è giovane e di ottime prospettive per il futuro. Anche Ezio Rossi sarebbe soddisfatto di questo acquisto, perché Bruno può addirittura ricoprire i tre ruoli d'attacco: può fare il centravanti, la seconda punta e l'esterno, meglio di così.

Quella di ieri è stata invece una proficua giornata per le sorti di Emanuele Calaiò. Il Siena [illegible] l'ha mai cercato, non ci [illegible] stati incontri segreti tra Cimminelli e il ds bianco[illegible] Perinetti. L'unico incontro è stato quello tra Pierpaolo Marino con Zaccarelli a Cravero che hanno posto le basi per il passaggio a gennaio di Calaiò al Napoli. La conferma arriva proprio dalla società partenopea, l'unica ad aver richiesto Calaiò che gradirebbe [illegible] il passaggio in maglia azzurra: il tecnico Ventura l'ha posto da tempo in cima alle [illegible] richieste di rinforzo presentate al presidente Aure[illegible] De Laurentiis, [illegible] tramite Marino ha già posto le basi per il trasferimento.

Intanto, [illegible] si sono uniti ai compagni anche i brasiliani Humberto e Pinga, mentre l'uruguaiano Franco è arrivato nel pomeriggio allenandosi poi regolarmente. In mattinata il presidente Romero, il dg Zaccarelli e l'addetto stampa Chiu[illegible] hanno presenziato ai funerali dell'ex presidente Sergio Rossi.

Infine, una buona notizia per i tifosi non abbonati. [illegible] società ha deciso di ridurre ulteriormente i prezzi per la prossima partita contro la Ternana in programma al Delle Alpi il [illegible] gennaio: 8 [illegible] le curve, 20 i laterali e [illegible] le tribuna centrali, mentre per le donne e i ragazzi under 16 è [illegible] in ogni settore. [a. ben.]

Salvatore Bruno, 25 anni, attaccante del Catania, dove ha segnato 2 reti in 13 gare

CALCIO INGLESE

Il Chelsea vola l'Everton si ferma

Nel 20° turno di Premiership il Chelsea non si ferma. A sole 48 [illegible] dalla vittoria sull'Aston Villa, la squadra di Mourinho ha battuto fuori [illegible] Portsmouth 2-0. [illegible] di Arjen Robben a Joe Cole. Netto il predominio degli ospiti e mai in discussione l'esito del match. Risultati: Bolton-Blackburn 0-1; Charlton-Everton 2-0; Fulham-Birmingham 2-3; Manchester C.-West Bromwich 1-1; Middlesbrough-Norwich 2-0; Portsmouth-Chelsea 0-2; Tottenham-Crystal Palace 1-1; Liverpool-Southampton 1-0; Aston Villa-Manchester U. 0-1. Oggi si gioca Newcastle-Arsenal.

Robben a segno

[illegible] SI SCUSA «CON TUTTI I [illegible]

«Provo un grande dispiacere nell'apprendere che ho offeso lei e i palermitani con le dichiarazioni attribuitemi. Mai ho avuto intenzione di offendere, voglio scusarmi pubblicamente con lei a con i palermitani. Provo grande rispetto per i siciliani e per tutti gli italiani in generale». Lo scrive José Mourinho, allenatore del Chelsea Londra, in una lettera al senatore Carlo Vizzini (FI), presidente della commissione bicamerale per le Questioni regionali e da sempre tifoso del Palermo. A fine novembre, alla vigilia della trasferta del Chelsea in Champions [illegible] Porto, Mourinho aveva azzardato un accostamento tra la città portoghese e Palermo: «Anche nel capoluogo siciliano per andare in giro c'è bisogno dei bodyguards». La fra[illegible] fatto il giro del mondo provocando un coro di proteste.

Il tecnico Mourinho

SOLO PELÈ HA SEGNATO DI PIÙ NEL BRASILE. VINSE IL MONDIALE '94 E L'ARGENTO AI GIOCHI DI SEUL

Romario dice basta: «Stufo di questo calcio»

RIO DE [illegible]

«Basta, non mi [illegible] più. Sono stufo di questo calcio». L'addio è in linea con il suo passato. Dentro e fuori [illegible] campo. Romario de Souza Faria, soprannominato «o Baixinho», il «bassino», ha deciso di smettere col calcio alla [illegible] età di [illegible] anni, dopo [illegible] realizzato [illegible] gol in [illegible] presenze con la maglia della nazionale, secondo bomber di sempre della Seleçao, dietro solo a Pelè che guida la classifica con 95 gol in 114 incontri.

Romario disputerà [illegible] partita d'addio al «Maracanà» giocando un tempo con [illegible] la maglia del Vasco da Gama e una con quella del Flamengo, [illegible] maglie dei club [illegible] hanno significato di più per la mia carriera». Bravissimo con i piedi, tagliente con la lingua. Nella sua lunga carriera, Romario non ha lasinato «perle», attirandosi [illegible] [illegible] tifosi e compagni. Non si imbarazzò neppure quando proclamò che i migliori nell'ordine sono stati Pelè e Maradona. Poi vengo io». Celebri [illegible] polemiche proprio con O'Rey: «Dio ti ha dato il dono di saper giocare bene al calcio - gli mandò a dire - non quello di sapere quello che dici». Non risparmiò neppure il grande Cruyff, suo allenatore al Barcellona. Un giorno all'olandese [illegible] gli rimproverava [illegible] fare tardi la notte, replicò duro: «E' [illegible] pensi [illegible] [illegible] per dirmi a [illegible] ora devo andare a dormire, mio padre?». Anche Zico fin] nel tritacarne: «Non gli devo niente. [illegible] ho certo colpa [illegible] se c'è gente nata perdente».

E' il 17 luglio del 1994: a Los Angeles Romario festeggia la conquista della Coppa del Mondo vinta ai rigori dal Brasile nella finale contro l'Italia

L'eroe [illegible] Mondiali di Usa '94 cominciò la carriera professionistica [illegible] nella squadra juniores [illegible] Vasco da Gama nel [illegible]. Dopo [illegible] anni era già titolare, vincendo il titolo carioca per due volte. Nel 1987 la nazionale gli apre le porte e l'anno successivo è capocannoniere alle Olimpiadi di Seul, dove vince l'argento (le immagini di lui in lacrime dopo la finale persa con l'Urss fanno il giro del mondo). Si fa notare per la prima volta a livello internazionale a viene ingaggiato dal Psv Eindhoven per 5 milioni di dollari. Porta la squadra olandese a tre titoli nazionali ('88, '89 e '92) e alla conquista della Recopa nel 1989. Nel 1993 si trasferisce al Barcellona di Cruyff, vince lo scudetto ma nella finale di Champions i catalani sono travolti dal Milan di Capello.

Arriva all'apice della fama con i Mondiali [illegible] 1994, vinti dal Brasile ai rigori contro l'Italia di Sacchi e con l'elezione, nello stesso anno, a miglior giocatore del mondo della Fifa. Ma da quel momento comincia anche la sua decadenza, con i trasferimenti [illegible] Flamengo, nel 1995, [illegible] in Spagna [illegible] Valencia [illegible] [illegible] (dove litiga con Ranieri) e di [illegible] al Flamengo l'anno dopo.

[illegible] 1998 è escluso dalla Seleçao per i Mondiali in Francia a causa [illegible] un problema fisico, ma lasciando in lacrime il ritiro trova il tempo per lanciare [illegible] se [illegible] Zagallo. Poi si candida come fuoriquota per le Olimpiadi di Sydney 2000, ma non viene preso [illegible] considerazione. Per lui [illegible] si [illegible] mai aperte le porte del campionato italiano. Moratti lo avrebbe voluto all'Inter ma si scontrò con il veto imposto da Tardelli, l'allora allenatore. Tornato a furor di popolo nella nazionale maggiore, [illegible] alcuni gol decisivi offrì il contributo alla qualificazione del Brasile (che rischiava di [illegible] ottenerla), per la rassegna iridata del [illegible] in Corea del Sud e Giappone. Poi, però, per dissapori con il cit Scolari [illegible] viene [illegible] nella lista dei 23.

Nell'ultimo periodo continui infortuni e lesioni non gli hanno permesso di entrare in campo se non saltuariamente. E anche i suoi gol si sono rarefatti sempre più.

Mercedes-Benz Service

Last minute Service

express service

► Express Service è il servizio di assistenza rapida Mercedes-Benz, creato per offrire ai clienti la possibilità ■ effettuare velocemente e comodamente i più comuni lavori di manutenzione e riparazione.

► Ecco alcuni esempi ■ lavori immediati di manutenzione e riparazione:

- Sostituzione olio e filtro
- Sostituzione pastiglie freni
- Sostituzione pneumatici
- Sostituzione marmitta
- Sostituzione ammortizzatore

Express Service, un' ora dedicata alla efficienza del Suo Mercedes.

Mercedes-Benz

autocentauro

Torino C.so Giulio Cesare, 304 Tel. 011 2604500

Moncalieri (TO) C.so Trieste, 132 Tel. 011 6536311

GRANDI FIRME ALLA PORTATA DI TUTTI.

Può sembrare un paradosso, ma negli ultimi dieci anni molti dei torinesi che sono andati a fare acquisti in centro hanno finito per arricchirsi. Nel regno dei frequentatori di negozi eleganti e boutique di stilisti, Palazzo Bricherasio dal '95 a oggi ha aumentato il bagaglio culturale di centinaia di migliaia di persone. E senza consumare la carta di credito, ma al semplice prezzo di un biglietto. Dai capi firmati ai capolavori dell'arte, insomma, il passo è breve. Nelle sale del palazzo di via Lagrange sono stati in vetrina i quadri di maestri antichi e moderni. ***Da Renoir a Picasso***, come recitava il titolo di una delle mostre più apprezzate tra quelle che hanno segnato i primi dieci anni di Palazzo Bricherasio. O se preferite ***da Rousseau a Ligabue***, per citare l'esposizione dell'autunno 2002 dedicata ai naïf. Oppure ancora, per concludere con l'attualità, ***da Raffaello a Goya***, la rassegna sul ritratto organizzata in collaborazione con il Museo di Belle Arti di Budapest, che ha già visto sfilare decine di migliaia di visitatori davanti alle tele di *Raffaello*, *Tiziano*, *Tintoretto*, *Bellini*, *Rubens*, *Van Dyck*, *El Greco*. Pur senza disdegnare l'esplorazione di tradizioni artistiche non occidentali e la riscoperta di scuole pittoriche meno conosciute al grande pubblico, Palazzo Bricherasio ha puntato molto sul fascino irresistibile dei grandi autori. Ecco così che anche *Dalì* e *Kandinskij* sono passati con grande successo da Torino, ma non ci si deve dimenticare neppure di *Botero*, il più visto di tutti, di *Casorati*, degli espressionisti come *Klee*, *Kokoschka* e *Dix*. Tutte grandi firme a portata di mano, da ammirare tra un acquisto e l'altro. Scoprire la grande arte con i propri occhi, in fondo, è uno dei migliori regali che ci si possa fare.

1995 2005 PALAZZO BRICHERASIO
L'arte ti è vicina

REGIONE PIEMONTE · CITTÀ DI TORINO · COMPAGNIA di San Paolo · Burnett Bgs

Semmering, la Schild profeta in patria Tanja Poutiainen è la regina di Coppa

■ SEMMERING. Delude la Putzer, sorride Manuela Moelgg: nel gigante di Semmering, in Austria, domina la padrona di casa Marlies Schild davanti alla finlandese Tanja Poutiainen e alla connazionale Elisabeth Goergl. La nebbia ha fatto saltare nella seconda manche due big quali Renate Goetschl e Anja Paerson.
Gigante femminile: 1. [illegible] (Aut) 2'15"97; 2. Poutiainen (Fin) a 0"11; 3. Goergl (Aut) 1"56; 4. Schleper (Usa) 1"77; 5. Kostelic (Cro) 2"31; 8. Contreras (Spa) 2"08; 7. Kirchgasser (Aut) 2"43; 8. Moelgg (Ita) 2"52; 14. Gius (Ita) 3"26; 18. Bachmann (Ita) 3"60.
Classifica gigante: 1) Poutiainen 305 punti; 2. Paerson 260; 3. Contreras 160.
Classifica di coppa del Mondo: 1 Poutiainen (Fin) 566 punti; 2. Paerson 493; 3. Kostelic (Cro) 443.

Manuela Moelgg, ottava in gigante

Discesa donne: si recuperano a S. Caterina Valfurva le due gare di Val d'Isère annullate per il maltempo

■ BORMIO. Saranno recuperate il 6 e 7 gennaio prossimo a Santa Caterina Valfurva le due discese libere [illegible] per la coppa del Mondo femminile e annullate a causa [illegible] maltempo in Val d'Isère. Lo [illegible] comunicato ieri Beppe Bonseri, presidente del comitato coppa del Mondo [illegible] Bormio-Santa Caterina Valfurva. Le due prove che si svolgeranno sulla [illegible] pista intitolata a Deborah Compagnoni [illegible] i primi test sul tracciato che ospiterà le gare femminili ai Mondiali in programma a Bormio e a Santa Caterina dal 28 gennaio al 13 febbraio prossimi. Nei giorni riservati alle due gare di discesa a Santa Caterina erano inizialmente in programma due prove valide per la Coppa Europa che - ha spiegato sempre Beppe Bonseri - sono state annullate.

Isolde Kostner n.1 azzurra della velocità

OGGI A BORMIO LA PROVA GENERALE DEI MONDIALI 2005

Una discesa da record per Ghedina uomo-jet

L'ampezzano disputa sulla «Stelvio» (con nuova maxi tribuna) la 151ª libera della carriera entrando nell'olimpo della velocità
Nel gigante donne si salva la Moelgg, ottava. Delusione Putzer

Kristian Ghedina raggiante a Bormio e a sinistra l'altro [illegible] Peter Fill

Nella sontuosa cornice della Valtellina è atteso il duello tra Miller e Maier Qui tra un mese si svolgerà il superG prima gara della rassegna iridata

Daniela Cotto

Alti e bassi, luci ed ombre: l'Italia dello sci festeggia oggi a Bormio, dove tra un mese si disputeranno i Mondiali, la 151ª discesa di Kristian Ghedina, un record assoluto che lancia il campione di Cortina d'Ampezzo nell'olimpo della velocità, e s'interroga sulla condizione di Karen Putzer che ieri a Semmering in Austria non si è qualificata per la seconda manche nel gigante vinto da Marlies Schild.

Ghedina nell'Italia che si prepara ai Mondiali e che tra un anno ospiterà le Olimpiadi invernali, il sole [illegible] luci. La Putzer l'ombra. Per la squadra femminile, la gara dell'altoatesina è un pugno nello stomaco. Pochi giorni fa si era piazzata quarta a St. [illegible] regalando [illegible] staff e ai suoi tifosi la speranza di un ritorno alla grande. Ieri, la ricaduta nel tunnel. A tenere alto l'onore delle azzurre in gigante ci ha pensato Manuela Moelgg, ottava. La Schild, davanti al pubblico di casa, ha messo in riga Tanja Poutiainen e la connazionale Elisabeth Goergl. Tradite dalla nebbia, Anja Paerson e Renate Goetschl, saltata.

In attesa del ritorno dell'altoatesina, Ghedina e la squadra di velocità maschile gareggiano in discesa, ultimo test sulla pista «Stelvio» di Bormio dove oggi per l'inaugurazione della nuova tribuna, la più grande mai allestita per un evento sportivo invernale, si potrà assistere gratuitamente alla libera. La «Grand Stand», [illegible] a quelle utilizzate [illegible] Olimpiadi di Atene, è montata nella [illegible] dal traguardo e dispone di 3.308 posti a sedere. In questa cornice le previsioni annunciano l'ennesima sfida tra Austria e Stati Uniti: Hermann Maier (qui ha vinto due volte), Michael Walchhofer e Fritz Strobl contro Bode [illegible] e Daron Rahlves, [illegible] per l'Italia - ottimo Stefan Johann Thanei, terzo ieri in prova - e per Kristian Ghedina sarà un giorno di gloria: l'ampezzano, 35 anni, amante della velocità, delle moto e super tifoso di Valentino Rossi, ha gareggiato per la prima volta in Coppa del Mondo nella discesa austriaca di Bad Kleinkirchheim nel [illegible].

Nel '90, a 20 anni, ha vinto la libera sulla pista di casa, l'Olimpia delle Tofane di Cortina dove, dal 12 al 16 gennaio si disputeranno due superG e due libere [illegible] Coppa del [illegible] femminile. Da allora in discesa l'uomo-jet azzurro ha dominato [illegible] volte, una volta anche in superG. Nelle due discipline ha conquistato altri [illegible] secondi e terzi posti. Ai Mondiali è stato argento in combinata nel 1991, argento in discesa nel 1996 e bronzo nel 1997. Unico rammarico, le Olimpiadi: «Ma non è detta l'ultima parola - racconta -. Voglio rifarmi a Torino e vincere la mia prima medaglia ai Giochi». E aggiunge: «Gareggerò fino al 2006. Arriverò a 170 discese: un record che difficilmente qualcuno potrà togliermi». Il guascone della velocità l'anno scorso ha mandato in delirio la folla di Kitzbuehel, un anfiteatro [illegible] impazzito per lui che, sulla mitica Streif, a 130 km all'ora ha fatto una spettacolare spaccata in volo. Un gesto atletico che in Austria ha lasciato il segno: tutti i giornali hanno messo la sua foto in copertina. I due [illegible] in Val Gardena Ghedina si è trovato un capriolo in pista. Oggi, l'azzurro ci riprova sulla «Stelvio», libera che lui [illegible] ama affatto.

Questa pista lunga tre chilometri è massacrante, con salti, curve, diagonali e ha molti passaggi nel bosco e nell'ombra che a Ghedina danno fastidio (lui per dare il meglio ha [illegible]gno [illegible] visibilità perfetta). [illegible] fa eco il superman del [illegible] bianco, lo yanker Bode Miller, leader della classifica assoluta [illegible] coppa del Mondo e di quella di discesa: «È [illegible] pista durissima, non c'è un attimo di tregua. Si arriva al traguardo stanchissimi ma lo spettacolo è splendido per il nuovo stadio preparato per i Mondiali».

Mentre gli uomini entrano nel clima pre-Mondiale, le donne oggi sono in gara a Semmering con lo slalom. Il circo bianco, poi [illegible] ferma: si torna l'8 gennaio con lo slalom femminile in Germania e la libera maschile a Chamonix.

IL TOROC APPROVA IL BILANCIO 2005. GHIGO E CHIAMPARINO: «UN PASSO AVANTI SIGNIFICATIVO»

Valanga di soldi sui Giochi e alla Fisi

Pescante annuncia: alle Olimpiadi 200 milioni, 450 al Coni

Maurizio Tropeano
TORINO

Prendere a prestito la famosa trasmissione televisiva «Lascia o Raddoppia» è sicuramente improprio ma la lettera del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, che annuncia la disponibilità del Governo ad arrivare, se necessario, a 200 milioni per realizzare «Giochi olimpici invernali che siano una vetrina dell'Italia» ha sicuramente contribuito a [illegible]ncere anche i più cauti consiglieri del Toroc a votare il bilancio di previsione per il 2005. Certo, molti dettagli tecnici restano ancora da definire come dimostra la decisione [illegible] rinviare [illegible] un mese l'approvazione del bilancio complessivo dei Giochi, ma la strada sembra in discesa. Non solo.

Il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, gran regista dell'operazione coglie al volo questo «clima di concordia politica» per annunciare che «le federazioni impegnate nelle Olimpiadi di Torino e di Pechino riceveranno i fondi necessari per far fare all'Italia una bella figura». Le risorse richieste dalla Fisi, dunque ci sono e si collocano all'interno dei 450 milioni [illegible] Governo ha deciso di assegnare al Coni indipendentemente dagli incassi del Totocalcio così come previsto dal maxi emendamento alla Finanziaria.

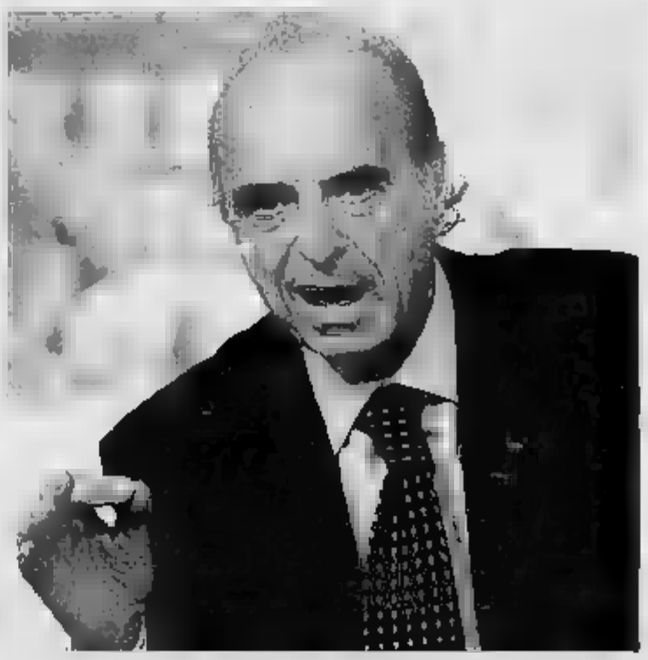
Facciamo un passo indietro. Pescante nella sua veste di supervisore del Toroc si presenta al Cda con la lettera d'intenti di Sviluppo Italia e con la missiva firmata da Letta. Se il sottosegretario indica una cifra dell'impegno governativo l'amministratore delegato di Sviluppo Italia non precisa l'entità dell'apporto. Massimo Caputi si impegna «a definire un'ipotesi di collaborazione con la vostra fondazione (il Toroc) in alcune attività finalizzate [illegible] svolgimento dei Giochi invernali di Torino 2006» e «sottoscrivere entro gennaio un accordo».

Al collegio dei revisori dei conti questo basta per accordare [illegible] dilazione di un mese nell'approvazione del «budget games» e per approvare il documento di previsione del 2005. Una linea che sarà fatta mettere a verbale, su richiesta del presidente [illegible] Provincia, Antonio Saitta, e che permetterà il voto quasi unanime del Cda (unico astenuto il professore di Economia, Pino Bracco). Il preventivo 2005 si chiude in pareggio su 407 milioni mentre le [illegible] per coprire il «disequilibrio» [illegible] «avanzamento» così come viene definito saranno chiare alla fine di gennaio. Una situazione che [illegible] dissolve completamente le cautele del Comune (Bracco è uno dei suoi rappresentanti nel Cda) e della Provincia: «Oggi è stato individuato un percorso che può portare alla soluzione complessiva del problema», precisa il sindaco, Sergio Chiamparino.

Governo, Regione e Toroc, invece, sono ottimisti. Spiega Valentino Castellani: [illegible] passo avanti significativo. Oggi [illegible] pagina importante dopo le difficoltà dei mesi scorsi». Anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo, è soddisfatto perché «finalmente possiamo occuparci e parlare solo di Olimpiadi». Aggiunge: «La Regione si è sempre battuta per evitare polemiche strumentali intorno ai Giochi e abbiamo assecondato il Governo in questa ricerca di fondi. Una missione portata a termine in poche settimane». Secondo Pescante «il risultato è stato possibile grazie all'unità d'intenti e alla compattezza dimostrata da tutti i soggetti interessati». Aggiunge: [illegible] soddisfatto perché non solo è [illegible] accolto [illegible] mio appello alla tregua olimpica tra i diversi schieramenti politici ma soprattutto perché non ci si è limitati alla non aggressione [illegible] c'è stata collaborazione».

Chiamparino è convinto che si sia fatto un passo in avanti anche se «per dissolvere del tutto [illegible] preoccupazioni legate alla copertura delle risorse mancanti, si dovrà attendere la prossima riunione». Ecco perché il primo cittadino ribadisce la possibilità di prendere in esame altre fonti di finanziamento integrative e non alternative a Sviluppo Italia come le sponsorizzazioni e l'intervento concordato con il Governo da parte degli enti locali». Il presidente Saitta, sottolinea come «solo la formalizzazione di impegni precisi permetterà di dare il via libera al budget complessivo. Quella trovata è una soluzione che permette di guardare con più serenità ai Giochi».

Castellani conferma che la ricerca di sponsor non è mai cessata e che «con queste garanzie si possono anche prendere in considerazione contributi di [illegible] [illegible]. Ad esempio abbiamo previsto 10 milioni di spese per la fornitura di elettricità e 15 per i carburanti. Si tratta di due settori tipici dove si possono trovare delle collaborazioni».


Il supervisore del Toroc, Mario Pescante, sottosegretario allo Sport

SVOLTA STORICA DELLA NAZIONALE AFFIDATA AL CANADESE GOULET IN VISTA DI TORINO 2006

Più Italia e meno oriundi per l'hockey ghiaccio

BOLZANO

L'Italia ha concluso al secondo posto il torneo sloveno dell'Euro Ice Hockey Challenge, vinto dai padroni di casa. Mickey Goulet, il canadese che ricopre il ruolo [illegible] tecnico degli azzurri, sta lavorando su un gruppo di 36 giocatori per formare la Nazionale di hockey ghiaccio che parteciperà ai prossimi Giochi invernali. La prova di Jesenice è stata l'ennesima tappa della programmazione.

Arrivato in Italia per fare il direttore tecnico, Goulet ha indossato strada facendo i panni del selezionatore. Ai Mondiali 2004 di «Division I» in Polonia, l'Italia ha fallito per l'ennesima volta il ritorno nel gotha dell'hockey mondiale. Il secondo posto allora ottenuto non ha soddisfatto, in quanto Goulet ha potuto disporre di oriundi del calibro di Jason Cirone e Mario Brian Chitarroni, [illegible] piegando complessivamente sei elementi con «transfer» a differenza dai quattro oriundi che aveva inserito in formazione al Mondiale del 2003 l'allora c.t. Pat Cortina.

Nel 2005 il «Blue Teams dovrebbe sostenere test di maggiore rilievo, per presentarsi al meglio poi a Torino contro le potenze mondiali. Negli Euro Challenge, gli azzurri continuano ad incontrare sempre e solo Slovenia, Olanda, Polonia, Estonia, Francia. Con i vari grandi (svedesi, cechi, russi, finlandesi, slovacchi, per essere all'Europa), non [illegible] [illegible] occasioni di confronto. L'appuntamento clou resta il Mondiale in programma in Olanda dal 17 al 23 aprile. Ma il vero obiettivo della nazionale italiana è di puntare ad essere il più possibile disancorata dagli oriundi italo-canadesi e italo-americani, che pure l'hanno fatta grande negli ultimi 20 anni.

I responsabili di settore della Federghiaccio puntano molto sulla svolta storica nell'impostazione della squadra, anche se l'impresa non è facile e i talenti nostrani scarseggiano. Oltretutto quelli che ci [illegible] rimangono affascinati dalle stelle della Nhl che le squadre di serie A hanno ingaggiato, approfittando dello stop forzato del più famoso campionato professionistico del mondo.

Non è escluso perciò che Goulet per formare una nazionale competitiva debba ricorrere a qualche affidabile oriundo, come ha fatto negli ultimi recenti impegni. Al ct è stato comunque dato chiaramente che non potrà mai fare come il suo collega Nuccorini del calcio a cinque, che ha portato ai Mondiali di Taipei un'Italia con 12 brasiliani naturalizzati su 14 convocati.

■ [illegible] **LIVORNO-SIENA.** Serie A1 (16ª giornata, 20,30). Oggi Basket Li-Montepaschi Si (Sky sport2). Domani (20,30): Sicc Jesi-Navigo.it Te; Carire Re-Casti Group Va; Roseto-Scavolini Pu; Armani Mi-Lauretana Bi; Lottomatica Rm-Air Av; V.Vision Cantù-Snaidero Ud; Pompea Na-Viola Rc; Benetton Tv-Climamio Bo.

■ **VOLLEY: CUNEO A VIBO.** Nell'anticipo dell'ultima di andata (13ª) di serie A1 maschile che deciderà le [illegible] squadre ammesse alla Final Eight di Coppa Italia, l'Rpa Pg ha battuto la Marmi Lanza Vr per 3-1. Stasera (ore 20,30) si giocano Lube Mc-Copra Pc, Acqua & Sapone Lt-Edilbasso Pd, [illegible] Tn-Prisma Ta, Daytona Mo-Sisley Tv, Telaunit [illegible] Colle-Acqua Paradiso Monticchiari, Callipo Vibo Valentia-Brebanca Cn.

■ **NOVARA IN CRESCENDO.** Stasera (ore 20,30) l'Asystel Novara ospita le campionesse europee del Marichal Tenerife nella 7ª giornata della prima fase di Champions League femminile.

■ [illegible] **DOMENICA GRANDE CICLISMO.** Francesco Casagrande, 34 anni e 61 successi [illegible] professionista, passa dalla Barloworld alla Naturino-Sapore di Mare, squadra del team manager Vincenzo Santoni.

■ **CICLOCROSS: 3ª [illegible]** stade (Bel) l'azzurro Enrico Franzoi è giunto [illegible] nella settima prova di Coppa del Mondo. Il successo è [illegible] al beniamino di casa Sven Nys davanti al connazionale Erwin Vervecken.

■ [illegible] **STRATEGIE.** Dal [illegible] la Bmw non intende più fornire motori di F1 esclusivamente alla Williams. Lo [illegible] detto il direttore Bmw Motorsport, Mario Theissen, in un'intervista all'agenzia brasiliana Placar.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella corsa Tris di ieri a Napoli (trotto), successo di Donjak du Louvre davanti a Defensa Not ed Elizabeth Gar. Combinazione 21-16-4, ai vincitori vanno €1.125,33. Quota coppia (ritirato il cavallo numero 8) €67,60.

Dalla sede centrale di Cavallermaggiore il successo dell'«Asta» si è esteso ai centri vendita di Finale Ligure, Arma di Taggia e Vinovo

Mobili: la grande qualità al prezzo più competitivo

L'impresa punta sui giovani: dal '96 a oggi oltre 170 addetti sotto i 25 anni sono stati «formati» e inseriti nell'azienda

«Grazie a esperti artigiani - spiega il fondatore dell'Asta del Mobile, Ivan Mutta - e importando i migliori legnami abbiamo creato una rete produttiva giovane e motivata, pronta a soddisfare ogni esigenza»

CAVALLERMAGGIORE

«Passione italiana per l'arredamento»: è questo uno degli slogan che, forse, meglio di altri rappresentano la filosofia che sta alla base dell'attività dell'Asta del Mobile, la dinamica azienda che con le sue quattro sedi in Piemonte e Liguria è diventata un punto di riferimento fondamentale per chi desidera risolvere i propri problemi in fatto di arredamento. L'Asta del Mobile è un'azienda sui generis, che rappresenta nel panorama nazionale un'evoluzione senza precedenti. Fin dall'inizio, infatti, si differenzia, nel disorientante panorama del mobile, specializzandosi nel legno. Si ricercano e selezionano esperti artigiani - spiega il fondatore Ivan Mutta - e s'importano i migliori legnami per dare forma a una rete produttiva giovane, motivata, pronta a soddisfare qualsiasi esigenza sul prodotto fatto a mano, alta qualità, prezzi contenuti».

Non solo: L'Asta punta anche sui giovani e sul loro desiderio di crescere professionalmente: «In questo settore - prosegue Mutta - abbiamo sconvolto il settore, introducendo una qualità del lavoro nuova: abbiamo inserito in azienda circa 170 giovani sotto i 25 anni nell'arco di sei anni formandoli».

Questa crescita è accompagnata, parallelamente, ad un incremento delle sedi e delle superfici espositive e di servizi. Nel 1997 viene ampliata la sede storica di Cavallermaggiore, in provincia di Cuneo: nasce un'area nuova tutta dedicata al mobile moderno e contemporaneo. «In questo settore - sottolinea Ivan Mutta - prende forma un'azienda versatile, organizzata, in grado d'offrire un multi prodotto che veramente può soddisfare clienti più target». S'inaugura anche il grande magazzino in cui trovano spazio il Centro Servizi e il Controllo Qualità. Sempre nel 1997 nasce il Centro Vendita di Finale Ligure, in provincia di Savona, che superando ogni più rosea aspettativa, diventa in poco tempo un affermato punto di riferimento commerciale per tutta la Liguria. Nel 1999, con l'ampliamento dei magazzini, anche a Finale Ligure il Centro Servizi ed il Controllo Qualità.

L'esigenza di aumentare la presenza commerciale nel Ponente Ligure, con un adeguato livello del servizio offerto, insieme al desiderio di espansione del gruppo Costa Azzurra, portano nell'estate del 2002 alla nascita di un altro grande punto vendita Asta del Mobile a Arma di Taggia. Secondo centro vendita della Liguria e terza sede dell'Asta del Mobile in assoluto.

Ad ottobre 2003 si concretizza la forte volontà del gruppo Asta del Mobile di sbarcare nel mercato di Torino. Entrare, se si vuole vedere l'origine professionale dei manager storici della giovane azienda.

La struttura prescelta per questa operazione è quella di via Sestriere, 63, in frazione Garino, a Vinovo.

«Importante e per questo più stimolante, da un punto di vista d'investimenti - ci tiene a precisare Mutta -, è l'impegno di rendere i grandi centri del nord adatti ad esprimere appieno le caratteristiche che l'azienda ritiene indispensabili a una moderna e vincente realtà commerciale assolutamente orientata al consumatore. Basti pensare, per esempio, al servizio di assistenza che viene offerto, con l'intervento "fisico" di un tecnico nel qualsiasi problema: attenzione, non è una semplice garanzia ma un'assistenza pronta e immediata». Mentre il prezzo medio del mobile scende, cresce la cultura del servizio: è un punto qualificante della dinamica rete di aziende che fa capo a Cavallermaggiore e che si espanderà ancora nelle prossime settimane, con l'apertura di un Centro Contract a Torino, presso il Centro Dora in via Treviso. Si tratterà di una sede informatica alla quale faranno capo le quattro sedi, con la possibilità di sviluppo di una rete in franchising.

> «Passione italiana per l'arredamento» E' uno degli slogan che rappresenta la filosofia alla base dell'attività della dinamica e moderna ditta

L'assistenza offerta non è una semplice promessa, ma prevede l'intervento di tecnici appena si presenta qualsiasi problema

PRODOTTI ETNICI

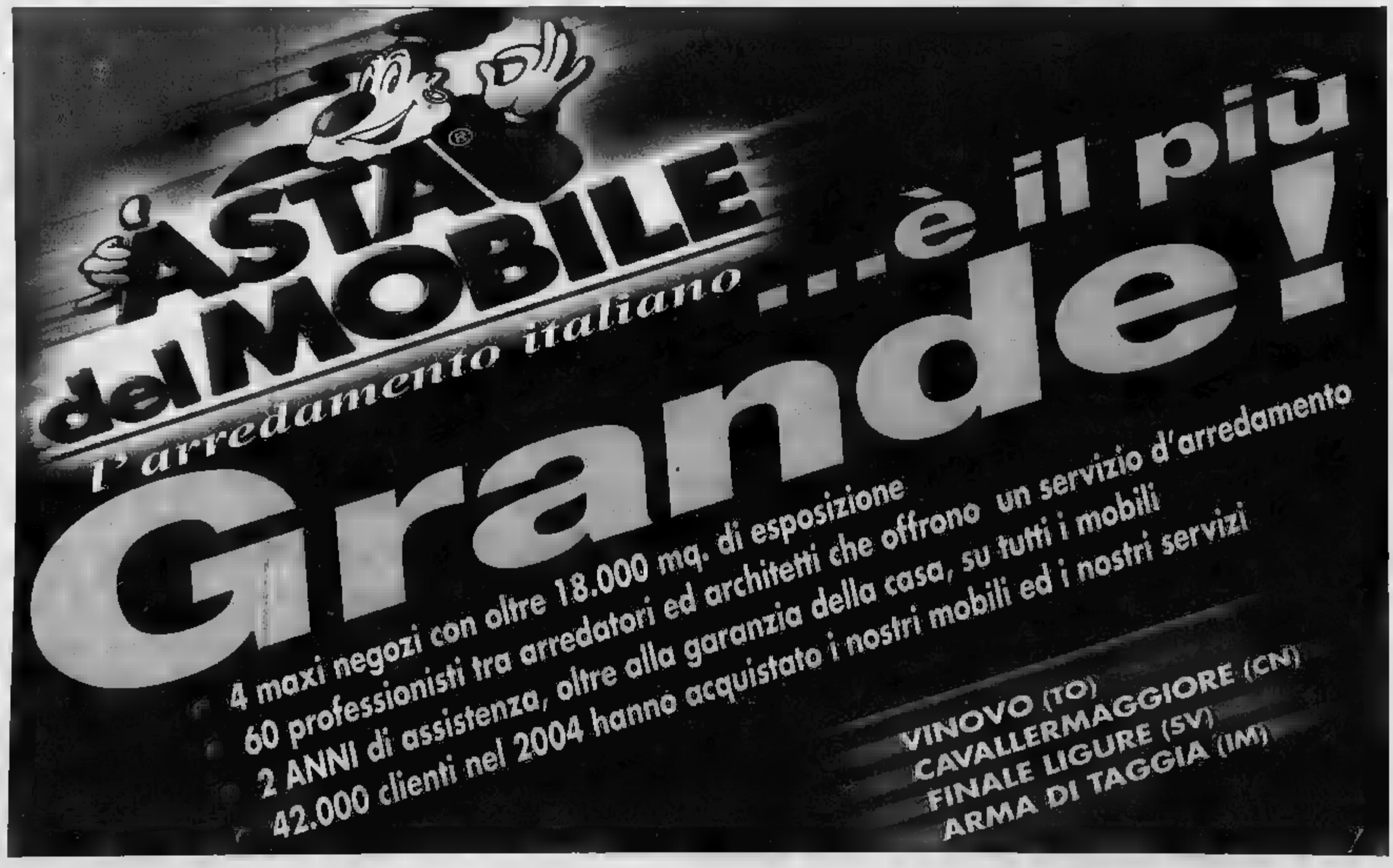
Un'attenta selezione è la miglior garanzia

CAVALLERMAGGIORE

Selezione: è l'attività che contraddistingue L'Asta del Mobile nel suo rapporto con i fornitori, in modo da consentire di proporre alla clientela mobili di qualità a prezzi competitivi. Succede così, per esempio, con la rete di artigiani che da anni lavorano per l'Asta: «Noi contribuiamo a tirare fuori il meglio da questi artigiani - sottolinea il fondatore e titolare dell'Asta del Mobile Ivan Mutta -: ce ne sono 23 che operano per noi e ai quali garantiamo il lavoro. Vengono seguiti e curati, per fare in modo che venga mantenuta una qualità elevata e che il prodotto artigianale possa pervenire al cliente, attraverso la struttura commerciale dell'Asta».

Analogamente si opera nel settore del mobile etnico, che negli ultimi tempi si sta affermando con prepotenza anche sul mercato italiano. «Per quanto concerne il prodotto etnico - aggiunge Mutta - scelgo i paesi cui sono lavorato meglio, operando anche in questo caso la selezione che contraddistingue l'operato dell'Asta. La selezione mi permette di far emergere la qualità estetica abbinata a quella dei materiali e delle tecniche costruttive».

L'Asta del Mobile, nelle sue quattro sedi di Cavallermaggiore, Finale Ligure, Arma di Taggia e Vinovo, parte direttamente dal consumatore per fornire mobili e servizi assolutamente di qualità, frutto di un intenso lavoro di ricerca, preparazione e ottimizzazione.



LA CONVENIENZA LUNGA UN ANNO

coi migliori Auguri di

Dal 29 dicembre 2004 all'11 gennaio 2005

famila

SALVO ERRORI ED OMISSIONI

• **GRUGLIASCO** - Via Volpiano, 68 • **CHIERI** - Via Buschetti, 4 • **COLLEGNO** - str. Pinerolo, 42
• **POIRINO** - bivio S.S. Torino - Asti - Alba • **RIVALTA** - Via I° Maggio, 124 - FIAT
• **TORINO** - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) • **TORINO** - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

IN ADV

Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio ■ anche per te. Non ■ caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
37 MERCOLEDÌ 2004
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 cronaca@lastampa.it, «CRONISTA PER VOI» 011 6568740
CRONACA

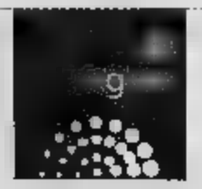
TI TI PIACI
• BRANDIZZO Via Volpiano, 68
• CHIERI Buschetti, 8
• str. Pinerolo, 42
• POIRINO str. 32 bis
RIVALTA Via 1° Maggio, - FIAT
Via Monginevro

va bene

■ Diminuiscono, secondo i Comune, gli alloggi sfitti. E scendono i canoni di locazione. Segnali positivi, visto il numero di famiglie in cerca di una sistemazione decorosa a prezzi non proibitivi.

va male

■ L'altra faccia medaglia è la terribile storia del bimbo marocchino ucciso dalle esalazioni da monossido carbonio in uno stanzino in cui viveva con mamma papà. Senza riscaldamento, 450 euro mese.



Debutta oggi all'Alfieri (ore 20,45, piazza Solferino 2, tel. 011 5623800) Loretta Goggi, che affronta un testo di Shakespeare, insieme con Marioletta Bideri. «Molto rumore (senza rispetto) per nulla» è commedia firmata da Lina Wertmüller (che anche regista) liberamente ispirata al testo shakespeariano.

il tempo

■ Il nuovo sistema frontale in transito sull'arco alpino interessa debolmente la regione con schiarite intervallate da annuvolamenti senza precipitazioni. Torino risente in parte di questa situazione con cielo sereno alternato ad annuvolamenti sparsi. Foschie in pianura in diradamento. Temperature in calo. Nuvoloso ieri a Torino 6,4 di massima, 3,9 di minima e 93% di umidità alle ore 17. Nuvoloso l'anno scorso con pioggia con 0,8 di massima, 0,1 di minima, 98% di umidità e 5,9 mm pioggia.

IERI POMERIGGIO A CASELLE I PRIMI RIENTRI DAL LUOGO DELLA TRAGEDIA

Un altro torinese scompare nell'inferno asiatico

Ancora nessuna notizia dell'impiegata della Loescher che era in Thailandia

Giorgio Ballario
Patrizio Romano

i primi turisti torinesi reduci dal maremoto del Sud- asiatico fanno ritorno a casa, cresce l'angoscia tra i pa- e gli delle persone disperse in Thailandia. Ieri pomeriggio poco dopo le 17 sbarcati all'aeroporto di Caselle tre giovani di Torino e Chieri rientrati dall'incubo di Phi Phi Island, l'isola spazzata via dalla furia dello tsunami. Sono arrivati senza bagagli, con gli stessi vestiti che indossavano domenica scorsa quando si sono ritrovati in mezzo alla furia del mare. Nei loro occhi convivono il terrore per la sconvolgente esperienza vissuta e il sollievo per lo scampato pericolo.

Nessuna notizia, invece, della turista torinese scomparsa domenica scorsa a Phuket. Anzi, all'elenco delle persone che non danno segni di vita da prima di Natale si è aggiunto un nuovo nome: è quello di Alberto , 39 anni, lontano discendente del fondatore dell'omonima industria conserviera, un «giramondo» che vive gran parte dell'anno fra Thailandia e Malesia.

Purtroppo la giornata di ieri non ha contribuito a dissipare la preoccupazione per il destino di Claudia Alfero, 47 anni, dipendente della casa editrice Loescher che si trovava in Thailandia con un viaggio organizzato da «Avventure nel mondo». «La Stampa» è riuscita a mettersi in contatto con Claudio Boschiroli, di Firenze, il capogruppo rientrato insieme ad altri partecipanti del tour.

A quanto pare il gruppo - una quindicina di persone - domenica si diviso: alcuni sono andati a fare gita in barca, mentre Claudia e altri turisti rimasti sulla spiaggia. I viaggiatori di «Avventure nel do» sono riusciti a ritrovarsi soltanto molte ore dopo la sciagura e Claudia era l'unica a mancare all'appello. L'unità di crisi della Farnesina la sta cercando in tutti gli ospedali di Phuket e della occidentale della Thailandia, ma fino a ieri sera di non c'era nessuna notizia.

Sono preoccupati anche i familiari e gli amici di Alberto Cirio, residente via Monte Albergian, in Borgo San Paolo. «Mi ha scritto una e-mail giovedì 23 - racconta l' Alberto Reviglio -, diceva che gli era scaduto per soggiorno in Thailandia e che sarebbe andato nell'isola di Koh Lipe, a un centinaio di chilometri a sud Phuket, per una settimana, giusto il tempo per averne uno nuovo e rientrare». Da non hanno più notizie, né positive né negative. «Questo silenzio ci mette in ansia - l'amico - Ho sentito al telefono il fratello e la madre, che è in Veneto dai parenti a trascorrere le vacanze, sono sulle spine».

Inutili tutti i tentativi di avere informazioni dalla Farnesina. «Sono giorni che chiamiamo i numeri attivati dal Ministero - spiega Fabrizio Piola, altro amico - non riusciamo a metterci in contatto. Alberto viaggia da 15 e conosce bene quei luoghi. Poi, ha un coraggio enorme, gira sempre da solo. E se il mare non l'ha sorpreso al largo, se l'è cavata di certo. Anzi, forse lì a dare una mano agli altri. Lui è fatto così».

Pur vivendo gran parte dell'anno nel Sud-Est asiatico, Alberto non è un «fricchettone» né un «figlio dei fiori». «È un vero e proprio viaggiatore, come quelli Settecento - sostengono gli amici -. I suoi sono viaggi di studio, ha imparato lo yoga, la medicina ayurvedica è stato in diverse comunità ashram. Lavora tre mesi per una ditta di catering a Londra, giusto il tempo di racimolare i soldi e partire».

Questo prolungato silenzio ora preoccupa amici e familiari di Alberto Cirio: «Siamo il suo contatto con l'occidente - spiegano - anche la sua fidanzata è thailandese. tranquilli sa che è lì». «Lo conosco da più anni - conclude commosso Reviglio -, spero solo di rivederlo il più presto possibile e quest'incubo si risolva un'altra brutta avventura da raccontarci in una serata fra amici».

L'arrivo a Caselle dei turisti torinesi e valdostani in vacanza nel Sud-Est asiatico colpito dal terribile maremoto che ha ucciso decine di migliaia di persone

L'ARRIVO ALL'AEROPORTO DEI SOPRAVVISSUTI
«Era un paradiso ora è rimasta solo la devastazione»
Bergamini A PAG. 36

CIUBADAK, MIRACOLO SULL'ISOLA TORINESI
Il mare ha risparmiato il villaggio della famiglia Casalegno
Emanuela Minucci A PAG. 38

ANCHE «SPECCHIO DEI TEMPI» MOBILITA PER AIUTARE LE POPOLAZIONI COLPITE

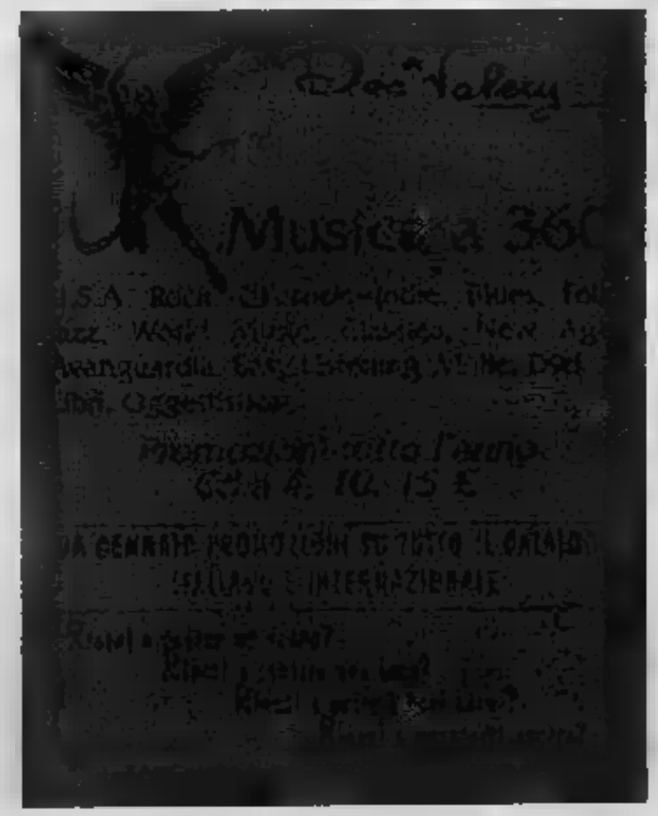
Dalle offerte in denaro ai medicinali già partita la corsa alla solidarietà

Maremoto Asia, la gara della solidarietà. Da quella della Stampa, alle iniziative delle istituzioni, la città si muove a favore dei Paesi più colpiti dalla catastrofe.

Cominciamo dai nostri lettori che già da ieri si sono presentati numerosi nel Salone di via Roma. «Fate qualcosa per quei poveretti» hanno chiesto, lasciando piccoli o grandi cifre. E' partita così, spontaneamente, la «Un aiuto ai bambini dell'Asia» con l'obiettivo di portare un segno concreto di amicizia e quanti più bimbi sarà possibile raggiungere, in dei Paesi colpiti. Si può aderire con un bonifico bancario sul conto San Paolo-Imi intestato alla Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi (c/c 120118 ABI 1025 CAB 1000, indicando la causale «Fondo 580»), utilizzando il conto postale 7104 (sempre indicando la causale Fondo 580) ure presso tutte le sedi e le redazioni de La Stampa, a Torino in via Marenco 32 (8,30-13; 15-17) ed in via Roma 80 (9-12,30; 14-18).

Passiamo al Comune. Grazie a un accordo con l'Ordine dei farmacisti è concordato che i cittadini potranno acquistare presso le farmacie medicinali da spedire nei Paesi colpiti dalla catastrofe. L'Ordine dei farmacisti ha garantito che anche la quota di guadagno del farmacista verrà devoluta per l'acquisto di medicine. Sempre a Palazzo civico è stato sottoscritto un accordo che propone il versamento del corrispettivo di un'ora di lavoro a tutti i dipendenti e di una giornata per i dirigenti. Le somme raccolte saranno raddoppiate dal Comune che anticiperà l'80 per cento dei versamenti (tra i 250 e i 300 mila euro). Per informazioni è attivo il numero verde Protezione Civile 800.444.004. Passiamo alla Regione che invierà i mezzi della Protezione civile farmaci antipiretici e antidolorifici per 10 mila euro. Sempre la Regione ha attivato il numero verde 800.393.444 al quale i piemontesi possono segnalare la presenza in Asia di parenti, amici e conoscenti, in modo da aiutare la Farnesina a censire gli italiani che si nelle colpite» e un secondo numero verde 848.880.099 per «permettere agli immigrati residenti in di mettersi in contatto con le zone di origine». Il Comitato per la solidarietà del Consiglio regionale informa di aver attivato il conto corrente 480111 per far confluire offerte specificando la causale «Pro emergenza Asia».

La Provincia ha infine approvato lo 50 mila euro prelevati dal Fondo Riserva del Bilancio. Ecco i riferimenti della Croce Rossa Italiana per coloro intendano dare il loro contributo: c/c n. 300004 (intestato Cri).



Affitti, un vademecum anti-truffa

GLI agenti immobiliari non sono truffatori. L'affermazione fin troppo ovvia è della presidente di una delle zioni di categoria, la Fimai. Grazia Savant, anche a nome di altre due associazioni, la Anama e la Fidip, ci tiene a cancellare la bruttissima patina di sospetto lasciata dalla truffa organizzata contro undici famiglie di stranieri. A tutte era stato promesso un alloggio inesistente dopo aver preteso euro a testa anticipo.

Spiega Savant: «Prima di tutto deve chiaro che cosa sono gli agenti di mediazio- immobiliare che devono avere un patentino e essere iscritti in un ruolo e una cosa le società servizi che forniscono solo nomi alloggi affittare. Queste società fanno un lavoro completamente diverso».

Truffe a parte - e purtroppo sono tante - resta il fatto che per chi è straniero riuscire a affittare un appartamento è un'impresa defatigante, deprimente e spesso destinata al . Molti, troppi proprietari vogliono avere inquilini non italiani.

Grazia Savant spiega che i mediatori combattono da tempo una battaglia culturale: «Noi siamo solo mediatori e quindi, ovviamente, se il proprietario ci impone di non affittare a stranieri dobbiamo eseguire. Però cerchiamo spiegare che una persona ha un lavoro un reddito che di pagare l'affitto la sua nazionalità è assolutamente ininfluente». E prosegue: «Ci si deve rendere conto che siamo e saremo sempre di più una società multietnica».

Con il volontariato e con la Curia le associazioni dei mediatori immobiliari - che a Torino e provincia sono 3500 - collaborano tempo per affrontare il problema casa delle persone più deboli.

E con la Camera di Commercio è stato redatto un vademecum con le norme per tutelarsi nel caso di acquisto di un appartamento che comprende anche voci sull'affitto.

Spiega Savant: «E' bene rivolgersi a persone agenzie che siano effettivamente mediatori immobiliari muniti di patentino regolare. Poi prima di pagare qualsiasi cifra si deve visitare l'appartamento desiderato; questo è una precondizione elementare».

Prosegue: «Solo dopo si può pagare una caparra, ma bene farlo un assegno intestato. Purtroppo spesso i cittadini stranieri non hanno il conto bancario e preferiscono utilizzare i contanti». Savant consiglia anche di controllare il proprietario per verificare che questo effettivamente esista.

In ogni caso contro truffe o abusi è possibile rivolgersi alla Camera di Commercio presso cui è istituita una commissione sulle mediazioni. Una volta al mese si riunisce e analizza tutti i casi denunciati cittadini e ovviamente interviene perché ciascuna categoria vuole isolare chi tiene comportamenti scorretti.

[m. cas.]

Le foto non falliscono mai.
Corri presso i nostri punti vendita e solo fino al 31.12.04 potrai trovare
2 Pack Nec & 2 pack Nec + PC
2 fantastici Videofonini NEC 338 UMTS
con in regalo 50€ di servizi cadauno a soli
€ 298,00 €
e inoltre a un PC Sempron 2200 + Il Double pack
€ 798,00 €
che potrai pagare a partire da Giugno 2005
GRUPPO OLISISTEMI
Punti vendita:
Rivoli (TO) - C.Susa 69 tel. 011 9587965

L'ACQUA

«Siamo scappati, un delirio Non abbiamo avuto altra scelta per salvarci non quella di salire sul tetto dell'albergo e lì siamo rimasti tutta la notte ad attendere i soccorsi»

Jenny Lillaz era a Patong

ATTACCATO A UN ALBERO

«Mi sono trovato in mezzo alla baia appeso ai rami e non so neppure come ciò sia potuto accadere, ma sono vivo e questo basta se penso all'inferno di quei luoghi»

Roberto Palanca a Caselle

FERITA A UNA

«Mi sono procurata un taglio che hanno dovuto suturare In quei momenti trovi scampo non perché sei più bravo ma solo perché sei stato più fortunato degli altri»

Elena Ribautella è rimasta ferita

ERANO OSPITI SU PHI PHI ISLAND: «UN PARADISO COMPLETAMENTE DEVASTATO»

«Sopravvissuti, non sappiamo come»

Arrivati a Caselle i primi turisti dalla Thailandia

Nadia Bergamini

Abiti sgualciti, ciabatte ai piedi e sguardi stanchi. Negli occhi l'orrore di una tragedia che certo non potranno mai dimenticare. Sono le 17.05 quando il volo Alitalia proveniente da Roma, tocca la pista di Caselle. Al varco vip, messo a disposizione dx Sagat e polizia aeroportuale, alle spicciolata arrivano parenti e amici. Volti esausti per le lunghe ore di ansia e poca voglia di parlare. Tirano dritto verso la porta per riabbracciare i loro cari. Solo Michele Palanca, fratello di Roberto, l'imprenditore tessile torinese di 53 anni, si ferma a scambiare qualche parola. «Roberto era partito dalla Cina, dove si trovava per lavoro - racconta - proprio la mattina del disastro, con la sua compagna ed un amico e collega. Erano arrivati a Phi Phi Island un'ora quando c'è stato il maremoto». Dai primi drammatici filmati diffusi dalla tv di tutto il mondo e notizie sul suo congiunto sono passate ore. «Ore di paura e di preoccupazione - dice -. Impossibile mettersi in contatto con Farnesina. Le linee erano intasate e allora ho scelto la via di internet per avere dati e notizie certe. Un vero incubo poi finalmente è arrivata la telefonata che ci rassicurava sulle loro condizioni di salute». Sono quattro i piemontesi tornati a casa ieri da quell'inferno di fango e distruzione, oltre Roberto Palanca, Elena Ribautella, avvocato di Chieri di 36 anni e Andrea Nosenzo, imprenditore di Torino di 41 anni. Un quarto piemontese atterrato a Caselle ha preferito rimanere nell'anonimato e lasciare l'aeroporto in forma assolutamente privata. Un abbraccio lunghissimo, lacrime e commozione al varco vip nel breve momento di incontro con parenti e amici. Dopo le lacrime la tensione dell'attesa si è sciolta e sui volti è tornato il sorriso. Sono stanchi e infreddoliti. Con le giacche messe a disposizione dalla Cri accettano comunque di raccontare la loro incredibile esperienza.

«Stavamo camminando sulla passeggiata che porta all'albergo - Andrea Nosenzo - quando improvvisamente l'acqua ha invaso ogni cosa. Siamo stati trascinati via senza neppure avere il tempo di capire cosa stesse accadendo». Elena Ribautella, rimasta ferita ad una gamba per cui sono stati necessari punti di sutura nell'ospedale locale, ripete quasi: «Siamo salvi per miracolo. Quei momenti non trovi scampo perché sei più bravo degli altri, ma solo perché hai fortuna». Trascinati via dalla furia dell'acqua, divisi e terrorizzati da quanto stava accadendo i tre amici si sono ritrovati solo dopo ore di angoscia. «Mi sono trovato in mezzo alla baia - ricorda Palanca - attaccato ad un albero non so neppure come ciò sia potuto accadere, ma sono vivo e questo basta se penso all'inferno di quei luoghi». La loro disavventura ora è finita, ma quelle immagini di morte e distruzione saranno difficili da cancellare. «Vogliamo comunque ringraziare l'organizzazione, i tailandesi, l'Alitalia e le autorità italiane - dicono - che si sono prodigate in ogni modo per assisterci e farci tornare a casa».

Un primo gruppo di sette turisti italiani, tutti residenti ad Aosta era già giunto a Caselle alle 14.10. Dopo un breve incontro con le autorità sono filati via veloci. Un unico desiderio tornare a casa, nelle rassicuranti mura domestiche. «Noi eravamo a Patong. Lì è stato terribile - ricorda Jenny Lillaz -. Ero in camera quando è arrivata la prima ondata. Poi siamo scappati. Era un delirio. Non abbiamo avuto altra scelta per salvarci se non quella di salire sul tetto dell'albergo e lì siamo rimasti per tutta la notte in attesa dei soccorsi, mentre intorno a noi sembrava l'apocalisse». La Regione per assistere i piemontesi ha attivato in collaborazione la il numero verde cui rivolgersi per notizie dei propri congiunti in vacanza nelle aree colpite dal disastro. «Purtroppo - spiega l'assessore regionale Caterina Ferrero - abbiamo idea di quanti i piemontesi presenti in quelle . Chi ha necessità di informazioni può rivolgersi al numero verde 800333444 e noi gireremo le richieste alla Farnesina e faremo da tramite con le famiglie».

L'abbraccio all'aeroporto di Caselle tra i sopravvissuti al disastro i parenti

AD APPENA 500 CHILOMETRI DALL'EPICENTRO NON HA RIPORTATO DANNI

«Miracolo» sull'isola dei torinesi

Salvo il villaggio gestito dal 1990 dalla famiglia Casalegno

Emanuela Minucci

Da qualche giorno Nanni e Federica Casalegno, i Robinson Crusoe nati e Mole, osservano il mare smeraldo che incornicia il loro villaggio occhi nuovi. «Occhi da miracolati» lo scrivono pure, spiega il sessantenne torinese che quattordici anni fa diede vita al «Paradiso Village»: 13 bungalow incastonati nell'isola di Cubadak (Indonesia, West Sumatra) che non sono stati minimamente sfiorati dai disastrosi effetti del maremoto di Santo Stefano. Anzi, a dire la verità, se non fosse stato per la Cnn, nessuno fra i 38 ospiti del villaggio, si sarebbe ancora accorto di nulla.

«E se pensiamo che la nostra isola dista soltanto chilometri dall'epicentro del disastro - racconta con voce piena di gratitudine verso il destino Casalegno - sentiamo davvero le più fortunate della terra...». E aggiunge, con un pizzico di ironia: «L'unica conseguenza pratica del maremoto? Mi sento un po' in colpa a dirlo, ma è stata quella di rendere bollenti i nostri telefonini satellitari, perchè da quel maledetto pomeriggio di domenica, ci ha chiamato mondo. Tutti preoccupati, tutti convinti di aver perso due amici... e invece, per fortuna, siamo ancora qua tutti interi e non ci siamo neppure accorti di niente...».

A salvare dal tremendo impatto delle onde anomale l'isola di Cubadak (è indonesiano, si pronuncia «Ciubadàk» e indica il frutto della pianta del pane), è stata una barriera naturale, quella delle Isole Nias. «Con ogni probabilità è stato grazie a quella striscia di terra emersa - spiega il fondatore del villaggio - se noi, qui a Cubadak, non ci siamo accorti di nulla. E se vuole saperla tutta, quel giorno il tempo era bellissimo e il mare liscio come l'olio. Forse un po' all'ora del disastro si è appena un po' increspato, ma le assicuro onde bassissime...».

E' felicissimo, Nanni Casalegno. Un po' (soprattutto) perchè è ancora vivo. E un po' perchè se la sua isola è resistita a questo maremoto significa che è davvero super-sicura: «E di questi tempi in cui tutti rinunciano ai viaggi nei mari del Sud è poca cosa...». L'avventura del Robinson torinese cominciò nel '90 quando lasciò il lavoro di broker per trasferirsi nei mari del Sud, dopo aver affittato per 30 anni quell'isola da sogno. Nel '97, l'acquisto, per mille dollari. Il «Paradiso Village» è aperto tutto l'anno, può ospitare a 36 persone e vanta una clientela internazionale. Costo del soggiorno? Centoventicinque dollari al giorno - scherza Casalegno - portafortuna compreso».

OGGI LA REPLICA DELLA MAGGIORANZA ■ CENTRO-SINISTRA

Beppe Cerchio, Forza Italia, vice-presidente del Consiglio provinciale

Forza Italia attacca ■ giunta Saitta «Primo semestre fallimentare»

■ Se è vero che il buongiorno ■ vede dal mattino, i primi sei mesi della ■■■ giunta provinciale non sono un bel risveglio. E' quello che ha sostenuto il gruppo di Forza Italia a Palazzo Cisterna durante la conferenza stampa convocata ieri per tirare le prime ■■■■ della Provincia ■ formato Saitta. Presenti, con il vicepresidente ■■ Consiglio Giuseppe Cerchio, i consiglieri Loiacono, Comba, Ferrero, Giacometto, Rossi, Ruffini e Troiano. Nel mirino, com'era prevedibile, è finito il bilancio di previsione 2005 recentemente approvato. «La speranza di inaugurare una ■■■■ stagione dopo quella della Bresso, fatta ■ falso ottimismo e grandeur ■ ■■■ ■■■ gestione non proprio oculata delle risorse, è naufragata ■■■ il bilancio previsionale - rileva Forza ■■■■ -, ■ tratta di un documento approssimativo nelle cifre, privo di contenuti, vago nel porre le scadenze di adempimenti vitali per il tessuto socio-produttivo». Il che, secondo ■■ ■■■■rria, «indica una preoccupante incapacità di governo». Dalle Olimpiadi all'inceneritore, dalle spese per le consulenze alle politiche ambientali, dal rinnovo della sede alla crisi industriale, ■■■ c'è argomento sul quale Forza Italia intenda fare sconti alla maggioranza. Sulla politica fiscale, poi, è muro contro muro. «Che dire - si chiedono ad esempio Cerchio e Loiacono - di una Provincia che di fronte alla crisi dell'auto ha ■■■■ unica capacità propositiva la previsione ■ un milione di ■■■ al fondo solidarietà per i cassintegrati, ■■■■ ■■■ la scelta fiscale sull'imposta ■ registrazione va in direzione opposta? Ricordiamo che l'aliquota passa dal 3 al 20%, cioè il massimo consentito dalla legge». Insomma, per Forza Italia «il passaggio dall'era Bresso a quella Saitta conferma un'incapacità nel dare risposte concrete ad una società che quotidianamente si evolve nei suoi problemi ed aspettative». Matita rossa, tra una moltitudine di altre cose, anche per la viabilità: «La gestione del nodo idraulico d'Ivrea rimane critica; l'impegno per la realizzazione della tangenziale est, in un primo tempo annunciata da Saitta come prioritaria, è già stato disatteso ■ beneficio della quarta corsia sulla tangenziale nord e del prolungamento di corso Marche per un complesso di inferiorità verso il sindaco Chiamparino».

IL CONSUNTIVO DI FINE ANNO DEL GOVERNATORE DELLA REGIONE

Ghigo: ora possiamo rilanciare l'economia

La Fiat al primo posto dell'impegno per ■ 2005, ma nel loro comparto anche i settori del tessile e dell'oreficeria soffrono la concorrenza
Bresso: si è confermato un'altra volta «giocoliere della comunicazione»

Giuseppe Sangiorgio

Impegno per il lavoro e il rilancio della Fiat, soluzioni per gli ospedali Mauriziano e Valdese, grandi opere con investimenti per 23 miliardi di euro. Ancora, Olimpiadi, Welfare, Cultura, Identità piemontese, Ambiente e Montagna. Questo il carnet ■ ■■■ Ghigo per l'anno trascorso. Il governatore del Piemonte, ■■■ conferenza stampa istituzionale, ■■ flash ■ fotografi e telecamere, ha detto: «Nel 2004 abbiamo creato le prospettive per lo sviluppo futuro della regione, risolvendo una marea di problemi, grazie allo spirito istituzionale e di collegialità che contraddistingue questa amministrazione. L'anno si chiude con il segno positivo anche se di problemi ne restano».

Si è trattato dell'ultimo consuntivo prima del voto ■ aprile. ■■■ corsa elettorale che vede il governatore in campo per la terza volta. Ora con■■ ■ ■■■■■ del centro-sinistra Mercedes Bresso. La quale, nel tardo pomeriggio, ha replicato.

Incominciamo ■■ Ghigo. Ha aggiunto il presidente: «Ci sono ■■■ ri, come l'auto, il tessile, l'oreficeria, che vanno "accompagnati" nella sfida della globalizzazione. Hanno difficoltà. Ma ci siamo dotati degli strumenti necessari per creare i presupposti ■ nuovo sviluppo. In cima ai nostri pensieri resta, come sempre, ■ lavoro, l'impresa, la Fiat. Seguiamo con molta attenzione la trattativa tra il Lingotto e la General Motors. Come Regione abbiamo fatto la nostra parte ed assunto tutte le iniziative possibili per eventuali interventi di Palazzo Chigi».

Olimpiadi «Torino 2006», Sanità, Statuto sono gli altri punti «di eccellenza», su cui Ghigo ha voluto soffer■■■. «Per le Olimpiadi - ha sottolineato ■ presidente - la Regione ■■ guidato un processo difficile ■ nell'interesse complessivo, ha rinunciato ad addossare colpe ■■ altri, come sarebbe stato facile. Con grande senso istituzionale si è lavorato per il risultato finale, che è quello di una grande kermesse a cinque cerchi, che avrà ricadute positive sull'immagine e ■ capacità di attrarre turismo in Piemonte».

Sanità. Un capitolo che ha ■■■ sentito al governatore di ricordare ■■ positiva conclusione delle vicende Mauriziano e ospedali valdesi, come sostiene. Semmai ne ha provocato il dissesto finanziario non versando i contributi dovuti».

PIEMONTE IN CIFRE

82,8
E' la speranza di vita ■ una donna piemontese.

76,7
L'attesa di vita per i maschi.

■ Piemonte negli ultimi 43 anni la vita si è allungata di

12
anni per gli uomini e di

13,6
per le donne

12%
I piemontesi uomini che soffrono di obesità.

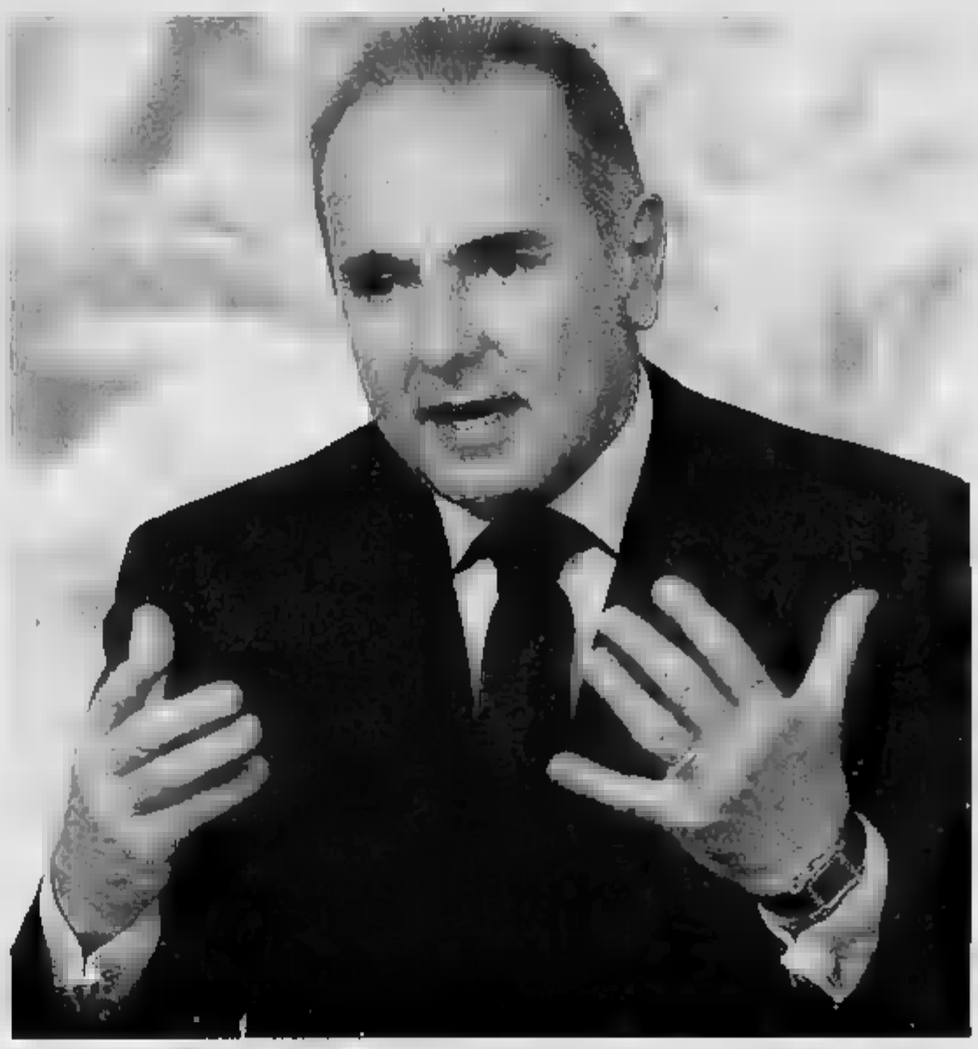
13,6 per cento sono le donne che hanno problemi legati all'alimentazione. Sia per gli uomini che per le femmine si tratta della percentuale più bassa d'Italia

42,56
Maschi piemontesi ogni 10 mila abitanti muoiono a causa di una malattia cardiovascolare. Per le donne la percentuale si riduce a

27,55
ogni diecimila persone.

26,1
Giovani tra i 14 e i 29 anni ogni centomila muoiono in Piemonte a causa di incidenti stradali.

1,89 persone ogni diecimila abitanti perdono la vita a causa del diabete mellito, il male colpisce più uomini che donne



Il presidente della Regione Enzo Ghigo correrà ad aprile per ottenere il terzo mandato. Sua avversaria sarà Mercedes Bresso

«Per le Olimpiadi abbiamo guidato un processo difficile senza addossare colpe ad altri come avremmo potuto Con senso istituzionale si è lavorato per il risultato finale: una grande kermesse che avrà ricadute positive per tutti»

«Primi in Italia abbiamo varato ■ progetto innovativo per il Parco della salute che sta andando avanti e nascerà nell'area dell'ex Fiat Avio Si sono concluse in modo positivo le delicate vicende del Mauriziano e del Valdese»

DURANTE LA CONFERENZA DIFFUSI ALCUNI DATI SULLA POPOLAZIONE E IL SUO STATO DI SALUTE

Sorpresa, siamo i più magri d'Italia

Cresce anche l'aspettativa di vita: oltre 76 anni per i maschi

Maurizio Tropeano

I piemontesi sono i più magri d'Italia. Dodici maschi ■■ cento sono soggetti ad obesità, ■■■ percentuale che diventa del ■ per ■■■ per quanto riguarda la femmine. La media italiana è del 18 per cento per gli uomini ■ dal 22 per le donne. Sicilia, Calabria, Umbria ed Emilia Romagna detengono il ■■■ di obesità più alto per i maschi (23%). Il record negativo ■ disfunzioni legate all'alimentazione per quanto riguarda le do■■ tocca a Sicilia, Calabria e Puglia: trentaquattro su cento. I dati sono stati diffusi dall'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, a margine della conferenza stampa ■ fine ■■■■ della giunta regionale che è ■■■■ anche ■ evidenziare come «il Piemonte registri dati epidemiologici, ■■■■ di vita, tassi di mortalità migliori della media italiana». Unico dato in controtendenza ■ quello relativo al tasso di mortalità causato da incidenti stradali tra i 14 e i 29 anni: 26,1 ragazzi su centomila perdono la vita a causa di sinistri, praticamente il doppio della media nazionale.

Il dato più significativo è la crescita della ■■■■ di vita in Piemonte. Dal 1851 ad oggi la vita si è allungata di dodici anni per gli uomini e di 13,6 per le donne. Chi nasce oggi in Piemonte se ■ ■■■ maschio ha un'attesa ■ vita ■ 76,7 anni ■■■■ se ■ femmina ■■■■ gli 82,8 ■■■ni. La media nazionale ■ di 76 anni per gli uomini e di 82,1 per le donne.

Il 4,7 per cento dei piemontesi maschi e il 5,6 per ■■■ delle femmine soffre di patologie cardiovascolari (la media italiana ■ ■■■ 5,3 per cento per gli uomini e del 6,1 per cento per le donne) anche se ■ tasso ■ mortalità ■ superiore negli uomini. Le ■■■ lattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte della popolazione e negli anziani. 42,56 piemontesi di sesso maschile ogni diecimila residen■ perdono la vita per questo motivo. Per le donne il rapporto ■ di 27,55 decessi ogni 10 mila residenti. Secondo l'assessore «mentre ■ chiaro il progresso tecnico nel settore, con ■■■■ità ■ grande impegno finanziario, le attività di prevenzione primaria possono avere ampi margini di potenziamento».

Il diabete mellito costituisce un importante problema sanitario in ■■■ regione ■■■■■■ mente sviluppata come il Piemo■■■. Il tasso di mortalità è più basso della media nazionale e raggiunge l'1,89 decessi ■■■ diecimila residenti per gli uomini e l'1,61 per le donne. I problemi nascono perché la malattia è associata a diverse complicanze come nefropatia, neuropatia e rischio cardiovascolare. Secondo Galante ■ necessario «puntare sulla prevenzione primaria in relazione agli stili di ■■■.

Specchio dei tempi

«Troppa ressa alla festa ■■■ ■■■ liceali: spariscono giubbotti, giacconi e felpe» - «Finisce "isolato" chi va al cinema in carrozzina» - «Tasse con sorpresa on line» - «Chi ama gli animali non usa i botti»

Un lettore ci ■■■

«Questa ■ ■■■ normale storia ■■ quelle cosiddette "bravate adolescenziali" ■ cui, ormai, non merita neanche più ■■■■ ■■. Il 23 dicembre si svolgevano in alcune discoteche torinesi, le solite feste per liceali, attese con ansia fin da Halloween. I ragazzini si carabistano con i loro indumenti preferiti e partono per la grande soirée. Arriva■■ che il guardaroba ■ pieno all'inverosimile e si limitano ad accumulare i loro giubbotti, giacche e ■■■■ e felpe pesanti (e ballare ■ suda!) in un angolo remoto.

«Ballano, si divertono, (e si affumicano anche...) ma al momento di uscire non trovano più le loro cose. Escono sudati, fuori fa freddo. Niente ■■ fare, papà ■ ■■■■■■ a traslocare il suo giaccone sulle esili spalle del figlio.

■■ giorno dopo si telefona e si viene a sapere che, nel ■■■■ generale, la matti■■ successiva sono state trovate ■■■ quarantine fra giacche, giubbetti, felpe. Felici e fiduciosi ci si precipita ad esaminare il guardaroba....niente, tutte cose di altri. Spiaciuto il proprietario, il re■■■■ il genitore...ma ■■■ dire? Ci facciamo tutti una magra figura: i ragazzini che prendono le cose degli altri (sarà la confusione, ■■■ scambio? Che vogliamo credere?) i genitori, il proprietario, ogn■■ per qualche valido motivo.

«Un momento, c'è ancora una chance: qualche signora ha telefonato che i figli sono tornati a casa con indumenti non loro e li riporteranno indietro. Torneremo alla ricerca; chissà che qualche buona coscienza non si sia svegliata dopo il Santo Natale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il pomeriggio del 26, mi ■■■■ recato in un nuovo cinema multisale di Moncalieri per vedere un film in compagnia di mio fratello, ■■ è in carrozzina. Vedere un film in questo complesso modernissimo, per le persone disabili risulta ■■■■ re un'esperienza umiliante perché non solo non è loro permesso di assistere alla proiezione in compagnia, ma per di più la postazione loro assegnata è davvero ghettizzante. Possibile che sia così ■■■■ che ■■ disabile possa avere degli amici, una fidanzata, moglie, figli con cui vedere un film senza essere esiliato?

«Possibile che ■■■ ■ ■■■■ ■ trovare una soluzione decente per assistere alla proiezione insieme a chi vuole? Come mai questi spiacevoli episodi avvengono quasi esclusivamente ■■■ le multisala ■■■■■■ negli ulti■■■ ■■■ e non nei cinema più vecchi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da anni compilo la denuncia dei redditi mia e dei miei ■■■■■■ avvalendomi del software apposito scaricabile dal sito del Ministero delle Finanze. Ora mi perviene la richiesta ■ pagare la tassa addizionale comunale (Comune di Pino Torinese) relativa a Unico 2003, comprensiva ■ sanzione e inte■■■■. Poiché la computazione ■ tale tributo è automaticamente eseguita dal software suddetto, ■■ chiedo perché non è stata eseguita ■■ questo ■■■■ pur avendo io attivato ■ quadro apposito durante la compilazione, il risultato è stato 0 euro.

«Tuttora negli elenchi on-li■ del Ministero delle Finanze ■■■ compare alcuna aliquota per tale tributo relativa al Comune di Pino Torinese. Dunque ■■■me mi può essere ■■■■■■ ■■■ inadempienza relativa al tributo? A quale canale informativo sulle aliquote fa riferimen■ l'Agenzia delle ■■■■■ per i suoi doverosi controlli? Evidentemente ad un canale diverso da quello usato ■■ Ministero delle Finanze per i dati da comunicare agli utenti del suo sito. E' forse questo un modo per disincentivare la denuncia dei redditi on-line? Perché ■■ sito ministeriale compare l'aliquota dell'addizionale comunale di sperduti paesini e ■■■ compare quella di Pino Torine■■■

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La Lega per l'Abolizione della Caccia lancia un appello a tutti i cittadini sensibili ■■ amano la ■■■■ e ■■ animali perché non utilizzino i botti per festeggiare l'arrivo del nuovo ■■■■. Lo scoppio di un petardo o di un fuoco ■■■■ciale causa danni che ■■■■■■■ postiamo immaginare. Negli uccelli un botto li induce a fuggire dai dormitori, volando al buio anche per chilometri, andando a ■■■■ sfracellati addosso a qu■■■ muro, albero e filo elettrico. Nei gatti, e soprattut■ nei cani, un botto crea forte stress e spavento tali da indurli a fuggire finendo spesso vittime del traffico o di ostacoli non visibili al buio».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

DAGNOLI
MENWOMAN

ASPESI
ARMANI J.
ACQUA DI PARMA
POLO RALPH LAUREN
BROOKSFIELD
CANTARELLI
CAR SHOE
GUY ROVER
JECKERSON
BLAUER USA
METRADAMO
CHURCH'S
GURU
MASON'S
FAY
SABELT
DIESEL
WOOLRICH
BASE
PEUTEREY
TRICKER'S
JAGGY

VIA MADAMA CRISTINA, 23
TORINO

La Libertà con tutti i Comfort

HONDA CR-V 2.0 LS 4WD

LISTINO Euro **24.900,00**

SCONTO Euro **3.000,00**

PREZZO
a Lei riservato Euro **21.900,00***

IN ALTERNATIVA

SCONTO Euro **2.000,00**
+ Impianto GPL compreso nel prezzo

ACCESSORI DI SERIE:
- Autoradio RDS con lettore CD
- Climatizzatore con filtro antipolline
- ABS con EDB a 3 canali
- Doppio Airbag SRS
- Airbag laterali

COMPRESO NEL PREZZO:
- Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
- Vettura sostitutiva al tagliando

Offerta valida su un numero limitato di autovetture

* Honda CR-V 2.0 LS 4WD. Prezzo Listino Italia Euro 24.900 + IPT ed eventuali accessori non di serie.

Il modello dell'auto illustrata è puramente indicativo. Honda CR-V 2.0 LS 4WD Manuale emissioni CO2 216 g/Km

Concessionaria Ufficiale

ENERGY

Torino - Corso Giulio Cesare, 320 - Tel. 011.246.74.56
NUOVO PUNTO VENDITA: Filiale di Moncalieri - C.so Trieste, 96 - Tel. 011.643.15.01

TRAGEDIA IN UNA VECCHIA PALAZZINA DI VIA SETTE COMUNI A MIRAFIORI

Allarme monossido di carbonio Sei intossicati in corso Rosselli

Nuova emergenza causata dal monossido di carbonio nel tardo pomeriggio di ieri: sei persone sono rimaste intossicate,abitavano in un alloggio in corso Rosselli. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e le ambulanze della Centrale operativa del 118, che hanno portato gli intossicati negli ospedali Martini e Mauriziano. Le loro condizioni non sarebbero gravi,anche se sono tenuti in osservazione. Sono in corso accertamenti per capire le cause dell' intossicazione che sarebbe stata causata da una stufetta a gas difettosa.

Ibrahim, morto a 13 anni nell'alloggio pieno di gas

L'entrata del fatiscente alloggio e a sinistra la bicicletta del piccolo Ibrahim

Intossicati anche i genitori La famiglia viveva stipata in pochi metri quadrati senza riscaldamento

Numa

Ibrahim, 13 anni ancora compiuti, è morto ieri all'ospedale, per le esalazioni di monossido di carbonio, oppure di gas. Le scarpe grigie tipo Nike sono rimaste lì, davanti alla porta della sua casa dove abitava con il padre Hamid Harqoum, la madre Talja, la sorella Fatima. Meno di 50 metri quadrati, al piano terra di una vecchia palazzina grigia di via Sette Comuni 4, quartiere Mirafiori.

Un cancello di ferro come portone, l'ingresso è direttamente nel cortile. I sacchi dei rifiuti, posati con ordine vicino a una rete metallica, spuntano fuori gli involucri colorati dei panettoni, le bottiglie vuote, i resti delle feste. Là dentro non si respirava più. L'unica finestra, che dà sulla strada, dall'altra parte, è sigillata. Non passa un solo filo d'aria. Un alloggio microscopico: ingresso-cucina e una cameretta, occupata da un letto e dai divani dove dormono i figli. Il bagno è fuori, all'aperto. Papà Hamid, in Italia dai primi Anni 90, è socio di un'impresa di servizi, la «Global Services»; la figlia Fatima lavora in una pizzeria e il piccolo Ibrahim, invece, studiava con profitto.

Gente onesta, con i documenti in perfetta regola, che vivono da sempre, benvoluti da tutti. I vicini hanno negli occhi e nel cuore l'immagine di Ibrahim, un adolescente dallo sguardo vivacissimo. Guardano la sua bicicletta, appoggiata al muro. Piangono. L'altra sera faceva un po' più freddo del solito, il tubo del riscaldamento del piano superiore (dove abitano, in 50 metri quadrati, i ragazzi marocchini) che attraversa i muri non bastava più ad assicurare un minimo di tepore. Così - ma è in corso le indagini della polizia e dei Vigili del fuoco - avrebbero acceso i fuochi della cucina, oppure c'è stata una perdita di gas. L'impianto era semplicemente costituito da una bombola gpl, vicino alla tenda di plastica che protegge una specie di veranda, e da un lungo tubo giallo che si perde nella «casa». L'allarme alle 5 di notte, quando Fatima, 19 anni, è tornata dal lavoro. Ha aperto la porta, ha visto i genitori e il fratellino già esanimi. Sono arrivate le ambulanze del 118, la polizia, una squadra di vigili del fuoco, e Talja erano gravi, come Ibrahim. Loro si sono lentamente ripresi, dopo le cure dei medici di Molinette e del Sant'Anna. Ibrahim non è riuscito a superare la crisi ed è morto. Una fine assurda, che è un atto d'accusa contro chi affitta «case» come questa. Insalubri, pericolose. Con l'impianto elettrico a vista, saldato con lo scotch ai muri fradici d'acqua. La padrona è una signora italiana. I nove ragazzi marocchini che pagano 650 euro al mese (riscaldamento escluso) per vivere nel piccolo alloggio al piano superiore, la chiamano «signora Giulia». Lei non vuole dire nulla. Si sa che i contratti erano regolari, che la famiglia Harqoum pagava «meno della metà», che ci ha vissuto per 23 anni. Stop.

Papà Hamid , ricoverato nel reparto rianimazione del pronto soccorso delle Molinette, è stato sottoposto a una prima seduta nella camera iperbarica; anche lui. Non doveva finire così».

L'ALTRA SERA IN PIAZZA SABOTINO AL CAPOLINEA DEL 16, L'UOMO FUGGITO PRIMA DELL'ARRIVO DEI CARABINIERI

Il bus non parte, picchiato il conducente

Aggredito un altro autista che aveva cercato di aiutare il collega

Angelo Conti

Un passeggero che aveva fretta ha picchiato due autisti della linea 16, che stavano attendendo di partire dal capolinea di piazza Sabotino. E' successo lunedì sera alle 23,30 fra l'indifferenza generale. I due autisti se la sono cavata senza danni apprezzabili, ma l'energumeno è purtroppo fuggito. I carabinieri sono arrivati due minuti dopo che si era allontanato. Troppo tardi. La vicenda merita di essere raccontata anche perchè, nessuno denuncia uno dei due autisti coinvolti nell'episodio, aggressioni di questo tipo stanno diventando sempre più frequenti: «Di solito abbiamo problemi con extracomunitari ubriachi, questa volta il protagonista dell'aggressione è stato un italiano che sembrava più coi nervi a fior di pelle che alticcio».

La scena è quella del capolinea del 16, in piazza Sabotino angolo via Monginevro, proprio di fronte allo Multisala Eliseo, quindi in un punto particolarmente frequentato anche di notte. In questi giorni la linea 16, che di solito è una linea tranquilla, vede l'impiego degli autobus, in quanto in corso le potature degli alberi e la banchina è percorribile. Al volante del primo mezzo in partenza (che è seguito da un altro, sempre in attesa) c'è Aldo (lo chiameremo semplicemente così) che prevede di mettersi in moto, come indica il suo ruolino di marcia alle 23,45.

C'è giusto il tempo, fra una fermata e l'altra, per rilassarsi, leggere un articolo sul giornale, fare una telefonata. E l'autista sta proprio ultimando una chiamata, quando gli si avvicina un passeggero, che comincia a insultarlo: «Metta in moto l'autobus. Non perda tempo al telefono!». L'autista saluta il suo interlocutore telefonico, poi spiega al passeggero che dovrà attendere ancora qualche minuto per rispettare l'orario. La reazione è violenta, pugni battuti sul plexiglas della cabina, nuovi insulti, minacce. L'autista cerca di calmarlo: «Non faccia così, è questione di pochissimi minuti». Ma l'uomo è ormai fuori di sè. Consulta nervosamente l'orologio: «E' passato un minuto», «Ne sono passati due», «Adesso sono tre, quando partiamo?». E dopo cinque minuti passa all'azione, cercando di colpire Aldo che fugge e si rifugia sull'autobus dietro a lui. Il collega sul secondo mezzo, chiude le porte automatiche, per impedire all'energumeno di salire. Ma l'espediente non serve: il tizio infuriato apre le porte a forza, sale sul mezzo, colpisce i due autisti.

Intanto, via radio, è partito l'allarme. Arrivano due «graduati» del Gtt, vengono allertati anche i carabinieri. Per un paio di minuti lo sconosciuto discute ancora con gli autisti, poi si rende conto che stanno arrivando i militari e scappa via. Mentre salta una corsa del 16, i malcapitati conducenti vengono accompagnati in caserma per la denuncia di rito. I carabinieri effettuano subito una battuta, senza successo. Ma di quell'uomo esiste una descrizione precisa, identificarlo non sarà impossibile.

La fermata dove è avvenuta l'aggressione, il tram 16 sostituito in questi giorni dal bus

IL RICORDO DI GIOVANNI PIZZO PRESO A SPRANGATE IL 29 GENNAIO DEL 2001, ORA NON GUIDA PIU'

«Dopo 4 anni quella sera è ancora un incubo»

Il dipendente Gtt: «Non dovremmo essere lasciati soli, almeno nelle corse notturne»

Giacomo Sramardo

Curate le ferite il guidatore dovette sottoporsi a ben più lunghe terapie a base di calmanti e psicofarmaci

Giovanni Pizzo, dopo l'aggressione subita rientrerà ora alla guida sulla linea 56

Oggi, quattro anni dopo, è finito a lavorare nel deposito di via Monginevro, a Borgo San Paolo. Si occupa di parcheggiare bus e pullman nel capannone, di portarli all'autolavaggio, di trainarli quando si fermano in panne in mezzo alle strade. Giovanni Pizzo, 42 anni, da quando è stato preso a sprangate - il 29 gennaio del 2001, mentre faceva l'autista sulla linea 56 - non guida più gli autobus. Quella sera due extracomunitari grandi e grossi, saliti alla fermata di via Veglia, gli intimarono di cambiare percorso e dirigersi verso la shopville Le Gru. Lui non fece in tempo a rispondere che il pullman andava nella direzione opposta, verso Torino, che quelli lo gonfiarono di botte a colpi di spranga. Lividi ed ematomi su tutto il corpo: alle braccia, alle gambe, sulle spalle e in volto. Usci dal pronto soccorso con un braccio fasciato e il collare. Sei giorni di prognosi, ma a riprendersi del tutto ci mise ben di più. Cure di calmanti e psicofarmaci, che ancora lo hanno allontanato dal posto di guida.

Ora Pizzo sui bus ci sale soltanto quando sono vuoti e silenziosi, per custodirli in deposito o fare le riparazioni. Le visite mediche, l'ultima delle quali un mese fa, continuano a giudicarlo «inidoneo». Ma lui non l'ha preso male. Anzi. Ci tiene a sottolineare che al Gruppo Torinese Trasporti, con me si è comportato bene, devo solo ringraziarli. Fin da subito mi hanno reintegrato nel personale. Certo, con mansioni diverse, ma non mi hanno mai lasciato a casa, non lo avrei sopportato. In questi anni mi sono state offerte una serie di soluzioni e ho frequentato dei corsi di specializzazione per svolgere compiti diversi dalla guida dei mezzi. E oggi sono di turno di notte al deposito San Paolo. Rimpianti? Sì, il lavoro di autista mi manca. E non solo per una questione economica, per qualche indennità in più.

Dall'ultima disavventura, capitata ai suoi colleghi, ne parla come di un fattore di rischio che, a questo punto, dev'essere conto chiunque svolge un servizio pubblico di notte, che sia un taxi o un altro mezzo. Non è cambiato nulla, i commenti sono gli stessi di allora: «Gli autisti non dovrebbero essere lasciati da soli, almeno di notte. La presenza fissa di un bigliettaio, accanto al conducente, oltre a dissuadere i tantissimi "portoghesi", sarebbe di per sé un deterrente anche contro le aggressioni. E non solo ai danni del personale Gtt, ma anche per la nostra sicurezza di passeggeri».

E poi, ripristinare la vecchia figura del «bigliettaio a bordo» è una richiesta che incontra sempre di più i pareri favorevoli degli utenti. Le telecamere, il sos, le colonnine di emergenza non fermate; va tutto bene. Ma se l'autista rimane solo - con il compito di guidare pensando anche all'ordine pubblico su mezzi lunghi 18 metri - continueranno le aggressioni, le liti, i borseggi, il malcostume di viaggiare senza pagare e, in alcune linee, anche il florente spaccio di droga. [g. bra.]

Famiglia Perdomo SABET TAPPETI VIA SAN DONATO 3 - tel. 011 [illegible]

Radio Energy fm 93.900

L'ASSESSORE ALLA RADIO

Da Lunedì 10 gennaio Radio Energy partirà con nuovo spazio informativo.

Giulia [illegible] tutti i giorni alle 19.30 gli [illegible] piemontesi.

Per la tua pubblicità su Radio Energy contatta lo 011.66.82.595 [illegible] una mail a: marketing@radioenergy.to

finanziamenti da 1.500 a 31.000 euro

il prestito. qualcosa di leggero

Veloce, facile, conveniente e senza spese anticipate

5.000€ rata 105,85€ per 60 mesi

TORINO 011.4379441

Vogliamo gran gala di CAPODANNO

Ristorante MAGO

Caluso (TO) - 011.98.33.149 www.mago.it

Grande Evento

Il fantastico Tassinari, Morelli "Il Bionda", Fantara e tutti quelli del 50° Anniversario

SUPER STARS e ISLA BONITA

Euro 90,00 con "MENU' STRATOSFERICO" e Spogliarello all'alba

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

torinosette

Tutto quello che c'è da sapere.

Il Centro Studi Informatici lancia un nuovo metodo di approccio

Trucchi e segreti per usare il pc

Lezioni pratiche e ripassi gratuiti di gruppo

Le nuove tecnologie sono entrate nel quotidiano, il computer - oltre ad essere un insostituibile strumento di lavoro - è diventato un compagno di vita. Non tutti però, sono in grado di sfruttarne al meglio le possibilità, di conoscerne i segreti e i modi migliori di utilizzarne tutte le risorse.

Ed è qui che entra in gioco il Csi, il nuovo Centro Studi Informatici con sede in via Pastrengo 6, al primo piano di un bellissimo edificio dei primi del Novecento in stile Liberty, a 50 metri dal ponte nuovo di Moncalieri vicino a Torino Fuoristrada. Un Centro all'avanguardia, dove imparare, in modo agile e (perché no) anche divertente, il linguaggio del pc attraverso una serie di corsi che più che alla didattica tout court badano alla pratica. Come sottolinea il titolare, Michel Maffi, appassionato nonché grande esperto della tecnology, che ha deciso di aprire (nel settembre scorso), una scuola di informatica «perché mi sono reso conto che il computer è utilizzato ormai da tutte le famiglie e da tutte le aziende di qualsiasi settore, ma ho constatato che ben pochi conoscono trucchi e modi di utilizzarlo al meglio, io voglio insegnare questi trucchi a chi ancora non li conosce».

In cosa differisce il Csi da altre realtà similari è presto detto. «Noi insegniamo la pratica del computer e la teoria, sapere quanti byte fanno un mega è importante - sottolinea Maffi - è molto più importante sapere come non cancellare un sistema operativo, come difendersi dai virus, come impedire che i propri figli navighino in siti pornografici con tutti i rischi che ne derivano». La scuola dispone di tre aule multimediali per un totale di 35 postazioni di lavoro, specificatamente dedicate a corsi di avvicinamento al computer, uso di Word e Excel, Photoshop e Corel Draw. E, cosa importantissima e alquanto rara, ogni allievo ha una propria postazione personale ed indipendente. Durante le lezioni si apprendono principalmente nozioni su Windows XP, Word, Excel e navigazione Internet, il tutto a prezzi decisamente concorrenziali. Basti citare che il corso di sedici ore, diluite su quattro sabati, costa solamente 80 euro. Quanto è possibile imparare in un tempo così ristretto? La testimonianza arriva direttamente dagli allievi che, in quattro incontri appena, hanno preso confidenza con mouse e tastiera, e imparato ad utilizzare lo strumento già per piccole operazioni. E dire che si erano rivolti alla scuola completamente digiuni di informatica, magari desiderosi di colmare quelle lacune che li mettevano in difficoltà di fronte ai propri figli ormai veri maghi del computer. A supporto dei corsi il Csi offre la possibilità di incontri di ripasso. Spiega Michel Maffi: «il mercoledì sera ed il giovedì sera dalle 19 alle 21 le nostre aule ed i nostri tutor sono a disposizione di chi frequenta o ha frequentato i corsi per quello che io definisco il ripasso gratuito. Tutti insieme affrontiamo le problematiche incontrate durante l'uso del proprio computer e tutti assieme le risolviamo». Per promuovere la scuola, inoltre, addirittura offerto un corso di internet a soli 30 euro. «In questo corso - dice il titolare - insegneremo come difendersi dai virus, come adoperare i motori di ricerca, come utilizzare il Peer-to-Peer (kazaa, e-mule, win-mx), per imparare a scaricare tutto ciò che vi

Le nuove opportunità per i lavoratori nel catalogo della formazione di Eu.For

Un ventaglio di corsi a piccolo prezzo

La Provincia finanzia l'80 per cento del costo totale

Il Consorzio Eu.For ha presentato nelle sedi di Moncalieri, Asti, Savigliano e Novara il catalogo della formazione continua ed individuale. I destinatari delle azioni sono i lavoratori occupati presso imprese private o pubbliche localizzate in Piemonte oppure domiciliati nel territorio regionale. L'iniziativa si rivolge a lavoratori non solo dipendenti a tempo indeterminato, ma anche a tutti coloro che sono inquadrati con contratto a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto.

Ai lavoratori che intendono prendere parte ad una o più attività comprese nel catalogo dell'offerta formativa del Consorzio Eu.For sono rilasciati buoni di partecipazione per un valore massimo complessivo non superiore a 500 euro pro capite. La Provincia finanzia l'80 per cento del costo totale lasciando al lavoratore la rimanente quota del 20%.

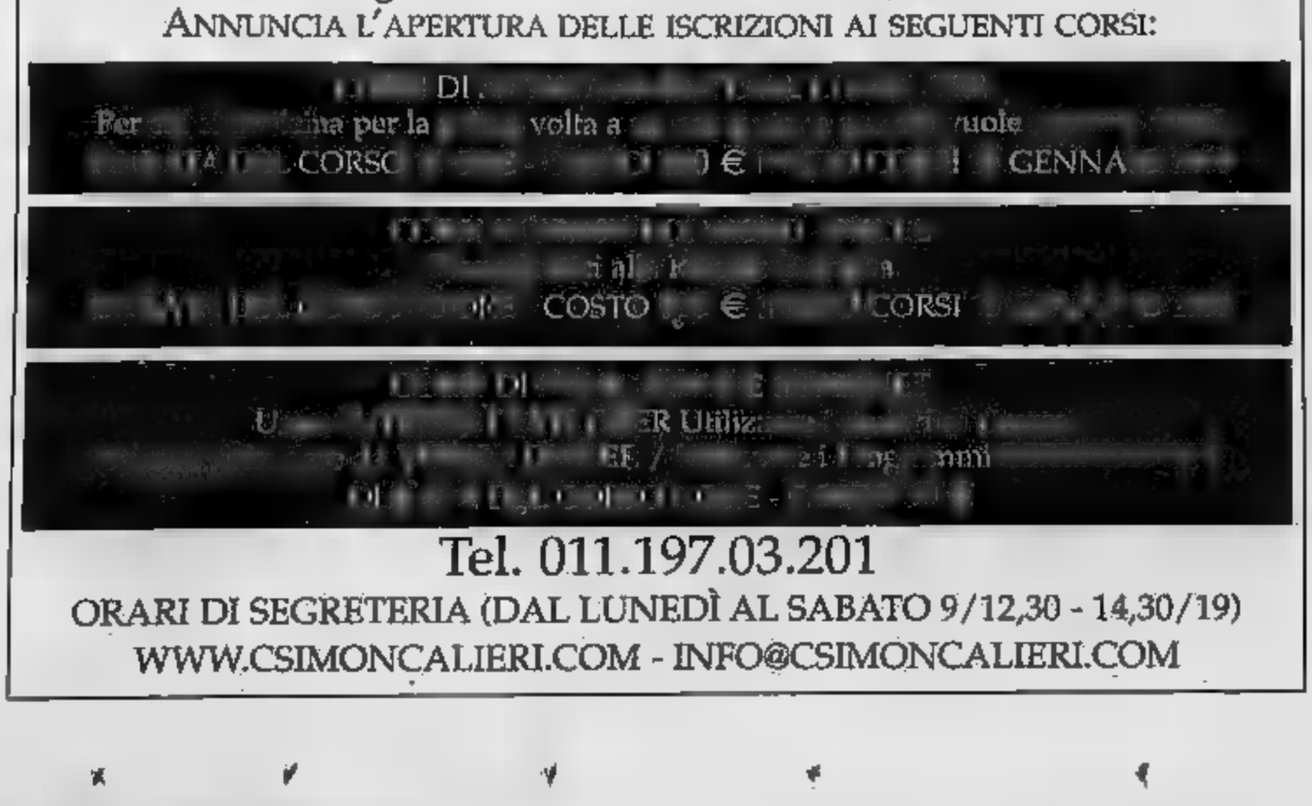
Ad esempio: un corso di Aggiornamento Informatico della durata di 24 ore costerebbe - ad ogni allievo - 500 euro. Grazie al contributo dell'Amministrazione Provinciale, invece, il costo si riduce a meno di 50 euro (quasi 2 euro l'ora).

Il Consorzio Eu.For offre un ampio ventaglio di percorsi formativi che variano dall'informatica di base alla lingua inglese e araba. Inoltre è possibile iscriversi a corsi sia di Grafica Computerizzata, sia di software per la gestione amministrativa del personale (cedolini paga) come anche percorsi di aggiornamento di contabilità generale.

I corsi verranno tenuti in orario preserale proprio per offrire ad un maggior numero di lavoratori la possibilità di un percorso di aggiornamento e di consolidamento della propria professionalità. L'attività di docenza è svolta da professionisti provenienti dall'ambito lavorativo inerente la materia d'insegnamento. Lo scopo è quello di permettere agli allievi di confrontarsi con un professionista in grado di offrire una personalizzazione del percorso a seconda delle singole esigenze lavorative.

Insomma, si tratta di una vantaggiosa opportunità per i lavoratori sia di crescita professionale all'interno della propria azienda, sia per coloro che desiderano confrontarsi con nuove realtà lavorative. Non solo: quest'iniziativa si aggiunge all'articolata offerta di formazione per le aziende ed i loro dipendenti. In questo quadro s'inseriscono i corsi per Apprendisti e la formazione svolta in azienda con contributo dell'Amministrazione Provinciale.

C.S.I. CENTRO STUDI INFORMATICI
Via Pastrengo - MONCALIERI (TO) - Tel. 011.197.03.201
ANNUNCIA L'APERTURA DELLE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI:



Tel. 011.197.03.201
ORARI DI SEGRETERIA (DAL LUNEDÌ AL SABATO 9/12,30 - 14,30/19)
WWW.CSIMONCALIERI.COM - INFO@CSIMONCALIERI.COM

UNIONE Fondo sociale europeo
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
REGIONE PIEMONTE

SINCERT

Ente Scuola - C.I.P.E.-T.
- Ente bilaterale di formazione per l'edilizia -
- Accreditato dalla Regione Piemonte -

COLLEGIO COSTRUTTORI
ASSOEDILI - A.N.S.E. C.N.A. / F.I.A.E. - C.A.S.A.
FEDEREDIL - CONFARTIGIANATO

Sindacati dei Lavoratori Edili
FENEAL-UIL / FILCA-CISL / FILLEA-CGIL
della provincia di Torino

Un'opportunità d'impiego nel settore edile

TECNICO DI AMMINISTRAZIONE PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA EDILE

Corsi di specializzazione post-diploma

Durata complessiva		600 ore - Annuale di cui stage: 200 ore
Allievi previsti		20
Sbocco professionale		Edilizia
Destinatari	Livello di scolarità:	Diploma: Ragioniere, Geometra, Perito, Diploma di Laurea
	Posizione sul mercato del lavoro:	- Giovani tra i 25 anni e adulti oltre i 25 anni; disoccupati o inoccupati in possesso di diploma, diploma di laurea, qualifica professionale.
Termine ultimo per la presentazione delle domande		Febbraio 2005
Data inizio		Marzo 2005

Al termine del periodo di frequenza al Centro e del periodo di stage, si terrà l'esame finale che comprenderà: una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio. Infine verrà rilasciato un attestato di specializzazione.

Un'opportunità d'inserimento nel settore edile

PRATICA EDILIZIA
PERCORSI FORMATIVI PER IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI

Durata complessiva		600 ore - Annuale di cui stage: 200 ore
Allievi previsti		16
Sbocco professionale		Edilizia
Destinatari	Livello di scolarità:	Licenza media, immigrati extracomunitari in regolare permesso di soggiorno
	Posizione sul mercato del lavoro:	- Maschi tra i 18 ai 25 anni
Termine ultimo per la presentazione delle domande		Marzo 2005
Data inizio		Aprile 2005

Al termine del periodo di frequenza al Centro e del periodo di stage verrà rilasciato un attestato di frequenza.

LA FREQUENZA AI CORSI È GRATUITA
PER L'INTERA DURATA DEL PERIODO SONO PREVISTI IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO E VITTO

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
VIA QUARELLO 19 - 10135 TORINO - TEL. 011.34.00.411 - FAX 011.34.00.400
Numero Verde 800-447995 - Sito Web: http://www.entescuola-cipet.it
E-mail: info@entescuola-cipet.it

SINCERT

Eu.For.
Consorzio per la formazione

Formazione Continua Individuale

formazione di qualità due euro l'ora

Torino - Asti - Cuneo - Novara
Aggiornamento informatico (Word - Excel base)
Aggiornamento informatico (Access base)
Aggiornamento informatico (Word - Excel avanzato)
Aggiornamento informatico (Internet Explorer)
Lingua inglese (livello base)
Lingua inglese (livello avanzato)

Torino - Cuneo - Novara
Elementi di contabilità generale e analisi di bilancio
Paghe e contributi

Torino
Elementi di gestione sala bar
Lingua tedesca (livello base)
Elementi di lingua Araba
Tecnologie CAD

Asti
Elementi di Sicurezza e tutela dei dati aziendali (Privacy 196/2003)
Rappresentante per la sicurezza

Novara
Tecniche di modellazione grafica

sono aperte le adesioni

per informazioni: VERDE 800-447995 www.eufor.it

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ASTI PROVINCIA DI NOVARA PROVINCIA DI CUNEO

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Rallentamenti in via Baiardi, via Bigieri, [illegible] Negarville, via Passo Buole, via Richelmy, via San Marino, [illegible] Ventimiglia, via Zuretti, in [illegible]a San Francesco d'Assisi angolo via Lascaris. Corso Tazzoli tra corso Agnelli e piazza Cattaneo sarà ridotto di [illegible] corsia per lavori. Chiuse strada comunale Villaretto al civico 163, via Balestrieri tra le vie Lega e Catanzaro per lavori edili. Dalle [illegible] alle 18 chiusura [illegible]o Palestro tra via [illegible] e via Cernaia. Dalle 23 alle 4 [illegible] chiusura di via Cavour tra via Carlo Alberto e via Pomba per sollevamento materiali con autogrù. Lavori in corso Re Umberto [illegible]

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; [illegible] Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; [illegible] Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; [illegible] Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. Di notte (19,30-9): piazza Massaua 1; corso Vittorio Emanuele 66. Di [illegible] (19,30-22,30): piazza Gallmberti 7; [illegible] Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta [illegible] ore: Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci [illegible] Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

INDAGINE DELL'OSSERVATORIO CASA: CRESCE LA TENDENZA DELLE FAMIGLIE A CAMBIARE ALLOGGIO

Aumentano gli sfratti per morosità In salita gli affitti dei monolocali

Alessandro Mondo

La gran parte degli affitti resta invariata, o punta al ribasso, ma crescono quelli per i monolocali; aumenta la propensione delle famiglie a cambiare casa ma la quota dei contratti «convenzionati» resta irrilevante; diminuiscono le domande per ottenere l'alloggio popolare ma crescono gli sfratti per morosità.

Sono soltanto alcune delle tendenze, spesso contraddittorie, riportate nell'indagine svolta dall'Osservatorio Casa di Palazzo civico presentata dall'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica-Periferie) con i suoi collaboratori. Il senso è quello di una zoomata a [illegible] gradi sul pianeta casa, [illegible] molte conferme e qualche sorpresa, utile per comprendere [illegible] città che cambia rapidamente sotto molti aspetti: popolazione, stato di famiglie, mobilità, reddito... Non a caso questo rapporto, il primo di una serie aggiornata ogni anno, verrà messo in rete [illegible] accessibile a tutti sfruttando un «link» sul sito di Palazzo civico.

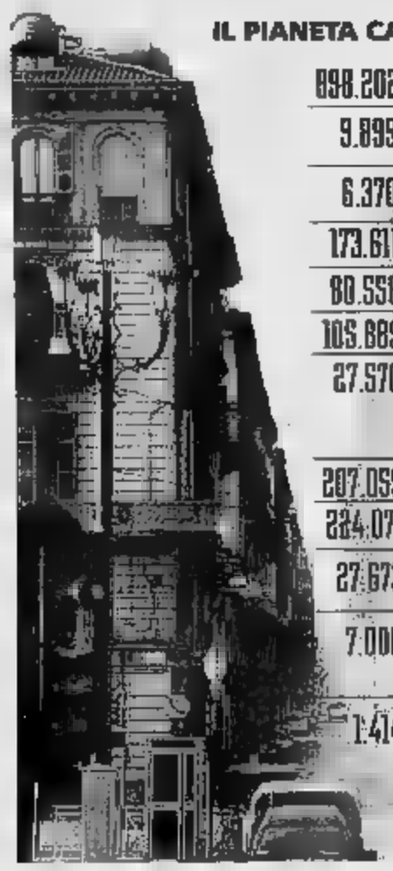
Come spiega l'assessore, «si è utilizzato [illegible] campione reale di 1600 alloggi offerti in affitto dalle dieci più importanti agenzie immobiliari torinesi». Obiettivo: verificare l'andamento dei canoni relativi a diverse tipologie di «unità abitative» distribuite in città. Prima sorpresa: in tutti i quartieri e per tutte le tipologie nel corso dell'anno si è registrata [illegible] flessione degli affitti, che comunque restano elevati rispetto al passato (i contratti in scadenza risultano inferiori ai nuovi canoni di mercato). «Presumibilmente il fenomeno è legato a due fattori - spiega Tricarico -: l'immissione di un pacchetto consistente [illegible] alloggi sul mercato e la disponibilità dei proprietari ad affittare le seconde case». In dodici mesi di rilevazioni, si legge nel rapporto, emerge una riduzione pari all'11,4% del valore medio del canone (da 729 a 654 euro). Seconda sorpresa: i monolocali vanno in controtendenza, nel senso che per questa tipologia di alloggi la spesa sale (+15%). A fronte di un canone medio di 411 euro, il più basso si trova a Borgo Vittoria (350 euro medi mensili); quelli più [illegible] Crocetta (456 euro) e [illegible] precollinare (386). L'anomalia [illegible] tale fino ad un certo punto. Il successo dei monolocali si spiega infatti con l'aumento dei single (dal 39% del 2002 al 40% del 2003) e delle famiglie monogenitoriali composte da un adulto ed un minore (ormai rap[illegible] [illegible] 9% del totale). «È la dimostrazione che la ricerca della casa cambia in rapporto ai bisogni», commenta l'assessore.

[illegible]

Ma in dodici mesi la locazione media scende dell'11,4%, da 729 a 654 euro

L'assessore all'Edilizia pubblica e Periferie Roberto Tricarico

Con una premessa: a controbilanciare la flessione dei canoni e la mobilità dei nuclei famigliari, da interpretare positivamente, resta una serie di spinte negative: come l'aumento in percentuale degli sfratti (+11% rispetto al 2003), [illegible] 74% dei quali [illegible] morosità, o la quota fortemente minoritaria dei [illegible] convenzionati. In base al rilevamento nelle quattro Agenzie delle Entra[illegible] risulta che nel 2003 sono [illegible] registrati 27.673 nuovi contratti di locazione: 27.231, pari al 98,5%, sono a mercato libero, mentre quelli convenzionati previsti d[illegible] legge 431/98 non superano l'1,5%. Dato sorprendente e certamente negativo, considerati i vantaggi fiscali che la scelta di questo contratto presuppone per entrambe le parti: il sintomo [illegible] scarsa informazione unita alla sfiducia verso il «pubblico», che di questa formula ne è promotore.



IL PIANETA CASA

898.202	I residenti a Torino
9.899	le persone emigrate dalla città
6.370	quelle che si sono stabilite in città
173.611	i single
80.556	le coppie senza figli
105.889	le coppie con figli
27.570	le coppie [illegible]nitoriali (un adulto ed [illegible] minore)
207.059	le prime case
224.071	le seconde case
27.673	i nuovi contratti di locazione registrati
7.000	[illegible] domande nell'ultimo [illegible] per la casa popolare
1.414	gli sfratti per morosità convalidati

(Fonte: Assessorato comunale alla casa - dati 2003).

COMUNE, GABRI ACCUSA

«Sprechi su tende e arredi»

[illegible] sta specializzando nella verifica delle spese del Comune, la consigliera comunale Giuliana Gabri. Dopo aver sollevato il caso dello «spreco per l'acquisto di quattro tendine per il gruppo Udeur (prima l[illegible] [illegible] di 2.337,02 euro, poi di [illegible] euro + Iva, infine [illegible] costate 97,86 euro [illegible] inclusa), la Gabri si è occupata delle tende della Sala dell'Orologio: «Per 3 finestre: 4.049,64 euro; la fattu[illegible] comprende anche altre tende per la stessa Sala Orologio per un totale di 14.582,20. Altro mistero di tende non più d'oro ma [illegible] platino!», commenta la consigliera che recentemente ha deciso di lasciare l'Udeur e dar vita al gruppo «Torino Nuova».

Ora ha presentato un'interrogazione per conoscere la spesa sostenuta per la risistemazione dei locali del Vicesindaco Marco Calgaro, [illegible] primo piano di Palazzo Civico. «Arredi dell'ufficio del Vicesindaco recentemente ristrutturato: 151.801,44 euro [illegible] cui 44.584,01 [illegible] Iva e il resto senza Iva». La Gabri cita anche voci singole di arredo (3.081 per una [illegible]ania) e insiste sulla raccomandazione: «Il denaro pubblico va speso con parsimonia».

Le precisazioni che arrivano dal Comune chiariscono che «per l'arredo della segreteria [illegible] Vicesindaco, composta da 6 locali, di 200 mq, dove prestano servizio 9 persone, l'Amministrazione Comunale ha speso 44.584,01 euro, e che nello specifico per l'ufficio [illegible] Vicesindaco [illegible] [illegible] 14.238,28 euro». Sono i costi di ristrutturazione dei locali comprensivi di porte, impianti di condizionamento ed elettrico, oltre a importanti opere di rinforzo strutturale, ad [illegible] 126.260,93 euro. Da sottolinare che «tali lavori sono stati deliberati dalla giunta comunale il 16/11/99, [illegible] dall'allora sindaco Castellani, e affidati tramite asta pubblica il 13/9/2000, cioè in tempi in cui Marco Calgaro non ricopriva [illegible] carica di Vicesindaco». La ristrutturazione, viene [illegible] spiegato, [illegible] comunque necessaria al fine del riutilizzo di locali che, altrimenti [illegible] rimasti inutilizzati. (l. bor.)

IL PROVVEDIMENTO OGNI GIOVEDI' DAL 13 GENNAIO AL 28 APRILE SE ACCOMPAGNATO DA «MISURE STRUTTURALI ANTISMOG»

Targhe alterne, i sindaci continuano a trattare

Via libera [illegible] targhe alterne da gennaio? Forse, ma ad alcune condizioni: incentivi per favorire l'uso del trasporto pubblico; il ricorso ad ordinanze flessibili che permettano nei [illegible] centri di raggi[illegible] le fermate Gtt e le stazioni ferroviarie; l'impegno della Provincia ad intensificare le politiche in grado di incidere «strutturalmente» sullo smog, coinvolgendo la Regione per le responsabilità di sua competenza.

[illegible] «rendez-vous» convocato ieri sera a Palazzo Cisterna tra i sindaci dell'area metropolitana ed il presidente Antonio Saitta è terminato due [illegible] più tardi con un «sì» molto condizionato. La circolazione alternata - un giorno alla [illegible] il giovedì, dal 13 gennaio al 28 aprile - tanti [illegible] ad essere considerata da molti amministratori come una misura disagevole (quindi impopolare) oltre che sostanzialmente inutile: digeribile nella misura in cui si farà il possibile per dimostrare che non si tratta di un «provvedimento spot», buono per tutte le occasioni. Presenti all'incontro sindaci e assessori all'Ambiente di quasi tutti i Comuni interessati, compresi quelli che sotto Natale [illegible] puntato i piedi di fronte [illegible] prospettiva di anticipare le targhe alterne (poi revocate): Carmagnola, Volpiano, Chieri, Moncalieri, Venaria, Rivoli, Collegno, Orbassano, Nichelino, Borgaro, Alpignano, Vinovo, Chivasso, Settimo. E naturalmente Torino. Dall'altra parte del tavolo, con Saitta, l'assessore provinciale Dorino Piras (Inquinamento atmosferico).

Chi ha seguito l'incontro racconta [illegible] [illegible] dibattito partecipato, [illegible] tratti «vivaces», ma finalmente costruttivo in vista di [illegible] provvedimento che - come ha ripetuto in più occasioni Saitta - presuppone il massimo consenso possibile. Resta il fatto che, anche in questo caso, il consenso non sarà gratuito ma vincolato ad un impegno della Provincia sulla breve e media distanza. E anche così, rischia di non bastare. Nichelino, [illegible] esempio, è contrario «a prescindere»: [illegible] adotteremo le targhe alterne perchè non risolvono il problema - ribadisce il sindaco Giuseppe Catizone -. In compenso, siamo disposti a finanziare la riconversione del parco-auto non ecologico con una compartecipazione della spesa fra Comune, Provincia e privati».

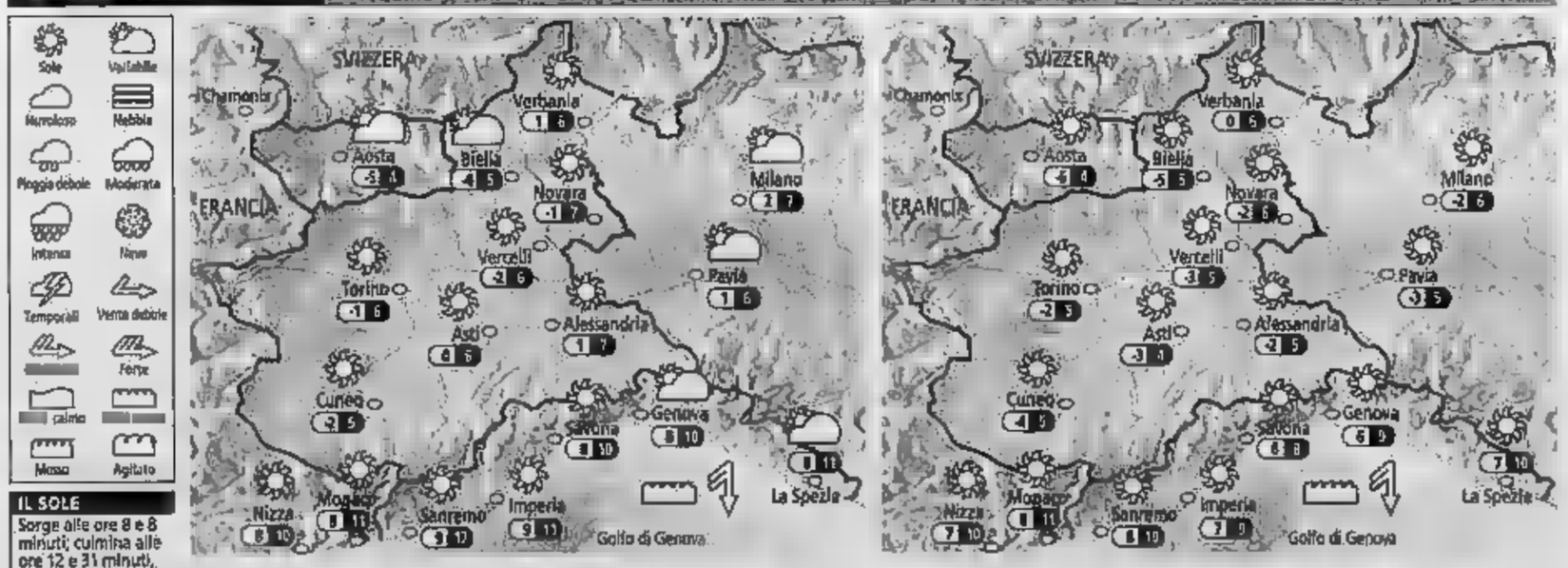
Il presidente Antonio Saitta

Soddisfatto Saitta: «Abbiamo fatto grossi passi avanti. Per cominciare, c'è [illegible] disponibilità di [illegible] sul giorno, [illegible] cadenza e sulla durata del provvedimento. Il minimo comun denominatore tra le v[illegible] amministrazioni potrebbe essere legato alla possibilità di preparare ordinanze fl[illegible] Cosa significa? Ogni Comune si impegna a far valere la circolazione alternata sulle strade di collegamento con Torino, riservandosi di esentare all'interno [illegible] proprio territorio i percorsi che garanti[illegible] l'accesso al trasporto pubblico: penso alle fermate Gtt e alle stazioni ferroviarie». Sul tavolo è arrivata anche la richiesta di incentivare il ricorso ai mezzi pubblici. Come? Tra le ipotesi, il potenziamento dei collegamenti tra Torino e cintura, ma anche l'omogeneizzazione dei biglietti. Argomento spinoso, quest'ultimo, oggetto di [illegible] prossimo incontro fra la Provincia e Gtt. [illegible] ultimo, i Comuni hanno sollecitato [illegible] impegno [illegible] Palazzo Cisterna, ad una mediazione con la Regione, sulle misure strutturali: la richiesta chiama in causa anche politiche più incisive sui riscaldamenti e scelte mirate all[illegible] del traffico.

(ale.mon.)

METEO

OGGI DOMANI IN PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO TORINO www.meteotorino.com



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 31 minuti, tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 27 minuti; cala domani alle ore 10 e 50 minuti

OGGI Al mattino sui crinali alpini al confine con la Svizzera nuvoloso e qualche spruzzata di neve. Sul resto del territorio già dal mattino si osserverà un graduale miglioramento sotto l'incalzare del vento da Nord. Temperatura in lieve calo, più sensibile in montagna. Vento forte di Tramontana, specie sulle coste liguri #0 in montagna, con rinforzi a carattere di Favonio nelle vallate. Aria limpida anche nelle grandi città.

DOMANI Lungo i rilievi alpini di confine con la Svizzera ancora qualche addensamento ma con basso rischio di nevicate, su tutti i rimanenti settori generalmente sereno. Gelate notturne e mattutine, isolati banchi di nebbia sulla bassa pianura piemontese. Temperature in calo nei valori minimi, massime senza grandi variazioni. Venti dai quadranti settentrionali in attenuazione con rinforzi residui sulla Liguria.

LA CONFERMA DAI DATI IRES, I RESIDENTI AUMENTATI DELL'1,42%

La gente riscopre la voglia di abitare sulle montagne

L'incremento maggiore (3 per cento) riguarda i paesi sotto i 700 metri
Continua a spopolarsi l'alta valle anche se meno rispetto al passato

Gianni

La gente torna ad abitare in montagna o, per lo meno, non l'abbandona più. La conferma è arrivata dai dati raccolti dall'Ires, l'Istituto di ricerche economico sociali. Negli ultimi dodici anni i residenti nei territori delle Comunità Montane piemontesi sono aumentati dell'1,42 per cento.

Un incremento quasi impercettibile ma molto importante, soprattutto se si tiene conto che, nello stesso lasso di tempo, la popolazione del Piemonte ha registrato una flessione dello 0,7 per cento. La crescita demografica arriva dopo decenni di inarrestabile spopolamento, e presenta due facce. Il trend positivo riguarda soprattutto i Comuni sistemati di sotto dei 700 metri di quota dove la popolazione è aumentata addirittura del per cento, i centri dell'alta valle continuano a spopolarsi (meno 1,08 per cento) nonostante la percentuale di chi se ne sia nettamente inferiore a quella del passato quando una quarantina di persone su cento decideva di scendere a valle per cercare un più sicuro. «Questo nel complesso perché è stato appurato che, nel 34 per cento dei paesi al di sopra dei 700 metri, soprattutto nelle Valli di Lanzo e in Valle Stura, si è verificato un aumento dei residenti che oscilla dall'uno al 38 per cento», spiega moderatamente soddisfatto Roberto Vaglio, l'assessore regionale alla Montagna. I numeri e le cifre servono soltanto a disegnare una realtà complessa e articolata che in Piemonte è costituita da ben 558 centri, dove abitano circa 823 mila anime.

«La differenza tra il fondo a la media valle i Comuni in quota dimostra ancora l'evidente tra la montagna più marginale e le aree urbane dove ci sono più possibilità economiche e sociali e più servizi - continua ancora Vaglio -. Ma, purtroppo, non esiste una sola strategia valida su tutto il territorio per rilanciare le zone più depresse e isolate. È compito che spetta ai singoli governi locali».

Ma quali sono i motivi che spingono intere famiglie, alcune anche straniere, ad si lontano dai grandi centri urbani? Per rispondere basta dare ancora un'occhiata ai dati raccolti dall'Ires e dall'Osservatorio Montagna della Regione. Meno caos, ritmi tranquilli, più contatti umani, rapporto diretto e recupero attività artigianali volta snobbate a favore dei grandi insediamenti industriali, miscela che in molti cercano per una migliore qualità della vita a mezz'ora di macchina dalla città. Le mete preferite? I Comuni dalla Val Ceronda a Casternone, Val Chisone, di Susa e Lanzo e Canavese, dove l'andamento demografico è sempre viaggiato parallelo a quello occupazionale. Poi, il dato, che l'assessore Roberto Vaglio definisce «positivo per auspicare nel futuro anche una crescita economica della ». Quello che ha convinto parecchi giovani età compresa tra i 25 e i 40 anni a rimanere in valle accantonando l'aspetto «quantitativo» loro vita in favore di quello «qualitativo». «Perché una volta - concludono gli esperti dell'Osservatorio regionale - i beni di consumo erano l'unico indicatore per misurare il proprio benessere e in molti emigravano; oggi, per fortuna, è più così e trova lavoro in ci rimane».

FRASSINETTO

Una webcam «spia» il paese

Il piccolo centro altocanavesano qualche giorno «spiato» da una webcam che trasmette l'immagine del paese direttamente sul web. La telecamera è installata tetto Municipio e per tre volte al giorno scatta immagini (alle 7.30, alle 11.30 e alle 17.30) che sono pubblicate on line sul del Comune di Frassinetto che sul della Soana, propone lo stesso servizio anche per il centro di Piamprato e Ronco.

Moncenisio, piccolo centro che ha realizzato l'ecomuseo delle terre di confine

Davide e Giulia «fuggiti» da Milano per gestire un rifugio in Valle Orco

Dal caos del quartiere San Siro di Milano alla tranquillità, a volte desolante, che si respira sulle del lago di Ceresole. Una sterzata alla vita niente male, per lo meno coraggiosa. Mai ripensamenti? «Mai» risponde Davide Janna che, la sua compagna Giulia Casati, da più di tre anni gestisce il rifugio Massimo Mila, a quasi 1600 metri di quota. Lui ha 38 anni e prima lavorava in un laboratorio di oreficeria milanese, lei ne ha appena 24 e ai piedi del Gran è arrivata dalla pianura . Davide e Giulia rappresentano per la piccola comunità di Ceresole quello che viene chiamato un «incremento demografico». Sono annoverati statistiche in quella fascia di giovani compresi tra i 20 e i 40 anni che hanno scelto di vivere e, soprattutto, di lavorare in montagna. «Proviamo - ci siamo detti -. Se ci piace rimaniamo altrimenti rifacciamo i bagagli e torniamo in Lombardia». Adesso, immersi in mezzo metro di neve, stanno preparando il Capodanno. devi provare a viverci, se la montagna ti piace beun, altrimenti puoi anche «spazzire», dice ancora Janna che da orafo si è trasformato in «cuoco istintivo», si definisce. «Ci sono dei mesi dove non vedi anima viva, poi da a settembre sale qui fin troppa gente». Puntualizza: «Intendiamoci non due eroi, ma solo persone a cui va di vivere quassù, a contatto con la natura». Nostalgia luci della grande metropoli e sue comodità? «No, quando voglio rivedere i miei amici, magari in occasione di una partita di coppe dell'Inter, scendo e ci ritroviamo, e non ho mai perso i contatti con loro - ancora Janna -. anche qui a Ceresole si è creata una compagnia piacevole, soprattutto con i giovani».

APPROVATA, DOPO 11 ANNI D'ATTESA, LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

Santena cambierà volto

Previste nuove aree residenziali ed industriali

Antonella Perotti

Santena aspettava la variante di piano regolatore da 11 anni. Quasi un record. Adesso il Consiglio comunale ha rimosso l'ultimo ostacolo per il via libera dalla Regione. Nell'ultima seduta prenatalizia ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni fatte dagli uffici regionali.. «La nuova ridisegnerà il volto della città per i prossimi dieci anni - spiega il sindaco Giovanni Ghio -. E' uno strumento indispensabile per lo sviluppo urbanistico della città». Crescono gli insediamenti residenziali.

«Sono previsti nuovi 2300 vani, per un totale mq, in 14 nuove aree residenziali che garantiranno una crescita dagli attuali mila abitanti a 12 mila» spiega l'assessore Santino Cascella. Si tratta in prevalenza di interventi di ricucitura del tessuto urbano. Le nuove palazzine e villette a schiera, sorgeranno a Nord in Fabaro, via Sambuy, Tetti Agostino, e a Sud in via Marconi via Compans, via Circonvallazione, via Garibaldi.

Verranno ampliati gli insediamenti industriali e ne sorgerà uno nuovo lungo la statale 29 in zona Ponticelli. La Regione ha chiesto di contenere l'ampliamento del sito industriale a ridosso dalla di riposo "Anni Azzurri", «in quella zona verrà realizzato solo un deposito della Vergnano - precisa Cascella -, e la residenza per anziani verrà protetta anche da barriera isolante». Nel giro di valzer degli ampliamenti si rilocalizza anche la ditta Prodit che ha la possibilità di estendere la struttura produttiva fino a 120.000 mq. La variante al piano regolatore mette mano anche alla viabilità.

E' prevista una mini-circonvallazione a ovest dell'abitato con terzo ponte sul Banna, all'altezza di Principe Amedeo, per collegare Trinità a via Tetti Giro e all'area industriale Sanda Vedò di Trofarello. Per migliorare i servizi si pensa a nuova area tale in via De Gasperi e il campo scolastico in via Sambuy, anche dipenderà finanziamenti.

La variante, già tracciata nel 1983, aveva subito un battuto d'arresto con la disastrosa alluvione del 1994. Poi era approdata in consiglio comunale nel 2001. Adesso con le controdeduzioni il lungo iter sembra terminato. «La Regione aveva sollevato alcune osservazioni circa la messa in sicurezza del torrente Banna responsabile dell'alluvione del 1994 - precisa Ghio -. Gran parte delle è stata realizzata. oggi è in sicurezza, restano da terminare due arginature: una sulla sponda destra tra vicolo Banna e via Tetti Giro, l'altra a sinistra all'altezza del campo sportivo».

Il cronoprogramma presentato dal Comune dovrebbe far scattare il semaforo verde. Mentre l'esposto alla magistratura dell'opposizione di centrosinistra sulla correttezza della votazione della variante è stato archiviato. Ma il capogruppo, Gino Anchisi, boccia il piano regolatore e le controdeduzioni.

TROFARELLO TROVATO L'ACCORDO PER L'UTILIZZO

Discarica ospita «rifiuti di qualità»

Federico Genta

La discarica dell'area Benne apre le porte Covar, ma solo per i rifiuti di qualità. E' trovato l'accordo sull'utilizzo del deposito di rifiuti inorganici del consorzio Chierese, situato sul territorio di Cambiano al confine Valle S.Pietro. L'amministrazione comunale esprime soddisfazione per il risultato ottenuto e il migliore sfruttamento del deposito, che rischiava di trasformarsi soltanto in una maggiore spesa per i suoi abitanti. «Negli ultimi anni la raccolta differenziata ha raggiunto mediamente il traguardo del 60 per cento - spiega il sindaco Emma Iariotto - Un risultato sicuramente positivo, ma che si è anche tradotto in un minore utilizzo della discarica, in gestione alla Inser. La società torinese, vista il progressivo diminuire del materiale, aveva chiesto una revisione del canone: un' eventualità che avrebbe portato svantaggi evidenti in termini economici, sia per il che per lo stesso Comune».

La soluzione è arrivata in previsione della costruzione di un nuovo inceneritore che dovrebbe soddisfare le esigenze non solo del Chierese, ma dell' intera provincia. «Questa prospettiva ci permette di poter esaurire prima gli spazi ora disponibili nella discarica, fermo restando che l'area Benne potrà soltanto accogliere rifiuti domestici inorganici».

Il contratto stipulato con il Covar 14, a cui fanno riferimento i comuni della cintura a Sud-Ovest di Torino, prevede lo smaltimento di mille tonnellate al mese di materiale, derivate dalla raccolta differenziata. E' la nuova discarica, che dovrebbe essere realizzata a Montanaro, dovesse essere rimandata? «Gli accordi tra i consorzi sono a tempo determinato, devono cioè essere rinnovati di anno in anno - assicura il primo cittadino - In questo modo il rischio che la discarica diventi inutilizzabile prima del tempo».

■ , **RAPINA.** Due banditi, con la faccia nascosta da dei passamontagna e armati di pistola a tamburo, hanno assalito ieri mattina il Paolo di via Torino, a Druento. I rapinatori, dopo aver arraffato circa 500 euro, saltati a bordo una Uno guidata da terzo complice ed hanno fatto perdere . La macchina usata per la fuga è stata a Torino alcuni giorni .

■ **NOVALESA, INCENDIO.** Il pronto intervento dai vigili del del distaccamento Susa ha evitato che una casetta prefabbricata in legno venisse distrutta da incendio.E' accaduto l'altra sera, verso le 21, a Novalesa in strada S.Maria, 14. Alcuni vicini di casa hanno visto alzarsi le fiamme dal camino ed hanno dato l'allarme al 115. Le fiamme sembra siano partite dal camino a legna rimasto acceso quando i proprietari, Fabrizio Ferraro e Simona Gonnella erano fuori casa. I pompieri hanno poi lavorato a mezzanotte per spegnare completamente l'incendio. I danni al camino e parte del tetto ammonterebbero a 20 mila .

■ Dumitru Dinu, 34 anni, romeno domiciliato a Bussoleno e senza permesso di soggiorno, arrestato carabinieri del nucleo mobile della Compagnia di Susa.Non avava ottemperato ad un precedente foglio di via obbligatorio dal territorio italiano.

■ **RACCHETTATE.** Per domeni, Paolo Guglielmetti, guardaparco e guida della natura, propone una racchettata con ritrovo alle 8,30 davanti al Comune di Ceresole (info 347.1821736). Con la cooperativa Il Roc di Noasca, venerdì 31 si alle frazioni Boschietto e Boschiettera (partenza da Molino di Forzo alle 9, info 0124/901101). Con MontagnaScuola domenica 2 gennaio racchettata partenza alle ore dal rifugio Mila a Ceresole (info 0124.953230).

■ **TRANA. GUARDRAIL.** Per evitare pericoli ai bimbi che gi nel parco di piazza Libertà Trana, l'amministrazione comunale ha sistemato un guardrail in via Roma. La piazza è ubicata al fondo di scarpata e i genitori dei bimbi avevano rivolto appello al sindaco per in sicurezza la zona.

■ **PROTEZIONE CIVILE.** Ad Oglianico nuovo gruppo di protezione civile. chiama Nucleo operativo canavesano telecomunicazioni, ed presieduto Vallosio. Del direttivo fanno parte anche Adriano Rossi, Marco Costa Caviglione (vice presidenti) e Carlo Nizzia, segretario. Finora stati "arruolati" una quindicina di volontari.

■ **RECUPERO EX OSPEDALE.** L'ex ospedale di Castellamonte, che ospita la sede dei vigili urbani, delle associazioni e della biblioteca, verrà recuperato: il consigliere delegato all'edilizia pubblica Pasquale Mazza ha incaricato un progettista di redigere un pi che contempli anche una diversa destinazione d'uso. Sulla questione del recupero della struttura (da tempo è in pessimo stato) erano intervenuti i consiglieri di opposizione.

IN BORGATA SANTA MARIA VERRA' REALIZZATA UNA STRUTTURA PER OSPITARE GIOVANI E ANZIANI

Oratorio laico nell'ex cinema

A Moncalieri nasce un centro polifunzionale

Giuseppe Legato

Un centro polifunzionale per giovani e anziani - una sorta di «oratorio laico» aperto alle più disparate fasce di età - al posto dell'ex cinema Corallo per sorgere in borgata Santa Maria.

In questo fazzoletto di incastrato tra le borgate Mercato e Carpice, terminà negli Anni Sessanta della grande migrazione meridionale, quel cinema era quasi un'istituzione. «Un punto di aggregazione dove dimenti- la catena di montaggio della fabbrica e rinsaporare la vita», dicono i borghigiani.

La di quest'intervento si intreccia con tante note inedite: il costo dei lavori che ammonta a 2,2 milioni di euro in testa, seguito, a ruota, dalla cronistoria questo cinema costruito cinquantadue anni fa da don Domenico Fornelli, sala della comunità parrocchiale e diventato, nel breve volgere di qualche anno, uno dei simboli di Santa Maria.

Fin dagli Anni 70 il calo numero di spettatori ridusse la sala prima a un cinema riservato soltanto ai ragazzi e poi alla chiusura definitiva. L'edificio divenne negli anni sempre più fatiscente e pericolante fino al 1998, quando - previo so della Chiesa torinese - la struttura fu demolita davanti a centinaia di borghigiani inermi di fronte alla ruspe della ditta Escavazioni Tori- srl che in due giorni cancellarono cinquant'anni di storia della città.

Altra nota curiosa: l'operazione fu portata avanti a spesa della Curia. «Circa milioni di lire - racconta don Pier Giorgio Ferrero, parroco della parrocchia San Vincenzo Ferreri - che arrivarono dalle nostre casse perché il Comune si era dichiarato ancora incompetente sulla struttura».

Di lì in poi, una serie infinita contrattazioni, tra un passo avanti e uno indietro, che portarono all'inserimento dell'opera nel Pru (Piano di riqualificazione urbana) che finalmente nel vivo a nove di distanza dal suo concepimento e a un'apposita convenzione tra Comune e Curia per la cessione - per 99 anni in comodato d'uso gratuito - del terreno. Un'opera attesa dunque, che prevede un esborso economico ingente per le casse comunali «ma che - sottolinea l'assessore Lavori Pubblici Claudio Furci - ripaga ampiamente i cittadini dell'attesa».

L'edificio, progettato dall' architetto Aimaro Isola, sorgerà su due piani all'angolo tra via Juglaris e via Santa Maria. Al piano terra sono previsti due uffici in cui troverà posto uno sportello decentrato del Cissa (ora in via Saluzzo in locali ristretti e insufficienti) e forse il centro anziani. Al primo pia- invece sorgeranno una sala riunioni, un laboratorio, una sala prove e un salone ovale con 98 posti a sedere.

Tante le criticità che si andranno ad eliminare «soprattutto sociali particolare riferimento agli anziani e ai giovani che convivranno in spazi confinanti», precisa l'assessore Angelo Ferrero.

aggiunge: «Un grazie particolare va attribuito a un grande parroco, don Pier Giorgio Ferrero, che ha avuto lungimiranza, spirito collaborativo e uno spiccato di attaccamento per la borgata». Lui, dalla sua stan- dietro la cappella borgo Mercato, si limita a una battuta: «Sono molto felice». La lunga attesa è finita.

BOCCIATO ORDINE DEL GIORNO

Metrò, An polemica con la giunta

«Questa maggioranza non vuole metropolitana». Con queste parole Giuseppe Osella, capogruppo di Alleanza Nazionale Consiglio comunale a Moncalieri sfogo politico all'indomani dell'assemblea pre-natalizia. Il ordine del giorno, partorito delle parallele iniziative di Nichelino con convegni e autorevoli tavole rotonde, è stato bocciato dalla maggioranza centrosinistra con un «no» secco. Forse la presenza del simbolo del partito, forse l'ipotesi (integrativa di una proposta già esistente che conduca il metrò fino alla zona Sandavadò) molto lungimirante sul tracciato da prospettare alle istituzioni, ha pesato sull'esito della votazione. Senso della cronaca vuole però che non si possa tacere su un silenzio prolungato sulla metropolitana e sulle opportunità-necessità di prolungamento che avevano acceso l'opinione pubblica di Moncalieri e gli stati generali dell'industria di Sandavadò entusiasta di fronte a eventualità di questo g Altrettanto dubbioso futuro diventa questa bocciatura dopo parole spese e il lavoro di concertazione portato avanti dall'amministrazione sul caso. Osella è un fiume in piena: «La metropolitana non è un "affaire" che nasce sotto bandiere politiche. Non mi vengano a dire che non hanno accolto l'ordine giorno perché c'era il simbolo del partito. Non è vero. La realtà è che questa giunta crede progetto e ha ormai abdicato a Nichelino un incredibile volano di sviluppo come la metro». Animi accesi e qualche tentennamento anche all'interno della maggioranza.

INCIDENTE MORTALE A CHIVASSO

Autostrada Torino-Milano bloccata per quattro ore

Autostrada To-Milano bloccata, ieri, per quasi quattro ore tra le uscite di Chivasso Ovest e Centro per un incidente in cui ha perso vita Francesco Bozza, di 36 anni, residente . La tragedia è avvenuta in un tratto interessato ai lavori di allargamento dell'autostrada. Al momento dell'incidente il traffico era intensissimo. El Habib Houkmi, marocchino di 46 anni, residente a Borgone di Susa, al volante di un autocarro Ivaco Daily della ditta General Costruzioni, di Borgone, stava procedendo direzione di Chivasso: ha dovuto frenare bruscamente per tamponare un camion che lo precedeva. Sbandando, il mezzo finisce nella corsia opposta, dove proprio in quel sopraggiungendo la Smart di Francesco Bozza che non riesce ad evitare scontro: per l'automobilista non c'è nulla da fare.

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA DAL TITOLO «LA MEMORIA CALPESTATA» ALLESTITA A CUORGNE' RIPROPONE LE PESSIME CONDIZIONI DELL'EDIFICIO

Un particolare di una sala della casa del celebre diplomatico caru

«Dobbiamo salvare la casa di Nigra»

Sopralluogo degli esperti della sovrintendenza in Valle Sacra

Alessandro Ballesio

La modella aspetta, seduta sulla scalinata del giardino sommerso da rovi e sterpaglie. Con sguardo sembra voler dire: «Ma quand'è che vi deciderete a salvare tutto questo?».

E' una delle trenta istantanee scattate da un giovane fotografo, David Cima, per la rassegna «La memoria calpestata», ospitata questi giorni nell'atrio del archeologico, all'ex manifattura di Cuorgnè. Dal titolo, si capisce che è qualcosa di più di una semplice mostra: un vero grido d'allarme, perché la villa del celebre diplomatico e letterato Costantino Nigra rischia di perdersi per sempre divorata dal tempo e dall'incuria.

Pareti scrostate, finestre arrugginite e più vetri, erbacce che cancellano fregi e pavimenti d'epoca: è questo che appare nelle foto, tutta la crudezza di un patrimonio storico ed architettonico dimenticato. Negli anni gli appelli si sprecati: politici ed amministratori hanno cercato di sensibilizzare i proprietari, senza alcun successo. Pochi mesi fa, anche i ragazzi della Sinistra giovanile Alto Canavese avevano scritto una lettera accorata per chiedere che la di uno dei più grandi protagonisti del nostro Risorgimento uscisse finalmente dall'oblio. Adesso la prima, vera, denuncia pubblica: la galleria di immagini del promettente fotografo Cuorgnè state viste durante il periodo natalizio da quasi tremila persone le foto della modella Serena Mantilleri che si tra le della villa sono già diventate simbolo di una protesta che lasciato il segno. Lo stesso Costantino Nigra è riprodotto in tenuta da ambasciatore in una delle stanze buie e perdute, come se fosse un fantasma: una specie di monito a chi ha permesso tutto questo, lo stesso cliché utilizzato dai realizzatori del calendario del vecchio stadio Filadelfia, con le sagome in bianco e nero dei calciatori del Grande Torino che il pallone tra sterpaglie e macerie.

erà il centenario dalla morte di Nigra: c'è già un prestigioso premio letterario a lui dedicato, a Castelnuovo l'amministrazione sta' pensando alle manifestazioni da organizzare per l'evento.

Ma una cornice, pur di alto livello, non sarà sufficiente senza almeno un progetto concreto dedicato al recupero della residenza che lui stesso volle conservare nella sua amata Valle Sacra. Il problema è noto: la proprietà (dai primi Anni Ottanta è un omonimo, Valdemaro *Nigra*, architetto di Rivoli) in tutto questo tempo non è riuscita a gettare le basi per il recupero. Da un paio d'anni l'amministrazione comunale ha imbastito una trattativa per coordinare la vendita dello stabile: gli quirenti ci sono, ma questo non basta: «Serve anche un intervento statale, per riportare in vita la villa non sono sufficienti due milioni di - spiega il sindaco, Matteo Sergio Bracco -, se riuscissimo almeno nell'impresa di pianificare il recupero del palazzo sarebbe già un bel regalo per la ricorrenza 2007. Intanto stiamo cercando di convincere l'Unesco ad inserire la residenza Nigra i beni protetti dell'umanità, co- è avvenuto recentemente per il Sacro Monte di Belmonte». Incredibile vero, primo spiraglio l'hanno aperto proprio la mostra e il passa parola che è venuto di conseguenza: i funzionari delle due Soprintendenze (ai beni artistici ed architettonici del Piemon- settimana fa hanno effettuato un sopralluogo a Castelnuovo Nigra. Le prime testimonianze del passato che potrebbero recuperate so- quelle più antiche: gli affreschi medievali conservati nell' antico insediamento del castello di San Martino, proprio dove sorge la villa. L'ente di formazione Cesma (che si occupa proprio del museo di Cuorgnè) è messo a disposizione per la rimozione delle opere, che poi andranno ristrutturate. E' un segnale di speranza, finalmente.

VE

COMPUTER GRATUITI. L'assessore al Sistema Educativo Paola Pozzi informa che le scuole colpite nell'ottobre scorso da problemi legati al funzionamento del riscaldamento riceveranno 124 computer gratuiti: modo per regalare, su richiesta del Comune, un servizio a chi ha subito un disservizio, che l'Aem ha subito accolto

AIUTI ALLE IMPRESE. Un fondo per sostenere l'innovazione e ricerca a beneficio delle piccole e medie imprese, ma anche per tutelare i lavoratori delle aziende in crisi. E' la proposta avanzata congiuntamente da Ds e Comunisti italiani in Provincia. Come spiegano Stefano Esposito e Vincenzo Chieppa, l'obiettivo è mettere a disposizione una cifra attingendo per alcuni milioni di euro dall'avanzo di amministrazione. L'appello è esteso alla Regione, in prospettiva da coinvolgere come cofinanziatore del fondo.

CAMERA PENALE, DIRETTIVO. È eletto il direttivo della Camera Penale «Vittorio Chiusano», composto dagli avvocati Cosimo Palumbo, Davide Mosso, Lauretta Sangiorgio, Roberto Capra, Emiliana Olivieri, Lorenzo Imperato, Roberto Trinchero, Piero d'Ettorre, Monica Senor. Il direttivo ha confermato Palumbo alla presidenza della Camera Penale e ha nominato Trinchero vicepresidente, Olivieri segretario e Imperato tesorie-

Ladri nel negozio di profumi «Rodi» all'interno del centro commerciale «Bennet» a Pavone. Hanno sfondato la vetrata dell'ipermercato (la modalità è simile ai furti commessi lo scorso anno e che avevano portato all'arresto di una parte della banda che imperversò nella zona per mesi) lanciandosi ad alta velocità una Fiat Tempra. Una volta all'interno hanno arraffato profumi per un valore di diverse migliaia di euro.

DENUNCIATO. Un cittadino marocchino, El Moustafà Bendinis, 26 anni, domiciliato a Torino è stato denunciato carabinieri per simulazione reato. L'altro ieri pomeriggio è uscito di strada sulla A5 Torino-Aosta, poco dopo il casello di San Giorgio, mentre era alla guida di una Mercedes che non di sua proprietà. E' fuggito, ma una volta rintracciato ha raccontato ai militari di essere stato rapinato. Versione poi non risultata veritiera.

CALENDARIO. La Casa delle Culture "Giuliana Karunanayaka" di Ivrea distribuisce gratuitamente il "Calendario per tutti", che riporta le feste e le ricorrenze nazionali, internazionali e religiose di diversi Paesi e religioni. Il è realizzato dal Cen- Interculturale della Città di Torino. Info 0125/644417.

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI A «SPECCHIO DEI TEMPI» PER EDIC 'AMICIZIA AGLI ANZIANI RIMASTI

Proseguiamo la pubblicazione dei alla Fondazione Specchio dei tempi per la Tredicesima dell'amicizia (assegno da 400 euro) destinata agli anziani più soli.

I 90 generosi amici di via Assarotti 10 4.500; Alessandro Quercetti e C. 4.000; Università della Terza di Torino, Associati, Docenti, Coordina- 2.050; Fulvia Pazienza 2.000; in ricordo di Cesare 1.200; auguri a tutti gli 1.100; F.C. 1.000; augun buone feste 1.000; M.I.F. 1.000.

Elfo Porporato 800; 800; M.A.L.B. 800; Luca Fontana 800; Co. Se. F. spa Balangero 750; Partner Unica 700; Università della Terza di Torino, Associati, Docenti, Coordinatori 700; Concerto dell'Amicizia del 12 dicembre 2004 600; Amici di Auxilia Graphica 600; Vittorio Silipo 600.

Mariangela e Giuseppe ; i soliti dieci 500; in memoria di Remo e Valentino 500; Maria Luisa in di Aldo e Attilio Masoero 500; in ricordo di Bartolo e Fortunata 500; Silvia ed Enrica Sanseverino 500; Francesca Ghia 500; farmacia Maria Cristina Ren 500; Valeria e Claudia 500; Beppe e mamma 500; Zoide 500; Studio A. Benech C. Mazzi 500; Vittorio Lignarolo 500; ricordando Ciccio e Topolone 500; in memoria Nino e Silvio 500; Club Lions Principe Eugenio Contal-ners 500; memoria di Asnaghi 500; Buon Natale 500; G.M. 500.

Ricordando Vanda Ardinzone Pianelli 450; in memoria dei Caduti di tutte le guerre 410; Paola 400; Silvio Chiappino 400; in di mamma e papà Leonidas 400; Luciano Gallo 400; e Federico in ricordo dei nonni 400; Mimmo ed Alessandra e Sant'Antonio in ricordo di Stefano e Rossana 400; Software Line Osra 400; in ricordo di Salva 400; in memoria famiglia Musso 400; S.E. 400; in ricordo di Rocco ; Studio Canavera Ferrari 400; In ricordo di Margherita, Angiolina, Lily, e Rosa 400; Barbara Annibaldi 400; Elio e Patrizia 400; Giovanni Chiura 400; A.O. 400; Francoli 400; Tiziana Bardonecchia 400; C.S. 400; Stefano Capra 400; Remo Donati C. spa 400; Mariella classe 1913 400; in memoria di Cesare Supin, cognati Boeris Tosatto e nipoti 400; Lena Clerico 400.

Carlo Beltramo 350; A.M. Avanti! 300; Judkins Karin Otis 300; per papà Antonio 300; Stefano 300; Giorgio e Giulia 300; Roberto e Marisa 300; In del nni, Simone e Valentino . Marcopolo srl 300; In ricordo di Silvia, Mario e 260.

Un pensiero e un ricordo per nonno Nicola e nonna Fulvia. I vostri cari 250; una bella famiglia 250; Mariarita Clocchetti 250; Franco Alevale 250; Pluto, Yoyo, Ben 250; A.S. 250; a ricordo di Carlo Gerardo e Rosa Ossola 250; M.M. 250; Giorgio Marchisio 250; Nicoletta 250; C.P. 250; auguri a Giuseppina e Piergiorgio 250; L.S. 250; nel 1° anniversario della scomparsa di Giovanni Acquarone, andiano Westinghouse 250; Maria Cristina da Castellamonte 250; Nella 220; Università Terza Età di Torino, Associati, Docenti, Coordinatori 215; Ciao Mi 201,29.

D.C.S. in ricordo dei cari 200; Elena 200; Sandra e Nino 200; Luigi Pane 200; Sergio Mitton 200; Francesca e Simona 200; C.M. 200; Adriana Quaranta 200; Luca, Marco, Giuseppe Casale 200; L.M. 200; B. B. 200; C.T. 200; in memoria di papà, Antonella e Alberto 200; in memoria Paola Lucia e Daniele 200; Gualtiero Bagnuoli Stefano Formento 200; Luigina Xabellato 200; C.B. 200; Elena Brusasco 200; M.G.G. 200; nonna Pina, Nino e Francesca 200; R.R.C 200; Anna e Nando 200; Valeria 200; S. 200; M.A. V.F. 200; Adriana Martignoni 200; Ale e Vale 190.

Gabriella Rivoli 150; da nonni e 150; ricordando i nonni Dal 150; A.K. 150; Lia 150; Margherita 150; in ricordo della mamma 150; Enrico Pareto 150; Moreno in nonno Gino 150; Maria Vittoria De Ferrari 150; Luciano Ferraro 150; C.M.E. 150; Roberto Gemma 150; in ricordo di nonno Gino 150; in memoria defunti fam. Mogni - Piovano 150; Rosetta in ricordo di mamma papà e Franco 150; Elisabetta Giachino 150; per Sarah 150; Gualtiero Ossola 150; in ricordo nonni Marina e Giorgio 150; F.A. 150; Gi Erre 150; Lonati 150; in dei papà Giorgio 150; E.C. 150; Gianni e Grazia 150; In ricordo di Riccardo 150; W.L.B. 150; S.G.T. 150; Paolo e Stefano 150; P. e E. 150; Rossana Buongiorno 150; D.P. 150

In ricordo di Luigi Morlando 135; i condomini Timavo 165/7/9 In ricordo di Enrico Degiorgis 130; in memoria Anna 130; in ricordo di Elda Marengo 120; Fulvia Doleatto 120; A.U. 110.

Studio Trevisanutto, colleghi ed ex colleghi Paola in ricordo di Giuliano Dezzani 100; con affetto Francesca e Mario 100; Paolo, Vanna, Davide e Marco in ricordo dei 100; Mernela 100; Carola A. 100; Maria Piera 100; per ringraziare Vittoria 100; Gabriella e Cesare 100; G.G.L. 100; in memoria di Giovanni e Anna Giodi 100; Per Giovanni Vigno 100; U. I. 100; ai cari 100; G.S. 100; Maria Giovanna Lo Vetere 100; A.D. 100; in memoria M.G.E. 100; In ricordo di Ilna 100; in memoria di Gaetano 100; Carmela 100; in memoria di Giacomo Sarzina, la famiglia 100; P.R. 100; Massimo in memoria dei capi 100; la famiglia in memoria di Giuseppe Zanetti 100.

In ricordo di Emilio e Dario Bergamasco, Domenica,Rosy e Michele 100; in memoria della mamma, Eliana Brossa 100; Angelo Bruno 100; Marisa e Pino 100; Matteo Trucco 100; D.T. 100; 100; Luciano Gibbone 100; Maria Teresa 100; Rosina e Barbara 100; Ricambi Torino srl 100; Alessandra Berra 100; V.F. 100; Lucia Brucoli 100; in memoria di Aldo, Rita e Anna Maria 100; Guido e Silvana in ricordo dei nonni 100; Gioachino 100; Maria Marchitelli 100.

Victoria e Davide 100; Chiara, Lorenza, Antonella e Luciano 100; famiglia Castelli 100; in memoria di Corinna 100; in di Mariella 100; C. M. R. 100; per Claudio 100; P.L.M. 100; da Paola 100; Marco Ravera 100;I.R.M.R. 100; Sara e Simone In memoria dei nonni e Vincenzo 100; e Pepu 100; F.B. 100; Vittorina e in ricordo dei loro cari 100; R.M. 100; Germana Ronco 100; F.F. 100; A.M.M. 100; Mario e Amma 100; Giovanni 100; R.&.G. 100; Wanda ; In ricordo di Bice 100; Piero Civera 100; Franca in ricordo di Renato, Titta e Rina 100; Gianluca, Paola e Lucia 100; Ines e Piero 100; Nemomi 100; G.N. 100; Franca Gribaldo 100; Arianna e Marco ; Gruppo A.D.A. 100; e Giangia 100; Sam Tidona 100; Maurizio, Rita e Andrea 100; in memoria di Felice Chiantor 100; Michela e Lucia, Chivasso 100; Patrizia Giolito 100; Liliana Giolito 100; Paolo Massara 100; pinco palla 100; Renato Sanfilippo 100; in ricordo dei Francesco Amelia Enzo 100; Irene e Francesco 100.

Ferruccio Andrea Paglia 100; Pierluigi Avigliana 100; A.M. 100; P.A. 100; A.C. 100; in ricordo di mamma e dei miei cari 100; Giuseppe Scagliola 100; R.B. 100; Enrico Scagliola 100; Martino Geninatti 100; in memoria di Luigia Ressiano Secondino 100; Laura Bice 100; R.G. 100; Nello 100; G.S. 100; In memoria di Antonia Coran ved. 100; Antonio Cane 100; Bruno e Enza 100; A. 100; Franco e Pina 100; Anna e Pier Giorgio 100; ciao Erminia 100; Domenico Garino e Maria Falco 100; Sergio e Cristina 100; Francesco Sacca 100; ricordo Rina 100; G. Susy 100; Francesco e Giovanna 100; Si e Cp 100; per i nonni Mauro e Beppe 100; Silvia Brazzaventre 100; Giuseppina Borca 100; Tegefoi srl 100; Antonio e Maria Teresa 100; Elda e Maurizio 100; Alberto e Roberto 100; in ricordo dei miei cari Maria Scalvenzo 100; Miriam 100; Tina per un 100; in ricordo di Giovanni 100; Lucia e Rinaldo 100; W.B. in ricordo di mamma e papà 100; In ricordo di nonna Pina e zia Gianna 100; Elisa e Francesca 100; Daniele 100; Ombretta 100; Renzo da Beinasco 100; famiglia Ostengo 100; in ricordo della Marco 100; Franey e Simone 100; Guido e Marisa 100; Sara 100; Rita Corsino 100; Monica Arzenton 100; In memoria dei nonni Fabrizio 100; Giancarlo Cochis 100 in ricordo dei e madrina 100; Pasquale Tramontano 100; Fergian 100; Giorgio Turcato 100; Alberto Magliola 100; Masser 100; Lucrezia per il nonno 100. [continua]

Totale generale euro 1.121.539

Speciale Veglione

Tour a Tour
GUSTARE
I DELLA CUCINA MEXICANA"
NOCHEVIEJA 2005
DI
Aperitivo
Margarita frozen classica o alla fragola
Totopos con salsas (pico di gallo, guacamole, queso)
Antojitos
Albondigas en mole verde
Viejitas en salsa roja
Queso fundido
Enchiladas
Platos Fuerte
Puntas de filete a la Mexicana
Mancha manteles
Camarones en mojo de ajo
Postres
Rompope
Polvorones de almendrone
Coppa di champagne per brindisi di fine anno
A persona Euro 60.00 Bevande escluse
Per prenotazioni
Via S. Giulia, 57 • 10124 Torino • Tel. 011 817 13 77

DIAGONAL CLUB
GRAN VEGLIONE DI CAPODANNO
VENERDÌ 31 DICEMBRE
DISCOTECA DIAGONAL
C.so Vinzaglio, 3 Torino
Musica a 360°, giochi, premi e cotillons.
Una bottiglia di spumante ogni 4 persone, panettone e pandoro per tutti. All'una, cotechino con lenticchie.
Durante la serata, distribuzione di gadget ed una favolosa cd compilation omaggio. Ad estrazione 2 soggiorni vacanza per 2 persone di una settimana.
Info e prenotazioni: 011.5621736 - 347.4640194

La Pergola Ristorante
GRAN CENONE DI CAPODANNO CON MUSICA DAL VIVO
Torino - Via Mondrone,
Tel. 011.29.06.26

Speciale

La Darsena ★★★ HOTEL RISTORANTE
HOTEL RISTORANTE LA DARSENA
"Nuova Sede Rotary Club Moncalieri"
... un ancoraggio sicuro per ogni tipo di Evento...
Menu di San Silvestro
• Cocktail aperitivo
• Girello speziato con misticanza odorosa
• Spiedino di spada e gamberi con topinambour e emulsione di pompelmo
• Terrina di polpo con zeste di arancia e menta
• Ravioli di barbabietole con semi di papavero
• Pennette con scampi freschi
• Filetto di vitello in crosta
• Crema caramellata alla vaniglia
• Panettone
• Cestino di clementine
Strada Torino, - 10024 Moncalieri
Tel. 011.641141 - Fax 011.642218
E-mail: info@ladarsena.net - www.ladarsena.net

CASA DEL RE RISTORANTE GIAPPONESE
Capodanno
MENU SUSHI 28,00 / MENU FUJI € 38,00
MENU A LA CARTE
Tombola con premi
La casa offre PANETTONE e SPUMANTE
Gradita prenotazione
Il 20 Gennaio Sushi a volontà 20,00 (salmone, branzino, orata, maki)
La Domenica 2 Sushi Misti € 20,00
Menu fisso a pranzo da € 5,00 a € 10,00 (compreso bevanda e caffè)
Specialità anche Cinesi e Thailandesi
Ambiente tipico giapponese con salette in stile
C.so Francia, - Collegno (TO). Tel. 011.781061
CASA DEL
RISTORANTE CINESE - PIZZERIA
Capodanno:
MENU € 28,00
TOMBOLA CON PREMI
LA CASA VI OFFRE SPUMANTE PANETTONE
Gradita la Prenotazione
Via Veglia, 12 - Torino - Tel. 011.323938

EVENTO CAPODANNO 2005
Theatro
MENU
Sorbetto alla mela verde
Piccole pasticcerie miste
Panettone e Pandoro Locatelli
Caffè
Vini
Dolcetto d'Asti, Alba
Spumanti
Moscato di Sarasco, Reggio Moscato
Theatro
a seguire DJ Marco "Nani" Delano

proposta

011/3993

Ricorda il nuovo numero e non dimenticare le occasioni.

Le occasioni TUTTOAFFARI restano le stesse.
Varie, complete sempre interessanti,
di categoria in categoria.
C'è qualcosa di diverso, però. 011/3993.
Il telefono cambia, quindi, ma la sostanza rimane.
Per vendere, cercare, acquistare o curiosare
non dimenticate TUTTOAFFARI.

Le inserzioni su TUTTOAFFARI sono pubblicabili telefonicamente oppure presso lo sportello di via Roma, 80.

LA STAMPA Supplementi

tuttoaffari
Tutto quello che c'è, dà sapere.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

TORINO MUSEI FA SETTECENTOMILA

Sono oltre le persone che hanno i collezioni, gli spazi architettonici e le mostre dei musei, partecipato agli eventi, assistito ai concerti e agli spettacoli organizzati nel Fondazione Torino Musei. Bilanci positivi dalle Gam, (oltre 230 mila visitatori) al Borgo e Rocca Medievale (45 mila ingressi alla Rocca) e al Borgo Natura passaggi). Da ricordare poi gli spettatori Gong (6000 presenze) e i 355 mila dello scalone Juvarriano a Palazzo Madama. Bene anche la mostra «Scrinium cardinalis» (foto) a Palazzo Ricci, più di 30 mila passaggi.

FIACCOLONGA GASTRONOMICA

Originale fiaccolata gastronomica domani sera a Ceresole Reale, in valle Orco. parte alle 18,30 dallo skilift della frazione Chiapili inferiore: due tappe intermedie previste rifugio Massimo Mila (borgata Villa) e all'albergo Clarforon (Pian Balma). L'arrivo della fiaccolata è previsto per ore 22 al Centro sportivo Lilla. Prenotazioni e informazioni ai numeri 347.1589954 e 347.7110309. Per , dopo mezzanotte, da segnalare anche il tradizionale falò di Capodanno davanti al rifugio (info 0124.953230).

CAPODANNO: LE PROPOSTE

ROBERTO PAVANELLO
MONICA PEROSINO

Anche i teatri sono pronti per festa di San Silvestro: oltre agli spettacoli, previsti brindisi per l'anno nuovo Le discoteche offrono musica e cenoni, diverse le iniziative per beneficenza

E anche il 2004 pronto per essere archiviato. Molte e diverse le opportunità entrare nel 2005. Ecco alcune proposte.

MUSICA. Al **Conservatorio** concerto dell'Orchestra Filarmonica Torino diretta da Dorian Wil- (ore 19,30) che si esibisce in una selezione brani di Strauss, dal «Bel Danubio blu» tradizionale marcia Radetzky. Il biglietto costa (28 fino a anni). Prenotazioni allo 011/533.387. Alla **Maison Musique** di Rivoli 23, esibizioni dell'Orchestra Filarmonica Italiana guidata da Alessandro Ari che esegue i più famosi valzer viennesi e pagine «Vedova Allegra» (ore 20). Prenotazioni: 011/956.17.82 (ingresso euro); dalle Bollywood Brass Band, TrenCavel e Dj Silvio Puzzolu. Maison Musique devolverà l'utile della alle associazioni che si stanno occupando del maremoto che ha colpito parte dell'Asia. L'**Alfa Teatro**, via Casalborgone 16/1, propone rivista comico-musicale che s'inizia con un cocktail alle 20; alle ore 21 «Evviva il varietà», spettacolo della compagnia Alfa Folies (regia di Cesare Goffi) che ricostruisce il mondo di Totò e Sordi, Macario, Rascel e Bramieri. Prezzo: 80 euro, comprensivi di cocktail, spettacolo, brindisi e cena. Prenotare allo 011/819.35.29.

A **All'Araldo**, via Chiomonte 3/a, 22,15 i «fratelli veneto-armani» The Incredible Jashgawronsky Brothers, attori musicisti in «Brum, brush, crash»; al termine brindisi, panettone, giochi interventi comici a del Teatro dell'Angolo. Biglietti 34 euro. Info.: 011/33.17.64. Al Teatro Monterosa, via Brandizzo 68, e Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, San Silvestro in dialetto piemontese: al **Monterosa**, alle 21,30, c'è «La felicità 'd monsù Gumas» del Tea- Zeta, poi, dopo brindisi, gli sketch della tradizione con Margherita Fumero in vai con 2005!», il concerto degli Zauber (musica anni 60 e 70) e il recital di Giovanni Fiscella «Questo amore così splendido». Biglietti a 50 euro. Info.: tel. 011/28.40.28 (dalle 17 alle 19). Al **Cardinal Massaia** s'inizia alle 20,30 con la commedia «Imputato alzatevi», della Compagnia Giorgio Molino; dopo il brindisi di la compagnia intrattiene in pubblico. Biglietti 40 euro. Info 011/25.78.81. Allo **Juvarra**, via Juvarra 15, si può scegliere: solo lo spettacolo «Così su piedi» (ore 20,30) di e con Michela Di Mauro, con brindisi finale costa 30 euro; se si vuole proseguire la serata al **Café Procope**, buffet di mezzanotte e danzante 20 euro in più. Prenotazioni allo 011/ 54.06.75. Per chi a mezzanotte vuole brindare altrove: all'**Alfieri**, piazza Solferino 4, rumore (senza rispetto) per nulla» con Loretta Goggi, Shakespeare, adattamento e regia di Lina Wertmuller (ore 20,30; biglietti e euro). Al **Teatro Gioiello**, via Colombo 31, la commedia interattiva «Apra bene la bocca» con la Compagnia Torino Spettacoli (costa 45 euro). Al **Teatro Erba**, corso Moncalieri 241, «Marie Curie, la scoperta dell'amore» con Miriam Mesturino e Bani (ore 20,45; posto unico 45 euro). Info.: tel. 011/56.23.800; 011/661.54.47; 011/680.57.68.

DISCOTECHE E LOCALI. Alcune proposte della ricca scelta. Al **Café Liber**, Vercelli 2, c'è il «Capodanno libertino» quale si incontrano il Caffè Liber e Amantes per una festeggiare con con i dj della Yellow Zone Music Club. (Gradito l'abito stravagante). Ingresso libero, consumazione facoltative tessera Arci Torino. Al **Theatrò** (via Santa Teresa 10, tel. 011 5187107), si può partecipare al (110 euro) o presentarsi per la festa (dalle 23,30; 35 consumazione). Qui, doppia offerta musicale: prima la cover band dei Bros, poi il dj Marco Nana De Jana («speaker ufficiale» al Delle Alpi quando la Juve). L'**Hiroshima Mon Amour** Bossoli 83) divertimento e impegno: parte del ricavato della animata Fratelli Sberlicchio finanzierà il progetto della per Beslan (www.oltrelafortezza.net). I Fratelli Sberlicchio presenteranno il album «Disco Delirio». Dopo concerto festa i residenti djs (info, 011/ 3176636). Al **Barcode** (corso San Martino 2) «Lovers and friends' new year's , Oltre a Luciano e Giuseppe Culicchia, dispenseranno musica anche gli artisti ed amici venerdì accompagnano i padroni di . Al piano superiore Giampo Coppa. Born Party e Prince organizzano la chiusura dell'anno Passaggio a Nord Ovest di Cesana Torinese, via Ortigora 25: cena al lume di candela accompagnata da dal vivo (100 euro, open bar), mentre si balla dalla mezzanotte (50 euro) e ci si può portare una bottiglia da casa; info, dopo le 16, allo 0122/897837. Tre gli appuntamenti l'organizzazione Bounty Group: cena e open bar al 192 Moncalieri (120 euro); a si balla con Riky Martini (lingotto in lista dalle 24,30 a euro; info 339.351.65.71), a Salice vi aspettano il Gina con cena a buffet (100 euro; dalle 24,15 60 euro) e il **Miravallino** dalle 23 (60 con 3 consumazioni). L'appuntamento «Buon anno Modus», inizia dopo con il ritrovo alle 17,30 in piazza Statuto, poi tutti al **Ramblas** (corso Sicilia 3/g): dopo la a prezzi speciali (prenotazioni 339/7138111) prosegue con Allnighter All Mo Disco. All'**Aldobaraldo** (via Parma 29/bis) si festeggia con tutti i di tango invitati (info e prenotazioni 335/7224576 o www.aldobaraldo.it).

ETÀ. Associazione Il tempo di Alice e «Pagine da assaggiare» organizzano il veglione nei locali via Paolo . Alle 20,15 aperitivo, poi balli di coppia di gruppo. Alle risotto alla champagne (60 euro per i soci; info e prenotazioni 011/88.45.71)

PIERO CHIAMBRETTI

LA FESTA PIAZZA CASTELLO

Conto alla rovescia con Chiambretti

Venerdì sera tutti in piazza Castello per celebrare il nuovo anno con Piero Chiambretti e Giorgia nell'Happy New Year Show 2005. S'inizia alle con selezioni musicali «di riscaldamento» proposta dal dj di Xplosiva Giorgio Valletta e, a seguire, la prima parte di una raccolta di videoclip realizzati da Piero Chiambretti: un provocatorio greatest di alcuni personaggi e avvenimenti che hanno caratterizzato il 2004 torinese, riprodotto in mega-schermo e commentato sul palco dallo stesso Chiambretti il sindaco Sergio Chiamparino.

Alle 22,30 sale sul palco Giorgia, che propone in esclusiva torinese un recital il gruppo musicisti. Intorno alla mezzanotte, saluti e pensieri in video di una carrellata di personaggi torinesi, tra Anna Maria Barbera alias Soonsolsta, Marco Boglione, Arturo Brachetti, Giancarlo Caselli, Cristina Chiabotto, Evelina Christillin, Luca Cordero di Montezemolo, Giuseppe Culicchia, Elfiel Ferrario, Massimo Gramellini, Luciana Littizzetto, Ugo Nespolo, Gianluca Pessotto, Stefano Rocco, Patrizia Sandretto, Subsonica, Gianni Vattimo, auguri del Sindaco e di ospiti a sorpresa che interverranno direttamente sul palco.

Dopo i brindisi di mezzanotte, prime nuovo anno saranno ancora all'insegna della grande musica pop e dance in la Stefano Mascarelli Band e i dj capitanati da Giorgio Valletta. [m. per.]

Al Balon il sogno del sarto di Casablanca

MARIA TERESA MARTINENGO

Luci al neon dietro una grande vetrina, arredamento essenziale: bancone, due sedie per l'attesa, una vecchia macchina per Necchi dal motorino rumoroso, un tavolo un ferro da vapore professionale (sempre pronto a lanciare i sbuffi su un di pantaloni appena cuciti). Siamo in via Mameli 15, nella «Sartoria del Balon» di Rachih Abderrazzak, una bottega straordinaria per come è capace portare lontano dall'atmosfera torinese al tempo stesso, di parlare nuova Torino multietnica. Saranno le pareti con grande quadro della sotto l'orologio, calendario con anno islamico e cristiano, le cartoline, i messaggi. Sarà il viavai internazionale di clienti maghrebini, italiani, romeni, senegalesi...

Ad Abderrazzak, trentacinquenne di Casablanca gentile e dal bel sorriso aperto, gente porta per lo più pantaloni da accorciare e giacche da sistemare. Di solito in di giorni sono pronti e prezzi assolute concorrenza. A volte, com'è accaduto l'altro giorno, entra qualcuno che una fretta tremenda. «Questo giaccone è scucito, lo puoi mettere a posto?», ha detto il ragazzo senegalese in Napapijri nero mentre Abderrazzak stava ormai uscendo per il pranzo. devi lasciare», ha risposto il sarto. «Come faccio? Galoo». Sorriso desolato. «Mi spiace, allora ripassa nel pomeriggio». Poco prima, un tunisino aveva ritirato un paio di pantaloni: urgentissimi; causa partenza. il motivo dell'urgenza è reale, il lavoro può essere pronto in poche ore.

«Ho incominciato a fare questo mestiere molto presto, a 12 anni. Vicino a casa mia c'era una sartoria e quando tornavo da scuola o vacanze, il tempo lo passavo lì», racconta l'artigiano marocchino. «Un bel giorno ho lasciato la scuola e fare il sarto è diventato il mio mestiere». Abderrazzak è in Italia da sette anni: prima a Reggio Emilia, poi cinque anni fa ha aperto un piccolo laboratorio in un altro punto Porta Palazzo. Da due è in via davanti alla scuola comunale. «Mi piacerebbe, prima o poi, ingrandire l'attività, prendere altre macchine che permettano di fare lavorazioni più elaborate e anche vestiti. Nel anno dovrei riuscire a portare mio figlio e mia moglie. Anche lei è sarta». Chissà che, con la moglie al fianco, il sogno di una vera sartoria non diventi realtà...

mariateresa.martinengo@lastampa.it

GLI APPUNTAMENTI

Impressionisti

Ritrovo per la visita guidata alla mostra «Gli Impressionisti a la nave», a L'Intrigarte. Prenotare.

Promotrice delle Belle Arti, viale Crivelli 11, ore 15,30, tel. 338 063.10.77

Geronimo Stilton

Domani, presentazione libro «Il segreto del coraggio» della collana di Stilton.

Bardonecchia, Palazzo delle Feste, domani, ore

Lirica

«La Cenerentola», melodramma musica Gioachino Rossini. Con Sonia Ganassi, Antonino Siragusa, Andrea Concetti, Roberto Candia e Marco Vinco. Dirige Enrique Mazzola; la regia è di Luca Ronconi.

Regio, piazza Castello, ore 20,30

Ottoni

Concerto complesso ottoni Fiatissime.

Grugliasco, Chalet, parco culturale Sevre, via Tiziano Lanza, ore 21, tel. 339 132.67.87

Orchestra Filarmonica

Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino diretto da Lamberto. In programma pagine della famiglia Strauss.

Orbassano, Teatro centro culturale, via dei 1 21, tel. 011 903.62.17

Lab 41

Laboratorio «Lab 41»: Lab 41 dove i migliori artisti laboratorio del Cab 41 si esibiranno in di cabaret con uno spettacolo diverso ogni settimana. Ingresso libero

Cab 41, Via F.lli Carle 41, 22, tel. 011 50.49.85

Torino multiculti

Percorso nelle religioni: non solo architettura delle chiese moschee, ma un incontro con i volti altre religioni: dai pastori Valdesi ai sacerdoti ortodossi all'Iman. Ogni martedì sera, partenza alle 20,30 piazza Vittorio, davanti al Caffè Elena. Costa 23 euro persona. Prenotazione telefonica obbligatoria.

Somewhere, tel. 011 668.05.80 o 011 668.70.13

Aperitivi musicali

Gli ospiti dell'Art+Café de Le Lingotto Art+Tech possono apprezzare la musica selezionata dj Tommaso e Tobia Valle progetto TTV: jazz e swing in prevalenza, non solo, dalle 18 alle 23, ingresso libero.

Art+Café,le Méridien Lingotto Art+Tech, via Nizza 230, ore 18-23, tel. 011 664.28.20

Natale in giostra

Fino al 9 gennaio si svolge il consueto luna park Natale.

Torino Esposizioni, padiglione, Massimo d'Azeglio 17

Prenderà il via il 27 gennaio il corso di editoria «Il libro dalla A alla Z» che ha lo scopo fornire le indispensabili per lavorare nel campo editoriale. Giuseppe Culicchia ed Enrico Remmert affiancheranno Margherita Oggero e Bruno Gambarotta. Organizzazione a cura dell'agenzia letteraria Contesti.

Contesti, via Massena 91, tel. 011 info@contesti.it

MARGHERITA OGGERO

Arte & Arti a Palazzo

Prosegue fino all'8 gennaio «Arte Arti a Palazzo». Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 19; il sabato 9-12.

Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria

Nicolai Panetta

La personale di Nicolai Panetta (in arte Zero Calì) è stata prorogata sino a fine anno.

Banca Sella, piazza Castello 127, orario: 8,30-12,30/ 14,40-15,40

Artan Shabani

La mostra di Artan Shabani, intitolata «Via Egnatia», prosegue sino al gennaio 2005.

Museo dell'Automobile, Unità d'Italia 40, orario: 10-18,30, giovedì 10-22, domenica 10-20,30, info. 011 677666

Eugenio y

Intitolata «Affabulando i rottami e i segni del mondo», la mostra Eugenio Bolley è aperta sino al 26 febbraio.

Pelike, Civita Galleria d'Arte Contemporanea «Filippo Scroppo», via Roberto d'Azeglio 10, orario: 15,30-18,30, venerdì e sabato 10,30-12,30, 0121 932530

Paolo di Martino

Sino al 3 febbraio è aperta la mostra di Paolo di Martino.

Chivasso, Palazzo Chiara, piazza Alberto Dalla Chiesa, orario: 9-12, martedì e giovedì 9-12/ 15-17

Emozioni visive

Pittori, scultori e grafici espongono alla rassegna «Emozioni Visive» sino al 30 dicembre.

Piemonte Artistico Culturale, via 264, orario: 15,30-19,30, tel. 011 542737

Agostini

Itinerario frantastico è il tema della personale Andrea Agostini. Sino al 31 dicembre.

Saletta d'Arte Vianzone, via 22, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011 8178327

Piccolo formato

Federica Rosso e Francesca Solero hanno curato collettive «18X24» con lavori di Maurizio Bristia, Silvia Chiarini, Sabina Delafon, Pino Falcone, Andrea Massaioli, Gianfranco Milanesi, Sabrina Sabato e Ester Viapiano. Sino al 28 gennaio 2005.

arte contemporanea, via 41, orario: 16-19,30, tel. 011 8129544

A come Ambiente

Il è aperto nei pomeriggi ogni weak- end per i singoli e le famiglie. Tre piani di «ambiente» da esplorare: conoscere e giocare con l'energia, i trasporti, i rifiuti e l'acqua. L'apertura al pubblico è dalle ore alle ore 19.

A come Ambiente, corso Umbria tel. 011 070.25.35

De g

dedicata ai piaceri del cibo mostra «De gustibus»: cento incisioni originali dal '600 all'800, che raffigurano scene vita soggetto gastronomico. Sino dicembre, aperta al sabato ore 10-13 e 15,30-19,30; lunedì solo al pomeriggio. Chiusa la domenica.

Libreria Antiquaria Piemontese, via Monte di Pietà 13 g, tel. 011 53.54.72

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Chiuso: Riapre il 9 gennaio.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30 Sabato e domenica, ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca: da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI** (p. Baden Baden, 011 641 393). Or.: gio., sab. e dom. 9-18
■ **PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). : «Non toccare la donna » fino al 9/1/2005 «Tacita Dean - Banbah». Fino al 2/1/2005. «D-Logia». Fino all'8/1/2005. : tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 Ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab e dom. 8,30-14; mer. gio 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Verdovamazzeli», fino Or.: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima
■ (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ **MUSEO CASTELLO** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 556.5222). Mostra: «Franz 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, del Carmine). tel: 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL** (Basilica di Superga, 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Ferraris, 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della meridia», ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). : «Anan Shabani: via Egnatia». Fino 1/2003. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 .2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DI SCIENZE CONSOLATA** (c. Fernucci 17b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni festivi 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18; Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto 9 alle 20, la biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO** (via - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stalle" parlano al vostro cuore - Le fotografie nel cinema delle montagne». Fino al 5/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 437.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: i gioielli nella - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosauros argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO ANTONIO** (v.le E. Thovez , tel. 011 630.06.29). Chiuso. Riapre l'8 gennaio.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amadeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO SAROLO** (via della Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO** (via Lagrange 20, tel. 011-571.1688). Mostre: «Da Raffaello a Goya» e «L'enigma di Harwa. scoperta di un capolavoro del rinascimento egizio». Fino al 23/1/2005. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22.30
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, 930.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: 88 martedì a 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Visita allo scalone della Juvarra. Orario: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso. Dal 10 gennaio chiuso per restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA** (Lingotto, C. Comm. Il Gallery - Torre Nord, 011 006.2713). Mostre: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 517.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostre. «Gli Impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82:13.06.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Martiri d'Italia 1, tel. 011 696.3245). .: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

ITAN. Rock nel mercoledì sera musicale del «Manhattan»: Giachino 46 si esibiscono dalle ore 22, i gruppi Seed'n'Feed, Raism e The Losers.
NEIL YOUNG. Le canzoni di Neil Young vengono proposte questa dagli Zuma alla «Divina Commedia» (via San Donato 47). Appuntamento alle 22. Jam session fine anno con Giulio Camorca e i jazzisti che hanno suonato locale durante il 2004 stasera al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15). S'inizia alle ore 22.
JAM. Prosegue questa sera la settimana di concerti del «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis): a partire dalle ore 23 i Bluestone presentano il nuovo cd «Why you look me so bad?». Acid blues (musica liberamente influenzata da rock, funky e jazz) con il cantante Valentino Galletti, Enrico Tota tastiere, Riccardo Moffa alla chitarra, Andrea Pavani al basso e Bracco alla batteria.

NEIL YOUNG

LATIN. Per gli appassionati di musica appuntamento questa sera al «Papa Rosso» (via Pedrotti 37, int. cortile) dove si esibisce il Son Trio C . Si comincia alle 22.
MAX PEZZALI. Uno dei primi e più attesi appuntamenti di inizio 2005 è il concerto di Max Pezzali (mercoledì 12 gennaio al Palaruffini). Biglietti: 27,50 euro tribuna numerata, parterre e gradinata. Prevendite già cominciate nei negozi del circuito Metropolis: in città Box Office di Ricordi, Hot Point, Top Music, Videomusic, Disco Shopping, Caffè Marconi, Sassofono, New My Music, Queen Music, Altervox, Crossroad's Records, Mazda Palace, Rock & Folk.

L'Orco verde sbaraglia la concorrenza

Shrek 2 vince classifica dei film più visti nel weekend natalizio: seguono Aldo Giovanni e Giacomo Ocean's Twelve

DANIELE CAVALLA

Shrek 2, il lungometraggio d'animazione della Dreamworks di Spielberg ha vinto (con 16.258 spettatori), la classifica dei film più visti nel fine settimana natalizio torinese Nel 92 minuti di cartoon si racconta del viaggio di Shrek con la moglie (la principessa Fiona) e l'amico Chiuchino a trovare i suoceri

E' «Shrek 2» il film del Natale sotto la Mole. Contrariamente a quanto avvenuto sull'intero territorio nazionale dove è prevalso «Christmas in love», il lungo- ggio d'animazione prodotto dalla Dreamworks di Steven Spielberg sbaraglia la concorrenza e domina, con 16258 spettatori, la classifica dei film più visti nel fine settimana natalizio torinese.

preludio, in realtà, era stato indicativo: osannato al festival di Cannes e a un certo punto persino favorito per la Palma d'Oro (poi assegnata al documentario politico di Michael Moore «Fahrenheit 9/11»), «Shrek 2» è approdato in Italia sull'onda dei 900 milioni di incassati nel mondo. La favola nei minuti di cartoon vede l'irascibile orco verde andare con la consorte principessa Fio- e l'insaparabile Chiuchino a trovare i suoceri, scontenti per la scelta coniugale della figlia. Basato sui personaggi tratti dal libro di William Steig, il film è ricco di citazioni cinematografiche («Da qui all'eternità», «Il Signore degli Anelli», «Spider-man») ed è uno dei rari seguiti che non sfigura rispetto al lavoro precedente.

Com'è tradizione, notevole l'affluenza nelle sale torinesi durante il weekend natalizio: 27 mila presenze il dicembre, quasi 36 mila a Santo Stefano; straordinario il risultato di lunedì: ben 26 mila spettatori, molti dei quali hanno riempito i cinema anche al pomeriggio. A Santo Stefano più di 9 mila persone sono andate al nuovo Uge di Moncalieri, eccellente lunedì per il Warner Village 7 mila presenze.

Nella graduatoria Agis c'è in seconda posizione con 13.072 spettatori il brillante «Tu la conosci Claudia», quinta esperienza cinematografica di Aldo, Giovanni Giacomo Paola Cortellesi nel ruolo dell'ambita ragazza del titolo. Al terzo posto «Ocean's twelve», sorta di parata di stelle hollywoodiane (George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Julia Roberts, Catherine Zeta-Jones) a lavorare con regista Steven Soderbergh per il seguito di quel l'«Ocean's eleven» che tanto piacciuto tre anni fa. Amsterdam, Parigi, Roma e casa Clooney sul lago di Como i luoghi dove «lavo- l'irresistibile banda di ladri, in una brevissima scena appare anche Martina Stella. Presenze: 9104, ottocento più di «Christmas in love». Cinema Usa nelle posizioni successive: «Closer», film di conversazione con cui il settantaduenne Mike Nichols ha portato sullo schermo una fortu- pièce teatrale di Patrick Marber sull'incomunicabilità della coppia nella vita contemporanea, il divertente «Gli incredibili», l'avventuroso «Il mistero dei Templari» che nonostante sia stato maltrattato dalla distribuzione riempie le poche sale che proiettano.

Questi titoli rimarranno in cartellone per tutte le festività di fine anno: le riduzioni sui prezzi biglietti non sono annullate come avveniva gli anni , al Pathé Lingotto ingresso 5 euro presentando il coupon pubblicato venerdì da TorinoSette.

NEL WEB

Il «riciclaggio» di computer non è reato

Spesso si sente parlare «digital divide», di «frattura digitale» tra Nord e Sud del Mondo o tra Nord e Sud un paese, ma questo fenomeno, cioè la disuguaglianza economica e sociale creata dalla difficoltà di accesso alle nuove tecnologie, interessa anche i diversi spazi di una stessa città. Così, nello spirito della diffusione capillare delle tecnologie dell'informazione e con l'obiettivo di acquisire computer divenuti obsoleti per metterli a disposizione delle associazioni e delle istituzioni, è nato a Torino il progetto RIUSA (Ricicla e Impara in Urban 2 lo Scambio di Apparecchiature informatiche).

Oggi, altro programma dall'enorme valenza educativa è stato portato a termine all'interno di RIUSA. Si tratta di diciotto computer donati al minorile «Ferrante Aporti» Torino e sono andati ad arricchire il laboratorio d'informatica della struttura correttiva. Lanciato dal LISEM (il Laboratorio d'Intervento Sviluppo Economico del quartiere Mirafiori Nord promosso CSI-Piemonte insieme a COREP, CSP, I3P e Istituto Superiore «Mario Boella» all'interno del Programma comunitario Urban 2) nel gennaio 2003, ha già dato vita a «riciclaggi» interessanti, dotando diverse strutture dell'area Urban2 di apparecchiature informatiche. Tutti i computer ricevuti in dono da aziende, enti o direttamente dai produttori perché divenuti obsoleti, vengono acquisiti da RIUSA che, dopo un opportuno ricondizionamento tecnologico e l'installazione di software open come esempio il sistema operativo Linux - li mette a disposizione quanti ne hanno bisogno.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino

LA CNA – ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI TORINO

Augura a tutti gli imprenditori del territorio un Felice 2005

si Augura, nell'interesse di tutti,
delle Imprese, dei Cittadini, delle Istituzioni
che il Nuovo Anno porti con sé un rinnovato ottimismo, maggiore fiducia negli investimenti e nei consumi
e interventi forti da parte del Governo per consentire al nostro Paese e al nostro territorio di uscire,
definitivamente, dalla crisi economica e per recuperare competitività sullo scenario internazionale.

Ancora Buon Anno.

Il Presidente, Federico Casetta

CNA Provinciale di 6 Torino 011.46.17.666 infocna@cna-to.it www.cna.to.it

ANDAR PER MOSTRE

«Questa l'ho scattata io»

Alla Gam le foto dei partecipanti ■ workshop con Mario Cresci Il «Museo del Libro» al Valentino

L'ANGELO MISTRANGELO

Nella Sala Didattica della Gam Galleria Civica d'arte Moderna e Contemporanea, in via Magenta 31, s'inaugura alle 18 la rassegna «La fotografia: vedere e rivedere». È un campione di cento immagini, tra più di 7000 scatti effettuati, - sottolinea Fla- Barbaro, Responsabile Servizi Educativi Gam - realizzate dai partecipanti ai workshop svolti nello scorso mese di maggio in occasione della personale del fotografo Mario Cresci alla Civi-. Una mostra, quindi, che costituisce il risultato del suo incon- con il pubblico di appassiona- della fotografia, nel corso dei tre appuntamenti programmati sono intervenuti l'artista Marzia Migliora, il grafico Elio Vigna e Vittorio Savi, docente di Storia dell'Architettura alla Facoltà di Architettura di Ferrara.

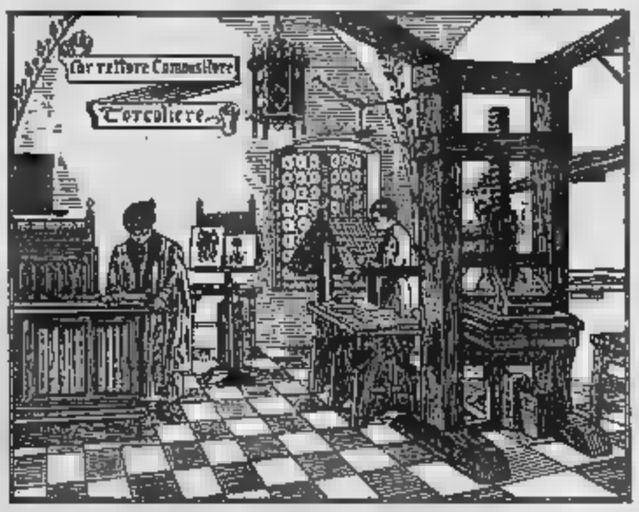
Questi esperti hanno consentito di approfondire una riflessione intorno al linguaggio della videoarte, esperienze grafiche viste e interpretate relazione alla fotografia contesto architettonico museale in cui si è svolta l'attività. In particolare Cresci, insegnante di Fotografia all'Accademia di Brera Milano, ha trasmesso a quanti hanno aderito all'iniziativa i dati tecnici essenziali per l'impie- della macchina fotografica, ad approdare a un artistica della realtà da riprendere (sino al febbraio, orario: 9.30-17.30, Info. 011 4429544).

Nell'ambito della valorizza- del Borgo Medievale, in viale Virgilio 107 al Valentino, promossa dalla Fondazione Tori- Musei, è stata allestita nella Chiesa del Borgo mostra dedicata al Museo Nazionale del Libro, nel 1913 e smantellato intorno al 1928-29. L'esposizione ha il merito, come scrive in catalogo Enrica Pagella, riproporre «un prezioso e pressochè sconosciuto patrimonio librario che riaffiora oggi come un segmento significativo della storia cittadina». Per documentare l'attività del Museo sono presenti i volumi prodotti al Borgo Medievale insieme con gli originali quattro-cinquecenteschi della Biblioteca Nazionale Universitaria Torino e del Museo Civico d'Arte Antica che ne furono modello. Si possono ammirare il «Livre d'heures de Thielman Kerver, stampato su pergamena nel 1502 a Parigi e il fac-simile realizzato a Torino nel 1911, e «Gli incunaboli ed i tipografi piemontesi del XV secolo» del filosofo, giurista e sociologo Francesco Cosentini, stampa- 1914 (sino al 3 aprile, orario: 9-19, tel. 011 4431701).

Nella Polivalente ATL Montagnedoc, in Louset al Sestriere, prosegue sino al 9 gennaio 2005 la personale del pittore Pierflavio Gallina (orario: 9-12,30/ 14,30-19).

I suoi lavori sono legati alle Langa Cesare Pavese («La collina), alle antiche fontane delle Vallesusa ed alle poetiche impressioni della neve e Fenestrelle. Alcune soggetti, invece, richiamano l'attenzione sulle Olimpindi invernali del 2006: da «Slalom» a «Chaberton olimpico». E queste sue opere sono il risultato di una continua, inesausta, suggestiva indagine sul valore della natura, del paesaggio, dei miti dell'uomo contempora- in una sorta cammino all'interno della realtà quotidiana.

Accanto, Mario Cresci (a destra) con Elio Vigna (al centro) durante uno dei workshop organizzati alla Gam
Sotto, la legatoria del Borgo Medievale (incisione tratta da «Qualche succinta notizia sulla stamperia e sul Molino da Carta del '500», Torino, Regia Scuola Tipografica e di Arti Affini, 1911)



come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

La loro vacanza nonostante tutto

Ho difficoltà nel comprendere, nel comprendere l'amore quasi mai reciproco, nel comprendere le ingiustizie e sofferenze inflitte esseri incolpevoli, nel comprendere la cupidigia l'arroganza di alcuni popoli, nel comprendere perché si fa così fatica a vivere, nel comprendere me ed i miei pensieri, sono un disadattato o questa è normale condizione umana. Un pensiero quelle genti lontane che hanno ancora la vita gli è rimasta solo la sofferenza.

Mario

Maremoto; terremoto, terra ribella, stiamo distruggendo il mondo.

Luana

Cara Stefania, non capisco più i miei simili. Ho visto i telegiornali subito dopo la sciagura che ha colpito un pezzo del nostro mondo, ho sentito i turisti in partenza dire che non intendevano rinunciare al viaggio di Natale, nonostante tutto, altri già arrivati a destinazione che dichiaravano di voler rima- quelle spiagge, nonostante tutto. Quel «nonostante tutto» è di cadaveri, è un abisso di sofferenza, è una devastazione che cancella paesi, stronca vite umane, sentimenti, progetti. Ma le vacanze, le nostre vacanze, quelle sì sono importanti, vengono prima di ogni : il diritto vacanze. Che pena (tristezza, disgusto? fatico a trovare gli aggettivi). Ad ogni modo, buon anno a tutti.

Isabella

Solidarietà alle popolazioni asiatiche colpite questa immane tragedia. Purtroppo sapranno di questo chi può faccia qualcosa. Ciao.

M73

Complimenti a quegli italiani che si ostinavano a partire per le Maldive incuranti del dolore e della tante vittime innocenti. A quelli che passata la paura sono andati in spiaggia niente fosse per godersi comunque la vacanza. A quelli che come primo e unico problema il rimborso dei loro soldi per il viaggio andato a monte.

Annarita

NON così severa quelle persone. Non tutti coloro che stavano negli porti hanno avuto tempo di capire davvero cosa fosse accaduto. Non tutti coloro che stavano in vacanza alle Maldive hanno avuto l'immediata percezione della tragedia. Sono state registrate reazioni a caldo. Penso. Credo.

Il promesso

Cara nonna Nuccia, leggendo sua lettera mi sono ritrovata parte nella sua situazione solo che io rimasta vedova (mio marito ne 56) dopo 27 anni di felice matrimonio e con due figli ancora studen-. Con tanti sacrifici li ho portati alla laurea perché erano bravi, affettuosi e intelligenti. '77 il primo figlio si è sposato e quattro fa è morto d'infarto a soli 48 anni, lasciandomi in un dolore lacerante.
Ricordo il Natale 1982! Brindavo (con grande tristezza perché il vuoto di mio marito l'avevo sempre dentro) con i miei due figli, e l'altra, prossi- sposa. Mio figlio più giovane abbracciandomi con un affettuo- so bacio mi disse: «Mamma, questo è l'ultimo Natale che passiamo insieme (si sposava sei mesi dopo), d'ora in avanti farò così, un Natale con te e uno con i miei suoceri».
Aspetto ancora quel Natale promesso!

Alda,

Genitori

Che pena logorante sapere figli che per le feste più importanti non hanno voglia tempo per i propri genitori. Auguri a tutti voi, allora! Padri madri dimenticati dall'aridità dei cuori a voi più . Cercate voi la Festa, e rimedievi al senso d'inutilità che puo' affliggervi. State in compagnia di chi volete, «genitori da soffitta», fatelo anche alla faccia dei vostri pargoli. Magari contattandovi su questa rubrica, sempre se quest' umile idea verrà accolta. E' gesto di una caparbia dimostrazione quanto ancora volete meritate vivere. Buona Feste e papà.

Franco 76

Un abbraccio a Amy 60 per aver sollevato il problema che affligge anche me, sono la mamma di un bambino con intolleranze alimentari, portarlo alle feste di comple- è impossibile, la sua è vita piena rinunce. Parlarne è già un sollievo, aiuta a non sentirsi diversi e isolati. Ma per un bambino capire è difficile.

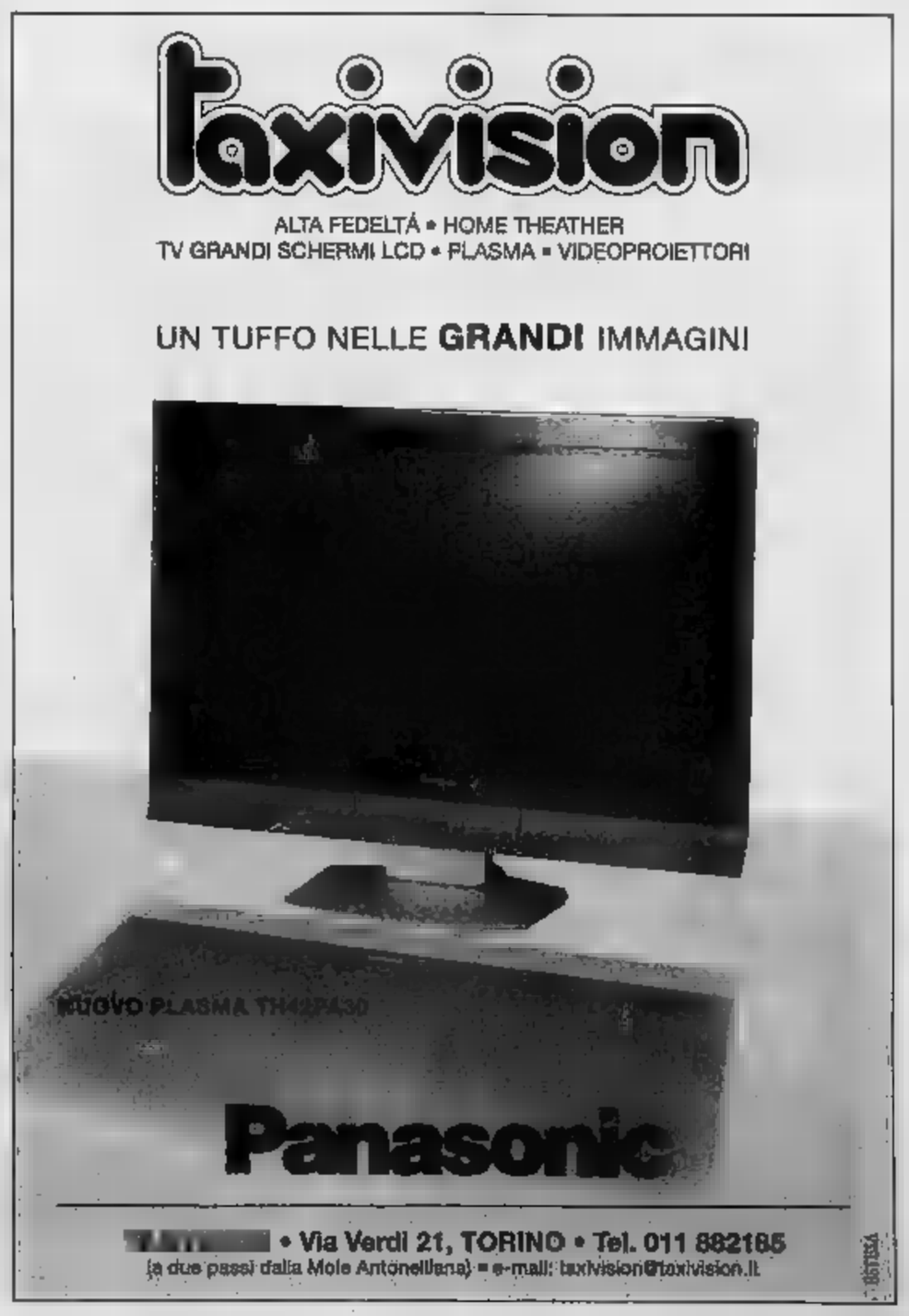
Olivia

Dal peggio al meglio

L'uomo che non fa errori di solito fa . Gentile signore Miretti, nel del 2004 alcuni lettori, scrivendole, ci hanno rivelato i loro disastri personali, sentimentali e familiari, sguazzando nello stagno della solitudi- hanno invocato aiuto e compagnia, altri aridi di cuore hanno deriso l'amore. Il sublime moto affettuoso che i fortunati provano hanno provato. Fortunati, questi, perché l'amore verso un simile o per la vita «è per il vigoroso proseguimento di qualsiasi impresa».
Auguro a tutti per il anno 2005 un propizio cambiamento, non dimenticando tuttavia che «i cambiamenti non avvengono mai senza inconvenienti, PERSINO DAL PEGGIO AL MEGLIO».
Ed è per questo che qualcuno riprenderà a scrivere a «Come va?»
Auguri anche a lei, e perché no? alla sua rubrica. Se pubblicherà, chiuderò in bellezza il mio no...

dott. Giuseppe Bertola

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
va? - L 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



TENNIS: SETTIMO NELLA CLASSIFICA NAZIONALE CAPEGGIATA DAL CIRCOLO ROMANO DEI PARIOLI

La stagione d'oro dello Sporting

E con il dt Arbino è nato un team professionale

Domenico Latagliata

Primo il Parioli, storico circolo romano, Cagliari, Palermo, Genova, Reggio Emilia, Villa Carpena e Sporting Torino. Settimo e contento, il circolo di corso Agnelli: perché il Trofeo Fit, riconosciuto assegnato in base a graduatoria che considera i risultati ottenuti in stagione dalle società nei campionati a squadre di tutte le categorie, è lo specchio di quanto si è stati in grado di produrre nell'arco di dodici mesi. I motivi per sorridere sono almeno due: era infatti dai tempi delle Pleiadi di Riccardo Piatti che un circolo torinese saliva così in alto in classifica. Inoltre il piazzamento è stato ottenuto grazie alle prove di atleti tutti torinesi, cresciuti in casa e portati in giro per l'Italia a incrociare la racchetta con rappresentanti di circoli magari ingaggiati per l'occasione.

«Noi non abbiamo speso nulla - dice orgoglioso Gipo Arbino, responsabile tecnico dello Sporting -. Altri hanno tirato fuori di tasca cifre mica ridere, superiori anche ai 300 mila euro». Applausi, allora.

Campionati e squadre, si dicevo: A2 maschile e femminile, C femminile e Under 14 maschile. Rispettivamente, i punti conquistati stati 22, 24, 16 e 2: il totale fa 63, contro i dei pariolini. Nello specifico, le due squadre di serie A2 hanno ottenuto la salvezza, quella di C l'Under 14 hanno superato la fase regionale perdendo poi in quella nazionale.

«Devo ringraziare Circolo per quello che ci permette di fare - racconta Arbino, classe 1955 -. Dal abbiamo creato, in Piemonte, un professionale che porta il mio nome, giocatori che hanno classifica e in testa l'idea di provare a diventare atleti da circuito. Il fatto che uno dei circoli più importanti d'Italia abbia voluto abbinare il mio nome al premia il mio lavoro e lo sforzo dei ragazzi. Il team ha cambiato anche il suo logo, ponendo in evidenza quello della Stampa Sporting e mettendo sotto lo stesso la "mia" aquila, simboleggiante la voglia di volare in alto e raggiungere i propri limiti esprimendo tutto il potenziale che si ha a disposizione».

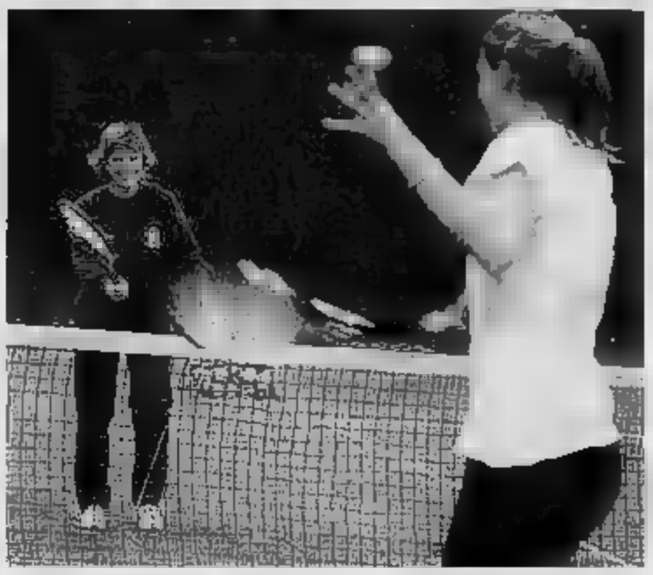
Lavora duro il Team, che rappresenta la punta di un iceberg di un movimento interno che vuole soprattutto sui giovani e che circa iscritti alla scuola tennis. Sette ore al giorno, più meno: due ore di tennis al mattino, due ore e mezza di atletica pomeriggio e un altro paio con la racchetta mano prima di sera. Sui campi in terra rossa su quelli veloci, per migliorare ogni fase gioco ed essere pronti a tutto.

«Non vogliamo stravolgere il tennis dei ragazzi - prosegue Arbino -. Cerchiamo di correggerne gli errori l'insegnamento sugli appoggi e sugli impatti. La tecnica viene curata e personalizzata: vogliamo cloni, anche se il tennis moderno non può prescindere da un'attenta preparazione atletica e dalla ricerca dell'anticipo».

I nomi, allora, ricordando anche che del Team Arbino fa parte Alberto Giraudo che però ha giocato serie con un'altra società. In campo maschile: Alberto Gillerio, Marco Marrone, Emanuele Sapio, Mohcine Roudsmi e Niccolò Marchioretto. Questi ultimi due, classe 1986, rappresentano il futuro.

«Roudami è un marocchino di Casablanca che si allena da circa un anno mostrando ottime qualità - è il parere di Arbino -. Marchioretto è invece un prodotto del circolo: è mancino e ha talento da vendere, braccio veloce e testa estrosa».

La squadra femminile era invece composta da Stefania Chieppa, Krizia Borgarello, Claudia Hell, Silvia Disderi e Stefania Indemini nel ruolo di allenatrice-giocatrice: «Mi piace sottolineare la crescita della Borgarello - si espone Arbino -, che in un anno attività con noi è già stata capace di arrivare intorno alla 600ª posizione mondiale. Sulla Disderi, che si era spinta fino alla 300ª, c'è solo da sperare che i problemi alla spalla la lascino in pace: lo scorso anno ha fatto fatica, adesso è stata operata e riprenderà a giocare a febbraio. Ha tecnici fisici per fare strada». Non resta che attendere.



Stefania Indemini durante un allenamento con Silvia Disderi

BOCCE: DALL'8 GENNAIO LA 2ª FASE DI CAMPIONATO

L'Amatori Sassi in pole nei playoff della serie B

La squadra dell'Amatori Sassi Torino è quella che nel campionato boccistico di serie B ha il miglior punteggio fra tutte le 24 formazioni che, divise in gironi, sono arrivate ai playoff. Un dato che fa nelle possibilità di promozione della compagine torinese.

L'Amatori Bocce Sassi è stato fondato nel 1948 ed ha sede ai piedi della collina in strada Traforo di Pino 20 (tel. 011/8980578); conta su 130 soci ed ha un buon passato agonistico per cui ha maritato dal Coni la stella di bronzo al merito sportivo.

Il circolo ha cambiato recentemente il direttivo. Il presidente in carica, Sergio Beltrami, ha abbandonato per ragioni di lavoro l'incarico, pur non lasciando la società. Al suo posto è stato eletto per il biennio 2005-06 Giovanni Monticone. Presidente onorario è sempre Romeo Meregalli, vice presidenti Sergio Beltrami e Felice Clari. Le altre sono state così distribuite: segretario Bruno Ma- vice Alessandro Parigi, ds Giuseppe Viano, Gascone, cassiere Carlo Rua, consiglieri Piero Saggin, Francesco Vetrano, Paolo Ottavis, Valentino Clari, Mario Crivello responsabile categoria D, Giovanni Vai e Piero Coscia, revisori dei conti Carlo Massimello, Milani e Giuseppe Castellengo.

Conclusa la prima fase del campionato, playoff e playout (con gara di andata e ritorno) si svolgeranno dall'8 gennaio al 12 febbraio. Questi gli accoppiamenti delle torinesi: Amatori Sassi-La Perosina, Pianezza-Le Carreau, La Montagnola-Casalbeltra- Chieresa-Bra e Veloce Pinerolo- **[g. cap.]**

TROTTO A VINOVO

Ultimo convegno del 2004

Mattinata di trotto all'ippodromo di Vinovo per l'ultimo convegno dell'anno. Il saluto al 2004 rappresenterà anche l'occasione per celebrare Santino Mollo come miglior driver stagionale dell'impianto torinese, titolo ottenuto dopo lunga e appassionante sfida contro Andrea «Iceman» Guzzinati.

Interessanti i contenuti tecnici del Premio Geremia, sesta prova del convegno con un montepremi di 3.400 euro, che vedrà impegnati sui 1600 metri cavalli indigeni di 3 anni. La regolare Ecuba Font, dotta da Marco Smorgon, può aspirare a ottenere una vittoria dopo una lunga serie di piazzamenti. La sua capacità di imporre un sostenuto ritmo alla corsa potrebbe rivelarsi decisiva. Gli eterni Santo Mollo e Andrea Guzzinati si presentaranno in pista rispettivamente alla guida di Etain di Casei e Ensor Mb, soggetti senza mezze misure e molto simili nella loro imprevedibilità. Possibili sorprese potrebbero arrivare da Eurofler, Eccomi Om ed Ecart, tutti cavalli che hanno già messo in mostra buone potenzialità.

Interessante anche la quarta prova della mattinata, Premio Elia, col terzetto formato da Demon Alter, Dollaro Mgb e Diano del Pri a contendersi la vittoria.

I nostri favoriti (inizio corse ore 11,06; ingresso gratuito): I. Eccelso del Giar, Executive Lg, Erbaluce Bar; II. Damper, Dakota River, Dickens del Ronco; III. Aluise Sport, Chili Pepper Blue, Cromwell Grif; IV. Demon Alter, Dollaro Mgb, Diano del Pri; V. Adalchi, Atlantis Kyu, Arriba Arriba; VI. Ecuba Font, Etain di Casei, Ensor Mb. **[a. con.]**

● **GHIACCIO.** Colpo di mercato dei Bulldogs Valpellice a due giorni dalla chiusura delle trattative: si tratta di Carl Johan Lindhagen, svedese classe (173 cm per 68 kg). La veloce ala destra, proveniente dal Ljungsbro, debutterà forse domani sera contro il Vipiteno.

● **NUOTO.** Il Comune di Torino ha ufficialmente presentato insieme alla Fin la propria candidatura alla Len per l'organizzazione degli Europei di Nuoto del 2008. L'assegnazione avverrà nel dicembre 2005. La principale avversaria subalpina è Eindhoven (Olanda).

Serie B. *Femminile* (9ª and.): Cuneo-Chieri 52-58; Kappadue To-Vercelli 74-55; Vco-Tlb Pino Tor. 65-66; Alter Piossasco-Beinaschese 55-65; Ginnastica To-Casale 60-55; Ivrea-Zetaesseti 41-49. Classifica: Alter, Beinaschese, Futura, Ginnastica 14; Chieri, Tlb Pino 12; Casale 10; Brabasket, Vco 8; Cuneo, Zetaesseti 6; Ivrea, Kappadue, Vercelli 4.
Serie C. *Femminile* (6ª and.): Valanga-Carmagnola 75-52; Sport Evolution-Sa... Chesallet 48-66; Nole-Venaria 43-48; L.A. San Mauro-Borgosesia 45-6. Classifica: Valanga, Venaria 10; Cameri, Nole 8; Carmagnola, Evolution 6; Borgosesia, Sarre 4; Atlavir 2; Saluggia, S. Mauro 0.
Promozione. *Maschile* (9ª and.). B: Villarbasket-Condove 71-29, Cigliano-Venaria 100-103; Vigliano Biellese-Santhià 66-77; Pianezza-Lauretana Biella 42-74; Nole-Cogne 44-63; Frassati Valle Sauglio-Buttigliera 79-73. Classifica: Buttigliera, Cogne 14; Cigliano 12; Giaveno, Nole, Santhià, Venaria, Villarbasket 10; Frassati 8; Lauretana, Vigliano 6; Futura, Pianezza 4; Condove, Rivarolo 0.
Under 21. *Maschile* (1ª rit.). Gir. B: Tam Tam-Kappadue To 63-60; Atlavir Rivalta-Michelin To 79-74. Classifica: Aosta, Auxilium To 16; Atlavir, Biella, Crocetta To 10; Kappadue To 6; Agnelli, Michelin, Rosta 4; Tam Tam 2.
Under 18 Eccellenza. *Maschile* (1ª rit.): Des Kolbe To-Auxilium To 70-73. Classifica: Biella 18; Casale, Kolbe 16; Abet Bra, Auxilium, Alpini 14; Novara Basket, Settimo 10; Ginnastica To, Saluzzo, Valenza 4; Alter Piossasco 2.
Under 16 Eccellenza. *Maschile* (5ª rit.), Gir. A: Ivrea-Aosta 61-97; Cus To-Verbania 77-73; Crocetta To-Chivasso 76-93. Classifica: Chivasso 22; Biella 20; Aosta 18; Crocetta 14; Cus To 10; Ivrea 4; Valenza 2; Verbania 2.
Under 14 Eccellenza. *Maschile* (3ª rit.), Gir. A: Auxilium To-Verbania 98-56; Cigliano-Ginnastica To 90-74; Cus To-Moncalieri 64-46. Classifica: Auxilium, Moncalieri 20; Cus To 14; Biella 12; Borgomanero, Cigliano 8; Omegna 6; Verbania 4; Ginnastica 0.
Under 18 Regionale. *Maschile* (7ª and.). Gir. B: Montalto Dora-Sangone 90-31; Venaria-Ginnastica To 123-32; Rivarolo-Cogne 109-76; Rivoli-Grugliasco 73-79; Tam Tam-Rebabasket 52-81. Classifica: Rebabasket 14; Orlè, Montalto, Venaria 12; Agnelli To, Rivarolo 8; Grugliasco 6; Cogne, Ginnastica 4; Rivoli, Settimo 2; Sangone, Tam Tam 0. *Femminile* (5ª and.). Gir. A: Moncalieri-Ivrea 64-57; Ginnastica To-Beinaschese 55-62. Classifica: Alter Piossasco 10, Torino 8; Beinaschese, Moncalieri 6; Ginnastica 4; Auxilium To A, Casale, Ivrea 2.
Under 16 Regionale. *Maschile* (5ª and.). Gir. C: Dogliani-Abet 64-53; Savigliano-Carmagnola 72-48; Pinerolo-Borsi Ceva 136-39. Classifica: Pinerolo A 10; Alba 8; Borsi, Dogliani, Savigliano, Virtus Fossano 6; Abet 4; Carmagnola, Granda Cn, Pinerolo B 0. Gir. D: Arcobaleno A-Il Cerro At 125-30; Arcobaleno B-Cierre At B 36-. Classifica: Arcobaleno A, Cierre A 10; Casale 8; Arcobaleno Il Cerro, Serravalle Scrivia 4, Cierre B, Eporedia 2; Alessandria, Michelin To, Valenza 0. Gir. E: Chivasso-Grugliasco 60-49; Eporedia-Rosta 77-44; Auxilium To-Aosta 77-54; Michelin To-Giaveno 76-84. Classifica: Eporedia 8; Auxilium, Chivasso, Rivarolo 6; Giaveno, Grugliasco 4; Michelin, Rosta 2; Aosta 0. *Femminile* (8ª and.). Gir. A Open: Ginnastica To A-Auxilium To 81-48; Casale-Moncalieri 76-70. Classifica: Ginnastica A, Torino Scavi A 10; Casale 8; Ginnastica B 4; Grugliasco, Moncalieri 2; Auxilium 0.
Under Regionale. *Maschile* (4ª and.). Gir. C: Auxilium A-Libertas To 108-24; Rivarolo-Monta Emilius 78-158. Classifica: Auxilium A, Auxilium B 6; Emilius 4; Ivrea, Nole 2; Libertas, Rivarolo 0. Gir. D: Arcobal 58-67. C Tlb Pino Tor. 6; Albe, Chieri 4; Arcoba- leno, Brabasket 2; Granda Cn, Mondovì 0. Gir. E: Alter Piossasco-Tam Tam 63-35. Classifica: Sangone 6; Atlavir Rivalta, Rosta 4; Agnelli To, Alter, Grugliasco 2; Tam Tam 0. *Femminile* (7ª and.). Gir. A: Torino Scavi A-Auxilium To 59-33; Moncalieri-Ginnastica To 38-86. Classifica: Scavi A 10; Ginnastica 8; Castelnuovo Scrivia, Moncalieri 6; Casale 4; Auxilium 2; Scavi B 0.
Under 13 Regionale. *Maschile* (5ª and.). Gir. 1 Open: Alter Piossasco-Ginnastica To 62-57. Classifica: Alter 10; Auxilium To A 8; Savigliano 6; Eridania 4; Abet Bra, Nole A 2; Ginnastica 0. Gir. 2 Open: Biella-Moncalieri 50-60; Aosta-Draghi 69-32. Classifica: Rosmini Domodossola, Moncalieri 8; Biella 6; Aosta, Vendemini Trofarello 2; Draghi 0. *Femminile* (2ª and.). Gir. A: Cossato-Olympia 41-67, Vercelli-Biellese 54-28. Classifica: Olympia 4; Casale, Cossato, Sarre Chesallet, Vercelli 2, Biellese, Ivrea, Novara 0.

HOCKEY GHIACCIO

Serie *Maschile* (22ª gior.): Ritten Sport-Senfter Val Pusteria 0-4; Milano Vipers-Torino Bulls 9-2 (Kalbo, Foremsky); Fassa Levoni-Mastini Varese 1-4; Cortina-Bolzano Foxes 1-0; Asiago-Alleghe 2-3. (23ª g.): Milano Vipers-Ritten Sport 4-2; Bolzano Foxes-Fassa Levoni 4-0; Torino Bulls-Asiago sosp per rissa sul 2-3; Mastini Varese-Senfter Val Pusteria 4-0, Alleghe-Cortina 1-6. (24ª g.): Ritten Sport-Bolzano Foxes 5-2; Cortina-Milano Vipers 3-2; Alleghe-Torino Bulls 6-4 (Bonlot, Brodin, Kalbo, Foremsky); Asiago-Mastini Varese 4-1; Senfter Val Pusteria-Fassa Levoni 4-1. Classifica; Cortina 37; Milano 36; Asiago 27; Bolzano, Varese 26; Fassa 23; Val Pusteria 19; Ritten 17; Alleghe 16; Torino Bulls 11. Asiago e Torino 1 partita in meno...
Serie A2. *Maschile* (21ª gior.): Bressanone-Neumarkt Krombacher 3-4; Merano-Settequerce 3-3, Broncos Vipiteno-Gherdeina 5-2, Caldaro-Pontebba 3-4; Appiano Miele-Valpellice Bulldogs 7-4 (Eklov, Andrej Butochinov, Montanari, Andersson). (22ª gior.): Broncos Vipiteno- 8-1; Neumarkt Krombacher-Merano 2-1; Settequerce-Caldaro 4-4; Gherdeina-Appiano Miele 4-1; Valpellice Bulldogs-Pontebba 2-2 (Anton Butochnov, De Zoppis). Neumarkt Krombacher 34; Merano 32; Appiano Miele 25; Settequerce, Valpellice Bulldogs, Gherdeina 20; Caldaro, Pontebba 19; Vipiteno 17; Bressanone 14.

LA STAMPA da gustare

Nel tuo quotidiano c'è un peccato che è da sempre sulla bocca di tutti.

proposta:

La Piccola Enciclopedia del Gusto.
Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

Giovedì 16 dicembre, la seconda uscita monografica (formato cm. 22x26):
Cioccolato, passione fantasia.
Se è stato il cibo degli Dei ci sarà pure un motivo. Trasformate il cioccolato in idee ricette assolutamente invitanti.
Per farlo, avete oltre 160 pagine ricche di splendide immagini fotografiche.

LA STAMPA

LA SICUREZZA SUZUKI DEI 4X4

NUOVO JIMNY 4x4
1300 16v VVT
1500 DDIS - Common Rail
a partire da
€ 13.400,00

***IGNIS** 1300 16v VVT*
1300 DDIS - Common Rail
1500 16v VVT ***4x4***
a partire da
€ 10.900,00

FINANZIAMENTI TOTALI A TASSO ZERO
SENZA ANTICIPO SU TUTTA LA GAMMA

***WAGON R+** 1300 16v VVT*
Cambio Automatico ***4x4***
1300 DDIS - Common Rail
a partire da
€ 9.990,00

***LIANA** 1600 16v VVT*
***4x4** 1400 DDIS - 2WD*
Common Rail
a partire da
€ 13.290,00

automeck
CONCESSIONARIA UFFICIALE AUTOVETTURE

SUZUKI

TORINO
Corso Moncalieri, 308 bis
Tel. **011/6615444**

RITROVI

AMERICA - Prenota il Veglione. Tel. 011.4477171.

BEVERLY HILLS - Sarahà - Il salotto buio - 0161.935243 - 987109 - Domani sera 30 - Festa Auguri - grande orchestra Ganio e i Piemonts Vi 31 Veglione Capodanno la grande orchestra Piva. mangia si beve si balla tutta Pullman da Torino - 011.3175338.

DU PARC - Giardinetti - 011.5215275 - h. 21.15 Rox a ri per Capod

LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15. - ore 21 Lo stile rinnova. Tel. 011.284600.

PATIO DISCOTECA - Prenota nel il tuo Veglione di Capodanno Tel. 011.5014841.

NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - International show. Apertura ore 23, Orchestra Tropicale. Tel. 011.5620986. Prenota Capodanno. Posti limitati.

GALLERIE

PIRRA - I Post-Impressionisti russi e neve.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE E CONTEMPORANEA

- Mostra di . Tel. 011.8173344

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6509479
GIOVEDÌ, VENERDÌ e SABATO
nuovo colossal lesbo show
con Jessica e Michelle, Lilith e Joan, Anna Cristal, Susan ecc.
Capodanno con noi:
una festa da ricordare!
Prenota il tuo cenone! Ciao

Per la 5ª brillante stagione del Gioiello una nuova commedia di Vins Matthews
APRA BENE LA BOCCA
La ricetta del buon umore
GIOIELLO
Via Colombo 31 – tel. 011.5805768
www.torinospettacoli.it
info@torinospettacoli.it
Presentando questo
del Gioiello può acquistare
fino a 2 a € 11
per i giorni 1, 2, 4 e 5 gennaio
SPECIALE 31 DICEMBRE:

MASSIMO
L'applauso più convinto della Mostra del cinema. Di travolgente e intensa bellezza... è un film da cui bisogna lasciarsi trasportare. Maurizio Porro (Corriere della Sera)
Eleganza visionaria, leggerezza, profondità, spiritualità. Ammirevole. Lietta Tornabuoni (La Stampa)
Ferro 3 strappa applausi d'entusiasmo. Paolo D'Agostini (La Repubblica)

dal regista di Primavera, Estate, Autunno, Inverno il film vincitore di Venezia 2004
Ferro 3
la casa vuota

NAZIONALE
ESCLUSIVA
domenico procacci
eros
wong steven michelangelo
kar soderbergh
www.fandango.it

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

VIENI A SCOPRIRE IL ZA!
dal 24 al 30

OCEAN'S TWELVE
12.15[1] - 14.45 - 17.20
20.00 - 22.40[2] - 1.20[1]

CINDERELLA IN LOVE
12.00[1] - 14.35 - 17.10
19.45 - 22.20[3] - 0.55[1]

TU LA CONOSCI CLAUDIA?
12.30 - 14.55 - 17.15
19.35 -20.45[3] - 22.10[3]
23.00[2] - 0.30[1] - 1.15[1]

BIRTH
13.00 - 15.20 - 17.45
20.15 - 22.30[3] - 0.50[1]

IL MISTERO DEI TEMPLARI
19.40 - 22.25[3] - 1.10[2]

SHREK 2
11.00[1] - 12.25 - 13.20
14.30 - 15.30 - 16.35
17.40 - 18.40 - 19.50
22.00[3] - 0.10[1]

11.05[4] - 13.45 - 16.00

IL FANTASMA DELL'OPERA
21.50[3] - 0.45[1]

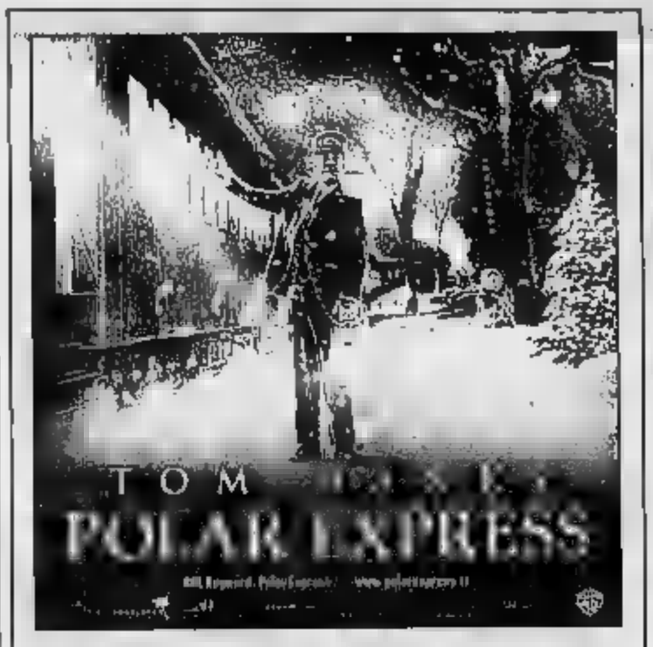
THE POLAR EXPRESS
12.50 - 15.10 - 17.25

CLOSER
11.00[4] - 13.30 - 15.50
18.10 - 20.30[3] - 22.50[3] - 1.15[1]

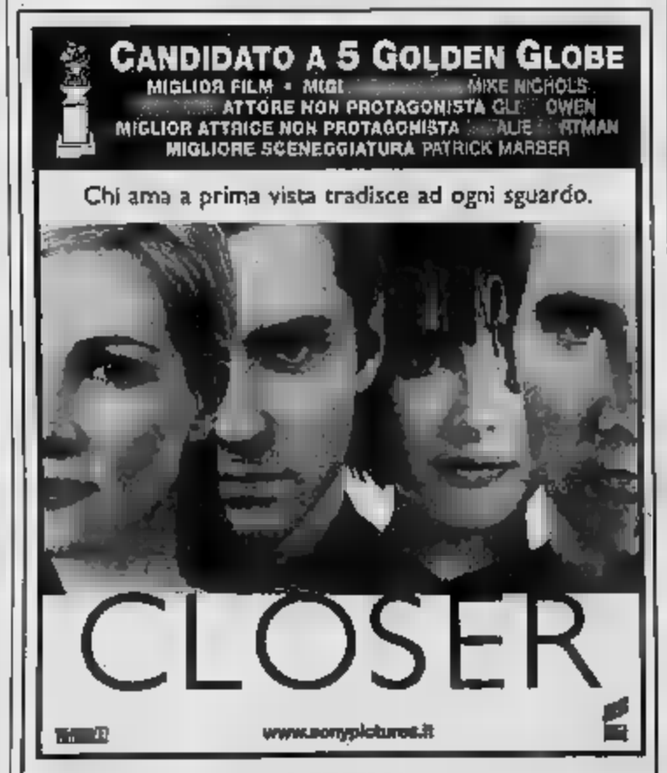
[1] sab e dom - [2] ven e sab - [3] dal ven 24 dic - [4] solo dom 26 dic

La protezione dal film inizia circa 20 minuti dopo
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE
Corso Giovanni Falcone - Alpignano (To)
www.warnervillage.it
PER PREVENDITA TEL. 011 38 111

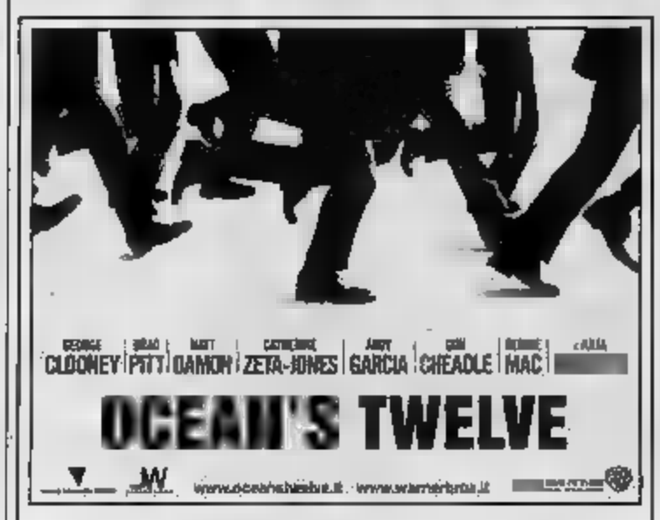
ADUA - AMBROSIO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE



AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ - ROMANO



ADUA - GIARDINI - ELISEO - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - VILLAGE

ROMANO

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

PRIVATE

LESTAR
15.30 Medical Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Il Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta ; 20.00 Superboy; TF; 23.30 Film.

VIDEO
20.00 Le aste della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoscopo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
15 Uno per tutti Fisco; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 ; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe ; 20.30 Carta Straccia; 22.30 Azzurro Italia; Le aste della settimana.

TELETIME
I mariti perduti, Film; 14.30 Il tesoro del sequoia, Film; 21.00 L'altra africa, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica; 20.30 Musica e Big; 22.30 Torino Magica; 23.45 d'oggi; 0.30 I vincenti.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Il circolo dei volontari; 22.00 Eventi Roventi; 23.00 Cose così.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 ; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Aste della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata ...; 22.00 .

R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; Film; 22. Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

UNTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Fabbrica d'auto.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 200; 20.00 Terraluna; 21.20 Circus World, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostri Piemonte; 23.20 Sport Estremi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 23.30 Shopping - Redazionali.

RETE TRE
17.30 ; 18.30 Videocorsa; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arizos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Assisi 10, tel. 011.643.038 Torino). Santibrigante Teatro/Teatro del Pozzo gennaio 2005 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info. 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011.5157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Video (Da Luoghi, festival d'arte video mostra videoinstallazioni) fino al 15 gennaio 2005.

IL MUTAMENTO CASTALIA CULTURA (via Pinelli 23, tel. 011.4849044):

OASI (via Saluzzo, 73; tel. 011.6699594). Martedì 4 gennaio il Centro culturale Principessa Isabella (via Verdenzio, 21) **Oai, Oai, oca carina** Teatro dei burattini.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 017.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833).

EIKONTEATRO (Via Bertola 66, Torino Tel. 0119703765). Aperte iscrizioni al corso tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, dizione radiofonica, ... televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.7409). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005; seminari e laboratori con Antonio Fazzini, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Caparo ed altri. Dir. 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Cigna 70, tel-fax 011.521.1570). www.annabolens.it. Venerdì 14 gennaio la Compagnia Anna Bolens presenta **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcelli, ore 20.45 presso la Chiesa N.S. del Suffragio (via Cardinal Maurizio, 5) Ingresso libero.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9 10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20 7.40-8 20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40 9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovering** 22.00

CINEMA / I ROSSI

ASTRO PUSSICAT corso F. Cigna 31. Tel. 011 ... Feriali ap. 10.30; ult. 22.30 Festivi ap. 14.30; ult. 23.30.
ALEXANDRA via Sacchi 16. Tel. 011.5175146. Lun-Sab ap. 10.00 ult. Spett. 22.30, Dom e Festività ap. 14.30 ult. spett. 22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.2386 Feriali ap. 10.30 alle 1.30, Festivi ap. 14.30 ult. 22.30
MAFFEI via P. Giuseppe 5. Tel. 011.655.334. Feriali ap. ore 10.30 ult. 22.30. Festivi ap. 14.30 ult. 22.30
METROPOL via P. Ferrucci 6. ... 10.30; ult. 22.30. Festivi ap. 14.30; ult. 22.30
ROMA (LUX) via S. Donato 45. Tel. 011.467.765. Ap. 15; ult. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011.695.3617. Ap. 15; ult. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011.749.2997. Ap. 15.

film

LETTA LA VALUTAZIONE
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● GRADEVOLE
● BRUTTO

■ [redacted] - IO SONO SEAN. Thriller. Regia di Jonathan Glazer, [redacted] Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino [redacted] anni che sostiene di essere la reincarnazione del [redacted] defunto. Anna si affeziona a lui: il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al [redacted] di Robert De Niro e scelto dalla produzione fra oltre mille coetanei. Seconda esperienza nel lungometraggio per Glazer, quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● [Arlecchino, Doria, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé]

■ CHRISTMAS [redacted] LOVE. Comico. Regia di Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Vacanze di Natale a Gstaad, sulle Alpi svizzere, all'Hotel Palace [redacted] un noto chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex consorte (Sabrina Ferilli) con i loro nuovi partner (Tosca D'Aquino, Cesare Bocci), il cinquantenne Guido (Massimo Boldi) che ha lasciato la famiglia per una modella (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera), la vincitrice di un concorso a premi grazie al quale può trascorrere una settimana con il suo mito, il bel Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». ●● [Massaua, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ CLOSER. Drammatico. Regia di [redacted] Nichols [redacted] Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due [redacted] di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore [redacted] la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera». ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Pathé, Medusa, Romano, Eliseo, Studio Ritz]

■ CONFIDENZE TROPPO [redacted] Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. [redacted] da [redacted] marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinto di parlare con uno psichiatra. ●● [Fratelli Marx, Romano]

■ [redacted] DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Nuovo]

■ EROS. [redacted] erotico. Regia di di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo, opera di Wong Kar Wai, una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di sartoria nella Shangai del 1963. Il secondo, firmato da Soderbergh («Ocean's twelve»), è ambientato negli anni '50 e s'incentra sul personaggio di un pubblicitario newyorkese ossessionato dalla ragazza muse che sogna tutte le notti; nell'ultimo, diretto da Antonioni, una coppia vicina alla separazione cerca [redacted] una vacanza al mare di salvare il proprio rapporto. ●●● [Nazionale]

■ IL FANTASMA DELL'OPERA. [redacted] Regia di Joel Schumacher con Gerard Butler e Emmy Rossum. Versione cinematografica del [redacted] visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd-Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. [redacted] narra l'impossibile storia d'amore tra il musicista sfregiato che [redacted] nei sotterranei del Teatro dell'Opera di Parigi e una giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» e «Bad company». Butler ha interpretato «Tomb Raider 2 - La culla della vita», seconda esperienza cinematografica invece per la Rossum dopo «The day after tomorrow». ●●● [Olimpia, Pathé]

[redacted] 3 - LA CASA VUOTA. [redacted] Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora [redacted] una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme per la città. [redacted] Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera». ●●● [Massimo]

■ GLI INCREDIBILI. Animazione. Regia di Brad Bird. [redacted] Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali [redacted] dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le [redacted] dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. Seconda regia di Bird a cinque anni di distanza da «Il gigante di ferro». ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LES CHORISTES. Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gérard Jugnot e François Berléand. Nel suo debutto il trentottenne musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre [redacted] milioni di spettatori). ●●● [Centrale]

■ MATRIMONI E PREGIUDIZI. Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha [redacted] Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando Beckham». Nel cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano. ●● [Empire]

■ MELINDA E MELINDA. Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. [redacted] trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese [redacted] comparare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori [redacted] doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, vista di recente in «Man on fire» con Denzel Washington e lo scorso anno in [redacted] linea con l'assassino»; al suo fianco Ferrell, [redacted] icona del cinema demenziale americano («Zoolander», «Elf») e Chloe Sevigny («Dogville»). ●●● [Massimo, Nazionale]

■ IL [redacted] DEI [redacted] Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'indipendenza. Il cast annovera anche Jon Voight (uno dei politici di «The Manchurian Candidate») e Harvey Keitel. ●●● [redacted], Ideal, Medusa, Reposi, Pathé]

■ LA [redacted] Drammatico. Regia di Lucrecia Martel con Carlos Belloso e Mercedes Morán. Il [redacted] lavoro dell'autrice argentina [redacted] pluripremiato «La cienaga» comincia in un vecchio hotel termale scelto come sede di un congresso medico: uno dei partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, entra in contatto con due amiche sedicenni, ferventi cattoliche che si propongono di salvarlo dal «peccato». ●●● [Romano]

■ OCEAN'S TWELVE. Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova [redacted] andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. Il cast comprende anche [redacted] Pitt, Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e Matt Damon. ●● [Adua, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ POLAR EXPRESS. Animazione. Regia di [redacted] Zemeckis, [redacted] Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro illustrato per ragazzi di Chris Van Allsburg (lo [redacted] autore di «Jumanji») la storia di un ragazzino che aspetta l'[redacted] di Babbo Natale poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. Il film è stato realizzato con una nuova tecnica, con attori che hanno recitato su set virtuali (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● [Due Giardini, Olimpia, F. Marx, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ SE DEVO ESSERE SINCERA. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo del best seller [redacted] di Margherita Oggero «La collega tatuata». ●●● [Alfieri]

■ SHALL WE DANCE? Commedia. Regia di Peter Chelsom, [redacted] Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina. Versione americana di un successo giapponese di [redacted] anni fa, dirige il regista di «Serendipity». ●● [Olimpia]

■ [redacted] Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek, che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'irriverente genero per il vanitoso Principe Charming. ●●● [Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] SPOSA TURCA. Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Ünel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un [redacted] di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● [Erba]

■ TU LA [redacted] CLAUDIA?. Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, [redacted] nel [redacted] biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della stessa ra[redacted] Claudia (Paola Cortellesi). ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ UN AMORE SOTTO L'ALBERO. Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri, con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Chazz Palminteri («Pallottole su Broadway») descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra cinque persone deluse dalla propri[redacted] fra loro Rose si prende cura della madre malata, l'agente di polizia Mike è talmente geloso che la relazione con la fidanzata Nina rischia di naufragare, un gestore di ristorante è alla costante ricerca della moglie scomparsa. ●● [Alfieri]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

DOMANI [redacted] DI [redacted] SANTA [redacted]

«Mi permetta... mi consenta...» Moretto mette le favole in cabaret

Il cabaret fa capolino al Theatrò di via Santa Teresa, domani, per l'ultimo appuntamento [redacted] 2004 della rassegna «Area Zelig». Sul palco Eraldo Moretto, piemontese di Novara, cabarettista, drag queen e trasformista di immediato impatto [redacted] pubblico, uno dei p[redacted] più interessanti oggi presenti [redacted] nazionale. Sfruttando le sue notevoli capacità istrioniche Moretto mette alla berlina i tic, le manie e i difetti della società contemporanea con battute divertenti, belle canzoni e rivisitazione delle favole che ci hanno accompagnato da bambini. Nel suo spettacolo «Mi permetta... mi [redacted] è, per certi versi, un artista della vecchia guardia, ricco [redacted] esperienza ma allo stesso tempo sempre impegnato a offrire il meglio di sé. Quando è in forma, può succedere davvero di tutto, con continue sorprese e battute dirompenti con doppi sensi, non certo per educande o bigotti dell'ultima ora. Il cabaret, si sa, ha tante sfumature, se avete voglia di vedere [redacted] cabaret completamente diverso da quello finora osservato e che spesso oltrepassa le righe un po' più del lecito, l'appuntamento con questo comico è davvero da non perdere.

L'artista vanta partecipazioni a spettacoli come «Drive In» e «Grand Hotel», ha partecipato a pellicole cinematografiche quali «Italian fast food», «Via Montenapoleone» e [redacted] finte bionde», ma la [redacted] esperienza deriva [redacted] particolare dalle capacità di calcare il palcoscenico. Moretto ha infatti collaborato con la Compagnia delle Erbe di Milano, con la Nuova scena di Bologna, con Quelli di Grock Out Off e con il Teatro Uomo. Il ciclo prosegue il [redacted] gennaio [redacted] Gianluca Belardi in «...e allora?». Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 011/518.71.07. [m.pr.]

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 1,50 anziani
Ocean's Twelve — Adua 100 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10
Il mistero dei Templari — Adua 200 — 22.30
Shrek 2 — Adua 400 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011567.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Se devo essere sincera — Solferino 1 — 20.20-22.30
Un amore sotto l'albero — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Shrek 2 — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Closer — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Birth - Io [redacted] Sean — Sala 1 — 16.00-18.10 [redacted]
Closer — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; € [redacted] Anziani, Aiace
Les Choristes - I ragazzi del coro — 15.15-17.00-19.10-20.40-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 5,00 intero
Gli incredibili — 15.00-17.30
Polar Express — 15.20-17.35
Il mistero dei Templari — 20.10-22.45
Tu la conosci Cla[redacted] — 15.30-17.40-20.20-22.30
Christmas in Love — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ocean's Twelve — 20.00-22.40
Shrek 2 — 15.20-17.40-20.00-22.20

■ DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 14+, ragazzi under 18, [redacted], € 3,00 over60
Birth - Io sono Sean — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE G[redacted] via Monfalcone 62, [redacted] 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Ocean's Twelve — Nirvana — 15.20-17.45-20.10-22.30
Polar Express — Ombrerosse — 15.30
Birth - Io sono Sean — Ombrerosse — 17.30-20.25-22.30

■ ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Shrek 2 — Eliseo Grande — 15.30-17.30-20.20-22.30
Ocean's Twelve — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Closer — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 [redacted]
Matrimoni e pregiudizi — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.[redacted]7. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
La sposa turca V.M. 14 — Erba 1 — [redacted]
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Ocean's Twelve — Groucho — 15.20-17.45-20.10-22.30
Confidenze troppo intime — Chico — 15.20-17.30-20.25-22.30
Polar Express — Harpo — 15.30-17.30
Birth - Io sono Sean — Harpo — 20.30-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Shrek 2 — Sala 1 — 14.45-16.45-18.45-20.40-22.40
Tu la conosci Claudia? — Sala 2 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Polar Express — Sala 3 — 15.10
Ocean's Twelve — Sala 3 — 17.30-20.00-22.30
Christmas in Love — Sala 4 — 15.10-17.40-20.10-22.40
Gli incredibili — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00
Il mistero dei Templari — Sala 5 — 22.30

■ [redacted] galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Christmas in Love — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Melinda e Melinda — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Casomai — Massimo 3 — 16.30
Il più bel giorno della mia vita — Massimo 3 — 18.30
Buongiorno, notte — Massimo 3 — [redacted]
Ettorina va in città — Massimo 3 — 22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 58, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Shrek 2 — Sala 1 — 15.45-18.00-20.10-22.25
Tu la conosci Claudia? — Sala 2 — 15.40-18.05-20.20-22.40
Shrek 2 — Sala 3 — 14.20-16.30-18.40-20.50-23.00
[redacted] incredibili — Sala 4 — 14.25-16.50
Il mistero dei Templari — Sala 4 — 19.20-22.05
Ocean's Twelve — Sala 5 — 14.00-16.40-19.25-22.10
Christmas in Love — Sala 6 — 14.15-16.35-19.35-22.15
Closer — Sala 7 — 15.10-17.40-20.05-22.35
Tu la conosci Claudia? — Sala 8 — 15.00-17.20-19.40-22.00

■ NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [redacted]
Melinda e Melinda — Nazionale 1 — 15.40-17.50-20.15-22.30
Eros — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari, € 2,50 anziani

Tu la conosci Claudia? — Valentino 1 — 15.40-18.00-20.20-22.35
Le conseguenze dell'amore — Valentino 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Gli incredibili — Valentino 3 — 15.20-17.40

■ OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 [redacted], € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Il fantasma dell'opera — Olimpia 1 — 16.00-19.00-22.00
Polar Express — Olimpia 2 — 15.00-17.30
Shall We Dance? — Olimpia 2 — 20.00-22.30

■ PATHE' [redacted] via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Birth - Io sono Sean — 15.05-17.35-20.05-22.40
Il fantasma dell'opera — 16.00-19.00-22.00
Tu la conosci Claudia? — 15.15-17.40-20.00-20.10-22.35-22.50
Polar Express — 15.00-17.30
Gli incredibili — 14.50-17.25-20.00-22.35
Christmas in Love — 14.50-17.30-20.10-22.55
Shrek 2 — 15.00-17.25-20.00-22.35
Ocean's Twelve — 14.50-15.30-17.30-18.30-20.10-21.30-22.50
Closer — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari — 16.15-19.20-22.15

■ REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 [redacted]; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,[redacted] selecard/Aiace, € 3,50 anziani
Shrek 2 — Reposi 1 — 15.20-17.35-20.15-22.30
Ocean's Twelve — Reposi 2 — 14.40-17.20-20.00-22.40
Tu la conosci [redacted] — Reposi 3 — 15.10-17.30-20.10-22.30
Il mistero dei Templari — Reposi 4 — 14.45-17.20-20.00-22.40
Gli incredibili — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted]MANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Closer — Sala 1 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Confidenze troppo intime — Sala 2 — 15.30-17.50-20.00-22.30
La [redacted] santa — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Closer — 15.45-18.00-20.15-22.30

[illegible]

[redacted] ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CINE TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668 Riposo
■ ESEDRA via Bagetto 30, tel. 011433.7474 Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

CINEMA AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
Ocean's Twelve — Sala 1 — 14.45-17.20-20.00-22.40
Christmas in Love — Sala 2 — 14.35-17.10-19.45-22.20
Tu la conosci Claudia? — Sala 3 — 12.30-14.55-17.15-19.35-22.10
Birth - Io sono Sean — Sala 4 — 13.00-15.20-17.45-20.15-22.30
Closer — Sala 5 — 13.30-15.50-18.10-20.30-22.50
Shrek 2 — Sala 6 — 13.20-15.30-17.40-19.50-22.00
Shrek 2 — Sala 7 — 14.30-16.35-18.40
Tu la conosci Claudia? — Sala 7 — 20.45-23.00
Gli incredibili — Sala 6 — 13.45-16.20-19.00
Il fantasma dell'opera — Sala 8 — [redacted]
Polar Express — Sala 9 — 12.50-15.10-17.25
Il mistero dei Templari — Sala 9 — 19.40-22.25

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Christmas in Love — 21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI [redacted] Dig ■ 011950.[redacted] Riposo

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795 Chiuso
Studio Lucc ■ 011405.6681 Shrek 2 — 20.30-22.30
Stazione ■ 011799.792 Christmas in Love — 20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623 Tu la conosci Claudia? — 20.20-22.30
[redacted] Due ■ 011781.623 Ocean's Twelve — 20.10-22.30

■ MONCALIERI ■ B.E. Castello ■ 011641.236
Shrek 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30

[redacted] Ciné Città 40° via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGCS 5 posti a € 20,90, Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Christmas in Love — 11.05-15.15-17.40-20.10-22.35
Ocean's Twelve — 10.40-15.00-17.40-20.20-22.50
Gli incredibili — 13.35-15.55-18.15
Il mistero dei Templari — 20.45
Shrek 2 — 11.05-14.45-16.50-19.00-21.10
Polar Express — 14.35-16.35-18.35
Matrimoni e pregiudizi — 20.40-22.50
Melinda e Melinda — 15.55-18.05-20.35-22.45
Tu la conosci Claudia? — 10.50-16.00-18.20-20.35-22.45
Shrek 2 — 10.40-13.40-15.55-18.05-20.20-22.35
Ocean's Twelve — 11.00-13.40-16.20-19.00-21.30
Christmas in Love — 13.50-16.15-18.40-21.05
Closer — 10.45-14.40-16.50-19.00-21.05
Tu la conosci Claudia? — 14.45-17.00-19.10-21.25

Birth - Io sono Sean — 10.50-13.45-15.55-18.00-20.25-22.35
Gli incredibili — 10.40-15.10-17.40-20.10-22.40
Il mistero dei Templari — 11.05-16.20-19.00-21.35
Il fantasma dell'opera — 11.00-15.00-17.40-21.00

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 [redacted] incredibili — 21.15

■ [redacted] ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.7192
Shrek 2 — 21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Tu la conosci Claudia? — Sala 1 — 21.30
Christmas in Love — Sala 2 — 21.20
Shrek 2 — Sala 3 — 21.10

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Shrek 2 — 15.00-17.30
Christmas in Love — 20.00-22.30
Christmas in Love — 15.00-17.30
Tu la conosci Claudia? — 20.00-22.30
Polar Express — 15.[redacted]
Tu la co[redacted]dia? — 17.30
Ocean's Twelve — 20.00-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Gli incredibili — 15.45-18.00
Il mistero dei Templari — 20.30-22.30

CINEMA IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Ocean's Twelve 20.15-22.30
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122.996.33 Shrek 2 16.30 Christmas in Love 18.15-20.30-22.30
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. [redacted] 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Polar Express 20.00 Ocean's Twelve 21.40
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122.811.564 Gli incredibili Il mistero dei Templari
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Tu la conosci Claudia? 20.20-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 Shrek 2 16.30-18.30-20.30-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Shrek 2 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Christmas in Love 20.00-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Tu la conosci Claudia? 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Tu la conosci Claudia? 21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Tu la conosci Claudia? 21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Tu la conosci Claudia? 20.00-22.15
Boiro - Gonetti, tel. 0125 641.480 Polar Express 15.30-17.30 Christmas in Love 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Shrek 2 16.30-18.30-20.30-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cine[redacted], tel. 011 990.5020 Riposo
■ [redacted]EZZA ■ Lumière, tel. [redacted] 964.2088 Ocean's Twelve 20.00-22.30 Gli [redacted] 15.30 Polar Express 17.40 Shrek 2 16.30-18.30-20.30-22.30 Christmas in Love 15.30-17.45-20.15-22.30 Tu la conosci Claudia? 16.00-18.10-20.20-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.147 Tu la conosci Claudia? 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Ocean's Twelve 20.00-22.30
Italia 500 Shrek 2 20.20-22.30
Ritz Christmas in Love 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Shrek 2 Ocean's Twelve
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Polar Express 16.00-18.00 Ocean's [redacted] 20.10-22.30
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Il mistero dei Templari 21.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Christmas in Love 21.30
Due Shrek 2 21.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933 096 Closer 21.15
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933 096 Gli incredibili 20.30
■ VILLASTELLONE ■ Jolly ■ 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital ■ 011 965 1181 Riposo

[redacted] TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Mar. 18 gen. 2005 ore 21, Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Duo di pianoforti Fabio e Sandro Gemmiti. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. Biglietto euro 13, rid. 7.

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3579. Sono in corso le prenotazioni per il grande veglione di Capodanno: spett., comico musicale Evviva il varietà cofanetto gastronomico, balli sul palco, giochi, brindisi, lotterie e sorprese. Sab. 1 gen. e dom. 2 gen. alle ore 16 la compagnia Alfateatro presenta Evviva il [redacted] 011 8193529 info@alfateatro.com, www.alfateatro.com. Sab. 8 gen. alle ore 16.30 per la rassegna Giorni di festa la Compagnia Hallo-awa presenta Le 12 notti della befana. Bigl. intero 6 euro, rid. 4. Info: 011.819.73.50, gallesud@alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Da questa sera ore 20.45 in collaborazione con Festival shakespeariano di Verona e La Versiliana Festival presenta L. Goggi in Molto rumore (quasi per niente) per nulla - il musical liberamente tratto da W. Shakespeare con M. Biden, regia di L. Warrell. Si prenota per lo spettacolo del 31/12 ore 20.30 e nell'intervallo panettone e spumante per un brindisi in allegria. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Notte di Capodanno" 31 dic. ore 22.15 The Incredible Jashgar Dairy Brothers in Bravo, bravi, eravh spettacolo comicissimo, brindisi di mezzanotte e proseguimento della festa. Biglietti euro 34; prevendita ore 16-19 cassa teatro. Info www.teatrodellaregolo.it "[redacted] l'albero": 6 gen. ore 16.30 [redacted] presenta Acqua di e con D. Airu. Biglietti euro 8. Prenotazioni ore 16-19, tel. 011.331.764.

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Formazione professionale del BTT Stage con Renata Calderini. Selezione per "Giselle" Luglio 2005. Prenotazioni e info: 011 4730189 www.balletteatroditorino.it

■ [redacted], piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggi Reale T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246 orario 12-19, lunedì riposo.

■ COLOSSEO via M. Cristina 71, 12 e 13 gen. 2005 Musical Gianburrasca. 15 gen. Concerto di Sergio Cammariere. Info 011 6698034, www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Ven. 31 dic. ore 19.30 Concerto di San Silvestro Orchestra Filarmonica di Torino. Le musiche della famiglia Strauss. Info 011.533387

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 21 M. Mezzalino e R. Bani in Marie Curie, lo scoperto dell'amore di J.N. Fenwick, regia A. Dopo. Si prenota per la replica del 31/12 ore 20.45 nell'intervallo panettone e spumante per un brindisi in allegria con gli attori. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ [redacted] TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 [redacted]. T.S.T., dal 1 al 13 feb. Una stanza tutta per me di L. Curino e M. Marelli, con L. Curino, T.S.T. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011.5176246. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietteria T.S.T via Roma 49, tel. 011.8159132, orario 10.30 - 19, dom. riposo.

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Giov. 6 gen. alle ore 16.30 Compagnia Marionette e Lupi in La Stella di Gelindo con Gianduja servo dei Re Magi, e alle ore 18 Compagnia Torino Spettacoli in Gelindo ritorna spettacolo di prosa in dialetto piemontese. Repertorio Compagnia Marionette e Lupi su prenotazione telefonica per le scuole e gruppi.

■ GOBELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 la nuova esilarante commedia di V. Matthews Apra bene la bocca. Vendita biglietti e abb. Il fiore all'occhiello e Grande prosa. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10 alle 22, sab. 01/01 e dom. 02/01 dalle 15 alle 22. Info: 011.5805768. www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO. Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562 3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni. Occasioni d'[redacted]. Mer. 12 gen. 2005 ore 16 Susy Picchio, Teobaldo Russo, Roberto Cognazzo. Piccole Storie del Piemonte - Le più belle romanze, canzoni e scenette della tradizione piemontese, con un omaggio a Macario. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-22.

■ [redacted] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20.45 Casi, su di piedi di M. Di [redacted]. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Caffè Procope ore 22 serata tango con dj Aurore. Info e prenotazioni dal lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675.

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. [redacted] 284.028. Oggi, ore 21.15, il Teatro Zeta presenta La felicità di Mosnè Guma di F. Gaudi con G. Sarra. Regia di P. G. Gai. Si prenota per la serata prolungata di Capodanno con la partecipazione straordinaria di M. Fumero. Prevendite cassa teatro giorni feriali, ore 17-19, www.teatromonterosa.it

■ ORSA TEATRO via Bareio 15, tel. 011 517.4409. Non Pervenuto

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Piccolo Regio Lab. 4 13 e il 14/1 ore 21 prima europea di The Sound of a Voice, opera da camera di P. Glass. Regia di V. Malosti. Sentieri selvaggi diretti da C. Boccadoro. R. Abbondanza baritono, Ch. Kubo soprano. Posti a euro 7,50. Biglietteria (ore 10.30-18), tel. 011.8815.241/242.

■ PICCOLO TEATRO [redacted] - Gnegliasco, tel. 011 787.780. Stagione teatrale anno 2005. L'uomo dell'Armadio con E. Allegrini, gio. 13 gen. 2005 Teatro Perempruner. Intero euro 10, rid. 7, studenti euro 5. Info: 011.787780 oppure 011.7804717 dalle ore 9 alle ore 13

■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161: Sab. 8 gen. ore 21 La Compagnia Gli Attaccabottoni presenta Sea ecrisnea di Porta Palazz. Commedia piemontese in tre atti di A. Salferini. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info tel. 011 4553306 ore 8-19.

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 13 al 16 gen. ore 21 omaggio a Fabrizio De André: F.D.A. Bocca di rosa e altre storie. Con il M. Ferrara. Ideazione L. Ferri. Musiche di F. De André. Testi/Ideazione di M. Serra, C. Corso e altri. Sesto anno di repliche. Info 011 338698 o www.tangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Comunicazione teatro - 8 9 genn. alle ore 11.00 Assemblea Teatro presenta Aladino nella città. Info: tel. 011.3042808 (lun-ven ore ufficio) o www.assembleateatro.com

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. 10 gen. ore 21 Norge pa lang. A nord di me stesso (Italia, 2002, 53', Betacam), Fantasia. Le vere storie del calcio Napoli (Italia, 2000, 63', DVCAM-super8).

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Comp. Comica G. Moino in Imputato alzatevi due atti comici di e con G. Molino. Repliche fino al 9 gennaio 2005 [redacted] Capodanno dalle ore 20.30 con la Comp. Comica G. Molino in Imputato alzatevi, brindisi e festeggiamenti di mezzanotte. Seguirà animazione e intrattenimento con la compagnia. Info Prenotazioni e Prevendite Lun. ore 16-19 e dal mar. al sab. 10-12/16-19. Informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ TEATRO DELLA CONCORDIA corso Puccini - Venaria, [redacted] 424.1124. 31 dic. ore 21.30 Veglione di Capodanno. Orchestra Taranino. Ingresso euro 20.

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/05. Ven. 14 gen. 2005, ore 21. Manovale e gentiluomo di e con Dario Vergassola - Scia&Pistola. Per info e abb. tel. 011 6403700, www.teatromatteotti.it

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Auditorium Officina H. Mar. 11 gen. ore 21 Quattro passi per Broadway con A. Ruggero. Musiche eseguite da Arte Swing Project. Rodio Music. Info: Il Contato del Canavese 0125641161 ufficio stampa - Rita Bellardi 3336728569

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0205. A[redacted] L'Albero Azzurro il grande dodò contro il terribile Uomo del buio, regia di R. Marafante. Spettacolo per la collaborazione di [redacted] - Centro Produzione Torino.

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 13 gen. 2005 Natale in casa Cupiello. Commedia [redacted] 3 Atti di E. De Filippo. Compagnia Masaniello. Biglietti: intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050.

■ TEATRO REGIO. Ore 20.30 La Cenerentola di G. Rossini. E. Mazzo[redacted], Regia di L. Ronconi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con S. Ganassi, A. Siragusa, A. Concetti, R. de Candia, M. Vinco. Repliche fino al 31/12. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) - Tel. 011.8815.241/242/770

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Stagione Artistica 2004/05. Ven. 31/12 Gran Galà di Capodanno. Doppio Spettacolo, buffet, brindisi. Ore 21 Cocktail di benvenuto. Ore 22 Uomo e galantuomo. Compagnia Macariello. Ore 24: buffet e brindisi. Ore 01.00: Botti e shock di fine anno, con P. Romano, T. Kacace e L. Bellarre. Euro 43, prenotazione obbligatoria. Sab. 01/01, ore 21 Rassegna Amatoriale Moreno a nobiltà. Compagnia La Funicolare, euro 10/7.

The Isle of Skye
Original Scottish Pub
Sapore e Calore di Scozia
C.so Inghilterra, 25 bis (nei pressi di P.zza Statuto) - 10138 Torino - Tel. 011.4474671
APERTO FINO A TARDI
[illegible]

www.hyundai-tucson.it

Rodeo drive.

Hyundai Tucson.

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI

Appeal da grande SU stile metropolitano Tucson, lo ... ile. Con sistema 4x4 ... (Torq... ti regala la massim... ddisfazio... di ... Fatti condurre ... suo fascino ... e dal suo ... per le vie più esclusive della ... Nuova Tucson: fino a 175 cavalli di razza, ... motori benzina 2.0 CVVT 16 valvole, 2.7 V6 24 ... di ... Di serie in tutte le versioni: 6 ... 100 euro ... esclusa IPT.

HYUNDAI

... in Italia

Castrol

...età del ... elli

Costi/Consumi (litri x 100 km) ciclo misto: da ... a ... Emissioni CO2 (g/km): da ... a ...

La chiesa della SS.Trinità a Caluso

«Adesso vi spiego i nomi di vie e piazze di Caluso»

■ «Morteo, chi era costui?». L'interrogativo, di manzoniana memoria, campeggia in copertina del volume, edito di fresco, realizzato da Gianni Curti e stampato da Grafica Mg. Curti, pavese d'origine, ma da oltre trent'anni trapiantato a Caluso, ha fatto ciò che nessun calusiese si era sognato, finora, di fare: raccontare ai concittadini chi sono i personaggi (o i luoghi, o qualsiasi altra cosa) che danno nome alle vie e alle piazze del Comune basso-canavesano. «Da quasi trent'anni - spiega Curti - che abito a E. Morteo; e tutto questo tempo sono riuscito solo a sapere che E. sta per Ernesto, ma nulla più. Mi è venuto da domandarmi, allora, chi erano Micheletti, Petiti, Comotto... Mi è nato il dubbio che qualcuno potesse pensare che Doberdò era uno dei centravanti della nazionale francese. Qualcuno convinto che Brissac fosse un generale napoleonico l'ho pure trovato (ma Brissac è vissuto nel Cinquecento)...». La curiosità di Curti lo ha portato a rinchiudersi per sei mesi, ogni giorno, nell'Archivio Storico di Caluso («Una vera miniera di informazioni - dice Curti -, oltretutto molto ben strutturato: dovrebbe essere conosciuto e sfruttato di più, da chi ha interesse allo studio»), raccogliendo dati e notizie che poi ha convogliato nel libro. «Ho voluto utilizzare - aggiunge - un tono leggero, divulgativo, piuttosto che infarcire il mio lavoro di note: sarebbe risultato indigesto e pedante, e non vedevo il motivo di dare alle stampe un mattone... Il libro si suddivide in due parti: la prima è una sintetica storia dello sviluppo di Caluso, dal medioevo fin quasi ai giorni nostri; la seconda l'elenco, con relative spiegazioni, dei nomi di vie e piazze del capoluogo e delle frazioni Arè, Rodallo e Vallo». Il volume è reperibile nelle edicole e cartolibrerie di Caluso e Rodallo; il Comune, inoltre, ne ha acquistato un certo numero di copie. E se qualcuno è incuriosito, sappia che Ernesto Morteo (Torino 1860-Caluso 1898) fu sottosegretario comunale dal 1889 al 1895; morendo senza figli, lasciò le sue sostanze - 35 mila lire, una bella cifra per l'epoca - all'ospedale calusiese, per i più poveri.

SOPRALLUOGO DEGLI ESPERTI DELLA SOVRINTENDENZA IN VALLE SACRA

«La palazzina di Nigra non può cadere a pezzi»

La mostra fotografica dall'eloquente titolo «La memoria calpestata» ha riproposto le pessime condizioni dell'edificio rimasto di proprietà di un lontano parente: «Dovrebbe diventare un'attrattiva della zona»

E' stato il fotografo David Cima a riproporre le immagini di Casa Nigra e del museo archeologico a Cuorgnè

il caso

Alessandro Ballesio

La modella aspetta, seduta sulla scalinata del giardino sommerso da rovi e sterpaglie. Con lo sguardo sembra voler dire: «Ma quand'è che vi deciderete a salvare tutto questo?».

E' una delle trenta istantanee scattate da un giovane fotografo, David Cima, per la rassegna «La memoria calpestata», ospitata in questi giorni nell'atrio del museo archeologico, all'ex manifattura di Cuorgnè. Dal titolo, si capisce che è qualcosa di più di una semplice mostra: è un vero grido d'allarme, perché la villa del celebre diplomatico e letterato Costantino Nigra rischia di perdersi per sempre divorata dal tempo e dall'incuria.

Pareti scrostate, finestre arrugginite e senza più vetri, erbacce che cancellano fregi e pavimenti d'epoca: è questo che appare nelle foto, la crudezza di un patrimonio artistico ed architettonico dimenticato. Negli anni gli appelli si sono sprecati: politici ed amministratori hanno cercato di sensibilizzare i proprietari, senza alcun successo. Pochi mesi fa, anche i ragazzi della Sinistra giovanile Alto Canavese avevano scritto una lettera per chiedere che la casa di uno dei più grandi protagonisti del nostro Risorgimento uscisse finalmente dall'oblio. Adesso la prima, vera, denuncia pubblica: la galleria di immagini del promettente fotografo di Cuorgnè sono state viste durante il periodo natalizio da quasi tremila persone. E le foto della modella Serena Mantillari che si aggira tra le rovine della villa sono già diventate il simbolo di una protesta che ha lasciato il segno. Lo stesso Costantino Nigra è riprodotto in tenuta da ambasciatore in una delle stanze buie e perdute, come se fosse un fantasma: una specie di monito a chi ha permesso tutto questo. Lo stesso cliché utilizzato dai realizzatori del calendario del vecchio stadio Comunale, con le maglie in bianco e nero dei calciatori del Grande Torino che rincorrono il pallone tra sterpaglie e macerie. Nel 2007 ricorrerà il centenario dalla morte di Nigra: c'è già un prestigioso premio letterario a lui dedicato, a Castelnuovo l'amministrazione sta pensando alle manifestazioni da organizzare per l'evento.

Il tempo corrico, pur di ogni livello, non sarà sufficiente senza almeno un progetto concreto dedicato al recupero della residenza che lui stesso volle nella sua amata Valle Sacra.

Il problema è noto: la proprietà (dai primi Anni Ottanta è di un omonimo, Valdemaro Nigra, architetto di Rivoli) in tutto questo tempo non è riuscita a gettare le basi per il recupero.

Da un paio d'anni l'amministrazione comunale ha imbastito una trattativa per coordinare la vendita dello stabile: gli acquirenti ci sono, ma questo non basta: «Serve anche un intervento statale, per riportare in vita la villa non sono sufficienti due milioni di euro - spiega il sindaco, Matteo Sergio Corgnier -, se riuscissimo almeno nell'impresa di pianificare il recupero dal palazzo sarebbe già un bel regalo per la ricorrenza del 2007. Intanto stiamo cercando di convincere l'Unesco ad inserire la residenza di Nigra tra i beni protetti dall'umanità, come è avvenuto recentemente per il Sacro Monte di Belmonte».

Incredibile ma vero, un primo spiraglio l'hanno aperto proprio la mostra e il passa parola che è venuto di conseguenza: i funzionari delle due Soprintendenze (ai beni artistici e architettonici del Piemonte) una settimana fa hanno effettuato un sopralluogo a Castelnuovo Nigra. Le prime testimonianze del passato che potrebbero essere recuperate sono quelle più antiche: gli affreschi medievali conservati nell'antico insediamento del castello di San Martino, proprio dove sorge la villa. L'ente di formazione Casma (che si occupa proprio del museo di Cuorgnè) si è messo a disposizione per la rimozione delle opere, che poi andranno ristrutturate. E' un segnale di speranza, finalmente.

IL PERSONAGGIO

L'uomo di fiducia del conte Cavour

Nato a Villa Castelnuovo, in Valle Sacra, nel 1828, Costantino Nigra fu uno dei protagonisti del Risorgimento italiano. Insigne diplomatico e statista, la storia lo ricorda anche per l'importanza che ha rivestito nel campo letterario come scrittore, poeta e filologo. La sua carriera politica iniziò da giovanissimo, come segretario particolare di Camillo Benso conte di Cavour. In poco tempo diventò il suo uomo di fiducia, tanto che venne designato come ambasciatore del Piemonte a Parigi (fu il vero artefice del trattato di Plombières), dopo il [illegible] San Pietroburgo e infine a Vienna. Amico di Napoleone III e dell'imperatore Francesco Giuseppe, il rapporto con re Vittorio Emanuele II fu invece sempre piuttosto difficile, per via della sua vicinanza con Cavour. Soltanto re Umberto I gli riconobbe i suoi meriti a favore del Regno, insignendolo del Collare dell'Annunziata, massimo titolo d'ordine sabaudo che lo riconosceva cugino del re e infine nominandolo senatore del Regno. Fu in contatto con i più grandi letterati del tempo (Manzoni, Pascoli e Carducci). I suoi «Canti popolari del Piemonte» diventarono il punto di riferimento per la scuola filologica italiana. Ma tramandò anche la tradizione teatrale della sua amata Valle Sacra. Morì a Rapallo il 1° luglio 1907.

AGLIÈ LO STRAORDINARIO EFFETTO FICTION LEGATO AL CASTELLO DUCALE POTREBBE ESAURIRSI

Nessun mezzo pubblico per Rivombrosa

I commercianti: nei giorni festivi gli autobus non arrivano

L'anno che volge al termine è uno di quelli da incorniciare. D'altronde i numeri parlano da soli: mila turisti hanno visitato Agliè e il suo castello (2500 quasi tutte le domeniche), mentre nel 2003 furono soltanto Lo sanno bene i commercianti, tra i primi ad aver sfruttato l'effetto Rivombrosa: nei negozi quasi sempre aperti sono comparsi nuovi e vecchi souvenir del palazzo ducale, andate a ruba foto e cartoline, difficile trovare un tavolo nei ristoranti e i menù a tema, e non prima prenotare.

E adesso loro, gli esercenti, a stilare un bilancio del 2004, con molte luci ma anche con qualche ombra di troppo. Adesso che si aspetta la nuova ondata di prevista per l'inizio del 2005: le troupe di «Elisa di Rivombrosa» torneranno presto in paese per completare le riprese della seconda serie, dopo l'esperienza di ottobre seguita da migliaia di fans provenienti da tutta Italia.

Per gli iscritti dell'associazione Cap (il sodalizio che riunisce commercianti, artigiani e produttori) il problema riguarda proprio chi vuole arrivare ad Agliè: «Sembra uno scherzo, ma la domenica non esistono i mezzi pubblici. Proprio quando il castello fa i numeri più importanti. E durante la settimana trovare un pullman diretto al nostro paese è un'impresa. Noi vogliamo ripetere il dello scorso anno bisogna trovare una soluzione».

Il presidente del gruppo, Marino Massoglia, tratteggia un quadro dei trasporti desolante: «Penso agli anziani e ai più giovani: chi vive a Torino o nell'immediata cintura e non ha l'auto può scordarsi di venire da noi. Come si fa: arrivare fino a qui, contando sulle pochissime corse a disposizione, può diventare un'odissea. Per di più non si sono visti i bus del progetto "Città di Charme"». Non basta: «Che vogliamo dire della segnaletica? Man mano che dalle uscite autostradali si si avvicina al paese, scompare. Qualche turista ha riferito di aver impiegato quasi mezz'ora da San Giorgio e Scarmagno per raggiungere il castello». Il Cap ha scritto al Comune e all'Ati per chiedere un intervento urgente: «Rischiamo di non poter ripetere il boom turistico dell'anno passato», dice Massoglia. Concorda la direttrice dell'Ati del Canavese, Daniela Broglio: «Provincia e Regione vanno informate del più presto del problema legato ai trasporti pubblici, sarebbe sufficiente istituire un servizio navetta da e per Agliè». Ma i tagli ai bilanci degli enti pubblici non c'è nulla allegri.

La troupe di «Elisa di Rivombrosa» al lavoro al castello di Agliè

■ **PAVONE, FURTO.** Ladri nel negozio profumi all'interno del centro commerciale «Bennet». Hanno sfondato la vetrata dell'ipermercato (la modalità è simile ai furti commessi lo scorso a che hanno portato all'arresto di una parte della banda che imperversò nella per mesi) lanciandosi ad alta velocità con una Fiat Tempra. Una volta all'interno hanno arraffato profumi per un valore di diverse migliaia di euro.

■ **FELETTO, DENUNCIATO.** Un cittadino marocchino, El Mouhcine Bendinia, domiciliato a Torino è stato denunciato dai carabinieri per simulazione di reato. L'altro ieri pomeriggio è uscito di strada sulla A5 Torino-Aosta, poco dopo il casello di San Giorgio, mentre era alla guida di una Mercedes che non era di sua proprietà. E' fuggito, ma una volta rintracciato ha raccontato ai militari di essere stato rapinato. Versione che non è risultata veritiera.

■ **IVREA, INPS.** Dal 5 gennaio gli sportelli Inps di Ivrea di piazza Lamarmora saranno aperti con orario ridotto. Gli utenti potranno rivolgersi agli sportelli solo il corso della mattinata, dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì.
Da venerdì 7 gennaio, gli uffici torneranno a funzionare secondo i consueti orari.

■ **BOLLENGO, ICI.** Con nove voti favorevoli ed uno contrario il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2005. «Questo è stato possibile - spiega il sindaco Luigi Ricca - grazie all'esonero dei Comuni sotto i mila abitanti dal vincolo del tetto di spesa previsto dalla Finanziaria per tutti gli altri centri». Resta invariata l'Ici (al 5 per mille per tutte le tipologie immobiliari) e abbassata di 20,05 euro ad abitante il costo di raccolta rifiuti, la cui tassa resta invariata.

■ **IVREA, MENSA ICO.** Pirelli Real Estate puntualizza che le competenze e la responsabilità sui lavori di ristrutturazione e sull'utilizzo dei locali della mensa Ico "sono interamente della società Olivetti Multiservice". Lo ha specificato in un recente incontro con le organizzazioni sindacali.

■ La Casa delle Culture "Giuliana Karunanayake" di Ivrea distribuisce gratuitamente il "Calendario per tutti", che riporta le feste e le ricorrenze nazionali, internazionali e religiose dei diversi Paesi e religioni. Il calendario è realizzato dal Centro Interculturale della Città di Torino. Per averne una o più copie, è sufficiente rivolgersi alla Casa delle Culture, in via Varmondo Arborio 18, a partire dal prossimo 10 gennaio. I lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 13, il mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19. Info 0125/644417.

■ **FELETTO, PARABOLE.** Via le antenne paraboliche dai balconi del paese: lì in poi potranno essere posizionate soltanto sui tetti. Lo dice il regolamento di polizia urbana, adottato dall'amministrazione comunale nell'ultimo consiglio. Chi è in regola, ha tempo un anno; i trasgressori rischiano contravvenzioni da 25 a euro.

■ **RIVAROLO, ORCO.** Dopo le feste di fine anno prenderanno il via i lavori per messa in sicurezza delle sponde del torrente Orco tra Rivarolo e Feletto. La scogliera sarà realizzata sulla sponda destra del fiume tra il castello Malgrà e la circonvallazione. Per quest'opera post alluvionale Aipo e Regione hanno concesso un finanziamento di un milione e mezzo di euro.

DOVE & QUANDO

ALLA MANIFATTURA. Si concludono venerdì sera, con il Veglione di Capodanno, le manifestazioni natalizie alla Manifattura di Cuorgnè. La serata, organizzata dalla Pro loco, sarà animata dall'orchestra I Mirage. Info 338/2696899.
JAZZ. Attendendo l'Euro Festival di Ivrea, che farà tappa a Settimo Vittone con il concerto di Fabrizio Bosso, raffinato trombettista di Sergio Cammariere, il 2 marzo 2005, oggi alle 21 il Comitato della frazione settimese di Montestrutto, presieduto da Mauro Orlassino, con la collaborazione dell'assessorato alla cultura del Comune, organizza il concerto di Fine Anno 2004: nel salone pluriuso si esibirà The Big Band, orchestra di 17 elementi che propone brani swing, jazz, bossanova, funky. L'ingresso è gratuito.
API OPERAIE. Si chiama così il gruppo di signore, coordinate da Gili, che opera all'interno del Gruppo An di Bollengo realizzando artistici ricami e lavori all'uncinetto. Chi volesse aderire al gruppo, e avere informazioni, può telefonare allo 0125/57270. Le "Api operaie" si ritrovano, per lavorare insieme, il mercoledì dalle 14.30 alle 18.
. Inizia alle di venerdì 31, al salone polifunzionale dell'ex Cotonificio di Strambino, il cenone organizzato dalla Pro loco. La serata sarà musica dal vivo. Informazioni e adesioni al 335/7525453. L'Auser di Ivrea, invece, organizza il suo veglione di Capodanno al ristorante Il Convento, in via Montenavale. Dopo il si balla con il Duo Eporedia. Il tutto costa 60 euro; per e adesioni rivolgersi alla segreteria Auser (Spazio Incontro Novecento, via Castellazzo), allo 0125/44312.
MUSICAL AMERICANI. A gennaio riprenderà a pieno ritmo la stagione del Teatro Giacosa di Ivrea: si inizierà martedì 11, alle 21 all'auditorium ex Officina H di via Montenavale, con "Quattro passi per Broadway", un viaggio nei più celebri musical americani condotti per mano dalla voce eccezionale di Antonella Ruggiero, accompagnata dall'Arké String Project: Carlo Cantini (violino), Valentino Corvino (violino), San di Paolo (viola), Stefano dall'Ora (contrabbasso), Phil Drummy (sax soprano, flauto, didgeridoo), Ceccarelli (percussioni, steel drums e metallofono). Il progetto dello spettacolo è curato dal Parco Culturale del Canavese. I biglietti costano 23 o 12 euro, a seconda dell'ordine di posti. Per prenotazioni e informazioni ci si può rivolgere a Il Contato del Canavese (0125/641161).
ROCK. L'associazione Spazio Futuro ha aperto le iscrizioni (gratuite) all'edizione 2005 di Tavagnasco Rock, prevista dal 22 aprile al 1° maggio. I gruppi che intendono partecipare dovranno presentare un curriculum artistico contenente la biografia del gruppo, il genere musicale, i nomi di tutti i componenti con indirizzo e recapito telefonico; un demo (cassetta, long playing, compact disc o video) con almeno tre brani; la tecnica dettagliata del gruppo e della disposizione del palco; eventuale materiale illustrativo del gruppo. Le domande, con allegato tutto il materiale richiesto, dovranno pervenire entro domenica 15 gennaio (fa fede il timbro postale) a: Associazione Spazio Futuro-Tavagnasco Rock 2005, Dora Baltea 3, 10010 Tavagnasco (To). Per informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa, allo 0125/658450, fax 0125/658950, e mail info@tavagnascorock.com.

DIMENSIONE SPORT
vendita INGROSSO-MINUTO
FUOCHI D'ARTIFICIO
OMOLOGATI DAL MINISTERO
PER GARANTIRVI
TUTTA LA SICUREZZA NECESSARIA
La miglior qualità al miglior prezzo...
IVREA • Corso Vercelli, 53 tel. 0125.616196

Veglione

Speciale

malibù cocina mexicana

FARVI GUSTARE I SAPORI DELLA CUCINA MEXICANA"

NOCHEVIEJA 2005
GRAN CENONE CAPODANNO

Aperitivo
Margarita fragola classica o alla frutta
Tequila con salsa (pico gallo, guacamole, lemon)

Antojitos
Albondigas en mole verde
Tinjas en salsa roja
Queso fundido
Enchiladas

Platos Fuerte
Puntas de filete a la Mexicana
Mancha manteles
Camarones en mojo de ajo

Postres
Rompope
Polvorones de almendras

Coppa di champagne per brindisi di fine anno

A persona Euro 60.00 Bevande escluse

prenotazioni
Via S. Giulia, 57 • 10124 Torino • Tel. 011 817 13 77

DIAGONAL CLUB
GRAN VEGLIONE DI CAPODANNO
VENERDÌ 31 DICEMBRE
DISCOTECA DIAGONAL
C.so Vinzaglio, 3 Torino

Musica a 360°, giochi, premi e cotillons.
Una bottiglia di spumante ogni 4 persone, panettone e pandoro per tutti. All'una, cotechino con lenticchie.
Durante la serata, distribuzione di gadget ed una favolosa cd compilation omaggio. Ad estrazione 2 soggiorni per 2 persone di una settimana.

Info e prenotazioni: 011.5621736 - 347.4640194

La Pergola
Ristorante

GRAN CENONE
DI CAPODANNO
CON MUSICA DAL VIVO
Torino - Via Mondrone, 9
Tel. 011.29.06.26

La Darsena
HOTEL RISTORANTE

HOTEL RISTORANTE LA DARSENA
"Nuova Sede Rotary Club Moncalieri"

... un ancoraggio sicuro per ogni tipo di Evento...

Menu di San Silvestro
• Cocktail aperitivo
• Girello speziato con misticanza odorosa
• Spiedino di spada e gamberi con topinambour e emulsione di pompelmo
• Terrina di polpo con zeste di arancia e menta
• Ravioli di barbabietole con semi di papavero
• Pennette con scampi freschi
• Filetto di vitello in crosta
• Crema caramellata alla vaniglia
• Panettone
• Cestino di clementina

Strada Torino, 29 - 10024 Moncalieri
Tel. 011.641141 - Fax 011.642218
E-mail: info@ladarsena.net - www.ladarsena.net

CASA DEL RE RISTORANTE GIAPPONESE
Capodanno
MENU SUSHI € 28,00 / MENU FUJI € 38,00
MENU A LA CARTE
Tombola con premi
La casa offre PANETTONE e SPUMANTE
Gradita prenotazione
Il 20 Gennaio Sushi a volontà € 20,00 (salmone, branzino, orata, maki)
La Domenica il Sushi Misti € 20,00
Menu fisso a pranzo da € 5,00 a € 10,00 (compreso bevanda e caffè)
Specialità anche Cinesi e Thailandesi
Ambiente tipico giapponese con salette in stile
C.so Francia, 169 - Collegno (TO) Tel. 011.781061

CASA DEL RE
RISTORANTE CINESE - PIZZERIA
Capodanno:
MENU € 28,00
TOMBOLA CON PREMI
LA CASA VI OFFRE SPUMANTE e PANETTONE
Gradita la Prenotazione
Via Veglia, 12 - Torino - Tel. 011.323938

propone

011/3993
Ricorda il nuovo numero
e non dimenticare le occasioni.

Le occasioni TUTTOAFFARI restano le stesse.
Varie, complete e sempre interessanti,
di categoria in categoria.
C'è qualcosa di diverso, però. 011/3993.
Il telefono cambia, quindi, ma la sostanza rimane.
Per vendere, cercare, acquistare o curiosare
non dimenticate TUTTOAFFARI.

Le inserzioni su TUTTOAFFARI sono pubblicabili telefonicamente oppure presso lo sportello di via Roma, 80.

LA STAMPA
Supplementi

tuttoaffari
Tutto quello che c'è, dà sapere.

AGENDA DI UNA VECCHIA A [illegible]

Monossido di carbonio un killer silenzioso

■ Per evitare le intossicazioni da monossido di carbonio bastano poche misure, che possono sembrare ovvie, ma sono indispensabili: efficienza del sistema di scarico dei fumi (condotti, camini, fumarie e terminali esterni); verificare che non ci siano perdite di gas ■ l'aerazione dei locali: chiudere il rubinetto generale posto all'entrata tubazione nell'appartamento quando ci si assenta da casa per un certo periodo; in presenza di odore di gas, aprire immediatamente porte e finestre, evitare di azionare qualsiasi interruttore elettrico e avvisare immediatamente chiamare subito l'azienda di riferimento.

Ibrahim, morto a 13 anni nell'alloggio pieno di gas

L'entrata del fatiscente alloggio e a sinistra la bicicletta del piccolo Ibrahim

Intossicati anche i genitori La famiglia viveva stipata in pochi metri quadrati senza riscaldamento

Massimo Numa

Ibrahim, 13 anni non ancora compiuti, è morto ieri mattina in ospedale, per le esalazioni di monossido di carbonio, ossia di gas. Le sue scarpe grigie tipo Nike sono rimaste lì, davanti alla porta della sua «casa», dove abitava padre Hamid Harqoum, la madre Talja, la sorella Fatima. Meno di trenta metri quadrati, al piano terra di una vecchia palazzina grigia via Sette Comuni 4, quartiere Mirafiori.

Un cancello ferro come portone, l'ingresso direttamente nel cortile. sacchi dei rifiuti, posati con ordine vicino a una rete metallica, spuntano fuori gli involucri colorati dei panettoni, le bottiglie vuote, i resti delle feste. Là dentro non si respirava più. L'unica finestra, che dà sulla strada, dall'altra parte, è sigillata. Non passa un solo filo d'aria. Un alloggio microscopico: ingresso-cucina e una cameretta, occupata da un letto e dai divani dove dormono i figli. Il bagno è fuori, all'aperto. Papà Hamid, in Italia dai primi Anni , è socio di un'impresa di servizi, la «Global Service»; la figlia Fatima lavora in una pizzeria e il piccolo Ibrahim, invece, studiava con profitto.

Gente onesta, con i documenti in perfetta regola, che lavora da sempre, benvoluti da tutti. I vicini hanno negli occhi e nel cuore l'immagine di Ibrahim, un adolescente dallo sguardo vivacissimo. Guardano la sua bicicletta, appoggiata al muro. Piangono. L'altra sera faceva un po' più freddo del solito. Il tubo del riscaldamento piano superiore (dove abitano, in 50 metri quadrati, 9 ragazzi marocchini) che attraversa i muri non bastava più ad assicurare un minimo di tepore. Così - sono in le indagini della polizia e dei Vigili del fuoco - avrebbero acceso i fuochi della cucina, oppure c'è stata una perdita di gas. L'impianto era semplicemente costituito da una bombola gpl, vicino alla tenda di plastica che protegge una specie di veranda, e da un lungo tubo giallo che si perde nella «casa». L'allarme alle 2 di notte, quando Fatima, anni, è tornata dal lavoro. Ha aperto la porta, ha visto i genitori e il fratellino già esanimi. Sono arrivate le ambulanze del 118, la polizia, una squadra di vigili del fuoco. Hamid e Talja erano gravi, come Ibrahim. Loro si sono lentamente ripresi, dopo le cure dei medici Molinette e del Sant'Anna. Ibrahim non è riuscito a superare la crisi ed è morto. Una fine assurda, che è un atto d'accusa contro chi affitta «case» come questa. Insalubri, pericolose. Con l'impianto elettrico a vista, saldato con lo scotch ai muri fradici d'acqua. La padrona è una signora italiana. I nove ragazzi marocchini che pag 650 euro al mese (riscaldamento escluso) per vivere nel piccolo alloggio al piano superiore, la chiamano «signora Giulia». Lei non vuole dire nulla. Si sa che i contratti erano regolari, che la famiglia Harqoum pagava «mano della metà», che ha vissuto per 23 anni». Stop.

Papà Hamid , ricoverato nel reparto rianimazione del pronto soccorso delle Molinette, è stato sottoposto a una prima seduta nella camera iperbarica; sta meglio, adesso. Nella tarda serata di ieri i medici gli avevano detto nulla della sorte di Ibrahim. La moglie, che aspetta un bimbo, si sta lentamente riprendendo. Anche lei non sa niente, amorevolmente assistita da Fatima.

La «casa» sotto sequestro giudiziario. I tecnici dei vigili del fuoco vogliono capire cosa può essere successo. Nelle due misere camerette non ci sono stufe elettriche, né altre fonti di calore. E c'è quella bombola di gas, collegata ai fornelli della cucina. Un p illuminato solo lampadina. Così si può vivere, e morire, quasi senza ragione, non quella di una miseria obbligatoria per troppe persone. «Anche paghiamo forti cifre - spiegano rassegnati i familiari - nessuno vuole affittarci case almeno dignitose». Ibrahim aveva le normali speranze tanti ragazzini come lui. Non doveva finire così.

L'ALTRA SERA PIAZZA SABOTINO AL CAPOLINEA DEL 16, L'UOMO FUGGITO PRIMA DELL'ARRIVO DEI CARABINIERI

Il bus non parte, picchiato il conducente

Aggredito un altro autista che aveva cercato di aiutare il collega

Angelo Conti

Un passeggero che aveva fretta picchiato due autisti della linea 16, che stavano attendendo di partire al capolinea di piazza Sabotino. E' successo lunedì sera alle 23,30 fra l'indifferenza generale. I due autisti se la cavata senza danni apprezzabili, l'energumeno purtroppo fuggito. I carabinieri sono arrivati due minuti dopo si era allontanato. Troppo tardi. La vicenda merita di essere ra anche perchè, come denuncia uno dei due autisti coinvolti nell'episodio, aggressioni di questo tipo stanno aventando sempre più frequenti: «Di solito abbiamo problemi con extracomunitari ubriachi, stavolta il protagonista dell'aggressione è stato un italiano che sembrava più coi nervi a fior di pelle che altiticio».

La scena quella del capoli dal 16, in piazza Sabotino angolo via Monginevro, proprio di fronte alla Multisala Eliseo, quindi un punto particolarmente frequentato anche di notte. In questi giorni la linea 16, che di solito è una linea tramviaria, vede l'impiego degli autobus, in quanto sono in corso le potature degli alberi e la banchina non è percorribile. Al volante del primo mezzo in partenza (che è seguito da un altro, pre in attesa) c'è Aldo (lo chiameremo semplicemente così) che prevede di mettersi in moto, come indica il suo ruolino di marcia alle 23,45.

C'è giusto tempo, fra una corsa e l'altra, per rilassarsi, leggere un articolo sul giornale, fare una telefonata. E l'autista sta proprio ultimando una chiamata, quando gli si avvicina passeggero, comincia ad insultarlo: «Metta in moto l'autobus. Non perda tempo al telefono!». L'autista saluta il suo interlocutore telefonico, poi spiega al passeggero che dovrà ancora qualche minuto per rispettare l'orario. La reazione è violenta: pugni battuti sul plexiglas della sabina, nuovi insulti, minacce. L'autista cerca di calmarlo: così, questione di pochissimi minuti». Ma l'uomo ormai fuori di sé. Consulta nervosamente l'orologio: «E' passato un minuto», «Ne passati due», «Adesso sono tre, quando partiamo?». E dopo cinque minuti passa all'azione, cercando di colpire Aldo che fugge e si rifugia sull'autobus dietro a lui. Il collega sul secondo mezzo, chiude le porte automatiche, per impedire all'energumeno di salire. Ma l'espediente non serve: il passeggero infuriato apre le porte a forza, sale sul mezzo, colpisce i due autisti.

Intanto, via radio, è partito l'allarme. Arrivano due «graduati» del Gtt, vengono allertati anche i carabinieri. Per un paio di minuti squilibrato discute ancora con gli autisti, poi si rende conto che stanno arrivando i militari via. Mentre salta la corsa del 16, i malcapitati conducenti vengono accompagnati in caserma per la denuncia di rito. I carabinieri effettuano subito una battuta, senza successo. Ma di quell'uomo esiste una descrizione precisa, identificarlo non sarà impossibile.

La fermata dove è avvenuta l'aggressione, il tram 16 sostituito in questi giorni dal bus

Specchio dei tempi

«Troppa festa natalizia dei liceali: spariscono giubbotti, giacconi e felpe» - «Finisce "isolato" chi va al cinema in carrozzina» - «Tasse con sorpresa on line» - «Chi ama gli animali non usa i botti»

Un lettore ci scrive:

è una normale storia su quelle cosiddette "bravate adolescenziali" di cui, ormai, non merita neanche più scrivere. Il 23 dicembre si svolgevano alcune discoteche torinesi, le solite feste per liceali, ansia fin da Halloween. I ragazzini si carabistano con i loro indumenti preferiti e partono per la grande soirée. Arrivano che il guardaroba è pieno all'inverosimile e si limitano ad accumulare i loro giubbotti, giacche a vento e felpe pesanti (a ballare si suda!) in un angolo remoto.

«Ballano, si divertono, (e si affumicano anche...) ma al momento di uscire non trovano più le loro Escono sudati, fuori fa freddo. Niente da fare, papà è costretto a traslocare il suo giaccone sulle spalle del figlio.

«Il giorno dopo si telefona e si viene a sapere che, nel casino generale, la mattina successiva sono state trovate una quarantina fra giacche, giubbetti, felpe. Pallci e fiduciosi ci precipita ad esaminare il guardaroba...niente, tutte cose di altri. Spiacciuto il proprietario, il ragazzino, il genitore...ma dire? Ci facciamo tutti una magra figura: i ragazzini che prendono le degli altri (sarà la confusione, uno scambio? Che vogliamo credere?) i genitori, il proprietario, ognuno per qualche valido motivo.

«Un momento, c'è ancora una chance: qualche signora ha telefonato che i figli sono tornati a casa con indumenti non loro e li riporteranno indietro. Torneremo alla ricerca; chissà che qualche buona coscienza non si sia svegliata dopo il Santo Natale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

pomeriggio del 28, mi sono recato in un nuovo cinema multisala di Moncalieri per vedere un in compagnia di mio fratello, che è in carrozzina. Vedere un film in questo complesso modernissimo, le persone disabili risulta essere un'esperienza umiliante perché non solo non è loro permesso di assistere alla proiezione in compagnia, ma per più la postazione loro assegnato è davvero ghettizzante. Possibile che sia così strano che un possa avere degli amici, fidanzata, moglie, figli cui vedere un film essere esiliato?

«Possibile che non si riesca a trovare una soluzione decente per assistere proiezione insieme a chi vuole? Come mai questi spiacevoli episodi avvengono quasi esclusivamente nelle multisala costruite negli ultimi anni e nei più vecchi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da anni puntualmente la denuncia dei mia e dei familiari avvalendomi soffitto apposito scaricabile del Ministero delle Finanze. Ora mi perviene la richiesta di pagare la tassa addizionale comunale (Comune di Pino Torinese) relativa a Unico 2003, comprensiva di sanzione e interessi. Poiché la computazione di tale tributo è automaticamente eseguita dal software suddetto, mi chiedo perché non è stata eseguita in questo caso: pur avendo io attivato il quadro apposito durante la compilazione, il risultato è stato 0 euro.

«Tuttora negli elenchi on-line Ministero delle Finanze non compare alcuna aliquota per tale tributo relativa al Comune di Pino Torinese. Dunque come mi può essere contestata una inadempienza relativa al tributo? A quale canale informatico sulle aliquote fa riferimento l'Agenzia delle Entrate per i suoi doverosi controlli? Evidentemente ad un canale diverso da quello del Ministero delle per i dati da comunicare agli utenti del suo sito. E' forse questo un modo per disincentivare la denuncia dei redditi on-line? Poiché nel sito ministeriale compare l'aliquota dell'addizionale comunale sperduti pa e compare quella di Pino Torinese?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La Lega per l'Abolizione della Caccia lancia un appello a tutti i cittadini sensibili che amano la e gli animali perché non utilizzino i botti per festeggiare l'arrivo del nuovo anno. Lo scoppio di un petardo di fuoco artificiale causa danni che nemmeno possiamo immaginare. Negli uccelli botto induce a fuggire dai dormitori, volando al buio anche per chilometri, andando morire sfracellati a qualche muro, albero o filo elettrico. Nei gatti, e soprattutto nei cani, un botto crea forte stress e spavento tali da indurli a fuggire finendo spesso vittime del traffico o di ostacoli non visibili al buio».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Molto
da dire
e tutto
l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi,
appuntamenti,
storie, momenti,
incontri.
Le cose da
raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando,
i come.
Tutto nello
spazio di
un quotidiano.
Ogni sabato,
con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttoLibritempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

[redacted]

Peschereccio affonda nella notte Un morto e due feriti nel Golfo [redacted] Palermo

■ Un pescatore morto ■ altri due feriti. Questo il bilancio del naufragio di un peschereccio avvenuto [redacted] l'alba di ieri al largo delle coste di Palermo. La vittima è Alfio Sanfilippo, di cinquant'anni, mentre i feriti sono Giuseppe e Giovanni Orlando, di quarantuno e [redacted] anni. I [redacted] pescatori ■ trovavano ■ bordo del «Loredana Castiglia» partito lunedì per una battuta di pesca. All'improvviso, intorno [redacted] 4 di mattina, l'imbarcazione si trovata in difficoltà ed è affondata poco fuori [redacted] golfo di Palermo. Giuseppe e Giovanni Orlando sono riusciti ■ [redacted] a galla venendo poi soccorsi da altri pescatori. Sanfilippo non ce [redacted] fatta. ■ corpo dell'uomo è stato ritrovato ieri [redacted] [redacted] peschereccio che dall'alba partecipava alle ricerche avviate dalla Guardia [redacted]. La capitaneria [redacted] porto [redacted] Palermo [redacted] aperto [redacted] inchiesta.

NAPOLI

Agguato di camorra a Sant'Anastasia Ucciso un pregiudicato, [redacted] uomo ferito per errore

■ [redacted] pregiudicato ucciso in un agguato, [redacted] uomo ferito, probabilmente per errore, [redacted] guerra di [redacted] a Napoli [redacted] vissuto ieri [redacted] nuova tappa: Vincenzo Mauri, di [redacted] anni, [redacted] dell'agguato avvenuto [redacted] nel circolo ricreativo di piazza Cattaneo ■ Sant'Anastasia. ■ella sparatoria ■ rimasto ferito anche Francesco Rossi, ■ 50 anni, Quest'ultimo sarebbe stato colpito per sbaglio dai [redacted] il cui obiettivo, secondo una prima ricostruzione, sarebbe [redacted] il solo Mauri. Rossi era all'interno del circolo nelle vicinanze di Mauro: si sarebbe trovato [redacted] traiettoria dei proiettili, almeno sei, esplosi da uno dei due sicari giunti in sella a una moto di piccola cilindrata. Rossi, che è stato colpito al petto, [redacted] stato sottoposto a un intervento chirurgico. Dopo essere tato ferito è uscito dal locale e ha chiesto aiuto ai passanti.

A SARNO L'EMERGENZA E' FINITA. UN FULMINE SUI BINARI IN LIGURIA: TRAFFICO FERMO [redacted] ORE

Crolla un palazzo per il maltempo

Maddaloni, due persone ritrovate sotto le macerie

ROMA

Ancora maltempo sull'Italia e nuovo allerta meteo della Protezione civile. Neve a bassa quota, [redacted] forti e mareggiate sulle coste [redacted] [redacted] arrivo in varie regioni del Paese. La pioggia, intanto, ha concesso una tregua alla Campania: il porto di Napoli ha ripreso la [redacted] attività regolare, la situazione dei fiumi [redacted] sotto controllo, anche se a Bracigliano [redacted] stato confermato lo stato di allarme e il Volturno è ancora a rischio esondazione. «Al momento - sostiene la Protezione Civile - [redacted] [redacted] rendono necessarie nuove evacuazioni». Le piogge dei giorni scorsi, tuttavia, hanno portato la Regione a chiedere al Consiglio [redacted] Ministri [redacted] dichiarazione dello stato di emergenza nelle province di Napoli, Salerno, Avellino, Benevento e Caserta.

VIVI [redacted] [redacted] MACERIE. Proprio nel Casertano, a Maddaloni, ieri mattina è crollato un palazzo. Una donna e un uomo, rimasti isolati sotto le macerie, sono stati salvati dai vigili del fuoco dopo alcune ore di l[redacted] con l'aiuto delle unità cinofile. Le loro condizioni non sono gravi. L'edificio, di tre piani, è crollato probabilmente a causa delle abbondanti piogge dei giorni scorsi.

PRONTO INTERVENTO. Sono centinaia le richieste di intervento giunte ai centralini dei vigili del fuoco del comando provinciale di Napoli: le richieste riguardano per lo più allagamenti di scantinati, infiltrazioni d'acqua, cornicioni pericolanti, la caduta di intonaco e di alberi sulla strada. A Capri, ieri, una donna al sesto mese di gravidanza [redacted] stata soccorsa da [redacted] elicottero che, con non poche difficoltà, è riuscito ad atterrare all'ospedale San Federico. La donna, che rischiava un aborto spontaneo, è stata soccorsa in tempo.

SICILIA. Ancora difficili i collega[redacted] marittimi [redacted] la [redacted] [redacted] [redacted] isole minori a [redacted] [redacted] maltempo. Anche ieri, per il quinto giorno consecutivo, i traghetti non hanno potuto raggiungere Lampedusa e Linosa. Tra Palermo per Ustica non hanno viaggiato in mattinata nè l'aliscafo nè il traghetto. La situazione si va normalizzando, invece, alle Eolie. La nave che copre la rotta tra Milazzo (Messina), Lipari e Napoli, [redacted] partita ieri mattina alle 6.45. Quasi regolari [redacted] gli aliscafi [redacted] però incontrano ancora difficoltà ad attraccare negli scali più piccoli. A Lampedusa, la Regione Sicilia ha dichiarato lo stato di calamità naturale e proclamato lo stato d'emergenza «per eventi marini meteo avversi».

FULMINE [redacted] BINARI. Traffico ferroviario sconvolto tra Genova ed il Levante ligure, ieri pomeriggio, per un fulmine caduto sulla linea aerea tra il capoluogo e Recco. Per tutto il pomeriggio un nubifragio accompagnato da tuoni e fulmini si è abbattuto su Genova, provocando allagamenti e [redacted] out elettrici.

ROMA. [redacted] [redacted] Quasi millecinquecento persone [redacted] state sgomberate negli ultimi giorni dalle loro abitazioni a causa del maltempo, soprattutto dall'idroscalo di Ostia e dalle rive del Tevere e dall'Aniene. A fornire [redacted] cifre [redacted] disagi del maltempo è la Protezione Civile che però assicura: a Capodanno torna il bel tempo. In particolare, sono 110 i residenti allontanato dall'idroscalo di Ostia, 300 i nomadi evacuati nella zona di [redacted] Mammolo [redacted] circa [redacted] i cittadini allertati e successivamente allontanati dalle rive del Tevere e dell'Aniene, il fiume che, in questi giorni, ha destato maggiori preoccupazioni a causa delle esondazioni. [n.ari.]

Emergenza maltempo in Calabria: un'immagine dei giorni scorsi a Samo

FOGGIA. CACCIA AL FIDANZATO. «PROBABILE UN DELITTO PASSIONALE»

Strangolata e decapitata, è giallo

Anna Langone

FOGGIA

Strangolata [redacted] forse decapitata: così [redacted] morta Fedora Cavagna, una trentaduenne di Nocera Infe[redacted] (Salerno). Il corpo senza testa è [redacted] rinvenuto l'altra notte dalla polizia nelle campagne di Ascoli Satriano, nel Subappennino Dauno. Il presunto omicida è il rumeno Marian Robert Cristea, 34 anni, compagno della donna: l'uomo, come ha confidato a un conoscente, avrebbe ucciso per motivi passionali. Al nome dell'extracomunitario, che si sarebbe rifugiato in Portogallo, si è risaliti proprio grazie alla confidenza che lo straniero ha fatto a un amico prima di scappare.

La donna, che lavorava come segretaria, era scomparsa da Nocera Inferiore il 20 dicembre e allo stesso giorno, secondo i primi rilievi dell'autopsia, risale la morte. Il cadavere, privo della testa e con gli abiti addosso, è stato [redacted] sulla strada che collega Ascoli Satriano a Castelluccio dei Sauri. [redacted] corpo era [redacted] i rifiuti, sotto un ponte, senza testa: all'identità della vittima si è risaliti grazie ai documenti ritrovati nelle tasche e all'identificazione compiuta da un parente.

Ma perchè è stata decapitata? Due le ipotesi: [redacted] testa potrebbe essere stata staccata da animali randagi che hanno fatto scempio del cadavere oppure sarebbe stato proprio l'assassino a decidere di decapitare l'ex compagna per renderne più difficile l'identificazione. Al caso [redacted] lavorando le procure della Repubblica di Foggia e di Nocera Inferiore. La polizia cerca di rintracciare l'extracomunitario in fuga e di capire il perchè i resti della vittima sono stati depositati a circa 100 chilometri dal luogo dell'omicidio.

Secondo [redacted] prima ricostruzione, la donna è stata vista con il fidanzato il 20 dicembre, a Nocera Inferiore, e quello stesso giorno Fedora Cafagna sarebbe stata strangolata da Robert Cristea. L'uomo, dopo aver compiuto il delitto, avrebbe percorso con la sua auto e il cadavere [redacted] bagagliaio un centinaio [redacted] chilometri, quelli che s[redacted] le province di Salerno e di Foggia fino ad Ascoli Satriano. Qui, sulla statale 655, in località Boschetto, il rumeno avrebbe deciso di disfarsi del cadavere, [redacted] si sa se dopo averlo decapitato.

Dietro il terribile omicidio una vicenda passionale: [redacted] quanto il rumeno avrebbe confidato a un conoscente prima di scappare. Alla stessa persona l'e[redacted] comunitario ha indicato anche il posto in cui ha lasciato i resti della sua compagna. [redacted] è stato proprio il conoscente di Cristea [redacted] avvisare per telefono le forze dell'ordine, che l'altra notte, dopo indagini e sopralluoghi, hanno rinvenuto il cadavere senza testa. In attesa che sia il rumeno a raccontare come sono andati i fatti, a chiarire le cause della [redacted] [redacted] trentaduenne contribuirà l'autopsia, disposta [redacted] sostituto p[redacted] [redacted] Repubblica di Foggia, Enrico Infante. Controlli da parte della polizia [redacted] in [redacted] a Nocera Inferiore, nell'abitazione della donna, per rintracciare elemen[redacted] utili a definire i contorni della vicenda.

IL TEMA DI UN INCONTRO ORGANIZZATO DALLA STELLA ALPINA

Una veduta di Courmayeur

«Quale futuro per Courmayeur?»

La sezione di Courmayeur del movimento Stella Alpina questa sera alle 21, nell'auditorium delle scuole elementari, invita l'assessore regionale al Turismo Luciano Caveri, gli amministratori comunali, i responsabili degli impianti di risalita, del Consorzio Operatori Turistici, dell'Aiat e dell'Associazione albergatori, e soprattutto i cittadini e gli «amici di Courmayeur» ad un incontro di riflessione e approfondimento su un tema di attualità. «Quale futuro per Courmayeur?» è il [illegible] dell'incontro e la premessa recita «La sezione Stella Alpina di Courmayeur, consapevole che il dialogo e non la polemica consente di garantire continuità allo sviluppo della collettività...». Una premessa che prende in considerazione l'attualità di [illegible] paese che, per cause proprie, risulta inadeguato alla sua fama patendo più di altri un'innegabile contrazione del turismo e che rischia di perdere il posto che storia e geografia le hanno assegnato fin dal secolo scorso. [g. l. m.]

VENGONO ASSEGNATE QUESTA MATTINA DALL'ASSOCIAZIONE IMPIANTI A FUNE

Ferruccio Fournier

Giovani premiati con borse di studio

Questa mattina, a partire dalle 11, è in calendario l'assemblea annuale della Associazione valdostana impianti a fune, presieduta da Ferruccio Fournier. Al termine della riunione, alle 12,30, verranno assegnate 9 borse di [illegible] al merito sportivo e scolastico, destinate ad altrettanti giovani delle scuole superiori e che sono dedicate alla memoria di persone che si sono impegnate per la crescita dell'Associazione. I premiati sono per la [illegible] Michela Cilenti, Monica Meynet, Sylvie Mochet e Nicole Miniotti; per lo sci nordico Naiara Aspesi; per il biathlon Marie Ange Vallainc, Elena Champvillair e Manfredi Carlivo; per lo snowboard Janissa Pellis[illegible] Le borse di [illegible] sono intestate alla memoria di Davide Balliana, [illegible] Canestrini, Luigi Cravetto, Pierino Danna, Giovanni Battista Gilbarti, Piergiorgio Grange, Ottino Jeantet, Emiro Noussan e Ubaldo Rey. [b. bas.]

NEL MIRINO REGIONE E COMUNE TRA IRONIA E ACCUSE DI CATTIVA GESTIONE

Palaghiaccio e polemiche

In 24 firmano una lettera di protesta

AOSTA

Valle d'Aosta e sport del ghiaccio dovrebbero avere un rapporto molto stretto ma, [illegible] un gruppo di genitori i cui figli giocano a hockey, la situazione è ben diversa. In 24 hanno firmato una lettera in cui lamentano la [illegible] che da ormai due anni, dalla chiusura del Palaghiaccio di Aosta, li obbliga a continua trasferta verso Courmayeur. La loro è una lettera allo stesso [illegible] ed ironi[illegible] punta il dito [illegible] il Comune di Aosta, la Regione, i dirigenti [illegible] Federazione degli sport del ghiaccio e il Comune di Courmayeur. «Il nostro primo pen[illegible] scrivono - va al [illegible] di Aosta, che al pari di una telenovela sudamericana aggiunge sempre nuove data alla riapertura [illegible] Palaghiaccio. Nello stesso periodo - aggiungono - nei posti dove gli sport del ghiaccio hanno ben altra considerazione ne avrebbero potuto costruire altri due».

[illegible] Regione è accusata di aver gestito male i propri soldi, foraggiando negli anni scorsi le squadre di serie A di calcio invece di finanziare lo sport giovanile in Valle ed ottenere qualche risultato in più, mentre la gestione della Federazione degli sport del ghiaccio viene bollata come «fallimentare».

«I dirigenti della Federazione - si legge ancora nella lettera - non hanno neanche l'onestà intellettuale di dimettersi, visto anche il numero di ragazzi e ragazze che hanno abbandonato gli sport del ghiaccio per l'alto grado di difficoltà di dover essere sempre in viaggio per gli allenamenti».

Pioggia di accuse per la gestione degli sport del ghiaccio. Secondo un gruppo di genitori i cui figli giocano a hockey non c'è la volontà di concludere gli interventi nel palazzetto di Aosta situazione che li costringe a trasferirsi a Courmayeur per gli allenamenti

[illegible] altro duro [illegible] viene sferrato al Comune di Courmayeur, dove sorge quella che al momento è l'unica struttura in grado di ospitare sport su ghiaccio: «Nel momento in cui in [illegible] Valle c'è un solo impianto funzionante il Comune pensa di organizzare sulla pista del ghiaccio tornei di sport che con il ghiaccio non hanno niente a che fare. Potremmo consigliare di far svolgere, sulla pista del ghiaccio, dei tornei di bridge o scacchi, essendo il posto particolarmente adatto a non far surriscaldare la mente nei momenti di massimo sforzo».

«I lavori per il Palaghiaccio - ribatte Daniela Piasso, assessore allo Sport del Comune di Aosta - erano in dirittura d'arrivo quando ad inizio dicembre sono state rilevate delle infiltrazioni d'acqua dal tetto. Non appena sarà possibile lavorare in sicurezza completeremo l'opera. Intanto [illegible] scusiamo con gli utenti per i disagi che hanno dovuto sopportare».

L'assessore regionale Luciano Caveri replica invece che ci soldi agli sport del ghiaccio sono sempre stati dati e si continuerà così».

«Mi dispiace per la situazione di chi protesta - dice da Courmayeur l'assessore Ephrem Trèves - ma [illegible] nostro [illegible] sportiva non è nata solo per il ghiaccio, vuole accogliere tutte le attività sportive possibili. [illegible] modo teniamo sempre ben presenti tutte le esigenze legate al mondo degli sport del ghiaccio». [r. a.]

OGGI L'ASSEMBLEA CITTADINA VOTERA' IL BILANCIO

Il Consiglio boccia tutte le mozioni

AOSTA

Monopolio dell'opposizione anche ieri, secondo dei [illegible] giorni di Consiglio comunale ad Aosta. Dibattito e voto sul bilancio sono [illegible] programma oggi, [illegible] termine dell'esame dell'ultima delle 21 mozioni correlate al documento amministrativo.

E' stata, soprattutto, un'assemblea «gestita» dai Verdi alternativi, con le loro 12 mozioni [illegible] discusse e bocciate il primo giorno ordi respinta al completo. Otto ore [illegible] confronto politico considerato da molti esponenti di governo [illegible] "gioco" [illegible] e procrastinare l'approvazione del bilancio che - è intervenuto il sindaco Guido Grimod - avverrà, come è nei doveri di un'Amministrazione responsabile di fronte ai cittadini».

Nelle rimanenti 7 mozioni i Verdi hanno rinfrescato la memoria del Consiglio sulle grandi opere già previste per Aosta: il campo Puchoz («Velocizziamo i tempi di trasformazione in parco cittadino»), la decongestione del traffico («possibile con la costruzione di collegamenti tra il parcheggio della cabinovia Aosta-Pila e la stazione ferroviaria»), il rilancio turistico e la rivalutazione degli impianti sportivi («con maggiori stanziamenti di bilancio»).

Il fermo voto della maggioranza ha [illegible] anche le mozioni [illegible] Forza Italia relative: alla riconversione degli automezzi comunali con carburanti ecologici; alla gestione dei parcheggi pluripiano di via Carrel e regione Consolata per cui i proponenti hanno chiesto «una forma di gestione economica ed efficiente» e la verifica «delle differenze tra una gestione privata e una conduzione dell'Apas; al problema della concessione dello stadio Puchoz, da parte del Comune, ai sodalizi VDA Aosta-Sarre e CCS Cogne-Giorgio Elter, con l'estromissione dell'Unione Sportiva Aosta Calcio che, secondo Forza Italia; «dovrebbe [illegible] risarcita per il danno sportivo subito».

L'inquinamento ambientale da polveri fini (PM 10) preoccupa Rifondazione comunista che con l'una mozione presentata ha ribadito l'urgenza e la convenienza, secondo l'illustrazione di esperienze di città con il triplo di abitanti di Aosta, dell'uso gratuito dei mezzi pubblici, sulle linee urbane, e la chiusura del centro alle auto per uno o due giorni alla settimana». [s. l.]

Ugo Venturella capogruppo dei Verdi

PARTE DA HONE ALLE 7,30 E POI OGNI 20 MINUTI: LE TAPPE

Ski-bus gratuito per Champorcher

Daniela Giachino

CHAMPORCHER

La vallata di Champorcher è [illegible] dotata, in questi [illegible] di un servizio navetta gratuito, lo ski-bus, che parte da [illegible] alle 7,30 e giunge a Champorcher, facendo cinque tappe [illegible] e un tour circolare [illegible] cadenza di [illegible] la novità, nata per [illegible] il turismo, coinvolge tutta la popolazione perché [illegible] cinque [illegible] linee che quotidianamente s[illegible] la vallata, saranno anch'esse gratuite, all'andata e al ritorno, fino al termine della stagione sciistica.

[illegible] potuto affrontare la [illegible]esa grazie a una legge regionale [illegible]e interviene al [illegible] per cento; il restante è a carico delle quattro amministrazioni comunali (Bard, Hône, Pontboset, Champorcher) [illegible] Funivie - spiega Alessandro Glarey, [illegible] comunale al turismo di Champorcher -. Inoltre abbiamo posizionato [illegible] tabelloni, sempre aggiornato in tempo reale, all'entrata di Hône. I turisti possono [illegible] [illegible] informati, prima di apprestarsi a salire, sugli impianti aperti, sugli alberghi con posti ancora disponibili, sullo stato della [illegible]ve, che quest'anno sembra privilegiare proprio Champorcher: il comprensorio ha aperto, tra i primi [illegible] Valle, tutti gli impianti.

«Abbiamo [illegible] tra i [illegible] e i 90 centimetri e una pista nuova di fondo. Gli amanti dello sci nordico possono usufruire di due anelli: la pista "Moulin", tra i villaggi di Chardonney e Chateau, dove è in fase di ultimazione un moderno centro sportivo, e [illegible] pista "Laris", sita nell'omonima località», conclude Glarey.

Una veduta di Champorcher

Il comprensorio offre un panorama molto diversificato. Le piste in totale sono quattordici, con possibilità di innevame[illegible] programmato per alcune di esse, suddivise in vari livelli di difficoltà. Gli impianti di risalita sono cinque: le seggiovie Cimetta Rossa e Laris che trasportano, [illegible] tremila persone ogni ora, le sciovie Madeleine e Baby Laris, in grado di trasportare circa [illegible] p[illegible] l'ora e la telecabina Chardonney-Laris, che trasporta 1500 persone ogni ora. A tutto ciò si aggiunge la pista per gli appassionati di sci-alpinismo, percorsi attrez[illegible] per le escursioni e il campo scuola con il tappeto mobile lungo 70 metri per il Baby Park.

La Casa automobilistica francese presenta la nuova proposta con una vasta gamma di motorizzazioni benzina e diesel

Citroën C4: massimi livelli di abitabilità e sicurezza

Una berlina e un coupé, due veicoli innovativi per stile e prestazioni

CITROEN C4, berlina e coupé: è la nuova proposta della casa automobilistica francese, due veicoli innovativi per stile e prestazioni che si pongono nella fascia intermedia della gamma. C4 berlina, dalle forme più arrotondate, e C4 coupé, dai tratti più decisi, presentano ognuno uno stile forte e specifico, ma condividono la stessa generosa abitabilità. Il benessere a bordo della nuova C4 è sempre garantito, grazie soprattutto alla presenza di equipaggiamenti totalmente innovativi, studiati per regalare al conducente una guida confortevole e serena. Il volante a comandi centrali fissi raggruppa a portata di mano le principali funzioni di comfort e assistenza alla guida ed è associato ad un quadro strumenti inedito, che riporta le informazioni riguardanti la guida.

La nuova C4 presenta anche numerosi equipaggiamenti moderni ed efficaci di assistenza alla guida: per esempio l'avviso di superamento involontario della linea di carreggiata (Asl), che funziona a una velocità superiore agli 80 km/h. Sono inoltre presenti equipaggiamenti di solito riservati ai segmenti superiori, come i fari Bi-xeno ad orientamento intelligente o, ancora, l'assistenza anteriore al parcheggio. Con queste prestazioni la serenità regna sovrana nell'abitacolo, rafforzata dalla presenza di un diffusore integrato di fragranze, dalla perfetta integrazione stilistica o dai doppi vetri stratificati che garantiscono una perfetta insonorizzazione. C4 offre una sicurezza attiva e passiva di altissimo livello e un comportamento su strada sicuro. In particolare l'auto propone, in prima mondiale, un airbag lato guida dalla forma ottimizzata (grazie alla parte centrale fissa del volante) per una migliore protezione del conducente.

Per quanto riguarda le motorizzazioni, la gamma C4 è particolarmente diversificata sin dal lancio. Sono previsti 5 modelli benzina e tre diesel (questi ultimi tutti dotati del sistema Common rail di seconda generazione). La maggior parte di questi motori soddisfano sin d'ora la norma antinquinamento Euro IV. Inoltre, con C4, Citroën allarga l'offerta dei propri veicoli dotati di filtro antiparticolato (FAP).

La struttura di C4 è stata definita secondo severi parametri di aerodinamismo, offrendo comunque spazi di abitabilità anteriori e posteriori ai migliori livelli del segmento. L'aerodinamismo di C4, infatti, è stato oggetto di uno studio approfondito ed ha permesso di ottenere per il coupé un coefficiente di penetrazione nell'aria che arriva sino a 0,28 (valore record nel segmento), mentre per la berlina può raggiungere 0,29. A tutto questo si aggiunge un ottimo comportamento su strada, con collegamento al suolo efficace e frenata particolarmente [illegible],

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN prodotta Peugeot. | www.citroen.it
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 125 a 200. La loro è inserita a titolo informativo.

CITROEN C4 VERSIONE 5 PORTE

CONCESSIONARIA CITROËN Mont Blanc
Loc. Grand Chemin - Saint Christophe - (AO) - tel.0165 236479 - 235545
www.automontblanc.citroen.it - automontblanc@citroen.it
CITROËN

L'Automobile più Bella del Mondo nella sua categoria.

BRA

Chiesto un vigile davanti alla scuola di via Piumati

■ Stasera il Consiglio comunale prende in esame la richiesta, fatta pervenire dal consigliere Giuseppe Canalis (Progetto Bra), di avere la presenza di un vigile davanti alla scuola elementare di via Piumati, nei momenti di ingresso e uscita degli alunni. La scuola, che ospita le classi prima e seconda elementare, ha un piccolo vialetto che la collega alla strada che porta verso Cavallermaggiore, un'arteria sempre trafficata, con auto che sfrecciano a forte velocità. [v. m.]

BRA

«Reato estinto» per quattro medici

■ Per quattro medici dell'ospedale di Bra accusati di lesioni colpose il giudice del tribunale Filippo Pisaturo ha dichiarato non doversi procedere per essere il «reato estinto per remissione di querela». I medici M.V., S.T., G.T. e E.B., assistiti dall'avvocato Ponzio, erano stati rinviati a giudizio su querela di una paziente che era stata sottoposta ad intervento chirurgico e che lamentava lesioni. Il fatto risale al 2001. [g. f.]

ALBA

Giovanni Battista Panero

E' il nuovo segretario del partito Ds

■ Giovanni Battista Panero è il nuovo segretario Ds cittadino. E' stato eletto dal direttivo del partito e sostituirà Massimo Scavino, consigliere comunale e coordinatore provinciale della segreteria Ds. Panero, che in passato era stato dipendente e delegato sindacale alla «Ferrero», è stato successivamente dipendente della Cgil, di cui è tuttora collaboratore e si occupa di contributi e assistenza. [g. f.]

BRA

Festa dell'Apparizione con il pruno in fiore

■ La Città vive oggi la tradizionale Festa dell'Apparizione della Vergine dei fiori alla contadina Egidia Mathis, avvenuta il 20 dicembre 1336, dove un pruno fiorì miracolosamente. La giornata inizia con le messe delle 8 e delle 9 celebrate nel santuario vecchio; alle 10 liturgia solenne (santuario nuovo) seguita da una messa alle 11. Rosario alle 16.45 e messe sia alle 15 e alle 17,30: quest'ultima viene celebrata per i rettori defunti e i benefattori del Santuario. [g. f.]

FINANZIAMENTO STATALE DI UN MILIONE E CINQUANTAMILA EURO

Grinzane rifà il look al castello di Cavour

Il maniero nei prossimi mesi sarà oggetto di una ristrutturazione che porterà a nuovi allestimenti museali, all'abbattimento della pertinenza presente nel cortile e alla costruzione di una sala

Roberto Fiori
GRINZANE CAVOUR

Rivoluzione in vista per il castello che fu del conte Camillo Benso. Il maniero di proprietà dei Comuni di Alba e Grinzane Cavour nei prossimi mesi sarà oggetto di una ristrutturazione che porterà a nuovi allestimenti museali su tre piani, all'abbattimento della pertinenza presente nel cortile e alla costruzione di una nuova struttura, con una grande sala conferenze affacciata sulle colline del barolo.

Tutto questa sarà possibile grazie a un finanziamento statale di un milione e 50mila euro: contribuiranno allo storico complesso sede dell'Enoteca regionale piemontese Cavour di rifarsi il trucco e di presentarsi ancora più suggestivo e funzionale alle migliaia di turisti che ogni anno giungono alla scoperta delle colline delle Langhe.

I Comuni di Alba e Grinzane hanno già in mano i progetti elaborati dagli architetti Giorgio Teggi e Gianfranco Gasparini di Reggio Emilia e stanno valutando gli ultimi dettagli prima di dare il via alla fase esecutiva.

Gli interventi saranno divisi in due settori: nel primo, è previsto l'abbattimento e la ricostruzione del fabbricato antistante il castello, oggi sede di uffici. Accoglierà alcune delle collezioni museali ora contenute nelle sale del castello, che saranno presentate ai visitatori in un suggestivo percorso che degrada sul versante collinare verso Diano, con un panorama mozzafiato sui vigneti. Nel nuovo edificio si pensa anche di ricavare una sala per le tante riunioni ospitate dal castello, compresa l'asta mondiale del tartufo, finora tenutasi nella bella ma angusta sala delle Maschere. Ci sarà spazio pure per una sede espositiva di mostre temporanee ed altri eventi.

Il secondo settore di interventi riguarderà gli interni del maniero, con la ristrutturazione completa degli allestimenti museali: nuovi arredi, supporti grafici, scenografie e soprattutto attrezzature multimediale renderanno più moderno e accattivante il racconto dei secoli di storia vissuti dalla nobile residenza e dai suoi protagonisti. A partire dal grande statista Camillo Benso, che abitò saltuariamente in queste stanze nel diciassette anni in cui fu sindaco di Grinzane, dal 1832 al 1849.

I cimeli cavouriani, la storia del vino, del tartufo e della gastronomia piemontese, saranno valorizzati insieme con le attività del Premio Grinzane Cavour.

Spiega il senatore Tomaso Zanoletti, presidente dell'Enoteca regionale: «Entro la fine del 2006 sarà realizzato un percorso al passo con i tempi, in cui sarà evidenziato il grande patrimonio del castello. Ci siamo impegnati a reperire i fondi proprio perché il maniero di Grinzane è uno dei monumenti più importanti del nostro territorio, sia per la sua storia, sia per la cultura enogastronomia che da sempre conserva».

Il castello che fu del conte Camillo Benso è ora di proprietà dei Comuni di Alba e Grinzane

LA STORIA

Sede dell'Enoteca regionale

■ Costruito a partire dall'XI secolo, il castello di Grinzane Cavour sorge in uno dei paesaggi più pittoreschi delle Langhe, a soli cinque chilometri da Alba. L'ultima sua proprietaria fu la marchesa Adele Alfieri di Sostegno, nipote di Cavour, la quale donò il castello col terreno circostante alla città di Alba con l'obbligo di tenervi una colonia elioterapica, per la cura d'uva per fanciulle e fanciulli. Dopo qualche anno la donazione fu convertita in ente morale da amministrarsi da consiglieri di Alba e Grinzane. Oggi è sede dell'Enoteca Regionale, dell'Ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vini di Alba e dell'Onaf. Ogni anno vi si svolge anche la cerimonia di consegna del Premio Grinzane Cavour. [r. f.]

PROPOSTA NEL CEBANO

I nuovi orari delle Poste in 16 paesi

CEVA

Uffici postali a orario ridotto o differenziato: la Comunità montana Valli Mongia Cevetta e Langa cebana, i sindaci dei 20 Comuni e le Poste (filiale di Alba) stanno «trattando», per arrivare alla firma di una convenzione. I paesi interessati sono sedici e per i loro sportelli gli amministratori hanno elaborato un progetto, trasmesso alla direzione delle Poste. Per Battifollo, Castellino Tanaro, Marsaglia e Viola si propone l'apertura tutti i giorni, dalle 8,30 alle 13, mentre Rocca Cigliè dovrebbe chiudere alle 11,30; a Lesegno e Mombasiglio s'ipotizza l'attività tutte le mattine dalle 8,30 alle 14 e il sabato dalle 8,30 alle 13. Se Ceva manterrà il doppio turno di apertura (l'intera giornata) tutta la settimana, gli altri centri minori avranno sportelli accessibili in maniera diversificata: Cigliè e Igliano il martedì, mercoledì e venerdì; Torresina il lunedì, giovedì e sabato; Lisio e Sale Langhe il lunedì, mercoledì e venerdì; Scagnello e Sale San Giovanni il martedì, giovedì e sabato; Paroldo sei giorni (sempre dalle 8,30 alle 13).

«La Comunità Montana ha voluto coordinare questa proposta - dice il presidente Secondo Robaldo - perché è espressione di tutti i Comuni e proprio i paesi più piccoli sono coinvolti da un problema che tocca le Poste, fra i pochi servizi rimasti a presidio del territorio». [p. s.]

in breve

■ **UFFICIO ECONOMATO**
Da oggi a venerdì saranno sospesi i pagamenti all'Ufficio economato di Bra, per permettere agli impiegati di eseguire la chiusura dell'anno contabile. Il servizio tornerà operativo da lunedì 3 gennaio. [v. m.]

■ **TOMBOLATA A BRA**
Oggi, alle 15, nell'auditorium Arpino di Bra, la Uisp, insieme al gruppo «Anziani in movimento», propone la tombolata post natalizia, aperta a tutti. [v. m.]

■ **CONDANNATO**
Il Tribunale di Alba - sezione di Bra - ha condannato T.N., cittadino albanese, di 22 anni, a 3 mesi e 15 giorni di reclusione: ai controlli dei carabinieri, aveva più volte esibito permessi di guida internazionali o albanesi, non autentici. [v. m.]

■ **FERITA NELL'AUTO**
L'albese V.P. di 23 anni è rimasta ferita nella sua auto finita fuori strada. Trasferita all'ospedale di Alba, guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ **TAMPONAMENTO**
In un tamponamento d'auto a Santa Vittoria d'Alba è rimasto ferito S.Z. di 20 anni. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Lazzaro di Alba: guarirà in quindici giorni. [g. f.]

Festeggiamo insieme il 2005
preziosi capi d'abbigliamento firmato
delle collezioni autunno/inverno 2004-05
con sconti del 20% e 30%
annamode
La più grande boutique della Riviera.
Al centro della moda, al centro di Sanremo
offerta valida fino al 5 gennaio 2005

Società di informatica
ricerca
sistemisti di rete con
esperienza Windows/Linux e
programmi Oracle PL SQL.
Inviare curriculum a gts@gts.it o scrivere a
GTS C.so Nino Bixio 56 - 12051 Alba (CN)

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

Stock CENTER
LE VERE GRANDI OCCASIONI
COMPRAVENDITA DI MATERIALI IN STOCK E FALLIMENTI
ABBIGLIAMENTO GRANDI FIRME - LENZUOLA E TOVAGLIE - ARREDO CASA
CASALINGHI - GIOCATTOLI - ATTREZZATURA PER FITNESS - ARTICOLI REGALO
Pigiami PRENATAL da € 9,90
Felpe da € 29,90
Aperto la domenica
Maglia manica lunga GURU da € 29,90
GURU
roberto cavalli
MISS SIXTY
TRUSSARDI
VERSACE
GUESS JEANS
Esposizione: Ex Formento - Via Martiri 24 (s.s. Mondovì - Cuneo)
BEINETTE Cuneo - Tel. 0171 384440 - www.centrostock.com
Orario 15 - 19 (Chiuso lunedì)

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Nei veglioni di San Silvestro musica, danze, giochi, cene e sorprese

E' iniziato il conto alla rovescia

Gli eventi a Lurisia, Dronero, Manta e Carrù

LURISIA

Poche ore ancora. Poi sarà il momento di stappare spumante e champagne, per iniziare il conto alla rovescia. Il 2004 rimarrà presto un ricordo, mentre ci si appresta ad accogliere il nuovo anno.

La notte di San Silvestro è uno dei momenti in cui diventa impossibile non festeggiare. Si può scegliere di farlo a casa, con i familiari, i parenti, gli amici, oppure in un locale, con la classica cena o ballando in un veglione. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Per quanto riguarda i luoghi di ritrovo, i cartelloni sono davvero ricchi di appuntamenti, che vedono protagonisti la musica (dal vivo o regalata dai dj), gli ospiti, le sorprese e la buona cucina.

Un piccolo «viaggio» nelle discoteche della «Granda» può partire, oggi, dal «Rouge et noir» di Lurisia, uno dei locali storici della provincia di Cuneo. Immancabile l'appuntamento nell'ultimo giorno dell'anno. Il veglione, al «Rouge», inizierà con l'apertura, prevista intorno alle 23. «Per fare il brindisi tutti insieme - sottolinea Marcello Blangino, "anima" della discoteca - chiuderemo per una quindicina di minuti, a cavallo della mezzanotte. C'è la possibilità di gustare il cenone con l'ingresso nel locale a 70 euro».

Il programma dell'ultima notte dell'anno prevede, poi, alle 4, la tradizionale spaghettata e, alle 7, la colazione con cappuccino e brioches. Lo staff proporrà anche un curioso «gratta e vinci» per tutti i clienti. Saranno aperte due sale, come sempre, destinate ad altrettanti generi musicali: durante tutta la serata verranno «regalate» le hits che hanno caratterizzato il 2004, dal pop al rhytm'n'blues, dall'house alla commerciale. Protagonisti alle consolle, come sempre, i dj del «Rouge et noir»: Maurizio Arena (sala r&b e house) e Tore (nel privée).

Ricordando che il «Rouge» sarà aperto anche il 6 gennaio, per il veglione della Befana, i titolari, lo staff e tutti i collaboratori della discoteca rivolgono fin d'ora, a tutti, i migliori auguri per un sereno 2005, in attesa del brindisi di mezzanotte. Il nuovo anno avrà in serbo ancora tante novità e sorprese, com'è stato nel 2004: un anno in cui il «Rouge» si è proposto al suo pubblico con una veste completamente rinnovata, grazie al grande restyling eseguito dopo la pausa di fine estate. La programmazione dei prossimi dodici mesi porterà allegria, divertimento, eleganza e grandi ospiti, oltre a tutte le hits delle classifiche mondiali.

Il veglione di Capodanno può essere vissuto anche al «Merengue» di Dronero, un altro dei luoghi di ritrovo di lunga tradizione, nella «Granda». Per la serata, il «Merengue» propone il gran cenone in discoteca, con una serie di possibilità a prezzo differenziato: dopo l'aperitivo, si può festeggiare con la cena e l'ingresso in discoteca a 40 euro, oppure con tre antipasti, due primi, un secondo e il dessert (vini inclusi) a 40 euro; con la colazione.

Per le informazioni e le prenotazioni relative alla serata, occorre affrettarsi, perché i posti a disposizione sono ormai quasi esauriti; è necessario comunque rivolgersi al numero 335.6055678.

La notte di San Silvestro porterà musica, allegria, divertimento e sorprese anche al «Popsy» di Manta, fra i locali che il «popolo della notte» considera «storici».

Capodanno in musica e in pista anche all'«Oriente» di Carrù. L'ingresso in discoteca si potrà entrare con un prezzo diverso, ma assai accessibile a tutti: 20 euro con consumazione per i cavalieri, 15 euro con consumazione per le dame. Gli ingredienti per il veglione sono la musica «live» per ballare fino all'alba, il tradizionale e imperdibile brindisi di mezzanotte, lo spuntino alle 4 e la colazione, a base di pane e salame, al mattino, nel primo giorno del nuovo anno. Mentre rivolgono a tutti gli auguri di un sereno 2005, Nuccia e i responsabili del locale carrucese ricordano che le prenotazioni si ricevono al numero 3357741668.

I principali luoghi di ritrovo notturni della «Granda» si stanno preparando per il veglione di fine anno

CAVALLERMAGGIORE

Appuntamenti di fine anno

■ Fervono i preparativi per il gran Capodanno all'«Evita» di Cavallermaggiore, con la musica live a partire dal gran cenone (quasi esauriti i posti) e per la lunga notte con la migliore musica dei resident dj: Marco Porticelli nel privé glam club; Cuky nella pista centrale con commerciale a 360 gradi e revival (info e prenotazioni 0172381280). Si balla anche sabato 1° gennaio. Allo «Yachting plus», invece, grande appuntamento mercoledì 5 gennaio, con il concerto dei «Bandido» per la vegilia della Befana. Dalle 23 «live» con una band che propone un repertorio fresco e divertente, per chi balla e chi ascolta: dal raggae allo ska passando attraverso divertenti rock & roll. Il gruppo è formato da musicisti professionisti: Vincenzo Rende (chitarra e voce), Lopez Rende (voce), Rolando Cabrini (tastiere), Gianluca Scollo (batteria), Hermes Locatelli (basso elettrico e voce), Dario Tanghetti (percussioni e voce). Il repertorio vastissimo di Bandido comprende brani riarrangiati di autori come Manu Chao, Marley, Santana, Buena Vista, Blue Beaters, Deville.

in breve

■ **CUNEO.** Domani, ore 21, nella cappella del Sacro cuore i ragazzi di Gioventù studentesca propongono una meditazione scenica sul Natale dal titolo: «La nascita è una strada tracciata».

■ **LIMONE.** Dalle 18, stasera fiaccolata con gli sci, per bambini sulla pista del Maneggio a cura della Scuola sci di Limone.

■ **BRA.** La notte di Capodanno i Mambassa suoneranno nel loro locale preferito, lo storico Le Macabre.

■ **FOSSANO.** Festa di Capodanno con Lou Dalfin al Palazzetto. Ospiti e apripista saranno i Patxi Perez eta bidaia che, oltre alle sonorità basche, porteranno «generi di conforto» tipici delle loro terre il patxaran (infuso di mirto selvatico) e il sidro che si accompagneranno bene con qualche stuzzichino delle vallate. Seguiranno i Lou Seriol, versione ska dei Lou Dalfin. Poi sarà la volta dei Lou Dalfin e in chiusura una jam session di tutti gli artisti insieme sul palco. Ingresso per i fossanesi under 35 (solo in prevendita) 15 euro + 1,5 euro di diritti. Ingresso unico in prevendita 20 euro + 1 di diritti. Ingresso direttamente al Palasport 25 euro. Apertura dalle 23,30. Oltre alle prevendite abituali ci si può rivolgersi al bar del Centro Fondo di Alsone. Info 0171 699190; www.nuvolariweb.com.

La presentazione del libro «Le valli del Tannino»

■ **MANTA.** Stasera, dalle 21, tradizionale concerto di fine anno nella parrocchiale di Santa Maria degli Angeli. Si esibiranno tre cori: il Gruppo Corale Bicocca di Manta, «Il socio d'la bira» e il Coro dell'Associazione Nazionale Alpini «Rino Celoria» di Savigliano.

■ **FRASSINO.** Dalle 21, nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano, concerto di Natale con la Corale della Valle Grana «La Cevitou».

■ **FRABOSA SOPRANA.** La prima fabbrica di tannino al mondo ha iniziato la sua attività nella frazione Corsaglia di Frabosa Soprana nel 1854. La presentazione del libro «Le valli del Tannino» ieri sera in una sala del Consiglio comunale affollata, è stata l'occasione per ripercorrere la storia di famiglie imprenditoriali monregalesi. Il libro è curato da Robertino Ghiringhelli, dell'Università Cattolica di Milano su iniziativa dei Comuni di Frabosa Soprana, San Michele Mondovì e Silvateam spa.

una gita fuori porta

Dalle tradizioni dell'Occitania alle scalate sugli ottomila con «Gnaro»

Si conclude domani a Caraglio la manifestazione, organizzata dall'associazione culturale Marcovaldo, dedicata agli appassionati della musica tradizionale e della buona tavola. Il Filatoio, locali dell'ex Convento dei Cappuccini e il Teatro Civico da ieri ospitano musica, cucina e festa in cui si intrecciano saperi di mare e di terra, suoni del passato e del presente provenienti dall'Occitania e dai Paesi Baschi. Oggi, dalle 17 alle 19,30 nei locali dell'ex Convento dei Cappuccini Patxi Perez e Daniela Mandrile insegneranno in uno stage di «Sauts basques» le danze tradizionali dei Paesi Baschi. Lo stage si svolgerà, con lo stesso orario anche domani. Alle 18, da Oc-Euskadi Express si terrà «Tavola Occitana, Tavole del Mondo»: Sergio Berardo e Mariano Allocco converseranno di cucina tradizionale ed etnica con lo chef Kumalè. La giornata si concluderà alle 22 al Teatro Civico con il concerto di «Marmy et roues libres», «Patxi Perez eta Bidaia» e «Trencavel».

Domani, dalle 18, nei locali del ristorante Oc-Euskadi Express sarà possibile degustare i vini occitani presentati da Emilio Maero e accompagnati da assaggi di Castelmagno e formaggi della Valle Grana. La manifestazione si concluderà alle 21 nella chiesa dei Cappuccini con il concerto del «Duo Melia» e di «L'Escabot».

Stasera e domani la degustazione dei piatti a l'Oc-Euskadi Express sarà accompagnata dalla musica occitana del gruppo «La Ramàs» (attesi domani) e dallo swing manouche del gruppo «Gli amici di Django» (stasera). Inoltre la cucina basca, curata dallo chef Benat Etcheverry è l'occasione per conoscere i diversi modi di preparare piatti a base di baccalà. Non mancano piatti e prodotti della tradizione culinaria occitana come ravioles, formaggi e acciughe. Il costo dei concerti al Filatoio e al Teatro Civico invece è di 5 euro.

Stasera a Limone appuntamento da non perdere per chi ama la montagna: dalle 21, al Teatro Alla Confraternita, il noto alpinista Silvio Mondinelli presenta filmati e testimonianze sulle sue escursioni in varie parti del mondo e sulla scalata al K2, nella serata «Viaggia insieme a me» (ingresso libero).

Silvio «Gnaro» Mondinelli parlerà delle proprie esperienze sulle vette del mondo: cinofilo nel Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e grande appassionato di montagna, Mondinelli ha scalato nove montagne che superano gli 8.000 metri senza mai fare uso di ossigeno, e soprattutto non si è mai tirato indietro di fronte alla sofferenza, portando aiuto ad alpinisti in difficoltà e realizzando progetti di solidarietà internazionale nelle zone himalayane.

L'ORCHESTRA STASERA INAUGURA CON UN CONCERTO LA STAGIONE TEATRALE

La nota coppia Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi porterà in scena «Il piacere dell'onestà»

A Bra il Politeama alza il sipario su «I virtuosi»

Valter Manzone
BRA

Presentata la stagione del Civico teatro Politeama: sette spettacoli più uno fuori abbonamento, la mini rassegna «Il teatro nelle lingue del Piemonte» e alcuni spettacoli per ragazzi.

Si inizia stasera alle 21, con la tradizionale prima, affidata all'orchestra de «I virtuosi italiani» che su musiche di Strauss, Tchaikovsky, Mascagni, Brahms e Lehar, si esibirà in un concerto, affiancata da due musicisti zigani: Cornel Vasile Pantir (violino solista e concertatore) e Arto Turkkonen (fisarmonica).

Poi «La principessa della Czarda» con la Nuova compagnia di operetta Massimini (22 gennaio), seguita da «Piccoli crimini coniugali» (10 febbraio), «Tango di luna» interpretato da Luciana Savignano (26 febbraio). La nota coppia Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi porterà in scena «Il piacere dell'onestà» (13 marzo) cui farà seguito lo spettacolo «Il mio 900» con Ugo Gregoretti (22 marzo); poi «Parenti apparenti» con Zuzzurro e Gaspare (6 aprile) e un incontro con la poesia di Pablo Neruda «E' la parola un'ala del silenzio» (20 aprile). Per concludere, fuori abbonamento, «Predisporsi al micidiale» (parte prima il 4 maggio) con Alessandro Bergonzoni.

Nella mini rassegna dedicata al teatro piemontese: «Il Natale di Gelindo» (5 gennaio), «Don Lorens ant ij pastissi» (26 marzo), «Imputato alzatevi» (12 marzo), «Ra giostra a pè 'nt er cù» (14 maggio) e «Gamolè o dessi n'andi o tamplinè» (9 maggio). Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21; il biglietto intero è venduto a 16 euro (12 il ridotto). Tutta la mini rassegna avrà un biglietto unico a 5 euro; l'abbonamento a sette spettacoli costa 70 euro (49 il ridotto). Prevendite all'Ufficio Turismo e Manifestazioni di via Moffa di Lisio (tel. 0172430185) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 e il sabato dalle 9 alle 12. I biglietti ancora disponibili si possono acquistare anche al botteghino del teatro la sera stessa dello spettacolo.

la parola ai lettori

Ceva, gruppo Aido ringrazia la madre di Nicoletta Rossi

Cuneo ha portici «non globalizzati»

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 017164402 - SMS
3356142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

Desidero ringraziare a nome mio, dell'Amministrazione e di tutti gli iscritti al gruppo Aido di Ceva, la signora Maria Rita Raimondi e la sua famiglia per la somma devoluta in memoria della cara Nicoletta, recentemente e prematuramente scomparsa a seguito di un incidente stradale.
Siccome non è stato possibile prelevare gli organi della giovane per una eventuale donazione, la mamma ha voluto compiere questo nobile gesto a favore della nostra Associazione, impegnata a diffondere la cultura della solidarietà. Maria Rita conosce bene il problema dei sofferenti, la realtà quotidiana di quanti devono ricorrere alla dialisi e sono, magari da anni, in lista di attesa per un trapianto di reni.
Coloro che, purtroppo, frequentano il Reparto Dialisi dell'ospedale di Ceva sanno, meglio di chiunque altro, apprezzare e confermare le efficaci e premurose cure che ricevono da lei. A tutti, indistintamente, giunga il riconoscente e grato ringraziamento di Maria Rita e della famiglia per quanto è stato realizzato: con questo gesto, tante persone hanno onorato la memoria di Nicoletta, hanno dimostrato sincera partecipazione e voluto ricordare alla famiglia di essere circondata e sorretta da tanti amici.
Inoltre, per espresso desiderio di Maria Rita, rendo pubblico l'elenco dei partecipanti alla raccolta: Reparto di Ostetricia, Ginecologia e Nido, Farmacia e personale amministrativo, Reparto Radiologia dell'ospedale di Ceva; pazienti del Centro Dialisi; colleghe ed ex colleghe Asl 16; Croce bianca di Ceva; studio commerciale «Bts»; compagni di classe di Luca; colleghi di Bruna «Ditta Uvex»; zii paterni di Maria Rita.
Anch'io esprimo la gratitudine e la solidarietà dell'Associazione che rappresento, inviando un grande e commosso abbraccio a Maria Rita, ad Augusto ed ai famigliari, nel costante ricordo della loro cara Nicoletta.

OSCAR CASTI
Gruppo Aido di Ceva

Nell'arco di pochi giorni Cuneo ha vissuto l'«emozione» dell'inaugurazione di ben due grandi centri commerciali. Anch'io sono stato tra i curiosi che li hanno visitati e li ho trovati molto belli e luccicanti, ma in qualche modo «già visti», a Torino, a Milano, oppure in Francia. Insomma la globalizzazione ci sta togliendo il gusto dell'esotismo, anche se di piccolo cabotaggio: non fosse altro che per sentirsi stranieri - invece che «così a casa» anche lì - quando, in un fine settimana, ci si fosse trovati a far la spesa in un supermercato di Nizza o Montecarlo. La vera novità, a questo punto, tornano ad essere i portici di corso Mazzini e via Roma, in fondo mai uguali a se stessi e con ancora - speriamo mai - del tutto globalizzati.

LETTERA FIRMATA, Boves

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Asl di Cuneo telefono 0171 269.632 0171 260.013
Asl di Alba telefono 0173 361.315
Asl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Asl di Bra telefono 0172 420377
Asl di Ceva telefono 0174 7231
Asl di Dronero telefono 0171 269.632
Asl di Fossano telefono 848 817.817
Asl di Mondovì telefono 174 550.111
Asl di Ormea telefono 0174 391.110
Asl di Saluzzo telefono 848 817.817
Asl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo**: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 0171 696.342.
Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele 36, tel. 0173 362.658.
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 0172 412.209.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 0172 60.487.
Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 0174 42.743.
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 0172 712.366

AUTOAMBULANZE

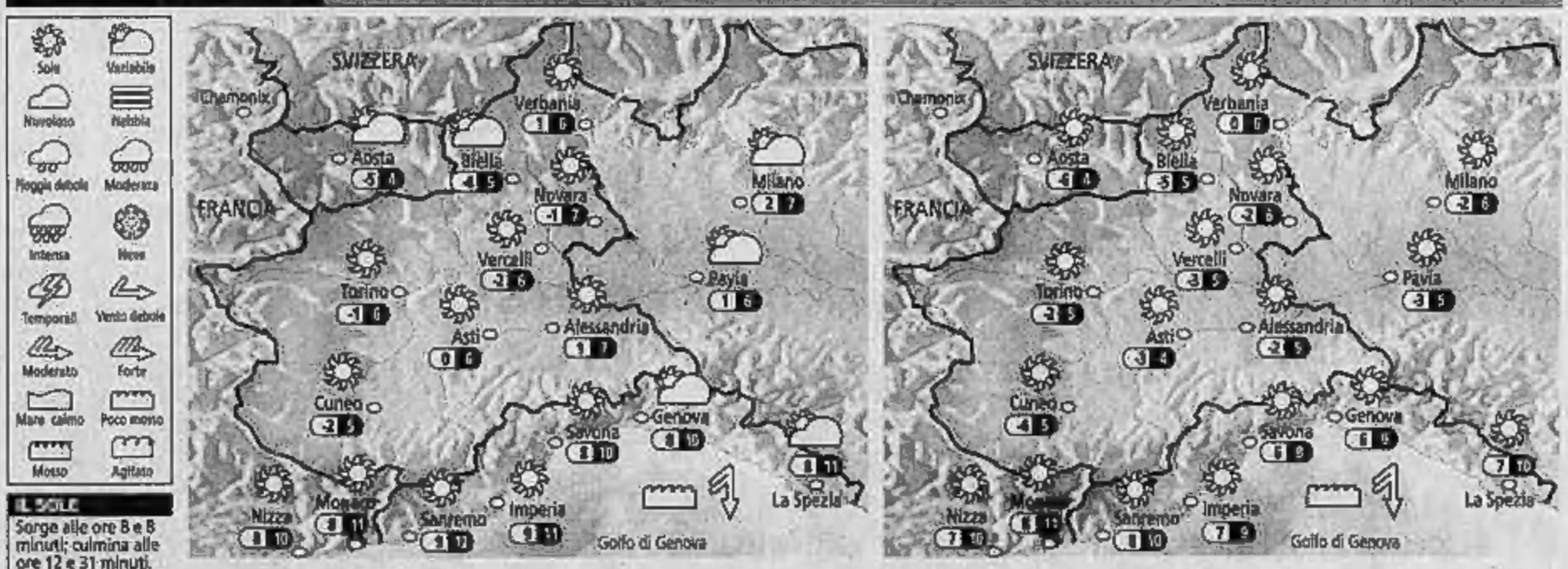
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.064
La Morra telefono 0173 50.
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Moniorte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.544
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 555.126
Racconigi telefono 0172 84.544
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511, **Saluzzo** tel. 0175 211.811, **To-Sv**: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 31 minuti, tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 27 minuti; cala domani alle ore 10 e 50 minuti

OGGI Al mattino sui crinali alpini al confine con la Svizzera nuvoloso e qualche spruzzata di neve. Sul resto del territorio già dal mattino si osserverà un graduale miglioramento sotto l'incalzare del vento da Nord. Temperatura in lieve calo, più sensibile in montagna. Vento forte di Tramontana, specie sulle coste liguri ed in montagna, con rinforzi a carattere di Favonio nelle vallate. Aria limpida anche nelle grandi città.

DOMANI Lungo i rilievi alpini di confine con la Svizzera ancora qualche addensamento ma con basso rischio di nevicate, su tutti i rimanenti settori generalmente sereno. Gelate notturne e mattutine, isolati banchi di nebbia sulla bassa pianura piemontese. Temperature in rialzo nei valori minimi, massime senza grandi variazioni. Venti dai quadranti settentrionali in attenuazione con rinforzi residui sulla Liguria.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo intervento potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 867 del 5.10.1964 Art. 7)

0171 69.91.22

publikompass spa
CUNEO - Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.609122 - Fax 0171.468249

Unimetal.net
Coperture • Lattoneria • Rheinzink • Tecu
0172.96155 www.unimetal.net

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

«Autotanaro» ad Alba offre invece tutti i modelli Volkswagen e Audi

Fuoristrada risparmiosi con il gpl

In vendita alla concessionaria Subaru a Cuneo

CUNEO

Risparmiare sul carburante ora si può: chiedetelo ai clienti della concessionaria Subaru «Puntoauto», con sede a Borgo Gesso, in via Piozzo, a Cuneo, che hanno acquistato modelli Forester o Lagacy, con motori a gpl. Il segreto del risparmio sta tutto nel sistema Bi-Fuel JTG che prevede l'utilizzo di gpl in fase liquida con prestazioni pressoché analoghe a quelle offerte dalle vetture che utilizzano benzina.

L'evoluzione tecnologica del sistema Bi-Fuel JTG non consiste solo nell'utilizzo del gpl liquido al posto del gassoso ma principalmente nell'utilizzo della centralina elettronica originale della vettura che tramite un'unità di scambio consente il passaggio dall'alimentazione benzina al gpl e viceversa. In sostanza è la stessa centralina della benzina a comandare gli elettro-iniettori a gpl. Il passaggio è regolato da un'unità di controllo che può essere selezionata dal guidatore tramite il pulsante di commutazione luminoso sistemato sulla consolle centrale del veicolo in prossimità della leva del cambio. Il serbatoio, con capacità netta di circa 50 litri, contiene una pompa derivata direttamente dall'applicazione benzina e protetta da filtri sia in aspirazione che in mandata, aventi lo stesso grado di filtrazione dalla applicazione benzina. La pompa permette la circolazione in fase liquida e quindi l'alimentazione degli iniettori. Il controllo della pressione è delegato al regolatore di pressione sistemato all'interno del vano motore.

Il Forester è un fuoristrada di classe dotato di innovativi sistemi di sicurezza come il doppio airbag frontale. Le cinture di sicurezza anteriori sono dotate di pretensionatore ad alta potenza e limitatore di carico, mentre i poggiatesta attivi ai posti anteriori ne causano l'automatico spostamento in avanti in caso di tamponamento, sostenendo la testa e riducendo la gravità delle lesioni al collo. Gli ancoraggi per i seggiolini per bambini e gli attacchi per i seggiolini di tipo ISO-FIX sono naturalmente in dotazione.

La «Puntoauto» è anche concessionaria Daihatsu e dispone di un'officina specializzata e di un servizio ricambi originali.

Nella sede «Autotanaro», in corso Bra ad Alba, sono, invece, schierati tutti i modelli della gamma Volkswagen e Audi. In prima fila la nuova Polo che propone una vasta scelta di motorizzazioni e modelli: si può scegliere tra Polo, Polo Comfortline, Polo Trendline e Polo Highline. Anche gli equipaggiamenti extra sono davvero interessanti: l'ESP, il Climatronic (di serie su Highline). Senza dimenticare la «Lupo» che può contare di serie, su tutte le versioni, di doppio airbag, abs, cinture di sicurezza regolabili in altezza, poggiatesta anteriori e posteriori, nonché un equipaggiamento funzionale come alzacristalli elettrici anteriori, antifurto elettronico bloccomotore e per la versione Gti è di serie l'antifurto volumetrico con allarme. Tra le novità della gamma Audi figura anche la nuova A6, una berlina sportiva con potenti propulsori turbodiesel e benzina. Originalità, eleganza ed emozionalità sono anche i cardini del nuovo design dell'A4. Una vettura concentrato di tecnologia: il telecomando a radiofrequenze sblocca le portiere e facilita l'accesso all'auto; l'immobilizer elettronico accetta soltanto le persone autorizzate; il climatizzatore automatico realizza nell'abitacolo una temperatura gradevole, regolabile separatamente per il conducente e il passeggero. Il sistema di navigazione plus con DVD, fornibile a richiesta, conosce bene l'Europa. Il sensore luci/pioggia, anch'esso disponibile a richiesta, assicura un'illuminazione adeguata al variare della luce ambientale.

Oltre alla nuova tecnologia legata al Gpl, il Forester è un fuoristrada di classe dotato di innovativi sistemi di sicurezza

TECNOLOGIA ED ECOLOGIA

Motori rispettosi dell'ambiente

■ Il gpl è un ottimo carburante per autotrazione, economico e rispettoso dell'ambiente. I motori alimentati a gas sono molto più puliti in quanto non emettono residui né di piombo, né di benzene, né di zolfo. Rispetto agli altri carburanti, le misurazioni dei gas di scarico risultano inferiori. Grazie a queste caratteristiche il gpl assicura lunga vita al motore, riduce il consumo di olio, migliora la qualità dell'ambiente. Chi installa un impianto gpl può anche usufruire degli incentivi governativi (millecinquecento euro). Non bisogna, inoltre, dimenticare che il gpl alla pompa costa circa la metà rispetto alla benzina e due terzi rispetto al gasolio. Oggi è possibile circolare nei centri urbani anche nei giorni di interdizione di transito ai veicoli. In Italia ci sono quasi duemila punti di rifornimento ben segnalati e soprattutto lungo le arterie autostradali.

Autotanaro

ALBA
C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44
Fax 0173.36.17.09

BOTTO

MONDOVÌ
Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97
Fax 0174.55.18.66